IL PICCOLO

Anno 114 / nu[illegible] 287 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di **Trieste**
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
39
Mercoledì 20 dicembre 1995

APPROVATO UN EMENDAMENTO DEL POLO

Finanziaria, non ci sarà la «stangata» di fine anno Ma ora tocca al Senato

ROMA — Colpo di scena alla Camera nel corso del voto sul disegno di legge collegato alla Finanziaria: prima dell'approvazione del terzo maxi-emendamento, è passato — con i voti della Lega — il sub-emendamento del Polo sulla cosiddetta «blindatura» della Finanziaria. Per effetto di questo voto, salta la mini-stangata di fine anno di 5.300 miliardi (la cosiddetta manovrina correttiva). Di conseguenza, i fondi per far quadrare i conti dovrebbero essere reperiti attraverso tagli alla spesa.

Immediatamente sono scoppiate la polemiche tra le forze politiche sulla necessità di individuare gli eventuali tagli da parte del governo. Secondo D'Alema, è inevitabile che il governo ripresenti in terza lettura al Senato il testo originario, ma tutto resta ancora da decidere. E non è escluso che ora il Parlamento debba lavorare anche il 31 dicembre per trovare rimedio al buco aperto dall'emendamento del Polo.

Fmi e Ocse: giusta la strada ma occorrono altri sacrifici

Sullo stato dei conti italiani comunque (ne parliamo in Economia) anche ieri sono intervenuti il Fondo monetario internazionale e l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). Entrambi esprimendo un giudizio positivo per l'opera di risanamento intrapresa. L'Fmi ha comunque auspicanto per l'anno prossimo una manovra da 70 mila miliardi, e l'Ocse — segnalando che il '96 concluderà il ciclo degli anni duri — prevede per il '97 un ritorno benefico su tutti gli indici strutturali, dall'inflazione al debito pubblico, al rapporto deficit-Prodotto interno lordo.

A pagina 2

BERLUSCONI IN «ESPLORAZIONE» PER UN EVENTUALE GOVERNISSIMO

Ma l'intesa è lontana

Fini: «Si persegue inutilmente un obiettivo impossibile» - Il Cavaliere: «Lo chiedono Ccd e Cdu»

A sinistra contestati Prodi e D'Alema

ROMA — Berlusconi comincia l'«esplorazione» per verificare se è possibile un governo di «larga intesa», ma per Fini il leader del Polo insegue inutilmente un obiettivo impossibile.

Di fronte alla bocciatura senza appello di Fini di questo suo tentativo, Berlusconi si giustifica spiegando di aver dovuto cedere alle pressioni degli alleati del Cdd e del Cdu. «Forza Italia e An — ribadisce Berlusconi — sono favorevoli ad andare alle elezioni subito, ma altre componenti del Polo hanno avanzato la richiesta di un'indagine sulla praticabilità di un governo di larga intesa».

Se il Polo ha i suoi guai, l'Ulivo non sta molto meglio. Ma è tutto il centrosinistra ad essere rimasto spiazzato dalle ultime mosse di Dini ed ora si interroga sul futuro. Prodi è costretto a rincorrere i cespugli in fuga e il primo ad andarsene è stato Segni, mentre nel Pds la leadership di D'Alema è contestata apertamente da Occhetto. Bossi intanto fa politica per conto suo, puntando all'Assemblea costituente, e votando con il Polo sulla manovra aggiuntiva di fine anno.

Anche nell'Ulivo i cespugli sono contrari alle elezioni

Al centro del dibattito politico rimane comunque l'ipotesi di una politica e di un governo di larghe intese per superare almeno la prima fase del semestre bianco attraverso un Dini-bis. Tutti si dicono favorevoli o disponibili al dialogo con Berlusconi, quando il leader del Polo incontrerà quelli del centro-sinistra. Ma nessuno in realtà ci crede molto.

Tutti i cespugli comunque convengono assieme a Segni sulla necessità di sostenere Dini e di dire «no» ad elezioni politiche ravvicinate.

A pagina 2

«MANOVRE»

E alla fine sarà Dini a succedere a se stesso

Commento di
Giorgio Vecchiato

La novità può sembrare stravagante. Dopo aver chiesto, per mesi e anni, elezioni subito, Silvio Berlusconi in prima persona va a vedere se per caso non sia possibile mettere in piedi un governo. E non un pastrocchio qualsiasi ma «un governo di larghe intese», come auspicavano gli ex-democristiani. Vien da pensare che nelle ultime 24 ore sia accaduto qualcosa di grosso, un evento tale da capovolgere i progetti del Cavaliere.

In realtà, però, non è successo nulla. O meglio, si è assistito come ogni giorno a piccole mosse di aggiustamento, nessuna così importante da suscitare svolte. Non risultando perciò che Buttiglione e Casini abbiano conquistato la maggioranza nel Polo, oltre tutto con l'opposizione aperta di Fini, le spiegazioni vanno cercate altrove.

Prima di tentare un minimo di analisi, sarà bene segnalare un paio di punti fermi: due soli ma non marginali.

(segue a pagina 2)

OGGI I DATI DI ALTRE QUATTRO CITTÀ

Stabili i prezzi a Trieste Inflazione ferma al 6%

TRIESTE — Eccolo il primo dato della svolta dell'Istat. A Trieste l'inflazione rallenta in dicembre. O meglio resta ferma sulle posizioni precedenti: +6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. A novembre l'incremento mensile era stato dello 0,4%. E' di ieri, dunque, l'inaugurazione del nuovo corso per evitare il tam-tam dei prezzi, mentre le polemiche non hanno fine.

Che il costo della vita sia bloccato nel capoluogo giuliano è un buon segno, certo. Ma non è un dato sufficiente per poterlo considerare attendibile per il territorio nazionale. Trieste, infatti, conta per appena un 3,5% sul totale del campione e per lo 0,5% sul dato nazionale. Indicazioni più attendibili si potranno avere già oggi, quando si conoscerà l'andamento dei prezzi di Milano, Torino, Venezia e Palermo. E ancor più vicino alla realtà saranno le cifre di domani che riguarderanno le altre città: Napoli, Firenze, e Genova.

Attenzione, quindi, a non lasciarsi andare alle valutazione affrettate. Almeno fino ai primi di gennaio, quando l'Istat comunicherà il dato ufficiale. Gli analisti finanziari hanno criticato duramente l'iniziativa. Ma l'Istituto di statistica non ci sta ad essere accusata di scarsa trasparenza sui pesi delle città: non si vuole nascondere proprio nulla. Il fatto è, sottolinea l'Istat, che il metodo di calcolo parte dai beni e non dal dato territoriale. In ogni caso da gennaio il paniere verrà modificato e le cifre sull'inflazione saranno illustrate direttamente agli operatori.

In Trieste

C'È O NON C'È UNA MAGGIORANZA CHE POSSA FARE LE RIFORME?

Scalfaro chiede «chiarezza»

Alle dimissioni, un «confronto» alla Camera per il presidente del Consiglio

ROMA — Scalfaro chiede chiarezza a tutti i partiti: c'è, oppure no, una maggioranza per fare le riforme? Il pubblico dibattito in Parlamento, dopo le dimissioni di Dini, sarà «il momento della verità». «La gente ha il diritto di capire, non può più sentire "si voti subito", "si voti tra un poco", "non si voti"», protesta il Presidente. Una sola cosa, dichiara, è assolutamente certa, che il governo chiude entro il 31 dicembre il suo compito.

In un incontro al Quirinale con i giornalisti il Capo dello Stato spiega che cosa vede per il dopo-Dini. Annuncia che, quando il presidente del Consiglio si dimetterà, lo rimanderà al Parlamento, nel rispetto della Costituzione, per un confronto tra i partiti »a 360 gradi, alla Camera, dove non ci sono maggioranze precostituite».

«Sono tre le ipotesi che abbiamo davanti», spiega. La prima è quella «che sembra risorta nelle ultime ore» di un governo di larghe intese. Ed è quella che il Capo dello Stato preferisce. Ma, avverte, per fare le riforme, oltre alla buona volontà e allo sforzo unitario, è necessaria «una maggioranza dell'85-90%.» Inoltre «non si fanno in tre o quattro mesi». La seconda ipotesi è «votare subito, ho sentito fare la data del 25 febbraio». La terza è andare alle urne a maggio o a giugno, una «soluzione minore», per «tutelare il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea». Scalfaro però sottolinea il rischio che la finanziaria non sia votata in tempo e che l'esercizio provvisorio, nel caso di elezioni a febbraio, «blocchi lo Stato».

A pagina 2

NOSTRA INCHIESTA IN QUATTRO PUNTATE SULLE PROSPETTIVE DELLO SCALO GIULIANO

Trieste, un futuro per il porto

Tre mega-progetti in concorrenza tra loro per creare un polo dedicato alla nautica da diporto

TRIESTE — Tre progetti per reperire posti-barche a Trieste. Tre progetti concorrenti e, nel contempo, diversi. Due di queste proposte intervengono direttamente nel Porto vecchio e contribuiranno inevitabilmente ad alimentare il dibattito sulla destinazione e sull'utilizzo economico di questa parte dei punti franchi. Al progetto Tergeste, una sorta di «apripista», ha fatto seguito il lavoro recentemente presentato all'Autorità portuale dall'Edin, un'associazione impegnata nella diffusione della nautica, che ha sede a Roma e che conta su 78 mila affiliati. A differenza di questi due elaborati, una terza proposta - su cui sta riflettendo seriamente l'Autorità portuale - affida alla diga foranea, che protegge il Porto vecchio, il compito di accogliere le richieste dei diportisti.

Sono tre indicazioni al vaglio dei pubblici amministratori di Trieste. In ballo c'è il Porto vecchio: verranno tutelate le sue caratteristiche emporiali-mercantili oppure le attività portuali saranno progressivamente spostate verso la parte meridionale della città, in Punto franco nuovo? E' possibile che diporto da una parte e «multipurpose» e traghetti dall'altra convivano? E'quanto abbiamo chiesto ad amministratori, progettisti, imprenditori triestini nell'ambito di un'inchiesta in quattro puntate, di cui oggi pubblichiamo la prima parte.

In Economia

Cambio della guardia

SARAJEVO — Alla vigilia del «cambio della guardia» tra Onu e Nato, è arrivato a Sarajevo il comandante delle truppe in Bosnia, generale Michael Walker (nella foto), mentre continuano ad affluire i soldati Usa e 50 militari italiani sono sbarcati ieri a Ploce, a Sud di Spalato.

A pagina 7

Un sequestro-lampo

Miliardario rapito nel Canton Ticino e subito liberato: pagato il riscatto?

A PAGINA 4

Panico sul Caracas-Roma

Vuoto d'aria, caduta per mille metri Molti restano feriti (anche 23 italiani)

A PAGINA 4

I conti della Fininvest

Dalla Svizzera entro i prossimi giorni arrivano i documenti chiesti dai giudici

A PAGINA 5

PRIMO NEL GIORNO DEL COMPLEANNO

Tomba, una vittoria scaccia-polemiche

MADONNA DI CAMPIGLIO — Madonna di Campiglio restituisce il Tomba vincente, che fa parlare per le sue imprese sulla neve, sci ai piedi. Il campione bolognese festeggia in Trentino i 29 anni con una vittoria che per autorevolezza ricorda le imprese olimpiche. Dopo la vittoria, all'arrivo si scarica tutta la tensione di queste ultime due giornate, con le polemiche legate al fattaccio della Val Badia.

«Si è fatto un gran bel regalo», dice papà Franco. Intanto Alberto si toglie gli sci. Ne lancia uno verso il gruppo dei suoi tifosi, alza la mano in segno di vittoria e indica il numero 1. La vittoria di Tomba coincide con una buona prova dell'intera squadra italiana. Sul podio sale Kurt Ladstaetter. Con Tomba si riforma così l'accoppiata dello slalom di Park City nel novembre '91, che vide secondo lo svizzero Paul Accola.

Tomba viene alzato dai compagni di squadra in segno di trionfo. Arriva Brunner con una torta, prova a gettarla in faccia a Tomba. Il tentativo fallisce. Alberto si abbassa, ne raccoglie un pezzo e se lo mangia prima di iniziare la passerella davanti ai tifosi, inseguito da telecamere e giornalisti. La vicenda della Val Badia sembra lontana mille anni. E' il terzo successo di Tomba a Campiglio. Il canalone Miramonti si traforma in una bolgia d'allegria. E' festa per tutti.

In Sport

NEL POLO NON C'E' PROPRIO COMPATTEZZA SULLE «LARGHE INTESE» CUI SONO INVECE FAVOREVOLI I CESPUGLI DEL CCD E DEL CDU

Berlusconi esplora, ma per Fini è inutile

Il Cavaliere sul dialogo che si sta riaprendo col premier: «Non è un segreto che ha un passato incentrato su una collocazione in campo liberale»

ROMA — Berlusconi comincia l'«esplorazione» per verificare se è possibile un governo di «larga intesa».

Ma per Fini «non è una cosa seria», e il leader del Polo insegue inutilmente un obiettivo impossibile, una «pia illusione».

Berlusconi ha già avviato ieri i primi incontri informali con le altre forze politiche. Conta di concludere il giro di orizzonte «in tempo utile», e cioè «per il dibattito sulla verifica tra Natale e Capodanno».

«La scadenza ultima - calcola - è per quando sarà necessario il chiarimento, dopo l'approvazione della Finanziaria».

Di fronte alla bocciatura senza appello di Fini di questo tentativo si giustifica spiegando di aver dovuto cedere alle pressioni degli alleati del Ccd e del Cdu. «Forza Italia e An - ribadisce Berlusconi - sono favorevoli ad andare alle elezioni subito, ma altre componenti del Polo hanno avanzato la richiesta di un'indagine sulla praticabilità di un governo di larga intesa. La richiesta - spiega ancora Berlusconi - è stata discussa e accettata nel Polo nel suo insieme. Quindi, pur non avendo cambiato parere circa la necessità di elezioni, condurrò questa indagine con serietà e spirito costruttivo».

Una questione di democrazia interna al Polo e disponibilità verso le proposte dei cespugli, manda poi a dire a Massimo D'Alema, che l'ha accusato di essere contradditorio e ambiguo. «Nel Polo - sostiene - le cose avvengono diversamente da quanto avviene nell'Ulivo dove evidentemente uno decide per tutti». Ma davvero il Cavaliere si sobbarca questa missione solo per accontentare Casini e Buttiglione? Intanto rivendica che il nuovo dialogo che si sta riaprendo tra il Polo e Dini non è una riconquista: «Non è un segreto - dice - che Dini ha un passato tutto incentrato su una collocazione ben precisa in campo liberale».

Da un lato comunque Berlusconi si trova un Fini quasi sprezzante, che parla di «governo in agonia, una agonia lunga e dolorosa, ma solo apparentemente interminabile.

Ormai - dice - siamo all'accanimento terapeutico, ma la fine è vicina». Per An, quindi, non c'è altra soluzione che le elezioni a febbraio, nè ci sono le condizioni per la maggioranza amplissima che, secondo Scalfaro, è necessaria per le riforme. Dall'altro lato il leader del Polo ha invece un Ccd gasatissimo sul tentativo di Berlusconi, e che continua a sperare in un'intesa.

«Vedo Fini nervoso, mentre lo pensavo lungimirante - ribatte ad An il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini - mi sembra che giochi di rimessa, sul timore: prima quello del centro, che non esisterà mai, poi quello del nostro tradimento, che pure non esisterà mai. Non si può vivere nel timore. Noi - spiega ancora Casini - ci poniamo il problema che, chiunque vinca in una situazione in cui la legge elettorale non consenta di governare, finisce per avere una vittoria di Pirro. Io penso a un armistizio tra i due poli, non penso ad altri giochi».

Ma Berlusconi otterrà qualche risultato con la sua esplorazione? «Speriamo che trovi il tesoro - auspica il leader dei cristiano democratici - nella sua vita c'è riuscito tante volte... Speriamo che il Berlusconi pubblico abbia lo stesso successo del Berlusconi privato».

Marina Maresca

PER UN GOVERNO DI LARGHE INTESE BISOGNA INTENDERSI E SE QUALCUNO NON SE NE INTENDE...

...CHE CHIAMI IL TECNICO...

MARANI '95

Scalfaro indica tre «percorsi»

ROMA — Scalfaro chiede chiarezza a tutti i partiti: c'è, oppure no, una maggioranza per fare le riforme? Il pubblico dibattito in Parlamento dopo le dimissioni di Dini sarà "il momento della verità". «La gente ha il diritto di capire, non può più sentire 'si voti subito', 'si voti tra un poco', 'non si voti' - protesta il presidente -. Una sola cosa è assolutamente certa, che il governo chiude entro il 31 dicembre il suo compito».

In un incontro al Quirinale con i giornalisti della stampa parlamentare per gli auguri di fine anno, il Capo dello Stato spiega che cosa vede per il dopo-Dini. Annuncia che, quando il presidente del Consiglio si dimetterà, lo rimanderà al Parlamento, nel rispetto della Costituzione. Per un confronto tra i partiti «a 360 gradi, alla Camera, dove non ci sono maggioranze precostituite. Mi fa piacere - dice Scalfaro - che in quella seduta si dovrà dire di sì o di no, e il dibattito dovrà formulare anche ipotesi per il futuro».

«Sono tre le ipotesi che abbiamo davanti» spiega. La prima è quella «che sembra risorta nelle ultime ore» di un governo di larghe intese. Ed è quella che il Capo dello Stato preferisce. Si dice infatti «confortato» del ritorno in auge di tale possibilità, di cui lui stesso parlò ad agosto. Ma, avverte Scalfaro, per fare le riforme, oltre alla «buona volontà permanente» e allo «sforzo unitario», è necessaria «una maggioranza dell'85-90%». Inoltre «non si fanno in tre o quattro mesi», e addirittura c'è chi dice «che ci vuole un anno e mezzo, o due». La seconda ipotesi è «votare subito, ho sentito fare la data del 25 febbraio». La terza è andare alle urne a maggio o a giugno, una «soluzione minore», per «tutelare il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea».

Scalfaro però sottolinea il rischio che la Finanziaria, ora che la terza fiducia è stata ritirata, non sia votata in tempo dal Parlamento e che l'esercizio provvisorio, nel caso di elezioni a febbraio, «blocchi lo Stato». La cosa complicherebbe l'eventuale ricorso alle elezioni a febbraio, come «qualcuno ha detto». Infatti, secondo un calcolo che tenga in considerazione i semplici tempi tecnici, in un caso del genere «non si avrebbe un nuovo governo prima del 27 marzo». E, dato che l'esercizio provvisorio «non può durare oltre i quattro mesi», bisognerebbe fare tutto molto in fretta, altrimenti «il primo maggio lo Stato si ferma». Quindi, invita il Quirinale, «ognuno si assuma le sue responsabilità».

Scalfaro non ritiene un'assemblea costituente lo strumento migliore per giungere alle riforme. Presenta «difficoltà pratiche», spiega. Infatti «non può non essere eletta se non con criteri proporzionali», e quindi avrebbe una conformazione diversa dal Parlamento. Non è poi pensabile che i singoli gruppi politici, gli esperti di un certo ramo o gli esponenti di spicco lascino il Parlamento per la Costituente.

«Non ho mai parlato a titolo personale - dichiara infine Scalfaro, respingendo le molte interpretazioni del suo pensiero sulla situazione politica -. Il Capo dello Stato non ha mai detto che non vuole che si voti, o che vuole che nasca il centro, o il contrario. A quelli che vengono a trovarmi - aggiunge - dico che spero tanto che il mio studio non parli...».

m. m.

IL PROFESSORE COSTRETTO A RINCORRERE I CESPUGLI IN FUGA: SEGNI IL PRIMO AD ANDARSENE

L'Ulivo contesta Prodi, la Quercia D'Alema

Nel Pds Occhetto non condivide la linea seguita dal segretario e chiede la convocazione di un congresso straordinario

ROMA — Se il Polo ha i suoi guai, l'Ulivo non sta molto meglio. Ma è tutto il centrosinistra ad essere rimasto spiazzato dalle ultime mosse di Dini e ora si interroga sul futuro. Prodi è costretto a rincorrere i cespugli in fuga e il primo ad andarsene è stato Segni. Nel Pds la leadership di D'Alema è contestata apertamente da Occhetto, che ieri è giunto a chiedere la convocazione di un congresso, per una revisione generale della linea politica. Motivo, l'eccessivo apporto dato dalla Quercia al governo tecnico, fino a rimanere invischiato nella rete del presidente del Consiglio.

Bossi intanto fa politica per conto suo, puntando all'Assemblea costituente, e votando con il Polo sulla manovra aggiuntiva di fine anno.

Al centro del dibattito politico rimane comunque l'ipotesi di una politica e di un governo di larghe intese per superare almeno la prima fase del semestre bianco attraverso un Dini-bis. Tutti si dicono favorevoli o disponibili al dialogo con Berlusconi, quando il leader del Polo incontrerà quelli del centrosinistra. Ma nessuno in realtà ci crede molto. Così come nessuno crede che Prodi guiderà mai un governo. Il primo effetto è la diaspora nell'Ulivo. Segni ha dichiarato esplicitamente che il programma di Prodi è una delusione. Le parole migliori sono state «insufficiente e arretrato». I pattisti hanno perciò annunciato la volontàdi riprendere la loro azione autonoma, per la costruzione di un «centro moderato» e dello Stato presidenzialista. Ecco perchè Segni ha commentato favorevolmente l'ipotesi di un governo di larghe intese. Cioè di un Dini-bis che permetta l'avvio di una fase costituente. E subito dopo il suo portavoce Diego Masi si è recato in via dell'Anima, per un incontro con Gianni Letta, braccio destro del Cavaliere.

Ma mentre Segni apprezzava sfavorevolmente il programma di Prodi anche i Verdi, che già lo avevano criticato mettevano a punto, in sette punti, le loro correzioni da gettare oggi sul tavolo della riunione della coalizione di centrosinistra. Intanto altri cespugli, altri rami dell'Ulivo prendevano le distanze da Prodi, uno dopo l'altro. Ad, guidata da Willer Bordon, ipotizzava entro aprile un congresso in cui «o si costruisce qualcosa di più grande o si chiude casa». Boselli, socialista del Si, concordava con Segni e con Bordon nella critica del programma dell'Ulivo e nel pericolo di un eccessivo schiacciamento dei cespugli tra il Ppi e il Pds. I liberali di Zanone a loro volta chiedevano di «accrescere il tasso di liberalismo», chiedevano modifiche al programma di Prodi e si dichiaravano favorevoli a una assemblea costituente.

Tutti insieme, comunque, Bianco (Ppi), Boselli (Si), La Malfa (Pri), Bordon (Ad) e Raffaele Morelli (federazione dei liberali), convenivano assieme a Mario Segni sulla necessità di sostenere Dini e di dire «no» a elezioni politiche ravvicinate. Un tentativo abbastanza evidente di sbarrare la strada a D'Alema e a Prodi se essi volessero porre l'acceleratore alle elezioni scaricando Dini nell'ormai prossimo dibattito parlamentare preannunciato da Scalfaro, dopo che il presidente del Consiglio si sarà dimesso.

Tanto che Prodi, che poi è corso al Quirinale, ha cercato di mettere riparo alla situazione. Intervenendo alla direzione di Ad ha provato a prendere le distanze dal Pds, sottolineando la necessità di rafforzare il centro. Sostenendo poi che Segni comunque non ha detto che vuole lasciare il centrosinistra. Ma aggiungendo che «se ci dividessimo sarebbe un disastro» e che se non si vota a maggio «cambia l'intero quadro».

D'Alema, dopo avere detto lunedì che il governo Dini ha «esaurito la sua spunta propulsiva», è stato contestato pubblicamente da Occhetto. Nel Transatlantico di Montecitorio, l'ex segretario del Pds, ha ironizzato sulle «aspettative magnifiche e progressive della sinistra» sul governo Dini. E ha sostenuto che, «allo stato attuale», l'unica cosa ragionevole da fare per il Pds sarebbe di convocare un congresso per rivedere tutta la linea politica.

La risposta della segreteria è venuta tramite Marco Minniti, responsabile organizzativo della Quercia. Il congresso, ha detto, si farà dopo le elezioni anticipate. Una messa a punto aleatoria, dato che nessuno in questo momento sa quando si andrà a votare,

Neri Paoloni

Achille Occhetto

GONGOLA IL CENTRODESTRA (DOTTI: «HA VINTO LA MAGGIORANZA DEL 27 MARZO») MENTRE BRUCIA A SINISTRA IL «SI'» ALL'EMENDAMENTO

Il Polo e la Lega fanno saltare la stangata di fine anno

Il governo dovrà reperire i 5.285 miliardi soltanto con tagli alle spese: un immediato vertice dei ministri economici a Palazzo Chigi - Adesso la parola al Senato

ROMA — La stangata di fine anno non ci sarà. Niente incremento della benzina, niente aumento delle sigarette. Colpo di scena. Il Polo, con l'aiuto della Lega, costringe il governo a recuperare quei 5.285 miliardi, necessari a far quadrare i conti, con tagli alle spese. Senza nuove entrate. Lo impone un emendamento alla Finanziaria approvato ieri in una giornata conclusa con l'approvazione definitiva del disegno di legge collegato alla Finanziaria e che ha riservato diverse novità: la possibilità di pagare il bollo auto alle assicurazioni, anzichè alla posta o all'Aci; la tassa regionale per le università; l'estensione della legge Tremonti alle aree depresse del Nord; l'unificazione di scontrino e ricevuta; la reintroduzione della bolla di accompagnamento; spariscono le agevolazioni per gli aumenti dei contratti aziendali; i farmaci con caratteristiche simili saranno a carico del servizio sanitario nazionale «limitatamente al prezzo più basso», il resto sarà a carico del cittadino; sconto del 50% per i farmaci curativi della malattie di tipo sociale.

La parola ora spetta al governo. Che, subito dopo aver incassato la mossa della «vecchia» maggioranza (Polo-Lega), ha riunito d'urgenza i suoi ministri economici a Palazzo Chigi. Lo scenario, infatti, si è completamente rovesciato. Se l'esecutivo decidesse, come ha ipotizzato il segretario del Pds, Massimo D'Alema («credo che sia inevitabile»), di modificare la norma approvata nel momento in cui arriverà al Senato, sarebbe necessaria una quarta lettura. E il rischio dell'esercizio provvisiorio si farebbe più vicino. I tempi sono strettissimi: la Finanziaria deve essere varata entro il 31 dicembre. E il «buco» di oltre 5 mila miliardi deve essere coperto. Per forza. Non a caso ieri sera, prima della riunione di governo, il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ha ricevuto il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, da sempre sulla linea del rigore della finanza pubblica.

Il Polo gongola soddisfatto: «E' il nostro regalo di Natale a tutti gli italiani», dice Francesco Storace di An. Più concreto Vittorio Dotti, capogruppo di Forza Italia: «L'emendamento è stato votato dalla maggioranza del 27 marzo». Ma Umberto Bossi, leader della Lega, si affretta a precisare: «Non bisogna attribuire valenze politiche. E' stato un voto libero». Anche Gianfranco Fini, presidente di An, prende le distanze dal Carroccio.

Brucia a sinistra la «vittoria» del centrodestra. Dopo l'azzardo di Massimo D'Alema sulla necessità di modificare nuovamente il testo per consentire la stangata, Sergio Berlinguer, capogruppo dei progressisti, corregge il tiro: «Sarà il Polo o il governo a decidere dove reperire i fondi, quando affronteremo le tabelle della Finanziaria. Se la proposta che faranno sarà sensata noi la voteremo».

Chiara Raiola

Bollo delle auto: da luglio si paga alle assicurazioni

ROMA — La Camera ha approvato un emendamento proposto dalla Lega Nord che modifica le norme sul pagamento delle tasse automobilistiche: in sostanza, dall'1 luglio '96 il pagamento del bollo auto dovrà essere effettuato non più all'Aci o alle Poste, ma alle compagnie di assicurazione che così diventeranno sostituti d'imposta per conto dello Stato.

La proposta fa parte di un testo di riforma presentato in commissione Finanze dal leghista Roberto Asquini finalizzata alle semplificazioni fiscali e allo sgravio degli adempimenti per i cittadini.

Il testo prevede che le compagnie debbano versare all'erario, secondo le scadenze previste per le ritenute d'acconto, gli incassi del bollo. Il ministro delle Finanze, entro 60 giorni dall'approvazione della legge, deve fissare per decreto le modalità di introduzione del nuovo meccanismo di esazione e per l'eventuale rimborso degli oneri sostenuti dalle compagnie d'assicurazione.

Non ci saranno nuove case da gioco Disco rosso alla proposta Scalisi (An)

ROMA — La Camera ha respinto a maggioranza (204 favorevoli, 266 contrari) la proposta dei deputati di An di istituire nuove case per il gioco d' azzardo da localizzare «almeno una per regione». Subito dopo l'assemblea ha respinto anche un sub-emendamento di Vito Gnutti (Lega Nord) che avrebbe autorizzato i consigli regionali a istituire lotterie non istantanee a carattere regionale (due o quattro l' anno, a seconda del numero dei residenti).

Sulle case da gioco si è sviluppato un vivace dibattito. Giuseppe Scalisi (An) primo firmatario del sub-emendamento, ha affermato che «quello del riciclaggio dei soldi sporchi nelle case da gioco, è un alibi falso». Forza Italia ha lasciato libertà di voto ai suoi deputati che hanno polemizzato apertamente in aula. Alberto Acierno si è detto a favore. Il relatore di maggioranza Silvio Liotta, anch' egli di Forza Italia, si è detto contrario, chiedendo in subordine di limitare le case da gioco a una per regione «al massimo, perchè altrimenti sarebbe insostenibile».

Contrari si sono dichiarati Arlacchi (progressisti), Pinza (Ppi), Giovanardi (Ccd). Daniele Roscia (Lega nord) ha votato a favore perchè «l' Italia ormai è assediata ai confini dalle case da gioco straniere».

Ha suscitato applausi e commenti ironici l'intervento dell'ex-leghista Sergio Castellaneta che ha invitato a votare a favore. «Istituiamo anche le case di piacere - ha detto - cerchiamo di divertirci, viva l' Italia».

MA ALLA FINE SARA' DINI A SUCCEDERE A SE STESSO

Dalla prima pagina

Il primo è che, dopo un tempo immemorabile, avremo in Italia una crisi parlamentare. L'ha fatto sapere Scalfaro. Quando Dini salirà al Quirinale per dimettersi, il Capo dello Stato lo rispedirà alle Camere: tante grazie, ma vada a dirlo a deputati e senatori. Rispettare una buona volta la Costituzione, che prevede appunto la fiducia e sfiducia in Parlamento, non equivarrà magari a salvare la patria.

Ma sulla via della normalità democratica, sarà di sicuro un buon segnale.

L'altro annuncio a suo modo rilevante è che Berlusconi ci dirà l'esito dei suoi contatti «dopo l'approvazione della finanziaria». Così, con la massima naturalezza, si viene a sapere che il testo economico fin qui osteggiato dal Centro-destra, con le migliaia di emendamenti che conosciamo, non incontrerà più nemici.

Approvazione scontata nel Polo, sia pure storcendo il naso.

Tornando comunque alle consultazioni del Cavaliere, chiunque mastichi politica sa che l'iniziativa non nasce da stimoli interni della destra ma dalla mossa con cui, l'altro ieri, Lamberto Dini ha spiazzato sostenitori e avversari. L'abilità manovriera del primo ministro non è una sorpresa per chi, come noi, ha sempre visto la struttura del politico dietro l'abito dimesso del contabile. Si direbbe invece, che a sottovalutare Dini siano stati proprio i vertici di partito, a cominciare da quelli di sinistra. D'Alema ha più balbettato che commentato, mentre a riprendere respiro era un altro della diaspora dc, il popolare Gerardo Bianco. Ma il più pronto a cogliere l'occasione è stato senza dubbio il capo del Polo, quanto meno per arginare i propositi, ormai palesi, dello stesso Dini e di Scalfaro.

Si arrivi o no alle «grandi intese», si vada al voto nella tarda primavera o ci si debba preparare a tempi ancor più lunghi, la previsione più sensata che oggi si possa avanzare è che Dini succederà a se stesso. Il numero delle subordinate non ha limiti nel senso che i ventilati accordi potrebbero riguardare i temi più diversi, la lotta alla disoccupazione come la riforma elettorale, la ripresa del sud come il rafforzamento dei poteri governativi, e via dicendo. Inutile cioè chiederci, a questo punto della trafila, che cosa Dini potrà o non potrà fare. Ma anche stando ai pochi elementi finora conosciuti, è difficile pensare che il '96 si apra con un premier diverso da lui.

In effetti, con la sua rinuncia alla fiducia, Dini ha centrato tutti i possibili obiettivi. Si è sciolto dall'abbraccio del Pds, da lui sempre negato ma in concreto sempre meno «tecnico». Ha rimesso in gioco il Polo di Berlusconi, ma senza favorirlo e anzi alimentando il malumore di Fini. Ha riacceso le speranze centriste, ma senza entrare nel gioco finora marginale degli ex-dc.

Ha mostrato in tv non solo carattere, ma un «cattivo carattere» che, dopo tanta bonomia, potrà giovargli. E tornare fra poco in Parlamento, in totale sintonia con Scalfaro, non avrà affatto l'aria di voler comandare.

Anzi, si rimetterà alla volontà delle Camere, pronto a guidare i grandi come i piccoli progetti, i programmi a breve o quelli a tempi lunghi. Bell'impresa, niente da dire. Che poi il risultato corrisponda o no agli interessi nazionali, staremo a vedere.

Giorgio Vecchiato

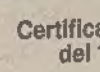
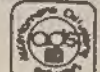
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 19 dicembre 1995 è stata di 56.950 copie

Certificato n. 2772 del 14.12.1994

ROMANZI

Naipaul: un puzzle affascinante di tempi e di culture

Recensione di
Roberto Francesconi

Ha detto che sarà la sua ultima opera, che non scriverà più dopo **«Una via nel mondo» (Adelphi, pagg. 440, lire 42 mila)**. Speriamo davvero che cambi idea Vidiadhur Surajprasad Naipaul, narratore caraibico con radici indiane da tempo trapiantato in Europa, senza alcun dubbio il più grande che componga oggi in lingua inglese. Difficile stabilire in maniera inequivoca se questo romanzo è il suo migliore. Probabilmente lo è, visto che Naipaul vi riversa in maniera davvero mirabile tutti i temi, i sapori e i colori delle opere precedenti, mescolando passato e presente di etnie diverse. Ma non conta stilare una graduatoria di merito. È invece importante ribadire che nessuno come lui sa intrecciare tanti fili, sa proporre al lettore una mappa utile per orientarsi in un mondo tanto complesso e contraddittorio.

In estrema sintesi, l'argomento principe di Naipaul è il rapporto tra le culture. Un rapporto analizzato facendo leva sulle sue vicende private – è nato a Trinidad nel 1932, discendente da una famiglia di bramini venuti dalle pianure del Gange, è arrivato giovanissimo in Inghilterra, ha viaggiato a lungo in Africa, in Asia, negli Usa e in America Latina –, sulle urgenze politiche imposte dall'attualità e sui processi che nel corso dei secoli hanno permesso i grandi flussi migratori. C'è tutto questo nell'ultimo romanzo, dove l'autobiografia si incrocia e si fonde con la storia collettiva, dove la Trinidad degli anni Quaranta e quella degli anni Ottanta sta a fianco della Londra degli «arrabbiati», dove ai leader di oggi e di ieri si sovrappongono le immagini (e le avventure) di Sir Walter Raleigh alla ricerca di un'utopica Eldorado o del rivoluzionario Francisco Miranda.

Che figura emerge dal «puzzle» dai mille, cangianti tasselli affiancati da Naipaul? La risposta è contenuta nelle frasi pronunciate da un ragazzo mezzo indio coinvolto all'inizio del Seicento nell'ultimo, disperato viaggio di Walter Raleigh, il quale risponde alla domanda di un frate che gli chiede cosa abbia provato attraversando gli oceani. «Ci ho pensato molto, padre – replica il ragazzo –. E credo che la differenza tra noi indiani, o mezzo indiani, e gente come gli spagnoli, gli inglesi, gli olandesi, i francesi... gente che sa andare dove va... credo che la differenza stia nel fatto che per loro il mondo è un luogo più sicuro». Ma avere certezze, lascia intendere Naipaul, non sempre preserva dalle conseguenze dell'urto con il quotidiano.

Se la ricerca di un'identità costituisce il filo conduttore del racconto – composto «usando frasi semplici e concrete, aggiungendo significato a significato, per semplici stati successivi» –, questa si sviluppa su due binari paralleli: da un lato si sottolinea il disperato bisogno dello stesso scrittore di scoprirla scavando tra i diversi strati che, generazione dopo generazione, si sono depositati sulla sua mente; dall'altro si osserva l'Occidente mentre è impegnato a fare i conti con un mondo che cambia, che non ha più i punti di riferimento sui quali poteva poggiare in passato.

Il dramma è, insomma, costituito dalla perdita del centro. Ma l'assenza di centro – che pure provoca angoscia e dolore – costituisce nello stesso tempo una grande opportunità per essere davvero liberi, per costruire il nuovo. Pochi libri sono riusciti a gettare luce con tanta penetrazione e tanta forza evocativa su un tema di tale portata. «Una via nel mondo» è, senza esagerazioni, un'opera magistrale, uno dei grandi romanzi di questa fine di millennio. Resta solo da augurarsi che Naipaul ritorni sulla sua decisione e decida di continuare nel lavoro intrapreso. Nessun altro oggi – neppure il bravissimo Salman Rushdie – può raccoglierne il testimone.

MOSTRA: ROMA

Che uomo, nel bene e nel male

Il «leggendario» Alessandro Magno: potente e coltissimo, ma anche feroce con fratelli e amici

Le foto: a sinistra, Alessandro raffigurato come Helios, cioè il dio Sole, in una famosa scultura conservata nel Museo Capitolino, a Roma; sopra, particolare del mosaico raffigurante Alessandro assalito da un leone e salvato dall'amico Efestione (dal Museo di Pella); a destra, ritratto del condottiero macedone in un dettaglio del mosaico con la battaglia fra Greci e Persiani custodito nel Museo Nazionale di Napoli. La mostra romana si apre al pubblico domani e sarà visitabile fino al 21 maggio.

Servizio di
Sergio Rinaldi Tufi

ROMA — È una mostra straordinaria su un personaggio straordinario, quella che la Fondazione Memmo (grazie anche alla sponsorizzazione da parte della Banca del Fucino e delle Assicurazioni Generali) ospita a Roma, Palazzo Ruspoli, a partire da domani fino al 21 maggio. Anzi, sono due mostre in una: «I Macedoni. I Greci del Nord», organizzata e allestita dagli archeologi del Ministero ellenico della cultura, e «Alessandro Magno. Storia e mito», a cura di un folto gruppo di studiosi italiani coordinati da Antonino Di Vita, direttore della Scuola italiana di archeologia di Atene. I pezzi esposti sono oltre cinquecento, provenienti da 45 musei di mezzo mondo.

Il protagonista è dunque Alessandro il Macedone, uomo di confine fra due epoche, uomo dalla vita splendidamente e drammaticamente esagerata: una vita troppo breve (morì, prima di compiere i 33 anni, nel 323 a.C.: e proprio tale data segna convenzionalmente, per gli studiosi moderni, il passaggio dall'«età classica» all'«età ellenistica»); una grande cultura, sui testi di Omero e sugli insegnamenti di un precettore di eccezione come Aristotele; conquiste militari dal Danubio ai confini dell'India, scandite da battaglie condotte al tempo stesso con sapienza tattica e con audacia; un gran numero di città fondate; il progetto di un impero universale, con la fusione politica e culturale delle classi dirigenti elleniche e di quelle dei popoli vinti; la promozione di opere d'arte realizzate dai migliori maestri dell'epoca, eredi della tradizione classica e al tempo stesso innovatori. Tutto questo diede luogo a svolte profondissime nella storia dell'Europa e di parte dell'Asia, alimentando al tempo stesso leggende ancor oggi vive in Oriente.

Fra tante luci, c'è anche qualche ombra. Salito al trono nel 356 a.C., a soli vent'anni, al posto del padre Filippo II (un re che aveva avuto molti altri figli da mogli e concubine, e lasciava quindi numerosi potenziali eredi), Alessandro eliminò tutti i concorrenti alla successione facendoli assassinare; e di altri delitti si macchiò, talvolta in preda al vino, anche nella cerchia dei suoi fedelissimi amici. Un bagno di sangue, il cui contraltare è costituito dalla raggiunta stabilità politica della Macedonia, preludio per tante imprese e conquiste.

Non sono mancati, inoltre, studiosi (fra cui il grande Beloch) che hanno sminuito la portata delle gesta di Alessandro: l'annientamento dell'impero persiano è dovuto a una crisi che era già profondissima prima dell'attacco portato dal Macedone; e la perfetta organizzazione militare delle falangi e della cavalleria, protagoniste di tante imprese, era in realtà ereditata dai sovrani predecessori, fra cui Archelao, che aveva spostato la capitale del regno da Ege a Pella, e soprattutto Filippo II, che aveva imposto la sua egemonia alla Grecia, e che aveva già formulato un suo progetto di guerra contro i Persiani.

La prima delle due sezioni espositive di Palazzo Ruspoli illustra proprio la storia della Macedonia a partire dall'età del Bronzo: ma le opere più spettacolari che provengono da quella regione appartengono a un'epoca in cui Alessandro era già presente. Vedremo il celebre mosaico «della caccia al leone» proveniente da Pella: un mosaico a ciottoli che si colloca alle origini della storia dell'arte musiva, e che raffigura lo stesso Alessandro salvato, durante una battuta venatoria, dall'amico Cratero.

E vedremo anche i tesori provenienti dalla capitale più antica, Ege, oggi Verghina, dove negli anni Settanta fu scoperta una ricchissima necropoli. Un enorme tumulo racchiudeva tre tombe regali, con pitture importantissime e con straordinari corredi: in una delle tombe furono rinvenuti ori, bronzi, vasellame e cinque testine d'avorio raffiguranti Filippo II, Alessandro, sua madre Olimpiade, Aminta (padre di Filippo) ed Euridice (sua ultima moglie).

Nella mostra coordinata da Di Vita, notevole spazio è dedicato alle opere d'arte che celebrano le vittorie più famose. Nel 334 Alessandro cominciò ad attuare il programma paterno di lotta alla Persia, e sbarcò in Asia con 35 mila fanti e 5000 cavalieri: lo accompagnava Parmenione, il grande generale che aveva combattuto con Filippo II. Il primo grande scontro fu sul fiume Granico, dove Alessandro improvvisò geniali e audaci varianti sulle strategie di Parmenione.

Solo un anno dopo la vittoria, fu dedicato nel santuario di Zeus a Dion (da cui la spedizione era partita) uno spettacolare monumento commemorativo: venticinque cavalieri di bronzo, in ricordo di un gruppo di giovani compagni del sovrano caduti al primo scontro. Alessandro si fece raffigurare fra loro. Secondo Giuliana Calcani, la studiosa che si è occupata di questo tema, del gruppo del Granico (che fu portato a Roma nel 146 a.C.) sono individuabili varie riproduzioni in sculture e pitture, ma soprattutto resta un elemento originale: il cavallo rinvenuto a Roma, in Vicolo dell'Atleta, nel 1849, e conservato al Museo nuovo dei conservatori, dove è stato oggetto di un lungo restauro.

Altre celebri battaglie, sempre più a Oriente, furono quelle combattute (all'inseguimento del re di Persia, Dario) a Isso (è forse questo l'evento raffigurato in un celeberrimo mosaico pompeiano, copia di una perduta pittura di Filosseno) e poi ad Arbela e quindi, contro Besso, sull'Idaspe. Nel frattempo, quasi senza colpo ferire, era stato assoggettato anche l'Egitto.

E in Egitto, come in Oriente, Alessandro seppe concepire e mettere in atto grandiosi interventi urbanistici. La mostra, grazie anche a un notevole supporto grafico, documenta lo stato delle nostre conoscenze su Alessandria, nel Delta, che presto divenne un grande centro commerciale, manifatturiero e culturale: qui era la Biblioteca più grande dell'antichità, mentre sul porto si ergeva il Faro, una delle sette meraviglie del mondo. Altro caso interessante è quello di Persepoli, oppure di Babilonia, dove le esperienze greche si intrecciano con quelle orientali nell'organizzazione di grandi spazi urbani: qui hanno lavorato archeologi italiani, diretti da Giorgio Gullini.

Il grandioso progetto di Alessandro non riuscì fino in fondo. Le spedizioni in India non ebbero successo e furono interrotte; soprattutto, l'impero universale, dal punto di vista politico, non fu realizzato (subito dopo la morte del re cominciarono le lotte fra i successori). Ma fu realizzato, in certo senso, dal punto di vista culturale: ampi settori corrispondenti a parti degli attuali Afghanistan, Pakistan e India nord-occidentale diedero luogo a tipiche manifestazioni di arte «indo-greca». In questo ambito, la mostra espone significativi esempi dell'arte del Gandhara.

Ma, nel campo della scultura, sono da ricordare soprattutto i ritratti di Alessandro e della sua cerchia. Un precedente è costituito, in mostra, da un'erma con raffigurazione di Aristotele, il grande filosofo a cui Filippo II aveva affidato l'educazione del figlio; ma il vero e proprio ritratto fisionomico nasce, in Grecia, proprio con Alessandro stesso, a opera di Lisippo e di altri maestri della seconda metà del IV secolo a.C. In questa sezione, curata da Paolo Moreno, vedremo begli esemplari provenienti dai musei di Atene, Ginevra, Parigi, Varsavia; ma anche ritratti di personaggi della cerchia del re, come il carissimo amico Efestione, il protagonista dell'eroico gesto del mosaico di Pella.

Ma la leggenda di Alessandro riaffiora e vive ben oltre la sua morte, e ben oltre i pur grandissimi territori da lui assoggettati: presunte «tombe di Alessandro» si trovano perfino a Sumatra, mentre avventure sempre più complicate, derivate da un romanzo falsamente attribuito a Callistene (compagno di studi del Macedone alla scuola di Aristotele), e perciò detto «pseudo-Callistene», sono presenti in codici arabi e bizantini. La mostra presenta anche una scelta di questi codici, con splendide miniature.

LIBRI

Un baedeker per il Caffè dell'illusione

Dedicato al «San Marco» di Trieste un volume che è, insieme, una guida pignola e un affettuoso omaggio

Caffè alla Stazione, Caffè Nuova York, Caffè alle Nazioni, Caffè Eden. E poi il Secession, il Ferrari, il Firenze, il Milano... Quante tazzine bevevano, quanti giornali sfogliavano, quante chiacchiere scambiavano i nostri bisnonni, in quella Trieste primo Novecento che, anche per la profusione dei pubblici locali, era la quarta città dell'Impero. La «civiltà del caffè» vi celebrava i suoi ultimi fasti, fedele a un modello culturale e sociale schiettamente viennese che nemmeno i palpiti sempre più fervidi d'irredentismo riuscivano a intaccare.

Di quel tempo, di quello «stile», rimangono non molte tracce. Alcuni caffè sono sì sopravvissuti, talora ben restaurati o ristrutturati (più spesso, no). Ma se qualcuno, venuto da fuori, volesse oggi davvero ritrovare gli smarriti aromi di una Gemütlichkeit mitteleuropea, non avrebbe che una cosa da fare: spingere i battenti del Caffè San Marco, al numero 18 dell'ex Corsia Stadion, e lasciarsi andare a un'illusione, che solo quei tavolini di marmo e quelle sedie Thonet, quegli aurei fregi «secessionisti» e quei lampadari rifatti secondo i disegni originali, possono attizzare con necessaria e sufficiente forza di persuasione.

Non resta che il «San Marco», insomma, a parlarci in prima persona - senza scivolare nell'«imitazione» - di un passato ormai remoto, altrimenti irrecuperabile. Ed è dunque giusto che ad esso sia stato dedicato un volume che è, al contempo, un baedeker pignolo e un affettuoso omaggio: **«Al Caffè San Marco. Storia, arte e lettere di un Caffè triestino» (Lint, pagg. 211, lire 50 mila).**

Lo firma Stelio Vinci, ma lo scrivono in tanti: tutti impegnati, ognuno per la propria parte, a ricostruire un tassello (storico, artistico, culturale, sentimentale) del variopinto mosaico che il «San Marco» è. Dal 1914, anno dell'apertura (prima, in quel sito sorgeva una latteria con tanto di stalla per le fornitrici della materia prima), tanta Storia e tante storie sono transitate in quelle due «navate», si sono snodate attorno al monumentale bancone fabbricato dalla premiata ditta Cante, ai fregi e ai medaglioni dipinti da alcuni tra i migliori artisti triestini del '900 (Barison, Flumiani, Cambon, Guido Marussig, probabilmente Orell).

Storia, arte e poi testimonianze di frequentatori e «numi tutelari»

I nomi, le date, gli eventi piccoli e grandi affiorano grazie alla paziente ricostruzione di Elena e Stelio Vinci, che dall'oblio recuperano, in particolare, le figure del primo proprietario del locale, Marco Lovrinovich, e di quel Napoleone Cozzi (pittore, decoratore, scrittore, sportivo, alpinista e, non ultimo, irredentista pugnace) che, da solo, si meriterebbe un libro per le sue mille e un'impresa.

E se Giorgio Voghera premette una cornice prettamente storica ed Edoardo Marini «fotografa» vicende e personaggi della vecchia Corsia Stadion, sono poi Renata Da Nova e Laura Martinuzzi a indagare a fondo, per la prima volta, sulle tante prelibatezze artistiche che, di per sé, rappresentano un buon motivo di visita guidata al Caffè . Sul loro puntiglioso discorso s'innesta una completa documentazione fotografica, che straordinariamente curiosa risulterà anche per chi pensi di conoscere il «San Marco» a menadito; e ad esso si lega il breve ma risoluto intervento di Alessandra Tiddia, che esclude la presenza di Vito Timmel (a lungo ventilata) tra i decoratori del locale.

Fin qui la prima parte del volume. Segue, per un'ottantina di pagine, la teoria dei «testimoni»: di quanti cioè al «San Marco» vogliono dedicare un pensiero, un ricordo, la rievocazione di un sorprendente impatto, la spiegazione di un'appagante frequentazione. Oltre ai «numi tutelari», Giorgio Voghera e Claudio Magris, spiccano in questa lista di bei nomi, per la cordiale e frizzante umanità dei loro scritti, Tullio Kezich, Giorgio Pressburger, Luciano Cossetto, José Viale Moutinho, Renate Lunzer («Una viennese in un Caffè viennese a Trieste»). Conclude Piero Kern: che nell'ultima riga dell'ultima pagina del libro (prima della ricca bibliografia) dedica una stoccatina a un personaggio letterario - oggi eccellente - che al «San Marco» non si mostrò, alla fin fine, troppo affezionato. Chi?...

m. i.

MUSEI

Venezia: a Palazzo Ducale niente più mostre. Riaperte le stanze del doge

VENEZIA — Venezia perde una prestigiosa sede espositiva ma si riappropria di un luogo storico e simbolico. Dal prossimo anno, infatti, Palazzo Ducale, uno dei principali musei italiani, chiude le porte alle mostre e apre ai visitatori quelle degli appartamenti del doge, che le ospitavano da circa 60 anni. La decisione, che farà tornare il Palazzo Ducale a essere soltanto il museo di se stesso, è stata presa dal comitato tecnico-amministrativo alla fine di un anno-record di presenze, con un milione e 330 mila visitatori, una cifra che compete con quelle di Pompei e delle Gallerie degli Uffizi. «La decisione - spiega Umberto Franzoi, direttore del "Ducale" - è stata presa innanzitutto per rimettere le 12 stanze in cui viveva il doge nel circuito museale del Palazzo, restituendogli un'area importante e altamente simbolica; in secondo luogo abbiamo voluto evitare un carico eccessivo di visitatori, che negli ultimi due anni sono aumentati di 180 mila unità, e tutti i problemi logistici connessi a un allestimento, che richiede pure di prevenire possibili danni». Palazzo Ducale aveva già «sfrattato» in precedenza, dal cortile della Scala dei Giganti, sia la «serata dei Leoni», quella in cui vengono assegnati i premi della Mostra cinematografica, sia quella del premio letterario «Campiello». Dal 1996, dunque, le stanze dogali saranno nuovamente visitabili, con i loro arredi rinascimentali, i soffitti intagliati e dorati, le carte geografiche, le tele del Pordenone, il restaurato affresco del Guariento con l'Incoronazione della Vergine.

ENCICLOPEDIE

«Britannica», si cambia

CHICAGO — Vecchia di 227 anni, gloriosa per i contributi offerti da personaggi quali Einstein, Freud, Maria Curie, l'Enciclopedia Britannica cambia padrone e diventa... svizzero-libanese, di proprietà del finanziere Jacob Safra (per una somma presumibile di circa 1200 miliardi di lire): lo ha annunciato la Fondazione William Benton, di Chicago, che da anni possiede l'Enciclopedia, un monumento del sapere in 32 volumi.

LIBRI IN BREVE

Istruzioni per far quadri falsi. E per piazzare la merce nel modo migliore

Recensione di
Paolo Marcolin

Ecco un libro che in un Paese dove il truffatore è visto con più simpatia del truffato (sempreché, avendo il Paese in questione una spiccata sensibilità artistica, la truffa sia rivestita di fantasia, estro, eleganza) troverà molti lettori. Si tratta di **«Il manuale del falsario» (Neri Pozza, pagg. 233, lire 36 mila)**, e lo ha scritto un inglese, **Eric Hebbon.** Si tratta di un minuzioso, accuratissimo prontuario per falsificare quadri, con tanto di istruzioni su come «piazzare» la merce contraffatta.

Ma come! – si scandalizzerà qualcuno –, circolano libri dove si insegna come gabbare il prossimo? Signori, ribatte Hebbon, tutti gli artisti sono degli imitatori, solo che alcuni imitano la natura e altri imitano l'arte. «Se si condanna ogni imitazione dell'arte precedente come contraria all'etica – scrive il "falsario" inglese – ci si trova nell'imbarazzante necessità di trattare con sospetto artisti come Michelangelo, Cellini, Rembrandt, Rubens, Fragonard, Degas e centinaia di altri». Con buona pace di Antonio Lubrano...

* * *

Che cosa resterà degli anni Ottanta? Nel decennio dell'edonismo reaganiano si è compiuto il processo storico che ha liquefatto la massa a vantaggio dell'individuo. In una raccolta di articoli apparsa nel 1983, l'allora quarantenne Gilles Lipovetsky (sociologo e professore di filosofia a Grenoble) fotografava il cambiamento epocale che stava investendo la nostra società. «Svanita la fede nel futuro – diceva Lipovetsky – nessuno crede più nel progresso. Ormai tutti vogliono vivere immediatamente, qui e ora, mantenersi giovani piuttosto che forgiare l'uomo nuovo».

Questo tipo di società, in cui regna l'indifferenza di massa, in cui domina la ripetizione continua e il ristagno, è stata battezzata con il neologismo di società post-moderna. Ma qual è ora lo stato delle cose, a più di dieci anni di distanza? Siamo sempre lì, sembra dire Lipovetsky, che infatti ripubblica quegli articoli in un volume dal titolo esemplare di **«L'era del vuoto» (Luni Editrice, pagg. 253, lire 32 mila)**, aggiungendovi una postfazione nella quale ribadisce l'attualissima validità delle tesi di allora.

* * *

Giornalismo e letteratura: ovvero il diavolo e l'acqua santa. O no? Tra i due c'è stato un matrimonio di interessi, celebrato sulle terze pagine dei quotidiani, ma sono sempre vissuti come separati in casa. **Claudio Marabini** ha scritto un bel libro per raccontare la storia di questo rapporto isolando alcuni dei suoi protagonisti, celebri «penne» che hanno trovato larga ospitalità sulle pagine dei nostri giornali. Si intitola **«Letteratura bastarda» (Camunia, pagg. 373, lire 30 mila),** dove l'aggettivo, toscanamente ripreso da Indro Montanelli, suggerisce una doppia valenza della scrittura letteraria, da ritrovarsi nella pagina che sfida il tempo ma anche nel «pezzo» destinato a bruciarsi in una mattina.

Nella «galleria» di scrittori prestati al giornalismo troviamo Dino Buzzati, abile a rendere le atmosfere «noir», Eugenio Montale, prosatore poco conosciuto ma altissimo, Alberto Moravia, viaggiatore impressionista; e poi Ennio Flaiano, Guido Piovene, Giorgio Manganelli...

* * *

Strane coincidenze della Storia, che conduce ad esiti simili arrivando da percorsi differenti e geograficamente lontani. Nel 1516 usciva a Ferrara l'«Orlando furioso», sublimazione della materia cavalleresca. Qualche anno più tardi, in un luogo imprecisato della penisola indiana, **Malik Muhammad** componeva **«Il poema della donna di loto» (Marsilio, pagg. 444, lire 36 mila)**, dando così forma letteraria ad alcune storie popolari che raccontavano di amori, battaglie, corti reali («Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori» di Ariosto).

La bellezza della principessa di Lanka e il suo tormentato amore con il re Ratan'sen trovano qui la prima traduzione in una lingua occidentale, dandoci in questo modo l'opportunità di scoprire un punto d'incontro con una tradizione, quella indiana, cui spesso è difficile accostarsi.

IL RAPIMENTO DI LUGANO: OSTAGGIO DELL'ANONIMA SOLO PER UN GIORNO L'IMPRENDITORE PIU' RICCO DEL CANTON TICINO

Sequestro-lampo per Mantegazza

Rapida soluzione della vicenda, ma si ignora se sia stato pagato o meno un riscatto per il rilascio dell'ingegnere plurimiliardario

L'abitazione di Geo Mantegazza a Lugano.

LUGANO — E' stato un sequestro-lampo. Il plurimiliardario di Lugano, nel Canton Ticino, Geo Mantegazza, 67 anni, rapito nel suo garage lunedì scorso, è stato liberato ieri sera alle 19. Ha vissuto insomma la terribile esperienza di ostaggio per poco più di un giorno. L'annuncio della rapida soluzione della vicenda è stato fatto ieri sera dalla Televisione della Svizzera Italiana che ha citato il comandante della polizia cantonale Franco Ballabio. Ma le modalità e il luogo del rilascio dell'imprenditore - che sta in buone condizioni fisiche - sono top secret, come pure si ignora se sia stato pagato un riscatto. O se invece qualcosa sia andato storto nel «colpo» architettato dalla banda.

Geo Mantegazza, ingegnere civile, è l'uomo più ricco del Canton Ticino, insieme al fratello Sergio. Una recente graduatoria del settimanale elvetico «Bilanz» ha stimato intorno ai 4 mila miliardi di lire il patrimonio dei due Mantegazza, denaro accumulato grazie ad attività economiche nel settore turismo e agenzie di viaggio. Inoltre Geo è anche titolare di un importante studio di ingegneria, ma è diventato famoso in tutta la Svizzera per la sua passione sportiva: l'hockey. Mantegazza è stato infatti presidente dell'Hockey club di Lugano.

Della scomparsa dell'imprenditore si è cominciato a sospettare in occasione della cena natalizia organizzata l'altra sera dall'Hockey club. Una cena a cui Mantegazza era stato invitato come ospite d'onore, anche se non era più il presidente della squadra di hockey. E' stato proprio l'annullamento della manifestazione e le insistenti domande sull'assenza dell'ingegnere a scatenare la ridda di voci su un probabile rapimento. Sequestro confermato solo ieri dalla polizia elvetica.

L'ultima persona a vedere Mantegazza è stata una donna, intervistata dalla radio svizzera italiana, che abita nello stesso stabile dove il miliardario ha il suo ufficio di ingegnere. «Ieri a mezzogiorno - ha raccontato la donna alla polizia - sono uscita dal mio appartamento per portare il cagnolino fuori. Ho incontrato Geo Mantegazza che andava via dal suo studio per andare a prendere l'auto. Lui ha preso l'ascensore di sinistra e io quello di destra. Al pian terreno lui è entrato nel garage ed io sono uscita dall'edificio. Appena fuori ho sentito le urla, grida d'aiuto». La donna, nell'intervista, ha aggiunto di aver raccontato tutto alla polizia.

La vicenda dunque è ancora avvolta da un fitto velo di mistero. La polizia non ha voluto precisare se gli autori del sequestro siano stati catturati, nè se sia stato pagato un riscatto, nè dove è stato rilasciato l'ostaggio. In una conferenza stampa tenuta in giornata, il capo della polizia cantonale Franco Ballabio si era mostrato molto preoccupato. «La situazione è estremamente grave», aveva detto. «La vita dell'ostaggio è in pericolo», aveva affermato. Non aveva voluto commentare, però, le illazioni dei giornali locali, secondo cui nel sequestro era coinvolta la mafia. Ma aveva indicato che la caccia ai rapitori si era estesa fuori dei confini svizzeri, e che alle indagini partecipava anche l'Interpol.

Finora il Canton Ticino era stato solo sfiorato da vicende di sequestri di persona. Nel 1978 fu rapito in Italia, a Grandate, vicino al confine, Renzo Nespoli, un ragazzino figlio di un piccolo industriale di Chiasso. Fu poi rilasciato dopo una decina di giorni, ufficialmente senza che fosse pagato alcun riscatto.

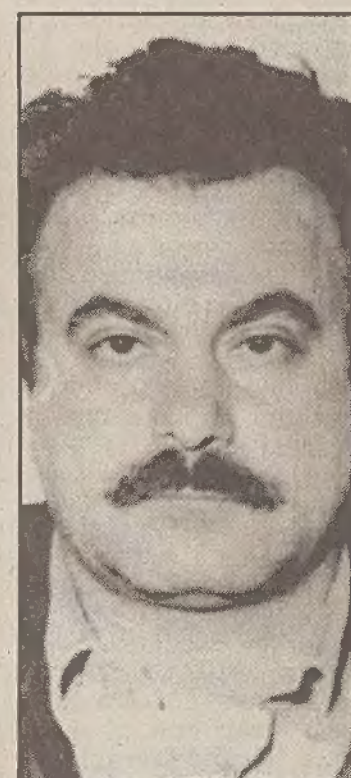
Enrico Rossi

IL CASO GIUDIZIARIO DI PIETRO VENEZIA

Processo in Florida dopo l'estradizione

TARANTO — Ha lasciato ieri mattina il carcere di Taranto per essere trasferito a Roma il ristoratore pugliese Pietro Venezia, di 43 anni, originario di Laterza, accusato di avere ucciso in Florida un esattore fiscale americano e per questo in attesa di estradizione su richiesta della magistratura statunitense.

Le guardie carcerarie hanno riferito che Venezia, dopo un colloquio avuto con il suo avvocato, era sereno e fiducioso quando è stato preso in consegna dai carabinieri per essere accompagnato nella capitale. Secondo quanto aveva detto la vice procuratrice distrettuale Mary Cagle in una intervista pubblicata la settimana scorsa da un giornale americano, la magistratura locale si è impegnata con il governo italiano a non chiedere la pena di morte nel caso che Venezia sia riconosciuto colpevole dell'omicidio di Donald Bonham. Il poliziotto americano aveva 61 anni quando fu ucciso il giorno della vigilia di Natale del '93. Emigrato in Florida, Venezia aveva aperto un ristorante a Miami, il «Buccione»; il locale era frequentato soprattutto da avvocati, giudici e uomini politici. ma è stata tenuta 'nascostà alla stampa, agli avvocati e ai familiari».

Pietro Venezia è sottoposto a procedimento penale per omicidio di primo grado nello Stato della Florida, dove per questo reato è prevista la pena di morte. Per quanto riguarda le garanzie date dagli Stati Uniti sulla pena di morte, l'avvocato Weinglass, difensore di Mumia Abu Jamal a Roma per il congresso dell'associazione, ha detto che «Washington può dare tutte le garanzie che vuole ma non è garante di nulla perchè la Florida deciderà come crede. In passato c'è stato un caso simile con il Canada e l'estradato, nonostante tutte le raccomandazioni, è stato condannato a morte».

Il ministro di Grazia e Giustizia ad interim Lamberto Dini, ha concesso l' estradizione di Pietro Venezia dopo che, la scorsa settimana, sono giunte dagli Stati Uniti quattro documenti, tre da organi federali e uno dallo Stato della Florida, nei quali le autorità statunitensi assicuravano il governo italiano sulla non esecuzione di una eventuale pena capitale.

Questi documenti, come fanno notare in ambienti ministeriali, sono giunti al governo in un momento successivo alla mozione approvata dal Senato, e quindi ora non sussistono difformità con quanto deliberato con la mozione stessa. Una volta che le garanzie richieste sono state fornite, si sottolinea, allora l' applicazione delle convenzioni internazionali tra Italia e Stati Uniti è automatica. Il Presidente del Consiglio, secondo quanto si è appreso, avrebbe spiegato le ragioni della sua decisione di concedere l' estradizione in una lettera al presidente del Senato, Scognamiglio, e della Camera, Pivetti.

Pietro Venezia, da ieri a Rebibbia, dovrebbe lasciare l' Italia entro tre giorni. I familiari di Pietro Venezia chiedono di poter far visita al loro congiunto in carcere, a Rebibbia, prima della sua estradizione, mentre in Puglia vengono annunciate altre manifestazioni di protesta contro la decisione del governo. Sabato prossimo, in serata, a Laterza (paese di origine dell'imputato) si svolgerà un «sit-in»; una iniziativa analoga è annunciata per domenica mattina in piazza Vittoria a Taranto: entrambe le manifestazioni sono promosse dal «Movimento per la pace e contro la pena di morte», di cui è coordinatore in provincia di Taranto un cugino dello stesso imputato, Michele Venezia. Quest'ultimo ha espresso il proprio «sdegno» per la decisione di concedere l'estradizione che, a suo giudizio, costituisce «una netta sconfitta per le istituzioni italiane».

IL SEQUESTRO DI MOGADISCIO CONDANNATO DALLO STESSO GENERALE AIDID

Lorenzetti, primi contatti con i rapitori

Ma non è ancora chiaro se i «miliziani» intendano o meno richiedere il pagamento di un riscatto

NAIROBI — Anche il generale Mohamed Farah Aidid, autoproclamatosi presidente della Somalia e leader del clan degli haber-ghedir, ha condannato il sequestro dell' agronomo italiano Marco Lorenzetti, rapito l'altro ieri a Mogadiscio da un gruppo di uomini armati che apparterrebbero a un suo stesso sotto-clan, quello dei saad.

Le stesse fonti hanno anche confermato che ieri mattina sono stati avviati i primi contatti con i rapitori di Lorenzetti (35 anni, originario di Ferrara), che è in buona salute ed è stato trasferito in un'altra zona, dopo aver trascorso la notte scorsa in un albergo non lontano da Gubadlei, nei sobborghi nord- orientali di Mogadiscio (sotto il controllo delle milizie di Aidid), dove era stato sequestrato ieri pomeriggio.

Secondo le fonti, il rapimento di Lorenzetti - che da anno lavora a Giohar (un centinaio di chilometri a nord della capitale) per conto dell'organizzazione non governativa Centro europeo di formazione agraria (Cefa) - sarebbe stato casuale. Giunto domenica a Giohar da Nairobi, Lorenzetti si era trasferito lunedì mattina a Mogadiscio a bordo di un fuoristrada e scortato da alcune guardie somale. Al momento di rientrare a Giohar, l'auto di Lorenzetti è stata però bloccata da una ventina di armati somali a Gubadlei.

I miliziani, a quanto sembra appartenenti al sotto-clan saad del clan haber-ghedir e appoggiati da una 'tecnicà (furgoncino dotato di mitragliatrice pesante o cannoncino senza rinculo), erano appostati lungo la strada Mogadiscio-Balad-Giohar, dopo che nei giorni scorsi miliziani rivali del clan abgal (lo stesso dell'ex presidente ad interim Ali Mahi Mohamed, principale avversario di Aidid) avevano effettuato delle incursioni nella zona di Gubadlei.

Dopo aver controllato i documenti di Lorenzetti, i miliziani hanno intimato alle guardie somale di scorta di consegnare le loro armi a una di queste, Abdullahi Mohamed Mohamud, 24 anni, ha improvvisamente aperto il fuoco. I miliziani hanno allora risposto al fuoco, ferendo gravemente la guardia somala (ora ricoverata nell'ospedale Keysaney di Mogadiscio nord, sotto il controllo di Ali Mahdi) e leggermente un passante. I miliziani hanno quindi sequestrato Lorenzetti e gli altri uomini della scorta (poi rilasciati), impadronendosi dell'auto dell'agronomo.

Per il momento, non è chiaro se gli autori del sequestro intendano richiedere il pagamento di un riscatto per il rilascio di Lorenzetti, il cui rapimento è stato intanto «duramente condannato» dall'Alleanza di salvezza somala presieduta da Ali Mahdi, che in un comunicato diffuso ieri sera a Mogadiscio ha denunciato «le continue e irresponsabili minacce e violenze di Aidid e dei suoi banditi».

L'agronomo ferrarese sequestrato in Somalia.

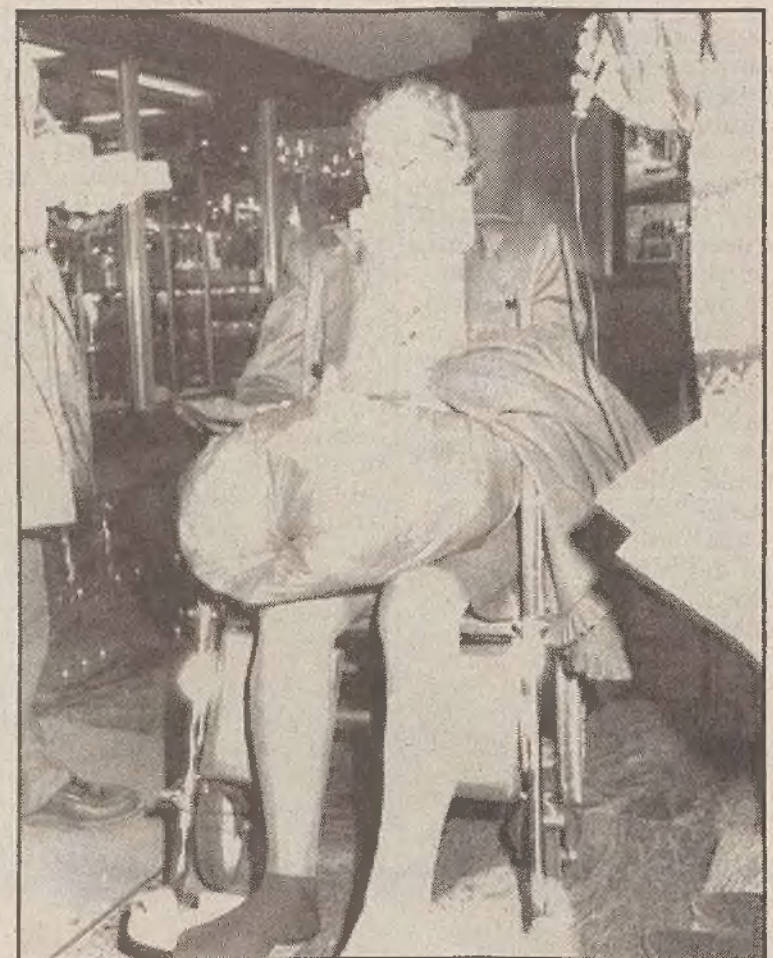
L'AEREO ERA PARTITO DA CARACAS ED ERA DIRETTO A ROMA

«Dc 10» risucchiato nel vuoto d'aria: per fortuna solo fratture e contusioni

ROMA — Paura e qualche contusione. Se la sono cavata così i 158 passeggeri, 37 dei quali italiani, del volo Va-722 Caracas-Roma delle linee aeree venezuelane, dopo un un vuoto d'aria che li ha «shakerati» sull'Atlantico.

Fratture, vertebre incrinate, traumi cranici: nulla in confronto alla tragedia di Verona. Ma un terrore che dimenticheranno a fatica. Tanto che ventinove di essi hanno deciso di cambiare aereo.

E' accaduto tutto in un attimo. Era appena stata servita la cena a bordo. E i passeggeri erano senza cintura di sicurezza. Ma a quota 10 mila, improvvisamente, un vuoto d'aria. L'aereo è caduto, scendendo di mille metri in pochi centesimi di secondo. Poi una virata brusca del pilota che è riuscito a riprendere il controllo facendo gridare al «miracolo» il personale di volo. Finalmente l'atterraggio a Las Palmas, dove sono stati soccorsi i feriti più gravi: Maria De Casto Aranjo, Rocco Casandra, Luciana Verrelli e Antonietta Bona, sono stati ricoverati con una prognosi di dieci giorni. Gli altri sono ripartiti senza problemi.

Ma quegli istanti di morte nessuno li scorderà: «Ho sentito uno strattone fortissimo - ha raccontato lo steward Juan Nunes per tutti divenuto ormai un eroe - e ho sbattuto sulla parte alta dell'aereo. In quel momento mi sono fratturato la clavicola, ma a bordo c'era gente che stava male ed io, con un solo braccio, ho fatto il mio dovere: li ho aiutati e sostenuti».

Passeggera ferita all'arrivo dell'aereo a Roma.

Lo steward è tra i feriti più gravi, assieme a una passeggera che ha avuto venticinque punti di sutura in testa, Dora Marigliano: «E' durato solo qualche secondo, ma mi è sembrata un'eternità: l'aereo si è impennato, poi ha preso a scendere in picchiata. Ero convinta di morire».

La signora Dora era salita a bordo del Dc9 assieme alle sue due bambine: Angela di 9 anni e Maria Rosaria di 6. Loro se la sono cavata con un gran mal di testa e mal di collo.

Ma l'entusiasmo di essere scampati a una tragedia più grossa è leggibile sui loro visi e su quelli di tutti i passeggeri, negli abbracci ai familiari, nelle lacrime. Gladis Colmenares ne versa molte raccontando le immagini ormai stampate per sempre nella sua memoria: «C'era sangue ovunque, sembrava un film dell'orrore. Ero sicura che l'aereo sarebbe precipitato. Ringrazio Dio che sia finita bene, ma quanto spavento. Nell'urto mi sono procurata una distrazione alla cervicale ed una ferita al braccio. Amavo volare, ma penso che per un pò me ne starò con i piedi ben piantati in terra».

Cosa sia accaduto, per fortuna, non bisogna chiederlo alla scatola nera. Il comandante, Umberto Luongo, 58 anni, lo racconta ancora scosso: «Improvvisa, imprevedibile. In oltre trent'anni di volo, quattordici dei quali passati alla guida dei Dc10, una cosa del genere non mi era mai capitata. In cinque secondi siamo scesi rapidamente di 170 metri, poi c'è stata l'improvvisa risalita».

«Eppure - continua il pilota - il cielo era sereno, tutto sembrava andare per il meglio. Alle 4 di questa mattina, però, quando ci trovavamo a 1.160 miglia da Las Palmas, siamo stati investiti a 10 mila metri di quota da una turbolenza che è risultata invisibile anche ai nostri radar». «I passeggeri feriti - spiega il pilota - non avevano evidentemente le cinture di sicurezza allacciate. Io raccomando sempre anche ai miei colleghi di cabina di tenere, anche se non strette, le cinture allacciate per tutta la durata del volo ed è quello che dovrebbero fare anche i passeggeri, perchè l'imprevisto è sempre possibile».

Brunella Collini

L'AVVOCATO SPAZZALI INVITA AD INDAGARE SUI TRASCORSI DI SEMERGHI

Entra Napoli nel «giallo» di Mentone

Maria Teresa Piva non aveva alcun interesse ad assoldare dei killer per il marito

MILANO — «Andate a vedere che cosa è successo a Napoli tra il 1975 e il 1995». L'avvocato Giuliano Spazzali gioca a fare Perry Mason. Da tre giorni difensore di Maria Teresa Piva, la donna accusata di aver assoldato dei killer dell'ndragheta per far fuori il marito Guido Semerghi, Spazzali offre al sostituto procuratore Daniela Borgonovo una pista alternativa.

Questa volta lo storico avversario di Antonio Di Pietro nel processo Cusani non punta solo a far assolvere la propria assistita, ma vuole smascherare il vero colpevole.

E così se l'accusa agli atti ha messo la storia di una donna che per ammazzare il marito non ha esistato a rivolgersi al proprio avvocato, Katia Re, chiedendole di assoldare dei malavitosi, Spazzali punta invece l'indice sugli affari della vittima designata e dice: «Secondo me per capire che cosa è accaduto bisogna indagare sul passato di Semerghi».

Ma andiamo con ordine. E vediamo come Katia Re e Maria Teresa Piva si sono ritrovate in carcere. Gli investigatori della mobile sono arrivati alle due dark ladies indagando sulla morte di un pensionato francese che, nel marzo del 1994, a Mentone aveva avuto la sfortuna di trovarsi nel bel mezzo di un agguato a colpi di pistola a Semerghi.

Maria Teresa Piva

Un caso subito archiviato dalla polizia transalpina e riaperto da quella italiana alla quale Semerghi aveva segnalato come la sua ex moglie, per telefono, gli avesse preannunciato di aver assoldato dei killer per farlo fuori.

Grazie all'analisi dei tabulati dei telefoni cellulari erano emersi contatti tra la signora Piva, buona amica della vedova di Maurizio Gucci ammazzato nel centro di Milano la primavera scorsa, e dei tipi decisamente poco rispettabili. Tra questi, gli uomini del clan Schettini che risultavano aver utilizzato le proprie carte di credito a Mentone proprio nei giorni dell'omicidio.

Uno di loro, arrestato, confessa e spiega di aver ricevuto dall'avvocato Re l'incarico di spaventare Semerghi. Le cose, a suo dire, erano poi andate un pò troppo in là e c'era scappato il morto. Quella della mobile, insomma, sembra un'indagine perfetta.

Ma adesso Spazzali ribalta le carte. Secondo l'avvocato, Semerghi, anche se è ricchissimo, ha tutto il patrimonio intestato a società e prestanome per cui la moglie più di ogni altra aveva l'interesse a tenerlo in vita. E allora offre la pista alternativa.

Ricorda che Semerghi nel '75 si è trasferito a Napoli dove, attraverso la società Partenope, aveva curato il trasporto valori nel porto: «Controllavano principalmente navi provenienti dal Sudamerica e questa attività rendeva talmente che permise alla coppia di fare un salto di qualità nella propria vita. In quel periodo però ci furono diverse rapine e tutta la merce era assicurata».

Spazzali lo dice col tono di chi vuole essere creduto e poi aggiunge sornione: «Il compito dell'avvocato in fondo è solo quello di dimostrare la non colpevolezza dei propri assistiti».

Pietro Fossati

COMO

E' morta la donna segregata dai fratelli

COMO — È morta all'ospedale di Como dopo un'agonia durata due mesi Giuseppina Indorato, 55 anni, la donna che, ricoverata in ospedale nell'ottobre scorso, ridotta praticamente in uno stato larvale, prima di entrare in coma denunciò alla polizia di essere stata segregata per 11 anni nell'appartamento che divideva a Lipomo con il fratello Giuseppe, ex insegnante precario, e la sorella Agrippina.

Giuseppina Indorato al momento del ricovero pesava una trentina di chili, dimostrava almeno vent'anni in più, aveva piaghe su tutto il corpo e unghie lunghe 20 centimetri. Da allora non si era più ripresa. I due fratelli, già indagati per abbandono di incapace e sottopposti a perizia psichiatrica, ora verranno inquisiti anche per omicidio colposo. Il loro appartamento a Lipomo fu trovato in uno stato di estremo disordine.

VERONA

A giudizio col fidanzato per omicidio della madre

VERONA — Per l'omicidio di Eleonora Pierfranceschi, la collaboratrice familiare di 57 anni di Montorio uccisa nel novembre del 1994 nei pressi di Cancello, il gip Paola Vacca ha rinviato a giudizio ieri mattina la figlia della vittima, Nadia Frigerio e il suo fidanzato Marco Rancani. La coppia dovrà presentarsi di fronte ai giudici della corte d'assise scaligera il 25 marzo 1996. Eleonora Pierfranceschi venne trovata priva di vita il 12 novembre in un prato delle colline veronesi vicino al cimitero di Cancello, ma la donna mancava da casa dal 4 novembre.

Nel gennaio di quest'anno le indagini condussero alla figlia Nadia e al fidanzato di quest'ultima. Secondo l'accusa, i due avrebbero eliminato la donna per poter vivere assieme nell'appartamento che questa aveva in affitto. La coppia venne arrestata per omicidio.

IL TRIBUNALE DI LOSANNA HA DETTO SÌ AL POOL DI MANI PULITE

Arrivano le «carte Fininvest»

Confermerebbero l'esistenza di fondi neri per miliardi - Forse piena luce sull'acquisto di Lentini

MILANO — Tanto tuonò che piovve. Il tribunale federale di Losanna alla fine ha detto sì e già questa mattina potrebbero arrivare in Italia le carte sequestrate dal magistrato svizzero Carla Del Ponte nel corso di due perquisizioni alla Fininvest Service di Massagno, la società del Biscione che, a pochi chilometri da Lugano, cura tutta la contabilità estera del gruppo Berlusconi. A Segrate e nella sede del Milan, in via Turati, si vivono ore di tensione. I documenti svizzeri, secondo quanto già scritto da Carla Del Ponte in una lettera inviata ai colleghi del pool di Mani pulite, proverebbero l'esistenza di decine di miliardi di fondi neri accantonati fuori confine dalla Fininvest.

Un'ipotesi sempre smentita con durezza dalla società.

Nell'immediato comunque la rogatoria servirà a chiudere l'inchiesta sull'acquisto da parte del Milan dell'attaccante del Torino Gianluigi Lentini. L'ex presidente socialista della squadra granata, Gianmauro Borsano, nel corso dei suoi interrogatori aveva spiegato che i rossoneri pagarono Lentini almeno 10 miliardi in più di quanto dichiarato a bilancio.

L'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani, che due giorni fa, in contemporanea con la decisione dell'invio delle carte in Italia, ha dato le dimissioni, si era invece rifiutato di rispondere alle domande di Antonio Di Pietro. E, davanti al magistrato, aveva fatto solo mettere a verbale una dichiarazione con cui escludeva che per Lentini fossero passati soldi sotto banco. In quell'occasione Galliani aveva scelto come proprio avvocato Massimo Maria Berruti, il professionista già rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette versate dal Biscione alle fiamme Gialle, considerato dall'accusa non solo il possibile deus ex machina dell'affaire Lentini, ma anche l'uomo che per conto del gruppo Berlusconi apriva società panamensi.

Non a caso adesso il pool guarda al centro America.

Dietro i miliardi in nero versati a Borsano attraverso la Banca Albis di Chiasso spunta la New Amsterdam sa di Panama, una società che, secondo Carla Del Ponte, potrebbe aver avviato una girandola di fatture false dirette alla News and sports time delle Virgin Island e alla Sport Immage International di Malta, due off shore incluse nel bilancio consolidato della Fininvest. E' stata la New Amsterdam a ordinare buona parte del pagamento in nero per il giocatore del Milan e dietro ad essa c'è una banca d'affari di Lugano, la Arner Bank con cui Berruti, nel periodo caldo della compravendita Lentini, era in contatto pressochè quotidianamente.

Insomma se davvero, come dicono attendibili indiscrezioni, le carte sequestrate alla Fininvest Service confermano questo quadro, le dimissioni di Adriano Galliani acquisiscono il sapore di una fuga. Di un tentativo di sottrarsi dalle conseguenze giudiziarie della rogatoria. Infatti restando al proprio posto Galliani avrebbe offerto il fianco a una richiesta di commissariamento del Milan da parte della procura.

Pietro Fossati

IN BREVE

Slavina nel Cuneense: muore un alpinista travolto in un canalone

TORINO — Una slavina è precipitata dal monte Argentera, nella zona del colle della Maddalena, nel cuneese. La valanga ha travolto e ucciso un alpinista. La vittima è Gianfranco Pochintesta, 50 anni, originario di Forlì e residente a Vignolo (Cuneo), impiegato, sposato e padre di un figlio. Era impegnato nell 'escursione di sci-alpinismo con Luigi Perotti, 61 anni, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Il cadavere è stato recuperato da una squadra del Soccorso alpino del Cai di Vinadio (Cuneo), trasportata sul luogo della disgrazia da un elicottero del «118». Alle ricerche ha dato un contributo determinante un cane da valanga che è riuscito a localizzare il punto in cui il corpo della vittima si trovava sotto alcuni metri di neve. La morte è stata provocata da numerosi traumi riportati dall' alpinista durante la caduta per oltre 600 metri nel canalone investito dalla slavina. La grande massa di neve si è staccata su un fronte di 200 metri poco sotto il Bec del Puy (2.508 metri di altitudine).

La neonata gettata tra i rifiuti: nemmeno la madre al funerale

REGGIO EMILIA — Neppure la madre si è presentata per le esequie della neonata gettata morta in un cassonetto della spazzatura l'11 dicembre scorso alla periferia di Reggio Emilia. Così la sepoltura di Speranza (come è stata chiamata da un agente), rinviata di giorno in giorno perché nessuno si era fatto vivo per assistere alla tumulazione, è stata fissata per questo pomeriggio. Intanto gli inquirenti proseguono le indagini, dopo la scarcerazione della madre, l'albanese Arila Zhupa di 25 anni che non dà più notizie di sè, dell'amica connazionale Anila Zeferi di 24 anni che soccorse la puerpera e di Giuseppe La Vaccara, il pregiudicato catanese di 41 anni. Gli agenti cercano un altro uomo che potrebbe aver gettato il cadaverino nel cassonetto.

La figlia si fa suora e il padre vuole portarla dallo psicologo

TRAPANI — Rosaria Popolano, madre di Alessandra, giovane trapanese di 27 anni che a luglio del 1994 decise di prendere i voti di clausura dopo aver conseguito a Roma una mini-laura in logopedia ed è ora nel monastero delle Clarisse di Alcamo, sostiene che quella della figlia «non è stata una scelta libera». Rosaria Popolano ha chiesto al vescovo di Trapani, Domenico Amoroso, di sottoporre la figlia a visita medica «per verificare il suo stato psicologico», Ma il vicario generale della diocesi, mons. Gaspare Gruppuso, ha detto: «Quella di Alessandra è stata una scelta libera, senza il minimo condizonamento». Le assicurazioni della Curia non hanno tuttavia convinto Rosaria Popolano.

AL CENTRO DELLA VERTENZA IL RIORDINO DEL SETTORE

Benzina assicurata per Natale: intesa tra gestori e ministro

ROMA — Un bel respiro di sollievo: lo sciopero dei benzinai a cavallo delle feste di Natale e di fine anno quasi certamente non ci sarà. I rappresentanti dei gestori degli impianti di carburante e il Ministero dell'Industria ieri hanno raggiunto un'intesa di massima sui principali punti della vertenza. Il muro contro muro è andato avanti per tutta la giornata, con una serie di riunioni fiume, prima a livello tecnico, poi prettamente politico. Tutto pur di allontanare lo spauracchio dei benzinai off-limits dal 24 al 26 dicembre e, ancora, il 31 dicembre. Alla fine, lo sblocco delle trattative.

Solo oggi i contenuti dell'accordo saranno messi «nero su bianco». Solo oggi - dopo una definitiva messa a punto di alcune questioni rimaste ancora in sospeso - la pace ragggiunta verrà ratificata con la firma del protocollo fra le parti e la revoca ufficiale della serrata.

I benzinai hanno chinato la testa? Il ministro Clò ha ceduto? E' ancora presto per dirlo. «Ognuno ha rinunciato a qualcosa» - risponde sibillino il presidente della Faib, Giuseppe Genivi - ma quello cui ha rinunciato il Ministro è sempre meno di quello cui abbiamo rinunciato noi«.

Ma perchè i gestori delle pompe di benzina puntavano i piedi? Quello che proprio non riuscivano a ingoiare era la bozza di Dpr messa a punto dal ministro Clò, «l'esatto contrario dell'accordo firmato lo scorso 18 ottobre dal Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei gestori con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla ristrutturazione della rete».

Ad essere contestata era anche la libertà indiscriminata su orari e turni di apertura - attualmente gli impianti sono aperti oltre 60 ore a settimana -, assieme alla totale libertà per la nascita di nuovi punti vendita. «Il risultato che otterremmo - dicevano - sarebbe quello di avere una rete raddoppiata nel numero dei punti di vendita, un erogato pressochè dimezzato e un prezzo (oggi libero) che, dovendo per forza garantire margini di remunerazione apprezzabili, sarebbe fatalmente in rialzo» sottolineavano i benzinai.

«Non ci siamo opposti neppure al progetto che prevede la chiusura di 8-9 mila punti vendita - spiegava Genivi nel pomeriggio, mentre la trattativa andava avanti - ma la bozza del Dpr predisposta dal ministro Clò, anzichè favorire, blocca qualsiasi passo in avanti». L'accordo comunque sia si è trovato, lo sciopero quasi certamente sarà cancellato. Come si potrebbero lasciare gli italiani a secco proprio durante le Feste?

ERANO SU UN MERCANTILE GRECO FINITO SUI FONDALI BASSI AL LARGO DI SIRACUSA

Dalla nave arenata spuntano 200 disperati

Venivano dall'India e avevano pagato due milioni per andare in Germania - Fermato il comandante

SIRACUSA — Duecento extracomunitari, provenienti da vari Stati della penisola indiana, hanno tentato di entrare senza permesso in Italia la notte scorsa, alle ore quattro. Il loro dramma si è consumato, davanti alla telecamere, mentre il Paese si interroga sulla politica da tenere nei confronti della «domanda» dei paesi più poveri, mentre il recente decreto legge sull'immigrazione è bersaglio di critiche, l'ultima quella di magistrati ed avvocati di vari movimenti della sinistra, riuniti proprio ieri nei locali della pretura di Roma, per sollecitare la bocciatura in parlamento della riforma. Un gruppo di circa 50 persone è sbarcato sul litorale di Marzamemi, a sud di Siracusa ed è stato notato da posti di blocco della Guardia di finanza.

Ma altri 150 sono stati trovati a bordo della «Jason», un mercantile battente bandiera greca, una vecchia carretta che si è arenata a poche decine di metri dalla costa, mentre manovrava per rendere più agevole la «consegna» del «carico». Tre motovedette delle Fiamme Gialle hanno circondato la nave, bloccando ulteriori sbarchi, mentre i militari davano comunque assistenza agli extracomunitari, sia a quelli a terra sia a quelli a bordo. Il comandante ed i cinque membri dell'equipaggio della «Jason», sono stati posti in stato di fermo, a disposizione della Procura della repubblica di Siracusa. Gruppetti di indiani sono stati rintracciati anche in aperta campagna, tra i canneti del fiume Tellaro, dove tentavano invano di mimetizzarsi. I clandestini hanno riferito di essersi imbarcati in vari porti della Turchia della costa rumena del Mar Nero. Hanno spiegato di avere pagato cifre varianti tra un milione e mezzo e due, per essere condotti in Germania. Tutti - 180 uomini, 12 donne e 2 bambini- erano molto provati e non solo fisicamente. Una delle donne è incinta , un'altra ha detto di avere abortito durante la traversata.

Per dare urgente assistenza ai clandestini il prefetto Elio Priore ne ha autorizzato lo sbarco, cominciato alle ore 13 e conclusosi alle 16. Frattanto si sta decidendo sulla loro sorte: l'ipotesi più probabile è che verranno ricondotti a bordo della nave greca, al cui armatore si farà obbligo di curare il rimpatrio (e dunque il relativo costo) dei clandestini. Sino ad allora gli stranieri resteranno presso il centro di accoglienza allestito a tempo di record dalla Croce rossa e dalla Caritas diocesana dentro una struttura tensiostatica adiacente allo stadio comunale di Pachino.

Prima di raggiungere il centro di accoglienza i clandestini sono stati condotti al Poliambulatorio e visitati. Molti di loro avevano bisogno di urgenti cure mediche. Sono apparsi affamati, sfiniti, impauriti, sofferenti per malattie da raffreddamento. Nel pomeriggio si sono anche concluse a mare le operazioni di disincagliamento del mercantile che si era arenato a poche decine di metri dalla costa.

MILANO: BLITZ ALL'ALBA

Incursione al Leonka: sequestrato hashish e arrestati sei giovani

MILANO — Decine di poliziotti e carabinieri hanno fatto irruzione ieri all'alba al Leoncavallo, hanno immobilizzato i 18 giovani che si trovavano nel centro sociale milanese e perquisito da cima a fondo l'edificio. Nel blitz, che ha interessato anche alcune abitazioni, sono stati arrestati 6 leoncavallini (tre milanesi e tre extracomunitari) per concorso in spaccio di stupefacenti. Quattro sono ricercati. Le forze dell'ordine hanno anche sequestrato tutte le attrezzature utilizzate per i concerti al centro sociale. Nel corso dell'operazione nella zona è stata bloccata anche la circolazione stradale: mezzi antincendio, ambulanze e un folto gruppo di poliziotti e carabinieri hanno presidiato l'intero quartiere.

La perquisizione al Leonka è terminata con il ritrovamento di 80 grammi di hashish, una piccola piantagione di canapa indiana e alcune foglie di marijuna. I 18 giovani del centro sociale (molti erano extracomunitari) sono stati ammanettati e immobilizzati con fascette di plastica ai piedi. Sulla bocca un cerotto per non farli gridare. L'operazione è durata poche ore.

A mezzogiorno nel centro sociale è stato consentito l'accesso a giornalisti e fotografi. Nelle stanze del Leoncavallo di via Watteau regnava il caos: vetrate infrante, libri, quadri, computers, videocassette, il laboratorio fotografico e la camera oscura erano sono stati distrutti. Perplessità hanno suscitato invece la svastica tracciata con vernice rossa su una lavagna e la stella di David disegnata su un grosso quadro e la scritta «Digos boia». I leoncavallini dicono che sono stati i poliziotti gli autori delle scritte, ma potrebbero essere stati loro stessi a disegnarle per far ricadere la colpa sugli agenti.

Il blitz di ieri si inserisce nell'inchiesta sullo spaccio di droga al Leonka, iniziata alcuni mesi fa con la scoperta di alcuni grammi di hashish addosso a un frequentatore del centro.

GESTITO DA UNA COPPIA

Studio a «luci rosse» girava pornocassette con bambini di 8 anni

ROMA — Otto anni. E' l'età di alcuni dei bambini che un'organizzazione per lo sfruttamento della prostituzione minorile, scoperta dalla squadra investigativa del commissariato di Albano, «impiegava» per la produzione di video-hard. E' l'aspetto più sconvolgente di un'operazione di polizia che ha già portato al sequestro di ottocento film pornografici e alla denuncia di quattro persone - tra cui una coppia di coniugi - per associazione a delinquere, sfruttamento della prostituzione minorile e produzione, commercio e duplicazione abusiva di videocassette.

«Teatro» della lurida attività, tre appartamenti - uno in via Tuscolana, uno in zona Quartaccio a Boccea e un terzo nella campagna di Cave, vicino Palestrina - nei quali gli agenti hanno sequestrato videocamere professionali, schermi cinematografici e sintonizzatori vocali. Uno studio in piena regola che aveva attirato l'attenzione per il continuo andarivieni di ragazzini e adulti dall'aria equivoca.

Oltre a produrre film pornografici, di cui marito e moglie erano anche «registi» e attori, i quattro, tutti tra i trentacinque e i trentasei anni, filmavano incontri tra adulti e giovani prostitute minorenni profughe dai paesi dell'Est. Non si esclude che episodi gli episodi filmati documentino delle vere e proprie violenze carnali alle quali i bambini hanno dovuto sottostare per non incorrere in altre sevizie e percosse.

Non è però ancora stato accertato se la ripresa cinematografica venisse effettuata con il consenso dell'adulto coinvolto o a sua insaputa.

In uno degli incontri filmati è coinvolto un famoso personaggio dello spettacolo.

Fino a questo momento gli inquirenti hanno visionato quaranta videocassette. In molte di esse sono coinvolti bambini tra gli otto e i quattordici, quindici anni.

†

"Precedo l'aurora e grido aiuto, spero sulla tua parola".

(Salmo 119)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Pieri

Addolorate, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA e la figlia RITA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dottor L'ABBATE e all'Associazione de Banfield.

Offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 20 dicembre 1995

In questo momento di immenso dolore sono vicini con affetto a RITA e alla mamma: MARISA e DORIANO.

Trieste, 20 dicembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Montecalvo

Maresciallo capo d'artiglieria croce d'argento per meriti di guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia ROSA con ALESSANDRO, i nipoti ROBERTO, LAILA, il fratello, la sorella, la cognata e nipoti.

Si ringrazia la casa di riposo "EDEN" per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno il giorno 21 corrente, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

Ciao

nonno bis

- BRUNO, RICCARDO

Trieste, 20 dicembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Butto ved. Croeria

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO DELLA ZOTTA, la nuora LAURA e il nipote MARCO.

I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

Partecipano al dolore gli amici CESCUTTI, RIVA, PERES, REVATTI, BALZANO, ZOLDAN, D'ONOFRIO, CELIC.

Trieste, 20 dicembre 1995

Partecipano al lutto i colleghi del servizio commerciale A.C.T.

Trieste, 20 dicembre 1995

I familiari di

Pierina Rabaz ved. Zaccaron

ringraziano sentitamente tutti coloro che con affetto hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare alla dottoressa MARINA SPANU per le assidue e premurose cure prestate.

Trieste, 20 dicembre 1995

Nel nono anniversario della scomparsa di

Ada Turchetti in Nicoli

ne mantengono sempre vivo il ricordo il marito MARINO, il figlio PAOLO con la nuora ed i nipoti e la sorella BICE.

Monfalcone, 20 dicembre 1995

V ANNIVERSARIO

Piero Bergamini

Lo ricorda la famiglia.

Trieste, 20 dicembre 1995

†

E' mancata la cara mamma

Natalia Vesnaver nata Poropat

Ne danno il triste annuncio i figli MELITA, CLEMENTINA, SEVERINO ed EUGENIO, generi, nuore e nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, giovedì 21, partendo dall'Ospedale PINETA DEL CARSO per la chiesa di Aurisina alle ore 11.

Si ringrazia il personale del Padiglione C.

Un grazie particolare al primario dottor MASE' e al dottor SCROBOGNA.

Aurisina, 20 dicembre 1995

Grazie nonna

Natalia

per averci accompagnati con il tuo affetto, il tuo esempio, la tua serenità che resteranno vivi nei nostri cuori: MACRIDA, DEBORAH, TIBERIO, ANTONELLA, AMBRA, GUGLIELMO, RICCARDO.

Aurisina, 20 dicembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Dessabo ved. Burigana

Ne danno il triste annuncio la figlia GIGLIOLA, l'amato nipote SERGIO con PATRIZIA e l'adorato pronipote CHRISTIAN, la sorella LUCINA, il fratello UGO, nipoti e parenti tutti.

Grazie LICIA per quello che hai fatto.

I funerali si svolgeranno venerdì 22 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Zorzit ved. Allegretto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio TULLIO con la moglie JOYCE, le sorelle, il cognato e i nipoti.

Il funerale avrà luogo sabato 23, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

†

Improvvisamente è mancato il

DOTTOR

Bruno Sfarcich

Lo annunciano i familiari assieme agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 21 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

Ricorderemo con tanto affetto

Giorgio Bean

Zio CLAUDIO, LETIZIA e figlia; zia LIDIA, MARIO e figli.

Trieste, 20 dicembre 1995

Il nostro caro

Livio Scipioni

sarà ricordato durante la Santa Messa del 27 dicembre ore 18.30 nella Chiesa di S. Pio X.

Trieste, 20 dicembre 1995

VII ANNIVERSARIO

Abramo Forni

Ricordandoti sempre.

IOLANDA e MAURA

Trieste, 20 dicembre 1995

†

E' tornata al Signore

Emilia Zuglia ved. Badich

Ne danno il triste annuncio la figlia PIERINA con il marito CLAUDIO, i nipoti PIERPAOLO, VIRNA, CARLA, ROCCO e i pronipoti IVAN, LISA e i parenti tutti.

Un grazie al personale della "Tua Casa".

I funerali seguiranno venerdì 22 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

Partecipano GILDA e MARINO.

Trieste, 20 dicembre 1995

†

Il giorno 19 dicembre si è spento serenamente il

PROFESSOR

Federico Pococco

Ne danno l'annuncio la moglie SILVIA, i figli PAOLO e MAURO, i nipoti, il fratello TINO e le sorelle MINA, GIUDITTA e LELLA.

Le esequie avranno luogo sabato 23 dicembre alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 1995

Partecipano al lutto i cugini CARLO, CRISTINA e NELLA con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 dicembre 1995

Vi siamo vicini in questo doloroso momento: MAURIZIO, MANUELA, ANDREA.

Trieste, 20 dicembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Pollesello

amato marito, padre, nonno.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MIRELLA, il figlio PIERO con KATARINA, le sorelle EDITTA, BIANCA, ROMANA con NICOLA, il fratello GIORGIO, la cognata BRUNA e i parenti tutti.

Trieste, 20 dicembre 1995

Ciao

nonno Paolo

- SEBASTIAN, SARA e STEFAN

Trieste, 20 dicembre 1995

Esprimo un riverente ringraziamento all'anima eletta della signora

Rita Gerolimich Cosulich

che, con la sua intercessione in Cielo, salvò la mia tomba di famiglia da grave profanazione e prego perché continui a vegliare sulla sacralità del nostro cimitero.

NORIS TERY

Trieste, 20 dicembre 1995

ELTSIN PENSA ALLE PRIME MODIFICHE DA APPORTARE AL GOVERNO DOPO IL VOTO DI DOMENICA

Kozyrev sarà il primo a cadere?

Il ministro degli esteri, insieme a Graciov, è il più inviso all'opposizione - Forse solo 4 partiti superano lo sbarramento

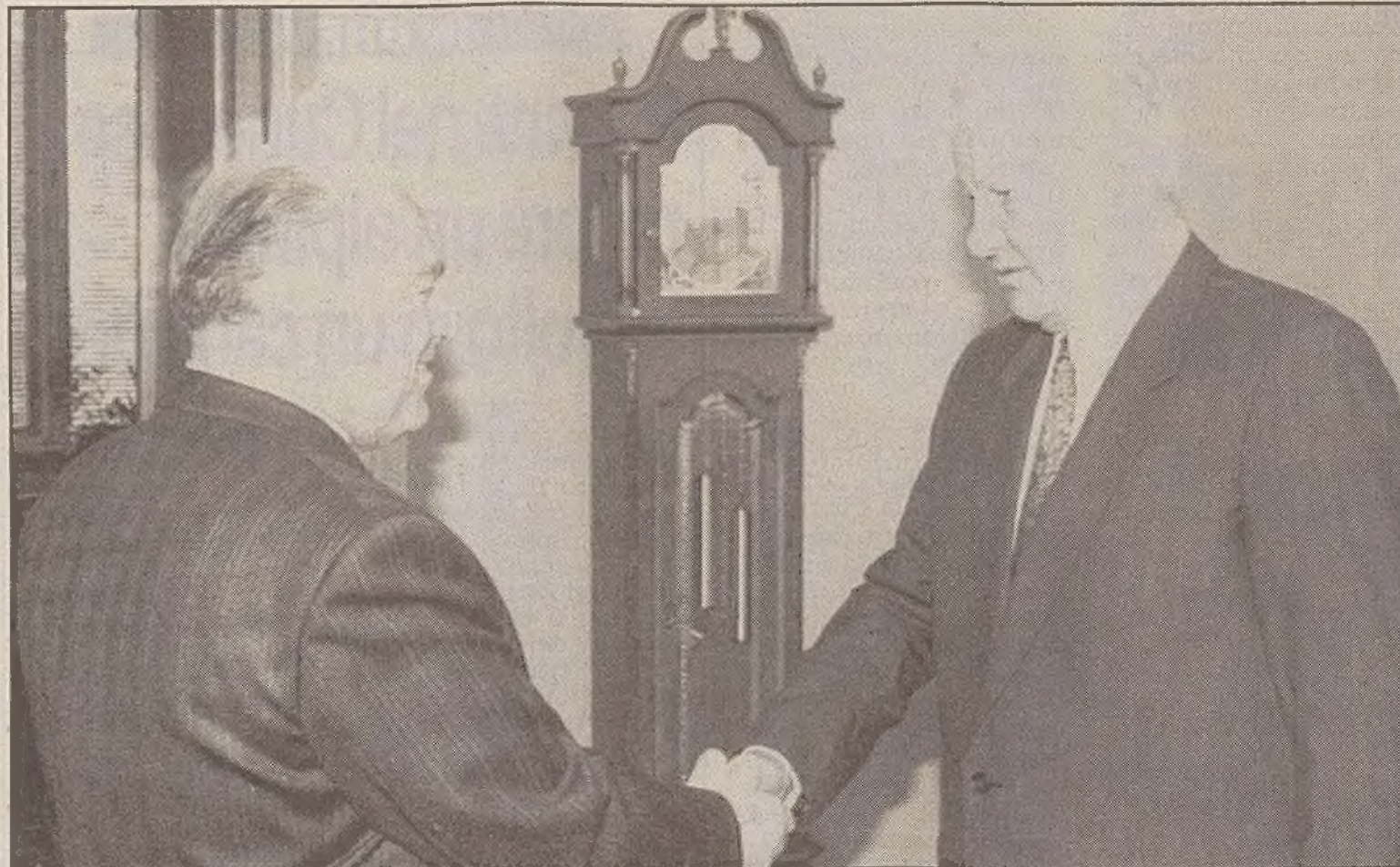
MOSCA — Di fronte alla netta affermazione dei comunisti, che sono sempre saldamente in testa nello spoglio dei voti delle politiche di domenica in Russia, il presidente Boris Eltsin studia la strategia da mettere a punto per contrastare efficamente la vittoria del Partito di Ghennadi Ziuganov, quello contro il quale lui stesso aveva invitato a votare alla vigilia della consultazione per evitare, aveva detto, un pericoloso «ritorno al passato».

In questa che si potrebbe definire una 'strategia di contenimento' nei confronti della prevista avanzata comunista, Eltsin ha fatto ieri una prima analisi dettagliata del voto in un incontro con il primo ministro Viktor Cernomyrdin, da lui ricevuto a metà giornata nel sanatorio di Barvikha, presso Mosca, dove dalla fine di novembre è in convalescenza dopo il lungo ricovero in ospedale seguito all'attacco di ischemia cardiaca del 26 ottobre.

Sul contenuto del colloquio, durato oltre un'ora, non si è saputo molto, anche se il premier ha confermato che in esso si è parlato tra l'altro dei possibili cambiamenti nella composizione dell'esecutivo da lui guidato.

Parlando con i giornalisti, Cernomyrdin ha tuttavia escluso che potranno esservi mutamenti negli incarichi più importanti.

Cernomyrdin ha riproposto l'immagine data lunedì, quando aveva definito il governo un «organismo vivente» soggetto a continui cambiamenti, lasciando intendere che sostituzioni e mutamenti non sono da escludere alla luce dei risultati del voto di domenica.

Anche se Eltsin non ha fatto finora dichiarazioni esplicite e ufficiali sull'esito del voto, gli umori del Cremlino erano emersi con sufficiente chiarezza lunedì quando Serghiei Filatov, il segretario generale della presidenza, aveva ammesso apertamente la necessità di «trarre le conclusioni», sottolineando l'urgenza di «correggere il corso delle riforme» in direzione di una maggiore difesa degli interessi sociali della popolazione, specie delle fasce più deboli.

Eltsin e Cernomyrdin stanno studiando una strategia per contrastare l'ascesa dei comunisti.

Proprio quello che chiede Ziuganov, che ha peraltro già invitato Cernomyrdin a dimettersi per «rispettare la volontà popolare» espressa dal voto di domenica.

In direzione delle richieste dei comunisti potrebbe andare l'abbandono dell'incarico di ministro degli esteri da parte di Andrei Kozyrev, divenuto più che probabile dopo la sua elezione a deputato nella circoscrizione settentrionale di Murmansk. Ieri lo stesso ministro - che alla vigilia del voto aveva espresso l'intenzione di optare per il seggio alla Duma - ha annunciato che di ciò parlerà presto col presidente Eltsin.

Insieme al ministro della difesa Pavel Graciov, infatti, Kozyrev è l'esponente di governo maggiormente inviso ai comunisti e al resto dell'opposizione politica russa.

Mentre Eltsin esaminava con Cernomyrdin il piano da mettere in opera per contenere i comunisti, la commissione elettorale confermava la netta affermazione del partito di Ziuganov, che resta saldamente primo nel conteggio dei voti davanti ai nazionalisti di Vladimir Zhirinovski. Gli ultimi dati diffusi in serata e relativi allo spoglio fino alle 17 di ieri dei voti espressi con il sistema proporzionale vedono il partito comunista della Federazione russa (KPRF) in testa con il 21,5 per cento, seguito dal partito liberaldemocratico (LDPR) di Zhirinovski (10,8), da Russia casa nostra di Cernomyrdin (9,7), Iabloko di Grigori Iavlinski (7,7), Donne della Russia (4,7), dal partito comunista bolscevico di Viktor Anpilov (4,6), Scelta democratica della Russia dell'ex premier Iegor Gaidar (4,4), Congresso delle comunità russe (Kro) di Alexandr Lebed e Iuri Skokov (4,2) e dal partito agrario (4).

I comunisti sono in testa anche per quanto riguarda il conteggio dei voti assegnati col sistema maggioritario, con il quale hanno già conquistato 49 seggi, nettamente davanti agli agrari (19), Iabloko (12), Russia casa nostra (10), Scelta democratica della Russia (8).

Secondo esperti governativi, sulla base di tali risultati ancora provvisori il partito comunista potrebbe ottenere in complesso almeno 140 seggi, 96 col sistema proporzionale e una cinquantina con quello maggioritario, rispetto ai poco più di 50 che potrebbe aggiudicarsi la formazione del premier Cernomyrdin.

Denunce di brogli intanto sono giunte ieri dall'ex vicepresidente russo Alexandr Rutskoi, il cui partito 'Derzhava' (potenza) non ha ottenuto finora un risultato positivo nella consultazione di domenica. A suo avviso sarebbe in testa il partito di Zhirinovski con il 29 per cento dei voti, seguito dai comunisti con il 25,9 e da 'Derzhava' con il 9,4.

LA CORSA AL CREMLINO

Poker di candidati per le presidenziali Mistero su Eltsin

MOSCA — La vittoria del partito comunista (Kprf) di Ghennadi Ziuganov alle elezioni di domenica ha appena iniziato a rimescolare le carte, e già sono cominciate le dichiarazioni del 'poker' dei candidati alle presidenziali di primavera. In giugno sarà in gioco il posto di chi ha in mano i poteri decisivi, e non la maggioranza in una Duma che contro il Cremlino non ha mai l'ultima parola.

Il più giovane dei quattro grandi candidati, Grigori Iavlinski, 43 anni, leader di 'Iabloko', un tempo economista di fiducia di Mikhail Gorbaciov e autore di un 'Piano dei 500 giorni' nato morto, ha lanciato ieri un appello all'unità dei riformisti: «Dobbiamo metterci d'accordo su un candidato unico - ha detto - contro chi tenta un ritorno alla dittatura».

Le elezioni sono state per lui una doccia fredda: non tanto per 'Iabloko', che non è riuscito a decollare, quanto per la sconfitta degli altri riformisti e per i risultati ottenuti dai loro nemici comunisti e nazionalisti.

Il candidato più anziano, Boris Eltsin, 64 anni e da quattro al Cremlino, convalescente dalla crisi cardiaca di ottobre, per il momento tace in pubblico. Ma chi 'ausculta' il Cremlino sente il brusio di intensi preparativi per una rapida 'strategia di contenimento' da opporre ai comunisti.

Eltsin ha chiarito che solo a febbraio deciderà se ripresentarsi oppure no, e ieri un giornale ha riportato le parole del nipote Boris, di 14 anni, secondo cui il nonno avrebbe assicurato che «a luglio sarà tutto finito» e potrà finalmente licenziare le guardie del corpo che «gli fan venire la nausea».

Il candidato più lanciato, sull'onda del successo di domenica, è naturalmente proprio lui: Ghennadi Ziuganov, 51 anni, in politica da quando ne aveva 23 e abitava in un paesetto. Leader incontestato del Kprf, che ha risollevato conservandone il nome dell'epoca sovietica, Ziuganov sente che ora può «guardare con fiducia» alla corsa per il Cremlino e di fatto ha aperto già ieri la campagna presidenziale quando ha dichiarato che i dirigenti attuali dovrebbero dimettersi per prendere atto della «volontà espressa dal popolo» nelle elezioni per la Duma.

Fra i candidati al Cremlino, il più esagitato è per constatazione generale Vladimir Zhirinovski, 49 anni, capo del partito liberaldemocratico (Ldpr), ultranazionalista, che nel '93 aveva sorpreso tutti arrivando al 22,79 dei voti di lista e ora ha nuovamente sorpreso conservandone una metà mentre i sondaggi indicavano un crollo al di sotto del 5 per cento.

Accanto a questo 'poker' di grandi candidati, c'è anche un altro leader di primissimo piano, che però non ha chiesto di sedersi al tavolo. E' il primo ministro Viktor Cernomyrdin, il cui partito centrista 'Russia casa nostra' (Ndr) contende a Zhirinovski il secondo posto per numero di seggi alla Duma. Il premier ha assicurato che si terrà in disparte, se Ieltsin si ripresenterà.

ZIUGANOV CRITICA I PREGIUDIZI OCCIDENTALI

«Basta con la "minaccia rossa"»

MOSCA — Il leader del Partito comunista russo Ghennadi Ziuganov ha sollecitato i paesi della Nato a rinunciare all'idea dell'ampliamento dell'Alleanza verso est.

«L'Occidente deve lasciarsi alle spalle la mentalità dei blocchi che ha prodotto la corsa agli armamenti. Il pianeta non sopporterebbe una nuova spirale di questo genere», ha affermato Ziuganov durante la conferenza stampa tenuta a Mosca per commentare il risultato delle elezioni. Secondo il vittorioso leader comunista, «la strada migliore per sviluppare le relazioni internazionali è quella della creazione di meccanismi di sicurezza e cooperazione in Europa e non quella dell'aumento della potenza dei blocchi esistenti o della creazione di nuovi blocchi».

Su una cosa Ziuganov è d'accordo con il governo del primo ministro Victor Cernomyrdin: se i paesi baltici entreranno nella Nato, Mosca dovrà reagire dando vita a una nuova alleanza militare con le repubbliche ex sovietiche della Comunità di stati indipendenti.

Per quanto riguarda gli effetti della vittoria del suo partito sul quadro politico, Ziuganov ha ribadito che solleciterà mutamenti interni al governo. «Dovranno rivedere la loro linea, malgrado abbiano affermato il contrario. Perchè mantenere questa squadra che ha provocato nausea e bruciore di stomaco al paese?», ha dichiarato il capo del Pc. E i mutamenti dovranno toccare anche la politica estera del Cremlino, che secondo Ziuganov è stata troppo filooccidentale e «per la prima volta in 300 anni ha lasciato la Russia senza alleati nel mondo».

Durante la conferenza stampa, il leader comunista ha anche esortato la stampa a smetterla con la storia della «minaccia rossa in Russia»: il Pc «è per la soluzione pacifica di tuti i problemi ancora irrisolti».

Gheorgy Satarov, consigliere politico di Eltsin, non esclude la possibilità che il presidente offra ai comunisti alcuni incarichi di governo, anche se confida nel fatto che il partito di Ghennadi Ziuganov non otterrà posti chiave.

Satarov ha reso noto che il capo del Cremlino è «deluso dal risultato ottenuto dai comunisti», ma determinato a cooperare con la nuova Duma. Secondo il consigliere politico di Eltsin, il Pc si aggiudicherà 150 seggi parlamentari, il che consentirebbe a Ziuganov di far cadere l'attuale governo. Per prevenire questa eventualità, il presidente ha già predisposto «un ampio spettro» di mosse, ha aggiunto Satarov precisando che potrebbero fra l'altro essere avviate consultazioni con il leader riformista Grigory Yavlinsky.

TUPOLEV

E' rimasta intatta soltanto una mano

MOSCA — Di 95 persone che si trovavano a bordo dell'aereo, resta intatta soltanto una mano. Della macchina, lunga 48 metri e alta quanto una palazzina a due piani, il rottame più grande non supera gli ottanta centimetri. Questi dati, forniti dalla protezione civile russa, racchiudono l'orrore dei 53 soccorritori che da ieri mattina lavorano al recupero del Tupolev 154 russo avvistato lunedì dal pilota di un elicottero dopo 12 giorni di ricerche tra l'isola di Sakhalin (Oceano Pacifico) e la città di Khabarovsk, sul continente.

Le squadre della protezione civile hanno trovato una delle due scatole nere, dall'analisi dei dati del volo gli esperti sperano di poter chiarire il mistero del Tupolev 154 scomparso dagli schermi radar 14 minuti dopo il decollo avvenuto il 7 dicembre, alle 3 di notte, dalla città di Iuzhno-Sakhalinsk. Dopo uno scalo a Khabarovsk (Estremo oriente), l'aereo doveva fare tappa a Ulan-Ude e infine a Novosibirsk, due grandi città siberiane.

Precipitato da un'altezza di oltre diecimila metri, l'aereo si è conficcato verticalmente al suolo scavando un cratere profondo due metri e largo quaranta. Nei primi giorni di dicembre c'è stato in media in Russia un incidente aereo al giorno, il più grave dei quali è proprio quello del Tupolev 154 in cui hanno trovato la morte 87 passeggeri e otto membri dell'equipaggio.

TRASMESSO DALLA TV IL FILM DELL'ASSASSINIO DI RABIN

Gli ha sparato a bruciapelo

I 13 minuti di pellicola, girati da un amatore, ripiombano Israele nello sconforto

GERUSALEMME — Ha atteso tranquillo seduto su una fioriera di pietra. Intuito l'arrivo di Rabin, si è alzato, lo ha lasciato passare insieme con le sue guardie del corpo, poi da dietro si è infilato nel gruppo. Un attimo: ha accelerato all'improvviso, gli è arrivato vicinissimo, ha allungato il braccio e ha sparato. Così, lo scorso 4 novembre, Igal Amir ha ucciso il premier israeliano Yitzhak Rabin.

Ieri sera tutto Israele ha potuto vederlo: 13 minuti di filmato, drammatico, inconfutabile, trasmessi dal secondo canale della televisione israeliana. Le immagini dell'assassinio di Rabin sono state filmate per caso da un operatore dilettante, Roni Kampler, dalla terrazza di uno stabile prospiciente l'area dell'omicidio. La videocassetta è stata acquistata dalla televisione e dal quotidiano 'Yedioth Aharonot' - che ieri mattina aveva già pubblicato alcune delle immagini - per oltre un milione di shekel (più di cinquecento milioni di lire).

Nel filmato si vede Amir - il cui processo è cominciato ieri mattina ma è stato subito aggiornato al 23 gennaio - seduto vicino alla scala dalla quale alla fine del comizio pacifista sarebbero scesi sia Rabin sia l'allora ministro degli esteri Shimon Peres. La videocamera di Kampler, chissà per quale motivo, indugia a lungo su Amir, che è seduto in disparte, con le braccia incrociate sul petto.

Kampler dirà poi di aver avuto la sensazione quella sera che «qualcosa di terribile stesse per succedere».

Il primo a scendere la scala, dalla terrazza del piano rialzato dove si erano tenuti i discorsi, è Peres con quattro guardie del corpo. Amir si alza e sembra volergli andare incontro, ma Peres invece di raggiungere direttamente l'automobile va a destra, in direzione della folla.

Quando arriva, Rabin è accompagnato da cinque guardie. Amir si alza e si muove in direzione del premier. L'omicida si lascia superare da Rabin, dalla guardie del corpo e da un gruppo di persone. Poi si volta, si avvicina rapidamente da dietro e si inserisce tra una persona e una guardia.

A questo punto è a meno di un metro dalla schiena della vittima. Con un movimento circolare della mano estrae la pistola, la punta verso Rabin e spara il primo colpo. Si vede una fiammata uscire dalla pistola, si ode un botto come quello di un petardo. Rabin, con un gesto istintivo, si volta a guardare. Un attimo dopo crolla a terra. Le guardie attorno si precipitano a soccorrerlo.

Dopo lo sparo, l'operatore ha un momento di panico e si rifugia dietro la balaustra del terrazzo, mentre si sentono gli altri spari. Kampler riprende poi a filmare gli attimi in cui Rabin è trasportato nell'automobile che si allontana a grande velocità.

La scena chiave del filmato, in cui si vede l'assassino (cerchiato) fare fuoco.

Arabo colpisce una ragazza ebrea con un'ascia nel centro di Hebron

HEBRON — Un giovane palestinese ha colpito con un'ascia una ragazza ebrea di 15 anni a Hebron, città della Cisgiordania, riuscendo poi a fuggire in un vicolo del mercato. La ragazza ha riportato solo una ferita leggera. Le autorità israeliane hanno subito imposto il coprifuoco.

L'aggressione contribuisce ad alimentare la tensione in questa città dove palestinesi ed ebrei vivono gomito a gomito (450 residenti ebrei vivono nel centro dell'abitato in mezzo a 94.000 palestinesi).

Giovedì della settimana scorsa un militante di Hamas, il movimento islamico opposto al progresso di pace, ha ferito a colpi di coltello due ebrei 70nni che stavano recandosi a pregare alla Tomba dei Patriarchi, che secondo la tradizione custodisce le tombe di Abramo e altri patriarchi biblici. L'edificio ospita una sinagoga e una moschea, dove ebrei e arabi si riuniscono regolarmente a pregare.

Hebron sarà l'ultima delle città ad essere evacuate dalle truppe israeliane nell'ambito dell'accordo con l'Olp in vista delle elezioni palestinesi del 20 gennaio.

Hebron sarà sgomberata a marzo, ma una guarnigione israeliana resterà nel centro a garanzia della sicurezza dei residenti ebrei.

VIENNA: CONSULTAZIONI RIMANDATE A DOPO LE FESTE

Vranitzky offrirà a Schüssel un'altra Grande coalizione

VIENNA — Parallelamente alla morsa del gelo, si va attenuando in Austria anche la tensione dell'appuntamento elettorale che ha visto trionfare domenica scorsa il cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky. Quest'ultimo ha presentato ieri le dimissioni del suo governo al presidente della repubblica Thomas Klestil che a sua volta, come prevede la Costituzione, lo ha pregato di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti e ha subito dopo cominciato le consultazioni con i leader dei cinque partiti rappresentati in parlamento.

«Trattative intense per la formazione del governo cominceranno dopo il 6 gennaio», ha detto ieri mattina il cancelliere che, nella sua veste di leader del partito socialdemocratico (Spö), sarà nuovamente ricevuto oggi dal capo dello stato. Klestil ha avviato ieri le consultazioni ricevendo Heide Schmidt, leader del Foro liberale (centro-sinistra) che in mattinata si era detta disposta a partecipare ad una prossima coalizione govrnativa.

Non è andata invece all'appuntamento con il capo dello stato Madeleine Petrovic, leader dei Verdi, il partito che ha subito una vera disfatta elettorale e in seno al cui vertice sembra sia in atto un 'regolamento di conti' tra la stessa Petrovic e Johannes Voggenuber, altro esponente di spicco del movimento.

Frattanto il cancelliere ha proseguito la sua politica di apertura ai 'popolari' invitando ad un colloquio il loro leader Wolfgang Schüssel, il grande sconfitto delle elezioni di domenica, che due mesi fa aveva provocato la crisi di governo per potersi misurare con Vranitzky direttamente di fronte all'elettorato.

«Sono pronto a trattative corrette e franche», ha detto ieri il leader dei 'popolari' che sembra avere male incassato la 'lezione' di domenica scorsa. Nelle ultime settimane Schüssel aveva chiaramente fatto intendere di voler disarcionare Vranitzky proponendosi come il prossimo cancelliere di un'Austria che - diceva - sotto la sua guida sarebbe diventato il «primo paese d'Europa».

Il brusco ridimensionamento dell'ambizioso disegno politico sembra peraltro non mettere a rischio, almeno per ora, la sua leadership nel partito popolare (Övp) e, secondo alcune indicazioni, Schüssel intenderebbe insistere per mantenere anche la poltrona di ministro degli esteri.

Saldamente al suo posto sembra restare anche l'altro perdente della consultazione elettorale: il capo del partito liberale (Fpö), il nazionalista Jörg Haider che ieri mattina ha stigmatizzato il clima di «paura e di false verità» che secondo lui «ha dominato la campagna elettorale».

«GESTO DI INTIMIDAZIONE»

Espulso giornalista tedesco Pechino e Bonn ai ferri corti

PECHINO — Nonostante il tentativo in extremis del governo tedesco per indurre Pechino ad un ripensamento, il governo cinese si è rifiutato di rinnovare le credenziali del giornalista tedesco Henrik Bork, ordinandogli di lasciare entro il 28 dicembre il paese, nel quale lavora da quattro anni.

I giornalisti stranieri accreditati in Cina devono presentare ogni anno domanda di rinnovo delle credenziali, senza le quali non possono avere il visto per continuare a lavorare.

Con Bork, sono già sette i giornalisti stranieri accreditati a Pechino, cui dal 1986 le autorità hanno imposto di lasciare il paese. Ma questa è la prima volta che l'espulsione viene decisa con l'espediente del rifiuto di rinnovo delle credenziali.

L'accusa che viene mossa al giornalista tedesco è di avere «influenzato negativamente l'opinione pubblica tedesca sulla Cina».

Il giornalista espulso ha commentato che «la decisione del governo comunista sicuramente danneggerà l'immagine della Cina all'estero, e pertanto è una brutta notizia per il popolo cinese, per il quale io provo profonda simpatia».

Bork, che scrive per la «Frankfurter Rundschau», ha raccontato che i funzionari del ministero degli esteri competenti sull'accredito dei giornalisti stranieri gli hanno spiegato che le sue corrispondenze sono stati giudicate costantemente «di parte e negative», e che i suoi articoli avevano «attaccato personalità della Repubblica Popolare di Cina»; inoltre, è stato accusato di avere viaggiato attraverso la Cina servendosi di falso nome, e nascondendo per giunta il fatto di essere un giornalista.

Secondo Bork, l'accusa di avere attaccato personalità cinesi si riferisce ad un articolo da lui scritto nel 1994, sul primo ministro Li Peng, poco prima che si recasse in visita in Germania: in quell'articolo Bork scrisse che Li (definito un dittatore) si era sottratto alle domande sul ruolo da lui avuto nella sanguinosa repressione del movimento per la democrazia nella piazza Tiananmen di Pechino, nel giugno 1989. La visita che Li compì in Germania fu caratterizzata da proteste popolari, ed il primo ministro si infuriò con i suoi diplomatici e funzionari che non lo avevano preavvisato.

Secondo Bork, quei funzionari trovarono utile difendersi usando lui, autore di quell'articolo, come capro espiatorio.

I PRIMI MILITARI ITALIANI SBARCANO A PLOCE PER POI ARRIVARE A SARAJEVO

Arrivano anche i bersaglieri

Nuovi problemi per il dislocamento del super-contingente americano - Un «giallo» sulla presenza russa

ZAGABRIA — È attraccata ieri mattina nel porto di Ploce (Croazia meridionale) la nave italiana San Giorgio con 58 bersaglieri e 15 automezzi militari a bordo al comando del generale Agostino Pedone. I soldati italiani hanno subito proseguito per Mostar, dove hanno passato la notte, prima di partire stamane per Sarajevo.

Intanto, affardellati dagli zaini, dalle armi e dalle radio, i soldati americani continuano a scendere senza sosta dai grossi velivoli da trasporto che si susseguono sulla pista dell' aeroporto di Tuzla. E' una corsa contro il tempo, quello dell'orologio e quello meteorologico, coalizzatisi a rendere sempre più difficile il dispiegamento delle truppe Nato per la più grande operazione di pace d'Europa.

«Tutto mi sembra procedere bene» ha dichiarato uno degli ufficiali superiori Usa addetti alla logistica, interpellato da un giornalista americano. I ritardi, dovuti al maltempo e alla burocrazia, non intralciano più di tanto. Oggi all'aeroporto di Sarajevo ci sarà il passaggio dal comando Onu a quello Nato, mentre ieri sono arrivati in zona sia il comandante in capo dell'operazione 'Sforzo Congiunto', l'ammiraglio americano a quattro stelle Leighton Smith, sia il responsabile del corpo di reazione rapida (Frr) e delle forze terrestri della Nato, il generale britannico Michael Walker. Con 13.000 uomini, gli inglesi saranno il secondo contingente della missione.

Missione difficile per tutti, giudicano gli esperti Nato da Bruxelles, secondo quanto riportano fonti di Belgrado. Delicata la cooperazione tra americani e russi - per la prima volta insieme sul terreno - ognuno con le sue procedure e i suoi problemi. L'altroieri era stata la volta di treni con soldati americani provenienti dalla Germania, che erano in cammino nella neve ed avevano avuto complicazioni con la burocrazia di frontiera tra Ungheria e Croazia. Ieri un altro piccolo 'giallo' per i russi.

Un soldato bosniaco ha localizzato una delle tante mine lasciate dai serbi.

I giornalisti stranieri che ne cercano le tracce scoprono che il generale Nikolai Staskov, comandante di un gruppo di 12 tecnici russi che dovevano fare sopralluoghi per individuare la zona in cui dislocare i 2.000 uomini del suo contingente, l'altroieri sarebbe apparso a Belgrado, ma ieri se n'è persa traccia.

Qualcuno lo dà in viaggio con la sua équipe per Sarajevo, qualcun altro per Tuzla, dove dovrebbe collegarsi al comando americano già insediato nel futuro quartier generale Ifor.

'Radio Belgrado' ieri ha dato notizia che il gruppo militare russo si stava dirigendo a Zagabria, ma all'ambasciata russa della capitale croata nessuno è in grado di dare una risposta in merito. Voci incontrollate dicono che i russi sarebbero andati verso la Slavonia orientale, da dove poi avrebbero proseguito per Tuzla. La confusione, almeno per quanto riguarda le comunicazioni, fino a questo momento, è totale.

A Zupanja, città sul fiume Sava, al confine tra Croazia e Bosnia, dove un primo reparto di carri armati e blindati americani è arrivato l'altroieri per preparare la difesa ai genieri che dovranno costruire un ponte di barche che consentirà al grosso delle truppe di raggiungere la Bosnia, i soldati si apprestano a trascorre probabilmente una seconda notte nei loro veicoli. Nessuno aveva preavvisato che sarebbero arrivati, l'unico albergo disponibile non aveva spazio sufficiente e molti hanno dormito la notte scorsa in sacchi a pelo sulle piste per bowling di un grande centro di ricreazione.

Per dare da mangiare ai 160 militari, si dice, il direttore dell' albergo ha fatto chiudere tutti i ristoranti della città, radunando presso di sè cuochi e camerieri.

Il lungo «serpente» dei sette treni che portano gli americani dalla Germania alla Bosnia, secondo quanto riportano alcune fonti giornalistiche, si sarebbe mosso dal luogo di partenza prima che fossero realizzate le strutture necessarie per consentire l'arrivo a destinazione.

PER L'OPERAZIONE BOSNIACA

Le prime basi Nato nella nuova Ungheria post-comunista

Servizio di
Massimo Congiu

BUDAPEST — Stanno operando alacremente in Ungheria i militari statunitensi per porre basi logistiche a Kaposvár e Taszar, nella parte sud-occidentale del Paese. Arrivati in due gruppi con C-130 Hercules, sono stati accolti dal comandante delle forze armate magiare Janos Deák, dall'ambasciatore americano Donald Blinken e da un nutrito gruppo di giornalisti. I due acquartieramenti sono i primi della famiglia Nato a sorgere in una nazione dell'ex blocco comunista. Il loro comandante, il colonnello Ron Williams, per la terza volta in Ungheria, ha specificato che le basi dovranno preparare l'arrivo di altri 3000 soldati destinati alla Bosnia come forza di pace, mentre la guarnigione di stanza nella terra danubiana in breve crescerà di numero fino a poter disporre di 1000 uomini, tra cui una squadra di esperti nella costruzione di ponti. Un ponte infatti dovrà presto sorgere sul fiume Sava, proprio col lavoro dei nuovi arrivati.

Williams ha pubblicamente ringraziato le autorità locali per la loro collaborazione e si è detto certo che le cose andranno bene. Il suo collega, il generale Samuel Kindred ha aggiunto che gli abitanti dei due centri non devono vedere pericoli di alcun tipo nell'arrivo dei soldati, che possono essere considerati come una presenza amica; una comunità dalla quale sono stati esclusi i tossicodipendenti e i contagiati da malattie infettive.

La gente di Kaposvár e di Taszar pare abbia reagito positivamente alla novità, primo perché proprio di novità si tratta, poi perché le strutture in preparazione creeranno in quelle località nuovi posti di lavoro e daranno maggior impulso alle attività produttive della zona (ad esempio quelle connesse all'approvvigionamento alimentare dei militari).

Per lo Stato ungherese, in marcia verso l'integrazione atlantica, si tratta di un'importante occasione per vedere più vicino il prestigioso obiettivo. Tra le precedenti tappe di questo percorso iniziato negli ultimi anni è da citare la sessione primaverile dell'Assemblea nord-atlantica tenutasi a Budapest nel mese di maggio.

Fu in quell'occasione che Voigt disse: «Il Paese che ci ospita ha buone possibilità di entrare nell'organizzazione prima della fine del secolo, magari nel '97. Ma se i politici al governo sono soddisfatti la gente dice sì senza troppi entusiasmi. Un sondaggio condotto all'inizio dell'anno ha fatto emergere che la maggior parte degli ungheresi è favorevole al traguardo, gli stessi (anche quelli che non abitano a Kaposvár e a Taszar) rispondono all'arrivo dei soldati Usa con un silenzioso consenso. Chi alza la voce è caso mai il partito dei lavoratori che di recente ha raccolto 181 mila firme contro l'adesione al Patto. I contestatori non credono che il Paese guadagni in sicurezza con l'adesione alla Nato, temono l'arrivo di armi nucleari e i costi da sostenere per diventare stato membro. Oggi gli stessi esprimono il loro disappunto per la presenza dei militari a stelle e strisce.

Intanto sono già arrivati dal confine slovacco vagoni ferroviari carichi di attrezzature Nato.

Si è intanto conclusa in Ungheria una conferenza per illustrare il programma Nato «Cooperative chance 96» che comprende esercitazioni di pace previste a Szolnok, nella parte centro-orientale del Paese, nel periodo compreso tra il 22 e il 26 luglio dell'anno prossimo. Si tratta di manovre cui parteciperanno Usa, Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Canada, Polonia, Germania e naturalmente l'Ungheria e che mirano a perfezionare le tecniche di soccorso indispensabili in caso di disastri naturali.

FALLISCE LA MANIFESTAZIONE DI IERI NELLA CAPITALE

La Francia si è stancata degli scioperi

Grande attesa per il «vertice sociale» previsto per domani - I costi altissimi del lungo braccio di ferro

PARIGI — Erano 15.000 secondo i sindacati, addirittura 4.500 secondo la prefettura: la manifestazione di ieri sera a Parigi è il segnale che l'atmosfera natalizia, la stanchezza per il lungo braccio di ferro e per gli scioperi ad oltranza, hanno fiaccato la grande protesta contro il piano del primo ministro Alain Juppé per la riforma della previdenza sociale.

L'ultima parola - o comunque una parola importante - spetterà però al tavolo di domani, attorno al quale siederanno Juppé e i rappresentanti delle parti per quello che ormai è da tutti definito il «vertice sociale».

Era una manifestazione soltanto parigina, non nazionale, quella di ieri sera, ma era anche l'ultimo appuntamento che il sindacato aveva fissato per presentarsi ancora minaccioso al tavolo di giovedì. Si è passati dalle centinaia di migliaia delle settimane scorse, al «no al piano Juppe» gridato da sparuti gruppi di quei lavoratori che ancora proseguono nella loro astensione dal lavoro. I mezzi di trasporto, infatti, hanno ripreso a funzionare quasi normalmente, buona la frequenza della metropolitana parigina su tutte le linee, in via di regolarizzazione il traffico ferroviario, sempre più frequenti gli autobus di cui si era persa la memoria nelle strade della città. Gli ingorghi si sono improvvisamente sciolti, mentre i vagoni del metrò sono letteralmente presi d'assalto.

Il vertice sociale diventa il momento della verità. A parte tutti gli interlocutori invitati per discutere di «occupazione e tempo di lavoro» (questo era il titolo originario della tavola rotonda) i protagonisti saranno Juppé, il presidente della Confindustria francese Jean Gandois, Marc Blondel, leader di Force Ouvriere (Fo, sindacato centrista) e Louis Viannet (segretario di Cgt, filocomunista).

Il fiume di manifestanti durante il corteo di Bordeaux, ma a Parigi è andata diversamente.

Juppé appare da un lato indebolito dall'estenuante braccio di ferro con gli scioperanti, durante il quale si sono addensate sul suo capo le ombre di alcuni 'big' del suo partito (neogollista), da quella del presidente dell'assemblea nazionale Philippe Seguin a quella dell'ex ministro degli interni Charles Pasqua. Le critiche si sono arricchite ieri con l'intervento dell'ex presidente Valery Giscard d'Estaing (centrista) che è uscito allo scoperto attaccando il capo dello stato Jacques Chirac sia sulla politica interna sia su quella europea.

D'altro canto, Juppé potrebbe - proprio giovedì - riaccattivarsi qualche simpatia perduta dei sindacati, con proposte interessanti sulla riduzione dell'orario di lavoro. I sindacati, da parte loro, hanno forse già dato il massimo come mobilitazione sociale e affiorano qua e là i dissidi interni.

Come quello di Fo, dove per la prima volta - a due mesi dal congresso - si presenta uno sfidante, Jacques Mairé, contro Blondel, segretario candidato a succedere a se stesso.

E intanto più di tre settimane di scioperi dei dipendenti pubblici potrebbero costare alla Francia 20 miliardi di franchi (circa 6.600 miliardi di lire), una cifra «colossale» che equivale più o meno a 100.000 posti di lavoro.

La stima è della Confindustria, che per bocca del suo vicepresidente, Denis Kessler, ha fatto un quadro più che pessimistico degli effetti della protesta sindacale.

Kessler ha dichiarato che le ripercussioni degli scioperi si faranno sentire per mesi e penalizzeranno pesantemente imprese già duramente colpite dalla recessione. «Stiamo entrando nel 1996 con un passo lentissimo, in realtà siamo quasi fermi», ha affermato il vice presidente della Confindustria. E al grido d'allarme di Kessler la borsa di Parigi ha reagito perdendo lo 0,56%.

Altre organizzazioni imprenditoriali hanno previsto che 5. 000 piccole e medie imprese non riusciranno a superare le difficoltà causate dagli scioperi.

CHE COSA DICONO DI NOI

GRAN BRETAGNA / Sunday Times: «Nessuno riesce a imitare Agnelli»

LONDRA — «Giulio Andreotti, l'ex-primo ministro italiano che è sotto processo in Sicilia per associazione mafiosa, vorrebbe non esser mai entrato in politica», scrive Maryann Bird sull'**Independent** del 15 dicembre. «E il Papa Giovanni Paolo II probabilmente vorrebbe non aver mai avuto a che fare con Andreotti».

«Se avesse potuto prevedere i suoi guai futuri, ha detto Andreotti a una radio cattolica portoghese, avrebbe risposto "no, grazie" mezzo secolo fa, quando Alcide De Gasperi, leader italiano del dopoguerra, gli chiese di iscriversi alla Democrazia cristiana».

«Il Papa, nel frattempo, è stato criticato per aver invitato Andreotti a tenere un discorso a una conferenza sulla salute in Vaticano, nel corso della quale i due sono stati fotografati a chiacchierare e stringersi la mano». «Gianni Agnelli — scrive "Atticus" nella sua pagina di commenti mondani sul **Sunday Times** del 17 —, che ha annunciato questa settimana di ritirarsi dalla vita pubblica, è considerato l'uomo d'affari più potente d'Europa. Comanda rispetto dal mondo degli affari e suscita l'interesse delle donne.

«Gli interessi di Agnelli vanno ben oltre la Fiat. I due maggiori giornali italiani, assicurazioni, banche, industrie chimiche, tessili, spedizioni, acqua minerale, qualunque cosa è controllata dall' "avvocato" (in italiano nel testo). «Parecchi milioni di persone guidano le sue macchine, leggono i suoi giornali, si rivolgono alle sue banche e compagnie di assicurazioni. Molti hanno cercato di imitarlo negli anni. Nessuno c'è ancora riuscito. E non sembra che qualcuno ci riuscirà in futuro».

(E. F.)

CROAZIA / Vecernji List: «C'è un astro nel gruppo Fiat, è il figlio di Umberto»

ZAGABRIA — L'annuncio a sorpresa di Gianni Agnelli di voler lasciare la presidenza della Fiat a Cesare Romiti non poteva passare sotto silenzio in Croazia. «Se ne va il più potente degli italiani», ha sentenziato il **Vecernji List**, con un titolone bene in vista. Nell'articolo, scritto da Inoslav Besker, si rileva che l'Avvocato ha deciso di ritirarsi proprio mentre le vendite delle automobili Fiat sono in deciso rialzo. «Agnelli lascia da trionfatore – puntualizza Besker – e per Romiti non sarà facile raccogliere una simile eredità. Il sostituto dell'Avvocato avrebbe dovuto essere suo fratello Umberto ma questi non si era fatto onore quando dirigeva la Fiat. Piuttosto c'è da segnalare un astro nascente in ambito familiare ed è Giovanni Agnelli III, figlio di Umberto, che è riuscito a far rinascere la Piaggio, riportandola agli antichi fasti». Besker sottolinea quindi che Gianni Agnelli non passerà completamente la mano, continuando a ricoprire importanti incarichi relativi alla Casa automobilistica torinese.

Nel contesto il giornalista cita anche la sorella di Gianni e Umberto, Susanna, definendola il controverso ministro degli Esteri italiano. Ancora il quotidiano zagabrese si sofferma su quanto accaduto a Manfredonia, dove tre giovanissimi rapinatori col volto mascherato sono entrati in una pasticceria cercando di entrare in possesso di un panettone.

(a. m.)

DISGELO VATICANO-PARIGI

Il Papa ora riceve Gaillot il vescovo destituito

CITTA' DEL VATICANO — Ad undici mesi dalla sua clamorosa destituzione dalla carica di vescovo di Evreux in Francia mons. Jacques Gaillot sarà ricevuto oggi dal Papa.

Esattamente un mese prima che lo stesso Pontefice riceva, in udienza ufficiale, il Presidente francese Jacques Chirac, il 20 gennaio 1996. E giusto nove mesi prima che il Papa, Giovanni Paolo II, si rechi in Francia per la quinta volta, dal 20 al 22 settembre 1996, per ricordare solennemente, con un pontificale nell' antica cattedrale di Reims, i mille e cinquecento anni dal battesimo dei Franchi, guidati da Clodoveo, primo monarca della Chiesa «primogenita» del papato romano. La visita al papa del vescovo Gaillot, confermata ieri dalle fonti ufficiali vaticane, permetterà al pontefice di fare con il presule (al quale le autorità della Santa Sede hanno tolto la direzione della diocesi di Evreux che egli guidava da 13 anni) un più disteso esame della situazione di cattolici francesi, dopo che per un anno sono stati agitati da polemiche pro e contro di lui, pro e contro la Santa Sede.

La prossima udienza a Gaillot - che, pur privo del comando di una diocesi, resta sempre vescovo - è considerata in Vaticano come un forte gesto distensivo del Papa.

DAL MONDO

Precipita in Angola un aereo charter zairese Morti i 139 passeggeri

KINSHASA — Un aereo charter appartenente a una compagnia privata dello Zaire, la Trans Service Airlift, è precipitato in Angola. Secondo le notizie diffuse dalle autorità zairesi la sciagura ha causato la morte di tutti i 139 passeggeri, in massima parte di nazionalità angolana. Si sono salvati, invece, i cinque membri dell'equipaggio, che sono stati ricoverati in ospedale a Kinshasa, ultima destinazione del volo. L'apparecchio, un Electra, è precipitato dopo il decollo dall'aeroporto di Jamba. Ancora oscure le cause del disastro, ma non sarebbero imputabili alle condizioni meteorologiche. Alle squadre di soccorso si è presentata una scena apocalittica, con i resti dei passeggeri sparsi nel raggio di un chilometro.

Grecia, starebbero peggiorando le condizioni di salute di Papandreu

ATENE — Restano critiche le condizioni del primo ministro greco Andreas Papandreu, a 30 giorni dal suo ricovero nel centro cardiochirurgico 'Onassis'. Nel bollettino diffuso dai medici nel primo pomeriggio di ieri si affermava che nelle ultime ore non vi erano stati sostanziali cambiamenti e che la respirazione del paziente - che è sempre in dialisi e in terapia antibiotica - veniva periodicamente supportata dal respiratore artificiale. Secondo informazioni diffuse al centro 'Onassis' ma non confermate, le condizioni di Papandreu si sarebbero aggravate, la funzione renale sarebbe ormai definitivamente compromessa e il premier sarebbe stato colpito da una nuova infezione. Secondo le medesime fonti è già pronta la stanza che dispone delle attrezzature dell'unità coronarica.

Venduti all'asta per 17 milioni i mutandoni di Sylvester Stallone

LOS ANGELES — All'asta di Christiés lunedì a New York c'erano cimeli appartenuti a Marlon Brando, a Robert Redford e a Greta Garbo. Ma l'articolo venduto a uno dei prezzi più alti (10.925 dollari, ovvero 17 milioni di lire circa) sono stati i mutandoni da boxe indossati da Sylvester Stallone in «Rocky»; una cifra non indifferente soprattutto se si pensa che le mutandine di Greta Garbo risalenti al 1943 sono andate invendute. Il collezionista che ha pagato di più (17.250 dollari, 27 milioni di lire) si è aggiudicato i pantaloni verde-militare indossati da Tom Hanks in «Forrest Gump». Lo stesso acquirente ha portato a casa un poster autografato da Tom Hanks per 4000 dollari.

I TANTI «PERCHE'» DELLA RIVOLTA DI BRIXTON

Rinascono le tensioni razziali nella pur civile Inghilterra

Servizio di
Enza Ferreri

LONDRA — La rivolta violenta degli abitanti di colore del quartiere londinese di Brixton di mercoledì scorso si è scatenata proprio nel momento in cui la Gran Bretagna cerca di farsi passare per il Paese d'Europa con le migliori leggi contro il razzismo e la xenofobia e osteggia un accordo con le altre nazioni dell'Unione Europea sulla proposta direttiva antirazzista.

Lo scoppio di disordini e tafferugli pubblici è un'antica tradizione britannica. Questa rivolta non è stata così grave come quella avvenuta nello stesso, fatidico quartiere nel 1981, quando il distretto è rimasto in ebollizione per diversi giorni e il malcontento si è esteso ad altre parti del Paese. Ma al di là di tutto il resto, rimane centrale il problema che ha la polizia nel cercare di migliorare i rapporti con comunità come quella di Brixton.

Entrambe le parti in gioco, forze dell'ordine e comunità nera, sono perennemente in attesa di guai perché ce ne sono stati in passato. Così diventa una profezia che si auto-produce: la paura dei guai li rende più probabili. Per un decennio, gli sforzi di alleviare la tensione hanno dato risultati.

C'è adesso un ispettore di polizia nero, molto ben voluto, che ha fatto aumentare i contatti con la gente della strada. Ci sono progetti di «rigenerazione della comunità» in cui la polizia ha un ruolo importante.

Ma di recente questo processo lento e sottile si è arrestato. Vi sono esigenze di performance che la polizia è in questo momento tenuta a rispettare. E la fiducia della gente diminuisce, in misura direttamente proporzionale all'aumento nel numero degli arresti.

Inquest, un gruppo di pressione che aiuta le famiglie di chi muore sotto custodia, dice che 112 persone di colore dal 1969 sono morte sotto custodia, la metà delle quali erano nelle mani della polizia.

La rivolta della settimana scorsa è stata provocata dall'ultima di queste morti, quella di Wayne Douglas, un 25enne giamaicano di seconda generazione arrestato per aver rapinato una coppia nel proprio appartamento, che già in precedenza si era imposto all'attenzione della polizia un paio di volte ed era stato detenuto per diversi anni. La sua vita contribuiva a formare una di quelle statistiche che rendono Brixton una zona dove, per esempio, il 22% dei giovani neri sono disoccupati.

«Non vogliamo dire che Brixton non debba essere sorvegliata dalle forze dell'ordine» ha dichiarato Lee Jasper, del National Black Caucus, che ha organizzato la manifestazione davanti alla stazione di polizia rionale da cui ha avuto inizio la protesta. «Dopo tutto, i neri sono le più probabili vittime della criminalità. Ma quelli stessi neri non vogliono vedere degli innocenti fermati in continuazione, controllati e perseguitati».

I rapporti razziali in Inghilterra sono effettivamente migliorati nel corso degli ultimi anni. Si punta molto sulle nuove generazioni. Il sistema educativo è al primo posto nell'ispirare un senso di armonia e mescolanza multi-culturale. I programmi televisivi per i bambini non tralasciano mai un buon numero di neri e asiatici fra i presentatori, gli animatori, gli attori.

Eppure, nonostante tutto, le tensioni sono aumentate di recente. L'emergente middle class o borghesia nera, che avrebbe potuto fare da cuscinetto nel malcontento razziale, non si sente a suo agio, e accusa le banche di non aver sostenuto i suoi tentativi di uscire dalla recessione. Quest'ultima ha provocato dei tagli nella spesa pubblica, fra cui molti programmi che avevano lo scopo di tenere i giovani lontani dalle strade.

SOLDATI ARMATI IRROMPONO IN TREDICI APPARTAMENTI DELL'EX ARMATA POPOLARE

Spalato, riecco gli sfratti

Ma stavolta sono stati cacciati sfollati croati da Knin ed è intervenuto il capo di stato maggiore

SPALATO — Prima cacciati dai ribelli serbi e quindi perseguitati da appartenenti alle Forze armate croate: destino ramingo quello brutalmente riservato ad alcuni ex abitanti di Knin (sino all'agosto scorso roccaforte dei serbi della Krajina) e che dal 1991 hanno trovato domicilio a Spalato. Nei giorni scorsi, infatti, decine di militari della Quarta brigata dell'esercito croato hanno tentato con la forza di prendere possesso degli alloggi in cui abitano gli ex sfollati, immobili sino a quattro anni fa appartenuti alla defunta Armata jugoslava.

«Sabato scorso – questa la testimonianza di Damir Bumber, che abita in via Simunovic 23 – alcuni uomini in uniforme, accompagnati da Frane Barac e Ivan Zupic della Commissione comunale alloggi, sono entrati a casa mia. Urlando come ossessi e minacciando il sottoscritto e i miei familiari con fucili automatici e pistole, ci hanno costretto ad abbandonare l'appartamento. E dire che nel '91 gli ultranazionalisti serbi mi costrinsero ad andarmene da Knin, con la minaccia che mi avrebbero ucciso se non fossi sparito dalla Krajina. In fretta e furia ce la feci a mettermi in contatto con uno spalatino di nazionalità serba che desiderava andarsene da Spalato per venire ad abitare a Knin. Ci scambiammo l'appartamento, senza commettere irregolarità alcuna ed ora invece i soldati del mio Paese mi vogliono distruggere».

Di contenuto identico quanto dichiarato alla polizia civile, a quella militare e ai rappresentanti di organizzazioni che si battono per i diritti civili, da altri tredici spalatini, fatti segno di sfratti a mano armata. Le loro storie presentano caratteristiche comuni che parlano di gente fatta fuggire da Knin in nome della pulizia etnica perpetrata dai serbi e che adesso non trovano pace neppure nel capoluogo dalmata. Appena udito quanto stava avvenendo a Spalato, il presidente del Comitato croato di Helsinki per la tutela dei diritti umani, Ivan Zvonimir Cicak, si è posto telefonicamente in contatto col generale Mate Lausic, iniziativa che ha colto nel segno. Ieri l'altro, proprio mentre erano in corso a Spalato altri sette sfratti abusivi a intervenire è stato nientemeno che il capo di Stato maggiore dell'esercito di Zagabria, generale Zvonimir Cervenko, il quale ha ordinato che gli sfrattati venissero immediatamente fatti rientrare nelle proprie abitazioni. L'ordine è stato rispettato alla lettera, fuorché in un caso che riguarda Veljko Cetkovic. Nell'alloggio di quest'ultimo si è insediato un soldato semplice, tale Josip Jelavic, il quale non vuol saperne di lasciare la casa. Per il momento Cetkovic è costretto dunque a vivere forzatamente con l'intruso. Momenti di ordinaria follia insomma in una Spalato che detiene il poco invidiabile primato di abusi a mano armata, 350 dal '92 ad oggi. Nulla si sa intanto delle conseguenze giudiziarie relative agli sfratti testé citati, se cioè vi saranno denunce o procedimenti disciplinari. Alcuni giornalisti indipendenti spalatini hanno d'altronde reso noto che i «solerti» funzionari della Commissione alloggi, Barac e Zupic, sono già indagati per degli sfratti abusivi accaduti in passato, procedimenti avviati presso il Tribunale militare di Spalato. Da aggiungere che gli ex sfollati da Knin si sono rivolti con una lettera alle massime autorità dello Stato, chiedendo tutela e giustizia.

POLIZIA SLOVENA

Regali ai ragazzi che si disfano di botti e petardi

CAPODISTRIA — Un pacchetto regalo pieno di dolci in cambio di petardi. Il ministero degli Interni sloveno ha avviato una simpatica iniziativa per arginare i famosi, e spesso pericolosi, «botti» di Capodanno. Da domenica scorsa, infatti, le porte delle varie stazioni di polizia in tutto il Paese sono aperte ai ragazzini che volessero consegnare confezioni di petardi (almeno da quindici pezzi), acquistate nella maggioranza dei casi a Trieste. In cambio, come detto, i «pentiti» del botto ricevono un simbolico dono ben incartato accompagnato da una specie di riconoscimento scritto. Un'iniziativa che sembra riscontrare anche un inatteso successo. Molti sono i provvedimenti adottati dal ministero dell'Interno per rendere più sicuri gli ultimi giorni dell'anno: un nuovo regolamento prevede severi controlli, pesanti multe a chi non vi si attiene e la possibilità di usare i petardi solo nel periodo tra il 26 dicembre e il 2 gennaio.

LA REGIONE CONTRO LA TERMOCENTRALE

Fianona 2: «Idea scandalosa»

PISINO — La decisione del governo croato di affidare all'Ente elettroenergetico di stato il compito di procedere quanto prima ai lavori di costruzione della centrale termoelettrica «Fianona 2» per ultimare l'impianto entro la fine del 1998 è stata accolta in Istria con sorpresa e disappunto. I primi a reagire ufficialmente sono stati i consiglieri regionali, che hanno deciso di dedicare alla questione una seduta straordinaria dell'assemblea nel mese di gennaio e, nel contempo, hanno chiesto la sospensione immediata di tutte le attività collegate alla costruzione dell'impianto.

A Pisino l'assemblea regionale, tenutasi lunedì, doveva discutere di tutt'altre cose, ma su intervento di Dino Debeljuh, nell'ordine del giorno è stata inserita anche la problematica delle centrali termoelettriche di Fianona. Non poteva del resto essere diversamente, visto che già «Fianona 1» ha provocato danni notevoli all'ambiente. Ora, con «Fianona 2», i rischi aumentano, soprattutto se come combustibile verrà usato il carbone e non il metano e se si procederà alla costruzione senza che prima venga fatto uno studio sull'impatto ambientale dell'impianto e sulla tutela ecologica del fiordo di Fianona e del circondario.

Sul piano politico, la decisione del governo croato rischia di scatenare una nuova polemica tra l'Istria e Zagabria. Dino Debeljuh ha denunciato il fatto che «sono state completamente ignorate le posizioni dei cittadini della regione istriana», i quali, come si ricorderà, avevano già protestato ripetutamente contro l'iniziativa, mentre il leader della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, ha definito la decisione «scandalosa». La delibera del governo, secondo Jakovcic, sarebbe una dimostrazione della scarsa considerazione dell'Esecutivo nei confronti della Regione istriana. Un po' meno duro il presidente della Regione Luciano Delbianco, per il quale è necessario che Governo e Regione si siedano intorno allo stesso tavolo...

Alla riuinione straordinaria dell'assemblea regionale in calendario il prossimo gennaio verranno invitati il premier Zlatko Matesa, il ministro dell'Economia, il direttore dell'Ente elettroenergetico di stato e il direttore dell'Ina, nonché i rappresentanti delle autorità locali dei Comuni di Santa Domenica, Pedena e Chersano e dalla municipalità di Albona, cioè gli enti locali più direttamente interessati. Da ricordare infine che il premier Matesa, nel rendere pubblica la decisione di completare «Fianona "», aveva esplicitamente dichiarato che da parte della Regione Istria non vi erano obiezioni.

red

IN BREVE

Fiume, scoperta archeologica sotto Cittavecchia

FIUME — Dalla Cittavecchia fiumana nuove scoperte archeologiche dell'epoca romana. Dopo i lavori preliminari per la ricostruzione di un vecchio edificio sotto il Castello, proprio a Ovest della Cattedrale di San Vito, gli esperti della Direzione statale per la tutela del patrimonio storico-culturale hanno confermato l'ipotesi dell'esistenza di un pretorio di clausura di tipo alpino. Rinvenuti, infatti, oltre un centinaio di metri quadri di facciata di muro tardo-antico che, come sostengono gli esperti, dopo eventuali ulteriori rinvenimenti verranno restaurati e conservati. A opera ultimata i reperti saranno permanentemente accessibili al visitatore. Questa scoperta archeologica del quarto secolo, ma che, stando a quanto dichiarato dai conservatori fiumani Nina Novak e Hrvoje Giaconi, hanno portato alla luce anche elementi di barocco e gotico negli strati più recenti, sarà elaborata a dovere anche grazie alla comprensione delle imprese «Ri Konzalt» di Fiume e «Koning» di Varazdin, come pure della fiumana «Tehnograd», appaltatrice dei lavori di ricostruzione dell'edificio di Cittavecchia.

Greenpeace a Capodistria: mobilitazione contro Krsko

CAPODISTRIA — Una delegazione di Greenpeace è stata in questi giorni a Capodistria per promuovere una campagna per la chiusura della centrale nucleare di Krsko. Gli ambientalisti, che recentemente hanno aperto una loro rappresentanza a Lubiana, hanno esposto al pubblico i pericoli derivanti dagli impianti di questo genere, documentando le sciagure finora verificatesi nel mondo ma anche gli effetti poco conosciuti (legati soprattutto allo smaltimento delle scorie radioattive). Poi però hanno fatto anche degli esempi di possibili alternative a questa pericolosa fonte di energia. Greenpeace sostiene l'iniziativa di alcuni partiti sloveni di indire un referendum sullo smaltimento di Krsko.

Convegno a Schio con Illy e Zilli su «Pace e diritti umani»

SCHIO — Si terrà oggi nella sala consiliare del comune vicentino un incontro al quale parteciparanno rappresentanti di tutti i 568 Comuni del Veneto sul tema «Democrazie locali: pace e diritti umani (oltre le frontiere per una diplomazia delle comunità locali)». Tra i relatori il sindaco di Trieste Riccardo Illy e l'assessore alla minoranza italiana e alle altre etnie della Regione Istria, Silvano Zilli.

Presentato a Rovigno il volume: «Architettura moderna in Istria»

ROVIGNO — E' stato presentato ieri al palazzo comunale di Rovigno il volume «Architettura moderna in Istria». Si tratta di un'ampia raccolta di studi dell'architetto rovignese, Antonio Rubbi. Alla presentazione del libro, che è stata promossa dalla neocostituita Società degli architetti istriani, è intervenuto il critico d'arte, professoressa Gorka Ostojic-Cvajner.

INDAGINI DELLA FILIALE CAPODISTRIANA DELL'AGENZIA PER IL CONTROLLO DEI PAGAMENTI

Frodi fiscali, sessanta ditte nel mirino

Le perdite per l'erario si aggirerebbero sugli ottanta miliardi di lire, ma sessantacinque sono già stati recuperati

benzi

I CAMBI
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,42 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 305,53 Lire
Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.001,90 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.222,12 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 908,09 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.161,01 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — Sono oltre una sessantina le aziende del comprensorio costiero carsico che, con i più sofisticati marchingegni finanziari, hanno in vari modi frodato lo stato nell'anno che sta per concludersi. Secondo un primo bilancio l'ammontare delle malversazioni si aggira sui 6 miliardi di talleri (circa 78 miliardi di lire). La cifra non è definitiva in quanto sono ancora in corso controlli a tappeto in alcune imprese, che hanno presentato documentazioni finanziarie sospette. Le cifre sono state comunicate nel corso di una conferenza stampa dai funzionari della filiale capodistriana dell'Agenzia per il controllo e la revisione di pagamenti della Slovenia (un organismo equivalente alla Corte dei conti).

I responsabili hanno tenuto a precisare che in questa fase di transizione dall'economia pianificata a quella di mercato, in mancanza di chiare normative in materia e soprattutto in mancanza di un efficace apparato burocratico di controllo, molti imprenditori hanno compiuto irregolarità a scopo di lucro ma anche per salvare le loro imprese dal definitivo fallimento.

«Si è ricorso a svariate metolodogie per fare quadrare i bilanci, oppure per appropriarsi illegalmente dei mezzi finanziari onde poter operare con maggiore serenità — hanno spiegato i funzionari dell'Agenzia —. In una ventina di imprese è stato violato l'articolo 48 della legge sulla privatizzazione. Cioè i dirigenti hanno formato imprese parallele, le cosiddette «aziende bypass» o di salvataggio, presentando documentazioni finanziarie fasulle. In altri casi, i manager hanno stipulato accordi che hanno portato presto alla liquidazione della loro impresa e in una fase successiva gli stessi, con la complicità di altri soci d'affari, hanno acquistato l'azienda fallimentare per cifre irrisorie».

«Altri dirigenti aziendali hanno emesso azioni a fondo perduto, scambiandole per capitale sociale, oppure hanno evaso il fisco — hanno specificato i funzionari dell'Agenzia — . Nel corso delle ultime revisioni sono stati appurati anche casi di trasferimento illecito di capitale all'estero. Dopo le segnalazioni dell'Agenzia, una trentina di aziende hanno armonizzato la propria gestione finanziaria alla vigente legislazione. In tale modo sono stati recuperati ben 5 miliardi di talleri (circa 65 miliardi di lire). In una decina di casi sospetti, la documentazione finanziaria è stata inviata alla magistratura, che dovrà appurare i risvolti penali di questi comportamenti».

Infine i funzionari dell'Agenzia hanno comunicato ai giornalisti che i nomi dei trasgressori possono essere resi pubblici unicamente dai giudici, che stanno svolgendo le indagini.

Monfalcone e Sassuolo: aiuti umanitari a Osijek

TRIESTE — Il Comune di Monfalcone e quello di Sassuolo hanno organizzato una campagna di solidarietà a favore dei profughi e degli sfollati a Osijek, che sono 44 mila, tra cui 12 mila bosniaci. Il ricavato dell'iniziativa è stato inviato nella città della Slavonia, grazie alla collaborazione dell'ufficio di Trieste del Consorzio italiano di solidarietà (Ics). Il convoglio umanitario è accompagnato da una delegazione ufficiale dei due Comuni, che effettuerà un monitoraggio della zone, incontrando le autorità locali, le organizzazioni umanitarie e visitando campi profughi, scuole, ospedali e altre strutture di pubblica utilità per poi stendere un piano con gli interventi di solidarietà da attuare. Inoltre l'amministrazione comunale di Monfalcone ha intenzione di verificare la possibilità di un gemellaggio con Osijek allo scopo di aiutare le fasce più deboli della popolazione senza distinzione di etnia.

PUBBLICO DIBATTITO A CREVATINI

Cava di Premanzano: Juri affronta la gente

CREVATINI — Non tre, ma solo una cava di arenaria dovrebbe venir riaperta sulle alture di Muggia. La stessa poi andrebbe «risanata» entro il Duemila. Lo hanno ribadito gli abitanti di quest'area che fa capo alla comunità locale di Crevatini nel corso di un dibattito pubblico al quale hanno preso parte esponenti del comune di Capodistria. I consiglieri erano guidati dallo stesso sindaco, Aurelio Juri, che, bisogna ammetterlo, su questioni delicate ha sempre cercato il dialogo diretto, in prima persona, con i cittadini interessati. Magari in situazioni molto difficili, cariche di tensione: è stato a Bertocchi quando montava la protesta contro il prospettato terminal di gas liquido, ha incontrato i capodistriani avviliti per l'aumento delle bollette. L'effetto muro contro muro a Crevatini è stato evitato, però si è dato vita a un dibattito durato più di quattro ore che ha fatto emergere nuovi elementi d'interesse.

Si è capito ad esempio che l'apertura di una cava soltanto rischierebbe di far saltare tutto. Troppo esigua la superficie per ottenere i regolari permessi di intervento dai competenti fori di Lubiana. Non è poi solo un fatto di convenienza, come si credeva, puntare su Crevatini e Premanzano: oltre che a essere meno costosa nell'estrazione (rispetto a cave abbandonate nell'Istria interna), l'arenaria delle alture di Muggia è considerata dagli esperti di ottima qualità, molto resistente. Non a caso lo stesso materiale è stato usato per la pavimentazione delle vie di Capodistria agli inizi del diciannovesimo secolo. Ed è proprio alle calli (ma soprattutto alla piazza centrale) che le lastre di roccia dovrebbero arrivare. Il centro storico di Capodistria è ormai da un paio d'anni oggetto di ristrutturazioni e minuziosi restauri. Ora però è la volta dell'intervento più importante, la rimessa a nuovo della piazza centrale. Si lavora ai quattrocenteschi palazzi, è quasi completo il restauro del Pretorio, ma il selciato (in attesa dell'arenaria) rischia di rimanere quello vecchio.

a.c.

L'APPUNTAMENTO PIU' ATTESO: IL CONCERTO JAZZ DEL 22

Abbazia, feste in musica

E la sera del 23, al «Kvarner», sarà scelta la più bella di Alpe Adria

Abbazia, il Kvarner che ospiterà Miss Alpe Adria.

ABBAZIA — La «Perla del Quarnero» si sta preparando ad accogliere gli ospiti per le festività di Natale e di Capodanno con un ricco programma di iniziative, che denota la volontà degli operatori di avvicinarsi ai fasti di un tempo, alle tradizioni di quella che, alla fine del secolo scorso, era stata definita la «Nizza» dell'Adriatico. A Marko Zoricic, direttore del locale Ente turistico, abbiamo chiesto di parlarci di questa offerta turistica di Fine d'anno.

«Per le festività — ci spiega — attendiamo circa 4000 turisti. Le prenotazioni ci permettono di pronosticare una buona affluenza di ospiti e il pienone in alcuni dei nostri più rinomati impianti ricettivi. A partire da questa settimana tutti gli alberghi di Abbazia sono aperti. Voglio rilevare che la maggior parte dei nostri impianti alberghieri dispóne di piscine coperte, saune, palestre, ottime strutture sportive per trascorrere delle vacanze in pieno relax. L'eccezionale clima di Abbazia, le passeggiate tra il verde, il lungomare, i parchi, il fascino del Monte Maggiore, offriranno ai turisti l'occasione di trascorrere realmente un fine d'anno diverso, indimenticabile. Gli appuntamenti culturali e artistici, i numerosi ritrovi, i dancing e il casinò, le manifestazioni che ci apprestiamo a organizzare non potranno che coronare l'offerta e l'immagine festiva di Abbazia».

Per quanto riguarda gli «eventi», l'appuntamento più atteso, secondo Marko Zoricic, è certamente il concerto internazionale di musica jazz che si terrà il 22 dicembre all'albergo Imperial con la partecipazione del gruppo guidato da Elvis Stanic, reduce dalla nota scuola jazzistica della «Berklee College of Music» di Boston, e del quartetto diretto dal noto chitarrista e compositore italiano Ermanno Maria Signorelli, composto da alcuni dei più noti jazzisti italiani ed europei. Al concerto prenderà parte, fra gli altri, anche il noto vibrafonista Bosko Petrovic, fondatore del quartetto jazz zagabrese. Il giorno di Natale nella Sala dei cristalli dell'albergo Kvarner il complesso «Ars Nova» proporrà un concerto, con musiche di Bach, Mozart, Boccherini e Haydin. Il 29 e il 30 dicembre il complesso corale e la banda di Abbazia intratterranno gli ospiti, alla Galleria «Juraj Sporer» e nella Sala dei cristalli del Kvarner, con un ricco programma musicale.

Da rilevare inoltre la cerimonia per l'elezione di Miss Alpe Adria che anche quest'anno si terrà al «Kvarner» sabato 23. Ma le proposte e le sorprese che Abbazia riserva non si esauriscono qui: gli alberghi, i centri di ritrovo e i vari impianti turistici della riviera hanno preparato un'infinità di iniziative per allietare il soggiorno di chi deciderà di trascorrere da noi le festività di Fine anno».

e.g.

LA LETTERA / I VERSI DI BIAGIO MARIN AIUTANO A SUPERARE L'ANGOSCIA PER L'ABBRUTIMENTO IN CUI E' CADUTA L'UMANITA'

Solo un poeta sa cogliere il fascino di Lussino, isola di divine bellezze

Un suggestivo panorama della riva di Lussinpiccolo.

In un mondo che si sta sfaldando l'immagine poetica serve a sostenere l'anima incupita e depressa, perché manca la luce a rischiarare le tenebre dell'abbrutimento in cui è caduta l'umanità.

Il poeta Biagio Marin ha saputo interpretare con soave delicatezza di sentimento il fascino di una terra e dei suoi più genuini allettamenti in una visione di cristallina trasparenza, che si riflette nel carattere di una gente abituata a lottare contro le insidie del mare.

Così egli esprime la sua ammirazione: «Isola di divine bellezze è Lussino, dove la vita stenta a fiorire e a granire, ma appunto per quello stento, per quello sforzo più divino nella natura, essenziale nella sua umanità».

Nessuno ha saputo cogliere così bene la peculiarità di un paesaggio stimolante e fascinoso dove si può trovare, nel rapimento dell'anima, la gioia del più alacre e veritiero esistenzialismo in un mondo che ha perduto il senso della vita e della religiosità naturale.

Biagio Marin ha saputo anche riconoscere il valore di una schiatta forte e tenace, che ha solcato i mari e gli oceani con indomito coraggio per ritornare sempre con nostalgia all'isola dell'amore e del sacrificio. «Lo so, l'ho appena intravista, come in sogno, ma da allora mi è rimasta nell'anima, come una musica eroica, che non riesce a svanire».

In questa sinfonia di accordi dolcissimi Lussino è apparsa al poeta come una dea e la sua anima è rimasta rapita in un'estasi sublime e trascendentale. È un'emozione raffinata che oltrepassa il limite del contingente. Per sollevarci in un'atmosfera di celestiale idillio e di pura contemplazione.

Non siamo tutti poeti per provare queste divine sensazioni, ma abbiamo bisogno di scoprire nuovi orizzonti che ci invitino all'elevatezza dell'animo e del pensiero, dopo tanti articoli di guerra demenziale e di rissa insanabile.

Maria Niccoli

VOTATO IN AULA L'EMENDAMENTO CHE ESTENDE A TUTTA LA REGIONE IL PREZZO RIDOTTO

Benzina, O.K. dalla Camera

Guerra sulle cifre: Asquini, Confcommercio e Confesercenti contro i dati forniti dall'assessorato

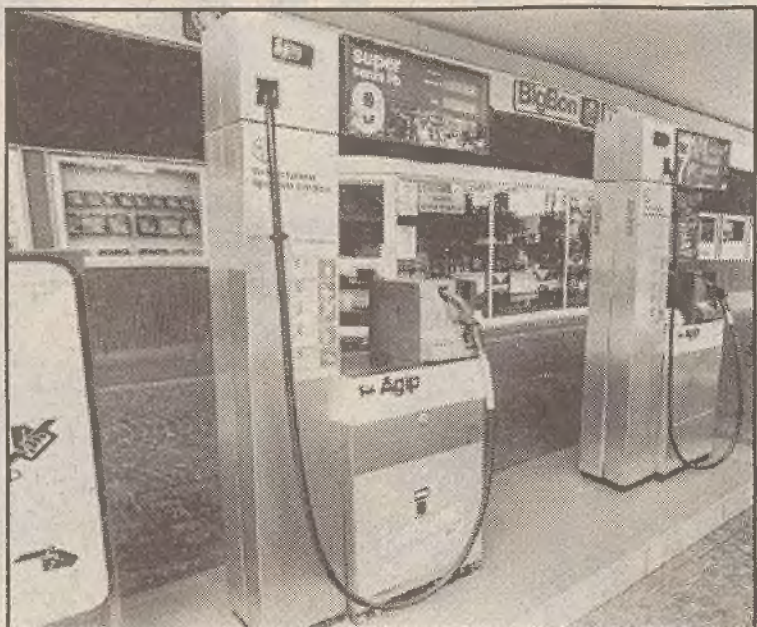
«NON C'E' SOLO IL FRIULI»

Festa di Natale I deputati triestini via per protesta

ROMA — Festa degli auguri di Natale con finale polemico ieri sera a Montecitorio, nella Sala della Lupa. Quest'anno la festa (di volta in volta riservata a una regione diversa) era dedicata al Friuli-Venezia Giulia ed era stata organizzata dal Circolo Montecitorio con la collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, e in particolar modo dell'assessorato all'agricoltura. Ma per i deputati triestini, a quanto pare, non è stata davvero una bella festa. Vascon e Niccolini di Forza Italia e Menia di An hanno infatti riferito di aver dovuto constatare che il capoluogo regionale è stato totalmente cancellato da qualsiasi presenza o riferimento e per questo i tre hanno ostentatamente abbandonato la sala in segno di protesta. . L'onorevole Roberto menia nel riferire l'episodio ha parlato di «faziosità stupida», criticando la «deformazione separatista del leghismo friulano al governo in Regione, in quella sede rappresentato dall'assessore regionale Zoppolato». Ciò che ha suscitato le ire dei tre rappresentanti triestini sono stati i 18 diversi opuscoli e pubblicazioni presentati per illustrare la nostra regione, in nessuno dei quali appare Trieste. Tra tutti, spiccava l'opuscolo intitolato «VediFriuli», in cui si descrivono le caratteristiche storiche e culturali del Friuli, dall'Isonzo al Livenza, comprendenti quindi le province di Pordenone, Udine e Gorizia. «Non contesto - ha dichiarato Menia - che si promuova il Made in Friuli, ma con ciò non si può pretendere di rappresentare l'intero Friuli-Venezia Giulia, il cui capoluogo, è bene ricordarlo, è Trieste». Da parte sua l'onorevole Niccolini ha detto che «spiace constatare che una pur apprezzabile iniziativa dell'onorevole Molinaro sia stata strumentalizzata dalla giunta regionale che ha ritenuto di rappresentare l'intera relatà regionale con l'iniziativa promozionale enogastronomica "100 per cento Friuli", non concedendo nessuno spazio a Trieste. Cancellare Trieste è il motto di questa giunta leghista e noi deputati triestini lo denunciamo con forza». da parte sua, infine, l'onorevole Vascon ha concluso che «le parole di Zoppolato (il quale ha sostenuto che nel marchio "100per cento Friuli" si nasconde anche il vino del Carso e il castello di Miramare) sono solo battute inaccettabili».

TRIESTE — Ieri mattina è arrivato il sì anche da parte dell'aula della Camera all'emendamento, contenuto nella legge Finanziaria, relativo alla possibilità per la Regione Friuli-Venezia Giulia di abbassare il prezzo della benzina, per evitare così il continuo flusso di denaro italiano in Slovenia dove una consistente parte degli abitanti della regione si reca normalmente a fare il pieno grazie ai prezzi ridotti di benzina super e verde. Ma le polemiche, proprio in campo locale, non accennano a placarsi.

Il deputato leghista friulano Roberto Asquini, sempre ieri, ha commentato infatti come «assurdi» i dati diffusi dalla Regione lunedì, relativi ai conteggi (e ai dubbi) dell'assessorato sull'operazione «benzina agevolata». «E' vergognoso - ha infatti rimarcato Asquini - che si possano diffondere dati falsi, confondendo così l'opinione pubblica. Accorpare dati sulle cifre relative a benzina super e verde non ha senso. Ma ancora più assurdi sono i numeri diffusi relativamente ai consumi di benzina non agevolata per Trieste e Gorizia». Un errore, quest'ultimo, sottolineato anche dal presidente della Figisc, associazione dei gestori impianti stradali di carburanti di Trieste, Ottorino Millo, il quale, per mezzo di un comunicato ufficiale, ha chiesto la correzione dei dati diffusi dalla Regione.

Il consumo della benzina non agevolata nella sola provincia di Trieste, precisa Millo, non sarebbe di circa 22 milioni di litri, come sostiene la Regione, ma solo di 13 milioni di litri circa. Il che significa, secondo i conteggi della Figisc effettuati in considerazione del parco circolante nella provincia giuliana pari a circa 160 mila auto, che in Slovenia vengono acquistati ogni anno, solo dagli automobilisti triestini, 70 milioni di litri di benzina. Con la relativa fuga di valuta italiana. Ma gli sbagli non finirebbero qua. Secondo il deputato Asquini la Regione avrebbe sbagliato anche il prezzo di partenza di benzina segnando 1880 lire al litro per la super, contro le 1865 attuali e 1750 lire al litro per la verde, contro le reali 1740.

Per chi non è un esperto, sembrerebbero errori di poche unità. Eppure Roberto Asquini assicura che proprio in quegli errori c'è la spiegazione dei conteggi finali errati da parte della Regione. «Benzina verde e benzina super hanno accise diverse, quindi non si può gettare il tutto in un unico calderone. Inoltre, proprio riprendendo i dati relativi di Trieste e Gorizia, la Regione deve spiegare cosa ci vanno a fare, come ha rilevato la Guardia di Finanza, oltre 11 mila triestini e 5 mila goriziani in Slovenia ogni giorno. Se solo si prendessero in considerazione queste cifre, anche in difetto, si potrebbero recuperare 75 miliardi. Una cifra che compenserebbe ampiamente la perdita prevista dalla Regione (stimata da Lepre tra i 10 e i 40 miliardi)». Asquini, infine, contesta anche che la Regione abbia suddiviso il territorio adottando i parametri provinciali e non quelli più logici, secondo il deputato leghista, della distanza dalla Slovenia.

Ma anche Giorgio Moretti, a nome dei benzinai aderenti alla Faib-Confesercenti, ha corretto con molti segni blu le tabelle fornite dagli uffici dell'assessore Lepre. Quella di Moretti, nei confronti dell'assessorato al bilancio regionale, appare come una vera e propria bocciatura. Moretti addirittura parla di dati arbitrari, di una metodologia non omogenea nell'eseguire i vari conteggi e di artifizi. «La Regione - spiega- confronta tra loro dati non omogenei come i consumi del '95 (per altro solo stimati) e l'evasione dei consumi del 1993. Inoltre considera che l'aumento del consumo di benzina valga solo per qualla acquistata in Italia. Alla fine - contesta Moretti - questo modo scorretto prefigura già prima il risultato cui si vuole giungere. Un'operazione, quindi, che dà una discutibile e precaria copertura tecnica a un indirizzo politico precostituito».

Verdi: «No all'agevolata Nemmeno per Trieste»

TRIESTE — Il consigliere regionale dei «verdi» Paolo Ghersina prende spunto dalle recenti polemiche sull' estensione della benzina agevolata a tutto il Friuli Venezia Giulia per «riproporre - scrive in una nota - un ragionamento sull' eliminazione opportuna della benzina agevolata anche a Trieste e Gorizia». Ghersina ricorda, tra l' altro, che «la benzina agevolata comporta automaticamente - come è evidente a Trieste - un aumento della circolazione delle automobili private, con conseguente appensantimento del servizio di trasporto pubblico, aggravio di sostanze inquinanti, invivibilità e rallentamento della mobilità urbana». Inoltre, rileva che «se l' ipotesi governativa andasse in porto, tutti i cittadini della Regione dovrebbero pagare di più servizi essenziali - o subirne un ridimensionamento - per fornire ad alcuni consumatori di benzina una piccola mancia premio sulla quantità consumata».

AL VIA LA MARATONA SUL BILANCIO

Più finanziamenti per gli enti locali

LAVORO

Incontro a Venezia tra Treu e Sonego

VENEZIA — L'assessore regionale al lavoro e alla pianificazione professionale Lodovico Sonego si è incontrato nei giorni scorsi a Venezia con il ministro del lavoro Tiziano Treu. Nel corso della riunione - come rileva una nota diffusa dall'ufficio stampa regionale - sono stati esaminati vari aspetti legati alle politiche attive del lavoro nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, anche in relazione agli apporti ed ai contributi che il dicastero del lavoro può offrire a tali politiche. A conclusione dell'incontro il ministro Treu e l'assessore Sonego hanno concordato «tempi e modalità per prossime iniziative comuni, che possano consentire all'amministrazione del Friuli Venezia Giulia di avviare alcune significative riforme in materia di politiche attive del lavoro». Il che lascerebbe dunque intendere un nuovo incontro tra il ministro Treu e l'assessore Sonego anche a breve scadenza, o in ogni caso una nuova collaborazione tra il ministero e gli uffici regionali competenti.

TRIESTE — Ha preso ieri l'avvio la tradizionale maratona consiliare di fine d'anno sui bilanci preventivi regionali; il dibattito generale, che si concluderà stamane, è stato introdotto dai relatori di maggioranza e di minoranza, che hanno già delineto, grosso modo, gli schieramenti cui darà luogo il voto (che, previsto entro venerdì, potrebbe slittare dopo Natale): favorevoli le formazioni della coalizione giuntale – Lega, Ppi, Pds, Verdi, Si, Pri più la Laf – e contrari il «gruppone» di centrodestra (Forza Italia, Cdu, Ccd, Udc, Lif, LpT), Alleanza nazionale e Rifondazione comunista.

Relatore di maggioranza per la Finanziaria '96, Degrassi (Pds) ha sottolineato come essa si caratterizzi per un incremento dei trasferimenti di risorse agli enti locali (laddove in campo nazionale si registra una controtendenza), per un potenziamento degli investimenti nel settore sanitario e assistenziale (con particolare riguardo ai servizi domiciliari per gli anziani non-autosufficienti) e per un massiccio intervento nei settori dell'economia.

Poi Cudin (Ppi) ha rimarcato lo sforzo a sostegno delle famiglie e del diritto allo studio. E Ghersina (Verdi) ha evidenziato gli «sforzi qualitativi» da accreditare a quest'ultima giunta rispetto a bilanci che, obiettivamente, risentono delle precedenti impostazioni burocratiche. Comunque – secondo D'Orlandi (Pri) – il miglior documento contabile possibile: non ricorre a eccessivi indebitamenti e sostiene il sociale, per la prima volta senza l'ausilio di sfondare il plafond della spesa sanitaria.

Sul versante delle opposizioni, alquanto critici i relatori di minoranza Saro (Cdf), Ritossa (An) e Pegolo (Rc). Saro ha detto di un bilancio senza cuore e senza un disegno strategico: un atto ragionieristico nel segno della continuità con le scelte passate; in particolare ha lamentato l'insufficienza dei sostegni ai settori economici, al decentramento e all'edilizia residenziale. Ritossa ha protestato per la mancanza di politiche di indirizzo. E Pegolo ha contestato soprattutto l'impostazione rigidamente liberistica del bilancio, da cui consegue una logica di semplificazione brutale – ha detto – nei servizi sociali e nel settore sanitario.

Nel dibattito, che si concluderà stamane con la replica dell'assessore al bilancio Lepre, sono intervenuti, fra gli altri, Antonaz (Rc), per il quale «si tende alla privatizzazione proprio quando il successo elettorale dei comunisti in Russia indica una tendenza diversa»; Gambassini (LpT), che ha lamentato, a proposito della mega-sede regionale a Udine, come si punti a fare del capoluogo friulano un «polo di attrazione per trasferirvi tutto»; Pedronetto (LaF), che ha anticipato un proprio voto positivo; Tomat (Cdu), per il quale bisogna rendere più tempestive le erogazioni previste in bilancio, affinché non debbano attendere fin quasi alla fine dell'esercizio; e Anna Sdraulig (Fi), convinta che «si taglia la sanità ma si producono nuovi carrozzoni».

A LUGLIO DAVANTI AL TRIBUNALE DI UDINE

Tunisino a processo: sfruttava una prostituta

Faceva credere di avere la laurea

UDINE — Faceva credere a tutti di essere laureato. Luigi Iannaccone, 54 anni, abruzzzese da molti anni in Friuli, dove risiede a Pradamano, è stato condannato ieri dal pretore di Udine al pagamento di 800 mila lire di multa essendo stato riconosciuto colpevole di usurpazione di titoli e di esercizio abusivo di una professione. I fatti contestati ai due imputati risalgono al '93. Iannaconne venne incaricato dal presidente dellla Coop di Facchibi «Argo», Claudio Orlando, di tenere la contabilità. A pagamento delle prestazioni professionali rese Iannaccone pretese l'emissione di cambiali per 22 milioni a favore della Modonutti. Orlando presentò querela dopo aver appreso dalla stampa che Iannaccone non era laureato.

UDINE — Un tunisino di 30 anni residente a Udine, Khalifa M'barek, comparirà il 19 luglio del prossino anno davanti al Tribunale di Udine per rispondere dei reati di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di una udinese di 27 anni, sua covinvente.

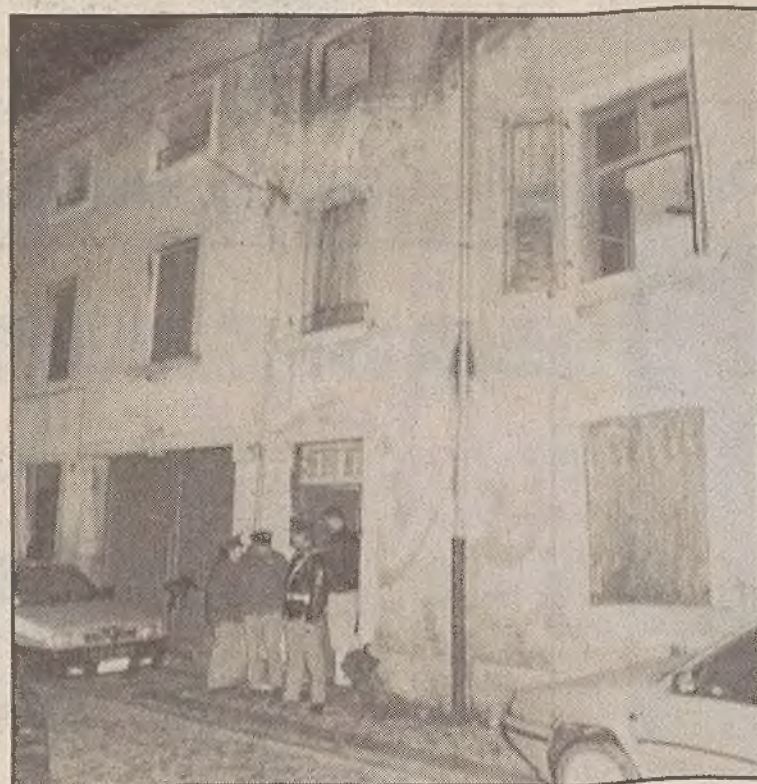
I reati contestati al cittadino straniero, che ieri è stato rinviato a giudizio dal giudice al termine dell'udienza preliminare, si riferiscono al periodo compreso tra il gennaio del 1993 al giugno dell'anno successivo.

A denunciare lo stato di sudditanza e di sfruttamento in cui viveva la convivente del tunisino fu una prostituta udinese. Stanca di vedere la collega e amica minacciata, percossa e sfruttata si rivolse alla polizia denunciando la situazione.

Khalifa M'barek pretendeva dalla convivente la consegna di tutto il danaro che riceveva dai clienti e ad ogni minima ribellione erano botte.

OMICIDIO / NUMEROSE COMPLICAZIONI SORTE NEL CORSO DELL'ESAME DI RITO

«Elsa», sorprese dall'autopsia

Proseguono le indagini tra quanti frequentano il mondo dei travestiti - Non ancora aperto il testamento

La casa in cui è avvenuto il delitto. (Anteprima)

UDINE — Sono proseguite anche ieri le indagini della polizia per far luce sull'omicidio di Giancarlo Ferrario, il travestito cinquantenne noto con il nome di «Elsa», massacrato la scorsa notte a Udine in un appartamento di una vecchia casa di via Tomadini dove, come altri suoi colleghi, riceveva i clienti. Ieri il perito anatomopatologo, dottor Carlo Moreschi, ha eseguito l'autopsia, esame iniziato nel pomeriggio e protrattosi fino a tarda sera. Il medico ha comunicato al magistrato che coordina le indagini, Giuliano Cremese, che nel corso della perizia erano sorte delle complicazioni. Quali non è dato sapere. Potrebbero forse riguardare proprio le cause del decesso. Il magistrato ha comunque annunciato che questa mattina sarà in grado di concedere il nulla osta per il seppellimento della salma. Secondo una prima ispezione sul cadavere era emerso che Ferrario era stato colpito alla nuca con un posacenere con una tale violenza da provocare lo sfondamento della base del cranio e quindi al volto.

Prima di abbandonare l'alcova (fornita di un ricco armamentario erotico: vibratori, falli di gomma di varie fogge e dimesioni oltre a manette e fruste per incontri sado-maso) l'assassino ha lavato il posacenere e tentato di incendiare l'appartamento appiccando il fuoco al materasso dove giaceva la vittima.

E sempre ieri sono giunti da Padova gli esperti del Gabinetto interregionale della polizia scientifica che completeranno gli accertamenti iniziati dai colleghi di Udine. Si tratterà di rilevare le impronte digitali nell'appartamento ove è avvenuto il delitto e sull'auto del Ferrario, un'«Audi 80» con la quale l'omicida si allontanato da via Tomadini. Sarà usata una metodologia più precisa messa a punto solo di recente.

Anche nella giornata di ieri negli uffici della squadra mobile della questura sono continuati gli interrogatori delle colleghe di «Elsa» e di alcuni clienti. Nella borsetta della vittima è stata infatti trovata un'agendina telefonica, oltre a una busta, che non è stata ancora aperta, con il testamento del travestito.

Il dirigente della squadra mobile, il commissario Emanuele Bonato, lancia un appello affinchè quanti ritengono di poter dare un contributo alle indagini, di aver visto qualcosa di sospetto la notte del delitto, avvenuto verso le 3 di lunedì, di mettersi in contatto con la questura. Un appello rivolto ai clienti dei travestiti, ma anche a chi per qualsiasi motivo, magari rincasando da una cena con amici, si fosse trovato a transitare in via Tomadini e nelle zone limitrofe frequentate dai travestiti. La polizia assicura l'anonimato.

Domenico Diaco

MANLIO COLLAVINI DI FORZA ITALIA ANNUNCIA BATTAGLIA

Casinò, meta difficile

Summit a Palmanova per correggere la legge ora in commissione

PALMANOVA — Mentre nella Finanziaria è stato bocciato un emendamento di An che chiedeva l'apertura di case da gioco in tutte le regioni, per il Friuli-Venezia Giulia rischia di non avere una casa da gioco, nemmeno grazie al testo che è in discussione in commissione. Il testo unico, ricavato dalla sintesi di circa 50 proposte di legge presentate durante questa legislatura, che si sta discutendo alla decima commissione della Camera, prevede infatti nella sua ultima stesura (che comunque non è quella definitiva) che non possano sorgere case da gioco in un raggio, in linea d'aria, di 130 chilometri da uno dei 4 casinò già esistenti.

Per controbattere questa, che è solo una delle cose che non vanno giù principalmente a coloro che da anni si battono per istituire le case da gioco nella nostra regione (Grado e Lignano) si è svolta ieri a Palmanova una riunione promossa da uno dei firmatari delle varie proposte di legge, l'onorevole Manlio Collavini, che ha proposto la costituzione di un apposito comitato regionale. All'incontro erano presenti i comuni di Trieste, Arta Terme, Grado, Lignano e Palmanova, oltre alle aziende di promozione turistica di Trieste, Grado, Arta Terme e Lignano.

«Attualmente — ha detto l'onorevole Collavini — il ministero delle Finanze è favorevole all'istituzione di case da gioco; quello degli Interni dapprima completamente contrario, ora è invece meno favorevole». La diversità del Friuli-Venezia Giulia, attorniata dai casinò della Slovenia e dell'Austria che fanno volatilizzare all'esterno svariati miliardi all'anno, è uno degli aspetti che è stato chiesto venga subito messo in evidenza.

«Noi sopportiamo il fumo — ha aggiunto Collavini — mentre oltre confine c'è l'arrosto». La casa da gioco deve ad ogni modo essere vista come un importante supporto al turismo soprattutto con l'ottica dell'allungamento della stagione. In quanto al testo unico va detto che prevede fra l'altro che in ogni regione possa essere autorizzata l'istituzione di una sola casa da gioco (cosa che non va bene per il Friuli-Venezia Giulia attorniato di casinò stranieri) ma non nei capoluoghi di provincia, anche perché dovrebbe essere vietato il gioco ai residenti.

Di questi aspetti tecnici ne ha parlato Vincenzo Governale, consulente tecnico della decima commissione della Camera. La legge quadro che ne scaturirà servirà comunque, e innanzitutto, a regolamentare e a salvaguardare gli attuali 4 casinò che al momento sono del tutto fuori legge. Ad ogni modo la proposta prevede che a richiedere la licenza possano essere i comuni proprietari di idonei edifici. Oltre a Grado e Lignano, che hanno tutte le carte in regola, è intervenuto anche il sindaco di Trieste Illy che ha proposto l'utilizzo di palazzo Carciotti.

Antonio Boemo

IL SI' DEL SENATO A UN SUO ODG

E il senatore Bosco vuole allontanare i cronisti dal Palazzo

ROMA — Il senatore cividalese Bosco sembra aver vinto il primo round di una sua personalissima battaglia contro i lobbisti e giornalisti invadenti al Senato. L'aula di Palazzo Madama ha infatti approvato ieri l'ordine del giorno presentato dal leghista friulano Rinaldo Bosco che impegna il collegio dei questori di Palazzo Madama a regolamentare in modo più rigoroso la presenza dei giornalisti e dei lobbisti.

Nell'odg di Bosco si sottolinea che «i lavori delle commissioni e i singoli commissari sono spesso disturbati per l'assillante presenza di rappresentanti dei gruppi di interesse e di giornalisti che non svolgono la loro attività nei luoghi loro riservati». Nel testo approvato dal Senato si sottolinea anche che «le norme di sicurezza circa la possibilità di ingresso di estranei nei locali del Senato sono facilmente superabili». Intervenendo in aula Bosco ha così spiegato i motivi che lo hanno spinto a presentare l'ordine del giorno: «ci sono numerosi giornalisti non accreditati dal Senato, e spesso ce li ritroviamo nelle stanze delle commissioni.

Manca del tutto un controllo adeguato. «Qualcuno potrebbe persino introdurre un'arma a palazzo Madama senza farsi scoprire. Ma non solo. Insomma, bisogna evitare di concedere quella libertà grazie alla quale i giornalisti fanno i loro scoop a danno dei parlamentari».

LA NOSTRA CITTA' SCELTA COME PRIMA PER COMUNICARE I DATI: CERIMONIA AL SERVIZIO STATISTICA

Dicembre, l'inflazione «frena»

Il costo della vita è rimasto invariato: il 6%, ma si tratta di valori scarsamente indicativi a livello nazionale

IL PESO DELLE CITTÀ CAMPIONE

L'anticipazione dell'andamento dei prezzi al consumo in dicembre a Trieste inaugura il nuovo sistema di diffusione dei dati provvisori sull'inflazione nelle città campione (che da nove salgono a dodici). Si aggiungono Udine, Modena, Grosseto.

	Peso	Inflazione
Bologna	1,6	5,9
Firenze	2,1	5,6
Genova	1,7	5,9
Milano	5,9	6,5
Napoli	5,5	6,6
Palermo	2,2	4,4
Torino	4,0	5,6
Trieste	0,5	6,3
Venezia	1,4	7,2
ITALIA	100	6,0

Inflazione annua: Italia e città campione (dati relativi a novembre '95)

P&G Infograph — Fonte: Istat

ANTICIPAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO DEL COMUNE DI TRIESTE

Il Servizio di Statistica rende noto, secondo i dati provvisori, che gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 92=100) in DICEMBRE 1995 sono variati come risulta dal seguente prospetto.

INDICE	CAPITOLI	VAR. MENSILE	VAR. MENSILE
115,8	ALIMENTAZIONE	+0,1	+5,9
111,9	ABBIGLIAMENTO	INV.	+4,9
116,4	ENERGIA	+0,4	+5,6
130,4	ABITAZIONE	INV.	+11,0
116,7	ART. E SERVIZI PER LA CASA	INV.	+6,1
109,2	SERVIZI SANITARI	INV.	+1,1
123,7	TRASPORTI - COMUNICAZIONI	INV.	+9,1
109,1	RICREATIVI	+0,2	+3,6
119,8	ALTRI BENI E SERVIZI	INV.	+5,2
117,1	**INDICE GENERALE**	**INV.**	**+6,0**

Servizio di
Giulio Garau

Fine delle ansie per i dati sull'inflazione comunicati in contemporanea dalle città campione, fine delle fughe di notizie (e delle speculatori), e fine delle sentenze a caldo sul costo della vita su pochi dati tendenziali. I dati, d'ora in poi, saranno dati alla spicciolata, diluiti. E per calcolare l'inflazione bisognerà attendere dei giorni. Ieri il via alla rivoluzione statistica, voluta dall'Istat per annacquare lo choc mensile sulle variazioni dei prezzi, amplificato dai mass media. Trieste è stata scelta come prima delle città campione. Oggi toccherà a Milano, Torino, Venezia e Palermo comunicare i dati, e ci saranno indicazioni più attendibili. Domani invece ai restanti Comuni (Napoli, Firenze, Bologna e Genova) e sarà possibile azzardare una previsione più vicina alla realtà.

Ha cominciato Trieste, ma si è trattato di una scelta tattica perchè nel panorama delle città campione ha il minor «peso statistico»: in base alle tabelle utilizzate dai più autorevoli centri di calcolo per valutare i risultati provenienti dalle nove città la nostra conta appena il 3,5 per cento sul totale del campione e addirittura lo 0,5 per cento sul dato nazionale.

Una conferma dai primi dati sull'inflazione comunicati dal Servizio di statistica del Comune che ieri ha approntato una conferenza stampa in via delle Docce per festeggiare: a dicembre l'inflazione, ovvero il costo della vita, si è attestato sul 6 per cento. Lo stesso dato registrato lo scorso novembre e dunque rimasto invariato. Poco significativo il dato di Trieste che a livello nazionale pesa poco ma anche il dato in se di dicembre.

«E' un dato atteso - ha spiegato il responsabile del settore Statistica, Paolo Marass che ha commentato i risultati assieme all'assessore delegato Giorgio Zanfagnin - è normale che in dicembre non vi siano variazioni. Tutti gli anni in questo mese non variano i prezzi dei generi di uso comune. Gli aumenti riguardano semmai gli articoli che si acquistano durante le feste di Natale. L'ultimo vero aumento, il più elevato, è stato registrato a novembre. Di significativo c'è che a Trieste l'inflazione rallebnta, c'è una frenata alla rincorsa degli aumenti dei prezzi».

E come si può vedere anche dalla tabella elaborata dal settore Statistica anche gli altri dati sono poco significativi. Invariati i prezzi di abbigliamento, abitazione, articoli e servizi per la casa, servizi sanitari, trasporti e comunicazioni e altri. Variazioni invece per l'alimentazione (più 0,1 per cento), l'energia (più 0,4 per cento ma è un dato soggetto a tariffe nazionali, non è tipico della città) e i beni ricreativi (più 0,2 per cento). Su base annua invece gli aumenti maggiori riguardano le abitazioni (più 11 per cento), i trasporti e le comunicazioni (più 9,1 per cento), i servizi e gli articoli per la casa (più 6,1 per cento), l'alimentazione (più 5,9 per cento) l'energia (più 5,6) e altri beni (più 5,2). Ma si tratta di una conferma del dato annuo di novembre, il mese in cui i rincari tendenziali dei prezzi si sono fatti sentire di più.

Soddisfatto Marass per il primato della città: «Forse è un riconoscimento per il Comune di Trieste che da tempo immemorabile (un timbro del 1872 porta la significativa dicitura "Ufficio di Statistica e Anagrafe" ndr) fa questo calcolo con stabilità e attendibilità», ha commentato il responsabile del settore, una tesi rafforzata anche da Zanfagnin : «Non è un caso - ha aggiunto l'assessore - Trieste è la prima per tradizione e per la segretezza e il rispetto dei tempi nella comunicazione dei dati. Il caso di Genova, di qualche mese fa, insegna: su quelle indiscrezioni, poi risultate inesatte, si sono mossi gli speculatori e alla borsa di Milano ci sono stati spostamenti di oltre 200 miliardi».

Ora si cambia musica. Ma le novità non sono finite: l'Istat infatti ha intenzione di far cessare le docce fredde agli italiani. In pochi mesi il drappello delle città campione sarà allargato anche a Roma, Bari e Perugia e il rischio di errore (tutte e nove le città campione coprono insieme il 69,6 per cento del dato nazionale complessivo) sarà fortemente limitato. Le sorprese comunque non sono terminate: con il 1996 saranno aggiornati tutti gli indici sull'inflazione. In particolare quello «per l'intera collettività nazionale», più efficiente e preciso perchè basato su un paniere ampio di prodotti (rilevato in tutti i capoluoghi di provincia) e anche quello per le «famiglie di operai e impiegati» (il costo della vita), con un paniere più povero e rilevato nei soli capoluoghi di regione.

31 DICEMBRE

Parere favorevole all'apertura dei negozi

Anche domenica 31 dicembre è data piena libertà ai singoli operatori di tenere aperto o chiuso il proprio esercizio commerciale. Lo afferma in una nota il Comune rilevando come la legge attribuisca al sindaco il potere di sospendere la chiusura domenicale nel corso di questo mese. Il Comune di Trieste ha già introdotto tale possibilità con ordinanza del 30 - 7 - '90. In data cinque aprile '95 è stato acquisito il protocollo d'intesa, sottoscritto con i sindacati dall'Unione commercio turismo e servizi nel quale si richiedeva esplicitamente, tra gli altri argomenti, l'apertura domenicale generalizzata per tutte le domeniche di dicembre e la festività dell'8. La richiesta è stata riconfermata in data 18 novembre dalla Prefettura, prosegue la nota del Comune, che ha trasmesso per il relativo parere la richiesta dell'Unione commercio turismo e servizi della Provincia per l'apertura degli esercizi commerciali per tutte le domeniche di dicembre. Il parere è stato ovviamente positivo in quanto in linea con le richieste già avanzate e al quale ha fatto seguito l'ordinanza prefettizia del 29 novembre scorso.

Caso di rabbia silvestre

A causa dell'accertamento di una caso di rabbia silvestre in una volpe rinvenuta morta al civico 343 di viale Miramare sono stati disposti alcuni provvedimenti cautelativi: 1) i cani, anche se muniti di museruola, non possono circolare se non condotti al guinzaglio; i cani accalappiati non possono essere restituiti ai possessori se non dopo aver subito favorevolmente il periodo di osservazione di sei mesi riducibili a due qualora vengano sottoposti a vaccinazione antirabbica post contagio, secondo le modalità previste dal regolamento di polizia veterinaria in base al Dpr. 320 del 1954; 2) i possessori di cani e gatti devono segnalare tempestivamente al settore veterinario dell'Azienda sanitaria numero 1 - Triestina l'eventuale fuga dei propri cani e gatti, ovvero il manifestarsi in essi di qualsiasi sintomo che possa far sospettare l'inizio della malattia, come per esempio: cambiamento d'indole, tendenza a mordere, manifestazioni di paralisi, impossibilità della deglutizione; 3) per quanto espressamente previsto dall'ordinanza si applicano le norme stabilite dal vigente regolamento di polizia veterinaria, Dpr. numero 320 del 1954 e dalle altre disposizioni in materia; 4) le eventuali trasgressioni saranno punite con sanzioni amministrative salvo che il fatto non costituisca reato, a norma dell'articolo 163 del regolamento di polizia veterinaria. I provvedimenti saranno revocati il sessantunesimo giorno dopo la constatazione dell'ultimo focolaio di rabbia. I quattro punti sono stati resi noti in un comunicato emesso ieri dal Comune di Trieste, in seguito al caso verificatosi per reprimere il diffondersi della rabbia in tutta la provincia.

DUE «PENTITI» SE L'ERANO CAVATA CON 24 MESI

Non ha collaborato con i giudici: otto anni al trafficante di droga

Una mazzata. Otto anni e sei mesi di reclusione per Sandro Zorzenon, un monfalconese di 36 anni che sarebbe stato coinvolto con l'ormai nota banda giuliano-isontina dei Pausic, nell'importazione di un chilo di cocaina dal Costarica. La condanna è stata emessa ieri attorno alle due del pomeriggio dal Tribunale. Zorzenon era stato portato in aula, in manette, scortato da due carabinieri, un'ora e mezzo prima. Dopo una brevissima replica del Pm Antonio de Nicolo che nell'udienza di lunedì aveva chiesto per l'imputato addirittura tredici anni di carcere, i giudici si sono ritirati in camera di consiglio.

Otto anni e mezzo per Zorzenon, due soli anni invece patteggiati alcuni mesi fa dinanzi al Gip per Franco Bortuzzo e Giancarlo Pausic. Quest'ultimo oltretutto dopo la condanna si sarebbe reso latitante. Eppure i fatti contestati erano gli stessi. «Sono gli effetti poco condivisibili dell'attenzione che prestano le Procure ai cosiddetti pentiti», ha commentato il difensore di Zorzenon, l'avvocato Riccardo Cattarini che ha anche preannunciato un immediato ricorso in appello.

Del ruolo deflagrante che continuano a svolgere i collaboratori di giustizia si è avuto un esempio solo alcuni giorni fa nello stesso tribunale, vittima lo stesso Bortuzzo che sarebbe stato anche uno degli accusatori di Zorzenon e quel giorno aveva testimoniato in un altro processo per droga, contro un altro Pausic, Andrea. Giovanni Roberto Invernizzi, un milanese detenuto a San Vittore rivolgendosi a Bortuzzo si era passato il pollice sul collo, come per dirgli: «Ti taglierò la gola.» Un avvertimento macabro specie per Bortuzzo che è rinchiuso in un carcere di massima sicurezza assieme a mafiosi, spacciatori e killer.

Nel procedimento per la cocaina dal Costarica, Bortuzzo e Giancarlo Pausic erano riusciti a spuntare una condanna estremamente mite. Sarebbe stato il «regalo» per una lunga collaborazione che avrebbe permesso, tra l'altro, agli inquirenti di mettere le mani sul boss, Licurgo Julio Mazzi, un grossista che operava a Torremolinos, in Spagna, sempre scortato dai guardiaspalle: prendeva le ordinazioni e poi consegnava la merce ai corrieri.

In traffici di droga che avevano visto rimanere invischiato anche Zorzenon, dapprima era stata fatta balenare l'ombra di Bou Chebel Ghassan, lo «007» libanese al soldo di mille servizi e accusato di mille traffici, morto recentemente di Aids a Milano. Poi gli inquirenti avevano ipotizzato collegamenti con la camorra e con la Sacra corona unita.

Silvio Maranzana

DOPO LE PROTESTE DI DOGANIERI E GUARDIA DI FINANZA SI APRE UN ALTRO FRONTE

Spedizioneri sul piede di guerra

Protesta per l'«ultimatum» che sposta sulla categoria alcune competenze degli addetti ai confini

Si sta lentamente normalizzando la situazione ai principali valichi italo-sloveni, dopo lo sciopero attuato dai doganieri sia nell' ambito degli annosi problemi legati alla categoria (insufficienza di personale, strutture carenti, ecc.), sia per l' intenzione del Ministero delle Finanze di trasferire alcune loro competenze alla Guardia di Finanza. Dopo gli enormi disagi sopportati dalle centinaia di Tir in sosta, la situazione potrebbe ritornare alla completa normalità già oggi. Ma neppure il Natale potrà essere passato in pace per chi opera sui confini. È di ieri, infatti, il nuovo e preoccupato grido d'allarme degli spedizionieri, che vanno ad aggiungere il loro malessere a quello dei dipendenti delle dogane, in sciopero lunedì per protestare contro l'annunciato trasferimento di alcune delle loro competenze alla Guardia di Finanza. Per gli spedizionieri il tema, che ritorna pericolosamente a galla proprio a fine anno, è quello relativo all'applicazione della legge n. 161 del codice doganale comunitario, che tante polemiche aveva già suscitato quest'estate.

«Il ministero ha chiaramente decretato la sospensione di quell'articolo — dice Domenico D'Alessandro, rappresentante della categoria — che, se applicato, sarebbe stato capace di far perdere centinaia di posti di lavoro a Trieste e migliaia nell'intera regione, nei settori degli spedizionieri doganali, degli autotrasportatori e delle agenzie marittime (come si ricorderà, l'art. 161 prevede il trasferimento di parecchie delle competenze degli addetti di confine alle strutture parallele situate nelle vicinanze dei luoghi di partenza delle spedizioni, cioè nell'interno del paese, ndr)». «In sede locale invece — denuncia D'Alessandro — c'è qualcuno che ha delle perplessità sulla possibilità di sospendere l'applicazione di quell'articolo e anzi rimanda a noi spedizionieri la palla delle responsabilità».

Con un fax inviato a mezzogiorno di ieri a tutte le società interessate, la direzione del Compartimento doganale di Trieste invita infatti tutti gli interessati a provvedere entro il 31 gennaio del '96 a dotare i valichi delle attrezzature necessarie (rampe, sollevatori, tettoie e altro) per poter espletare quelle operazioni di controllo che altrimenti dovranno essere trasferite, e stavolta senza altri tentennamenti, agli uffici doganali dei luoghi di partenza delle merci. «In sostanza — replica D'Alessandro — dovremmo provvedere noi alle spese per migliorare lo stato dei valichi, mentre in realtà finora abbiamo lavorato tutti benissimo utilizzando quello che c'è già».

Torna dunque in alto mare la vertenza: già quest'estate infatti, alle prime avvisaglie di trasferimento di competenze ad altri uffici doganali, gli spedizionieri locali erano apparsi preoccupatissimi.

Si sarebbero così trovati sulla strada centinaia di addetti, alla stregua di quanto è avvenuto l'anno scorso a Tarvisio, dopo l'entrata nella comunità dell'Austria, fattore che rese inutili parecchi uffici dislocati lungo il confine. «Questa situazione però non può essere riproposta a Trieste — conclude D'Alessandro — perché i rapporti fra Italia e Slovenia sono quelli di sempre e non c'è ragione di allontanare da qua determinate competenze».

u.sa.

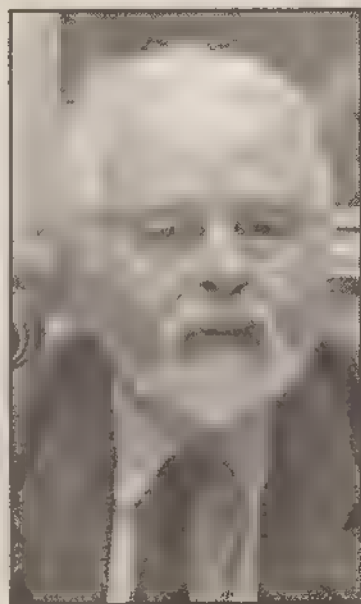
CONSIGLIO COMUNALE: LA MAGGIORANZA RESTITUISCE IL COLPO ALL'OPPOSIZIONE

Appoggio al progetto Rubbia

De Rosa (Pds): «Eravamo in seconda convocazione, chi aveva interesse doveva essere presente»

Nella precedente seduta sulla mozione Budinich era mancato il numero legale al momento del voto. Il professore (nella foto) spiega l'importanza della ricerca che aggancia il Nobel e la scienza di vertice

Servizio di
Fabio Cescutti

La maggioranza restituisce il colpo all'opposizione. L'ultima seduta dell'assemblea cittadina si era conclusa con la mancanza del numero legale nel voto sulla mozione Budinich a sostegno del progetto Rubbia. Ieri in seconda convocazione (non c'era il problema del numero legale) dopo un quarto d'ora di lavori il pidiessino De Rosa ha chiesto che si passasse nuovamente al voto di questa mozione. E sulla base dell'asse Ppi-Pds il documento è stato approvato dal consiglio comunale: 11 favorevoli (Bessi, Dolenc, Pacor e De Rosa del Pds, Lazzari, Malafronte e Tomasi del Ppi, Klingendrath della Lif, Serpi di An, il sindaco Illy e lo stesso Budinich di Alleanza per Trieste); 2 contrari (Tamburini e Marchesich di Nord libero) e tre astenuti (Balestra della Lega, Berdon di ApT e il presidente Rosato). Il verde Russignan e Drabeni della Lista hanno tolto il cartellino e non hanno partecipato alla votazione visto il metodo, a loro avviso negativo, adottato.

Camber della Lista, arrivato più tardi, ha chiesto una riunione dei capigruppo. Ha parlato di scorrettezza in quanto ci sarebbe stato un accordo per attendere almeno le 19.30, ora in cui partono i lavori quando l'aula è in prima convocazione. Lo stesso discorso è stato fatto da Nord libero che aveva domandato una sospensione, non concessa.

«Non c'era nessun accordo - ha affermato De Rosa supportato da altri consiglieri - e comunque eravamo in seconda convocazione, i consiglieri devono essere presenti». «E' un risultato insignificante - hanno affermato a loro volta il listaiolo Camber e Venier di Rifondazione - undici voti a favore sono pochi». Insomma anche ieri l'atmosfera in aula non è stata delle più serene. Nord libero ha chiesto la lettura in aula delle delibere, ma più tardi il clima è migliorato.

«Questa mia mozione era doverosa - ha spiegato il professor Budinich in una dichiarazione - in quanto Trieste deve agganciare la scienza ad alto livello, in particolare il professor Rubbia e l'occasione è arrivata con il progetto Energy Amplifer per il quale il governo stanzia decine di miliardi, in tempi di magra non è poco». «Questo fatto - ha aggiunto - ci permette di impegnare Rubbia in una ricerca alla quale il Nobel tiene molto, era un'occasione da non perdere, in questo senso va interpretato l'appoggio del sindaco, della giunta e del consiglio comunale». Budinich ha spiegato che ci troviamo di fronte a una pura ricerca. «Se riesce - ha continuato - potrà avere ricadute di enorme importanza anche di carattere applicativo industriale in quanto Trieste sarà la prima ad avere il "know-how"». Ed ha concluso sottolineando che «creare energia bombardando il torio con protoni moltiplica l'energia (nucleare) in un modo dei meno inquinanti possibili».

Dopo l'approvazione della mozione, Nord libero ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno (come era stato fatto per Budinich) su una propria mozione. L'iniziativa è stata respinta. E' stata invece accolta quella di Drabeni. La sua mozione sui supporti logistici adeguati per far lavorare consiglieri comunali, presidenti di commissione e figure istituzionali è stata anticipata nella discussione e approvata.

Quindi si è passati alle delibere. L'atmosfera a poco a poco si è stemperata e l'assemblea ha approvato il regolamento sul servizio comunale delle pubbliche affissioni e della pubblicità (21 sì, 5 no e 2 astenuti), nonchè quello della contabilità (25 sì e un astenuto).

PICCIONI (LN)

«Tergesteo a mare, bisogna riflettere»

«Non è affatto vero che la qualità di progetti vada di pari passo con la loro imponenza. Spesso, anzi, le grandi opere creano problemi: perciò occorre valutarne con molta attenzione le possibili conseguenze». Su questa linea, scrive in una nota Anna Piccioni, consigliere regionale della Lega nord, «deve inserirsi la riflessione sui megaprogetti urbanistici che riguardano Trieste, e in particolare il caso del Tergesteo a mare». I dubbi di Piccioni riguardano «l'impatto sull'organizzazione commerciale esistente: quanti negozianti dovranno chiudere bottega e quanto personale potrà essere occupato nella nuova struttura?» Altri aspetti da valutare sono la capacità di attrazione dei clienti, il volume di affari e l'impatto complessivo del nuovo centro sulla città. L'opinione di Piccioni è che «data la particolare natura sociale ed economica di Trieste, non si va tanto lontano dal vero quando si afferma che un centro commerciale calato nel centro cittadino centra come i cavoli a merenda». Sarebbe molto meglio puntare «alla riqualificazione degli esercizi commerciali» e al recupero degli «ambiti edilizi propri della città». E poi, conclude Piccioni, «perché si è abbinato al progetto commerciale un discorso sportivo? Si vuole forse attirare consensi al centro commerciale toccando i nobili tasti dell'impegno sociale?»

L'INTERVENTO

«Darò agli alleati del Polo un aiuto globale e originale»

Caro Gambassini, anche se usiamo, per la prima volta dopo vent'anni di amicizia, l'insolito mezzo delle lettere aperte per comunicare con tutta l'ufficialità del caso, lasciami usare il tu per sdrammatizzare un confronto tra persone più abituate al linguaggio corrente che a quello politico. E prima di affrontare la domanda chiave della tua missiva, concedimi alcune osservazioni.

Tu mi chiedi come mai il convegno del 4 dicembre scorso sia stato organizzato solo a livello «di alcuni consiglieri comunali». È la domanda che io stesso mi posi quando apparvero i manifesti (da chi pagati?) che annunciavano quel convegno alla Stazione marittima (da chi è stato pagato l'affitto della sala?).

Le forze politiche protagoniste, Alleanza nazionale, Centro cristiano democratico e Lista per Trieste, a mia precisa richiesta si sono reciprocamente scaricate la responsabilità di quella scelta, quanto meno riduttiva e comunque politicamente poco sensibile alla necessaria compattezza del nostro Polo.

Poi, quando si dicono le coincidenze: per quello stesso pomeriggio e alla stessa ora, fin da molto tempo prima, era stato organizzato un dibattito alla Lega Nazionale sul tema «Problema Adriatico tra passato e futuro», tema di notevole attualità, vuoi per le implicazioni del dopoguerra balcanico, vuoi per l'iter europeo del progetto «Corridoio adriatico», così ben ricollegabile alla felice intuizione di Manlio Cecovini sulla «Via adriatica».

A questo dibattito avevo dato la mia adesione; a quello sui punti franchi non ero stato invitato.

A quest'ultimo incontro ho comunque inviato una lettera di adesione, ritenendo ben superiori gli interessi del Polo rispetto ai miei sentimenti o risentimenti personali.

Il signor Livio Pesle, che riveste la carica di vicedelegato all'interno dell'organizzazione del Collegio 1 di Forza Italia, da me era stato incaricato soltanto di leggere la mia lettera. Se avesse voluto intervenire nel dibattito avrebbe parlato esclusivamente a titolo personale. E così è avvenuto come, sempre a titolo personale, ha poi scritto al Piccolo.

Altrettanto a titolo personale ha successivamente scritto al Piccolo il signor Roberto Nicolini, pur avendo firmato il suo intervento come Osservatorio Economico, organismo da lui coordinato. È facile, mi dirai, nascondersi dietro la formula del «a titolo personale».

E invece no, e mi spiego. Seguendo le indicazioni organizzative di Forza Italia, io mi ritrovo quale responsabile del movimento per quel che riguarda il Collegio 1 di Trieste: qui ho organizzato un direttivo di Collegio e alcuni osservatori o commissioni di studio e di supporto all'azione politica.

Il primo punto del nostro lavoro riguarda proprio il porto, poiché su questo argomento la città appare divisa ma anche disinformata e si discute e ci si accapiglia in forme estreme ed è giunto ormai il momento di fare chiarezza, rendendo comprensibili a tutti i cittadini gli interessi, le questioni e le prospettive.

Proprio perché ritengo «prospettiva fondamentale per il futuro di Trieste», come ben annoti, «il rilancio del porto» ho deciso, pur restando in sintonia con il Polo, di non accontentarmi più di ciò che mi viene ripetutamente proposto con maggior tambureggiamento in campagna elettorale, ma di dotarmi di tutti gli strumenti informativi per dare agli alleati del Polo un contributo globale e originale, targato Forza Italia in quello spirito forse da qualcuno giudicato troppo imprenditoriale, ma sicuramente liberal-liberistico che ha contraddistinto il progetto politico di Silvio Berlusconi e il successo del suo movimento.

Stai tranquillo, caro Gianfranco, e di questo puoi tranquillizzare gli amici del consiglio direttivo della Lista e «gli elettori e tutti coloro che volessero appoggiare la mia candidatura alle prossime elezioni» (che? Facciamo un po' di terrorismo?), che a breve il direttivo di Forza Italia Collegio Trieste 1 presenterà un documento completo e su questo documento gli amici e gli alleati del Polo saranno invitati a un sereno confronto, magari anche alla presenza di tutte le parti interessate (spedizionieri, operatori, armatori...).

Non ho intenzione di deludere alcuno, ma di ispirarmi alla stessa logica di coerenza politica che un anno fa mi portò a restare nel Polo contro Bossi e che in questi giorni mi porta a votare contro la Finanziaria di Dini, indipendentemente da quelli che possano essere gli ordini di scuderia.

Fino alla presentazione di questo documento, del quale mi assumerò la responsabilità politica, prendo le distanze da chiunque esterni opinioni sul porto. Riaffermo anche che nessuno è delegato a parlarne per conto mio, o della mia organizzazione. Non so se tutto ciò sia sufficiente a rasserenare l'atmosfera già incandescente prima ancora che si conosca la data delle elezioni.

D'altro canto almeno su un punto puoi mantenermi l'onore: non da oggi tutti sanno da che parte della barricata io mi sia sempre schierato, sempre a testa alta, sempre rispondendo in prima persona delle mie scelte. Me lo riconosci?

on. Gualberto Niccolini

PENDE UNA MINACCIA SUI POSSESSORI DI QUEI CANI CHE LORDANO LE STRADE

I netturbini faranno contravvenzioni

Ma sarà necessario varare una legge regionale, per cui si prospettano tempi notevolmente lunghi

Nel frattempo sarà chiesto un maggior impegno ai vigili urbani per tener puliti i marciapiedi. Parte anche un corso con l'obiettivo di creare nuove figure professionali con compiti ecologici

Potrebbe venir assegnata alla dozzina di capi operai del settore nettezza urbana la qualifica di guardia ecologica, parificata per certe competenze a quella di agente di polizia, che consente di chiedere le generalità e di elevare le contravvenzioni, previste dal regolamento comunale, ai possessori dei cani che lordano strade e marciapiedi.

Se n'era parlato circa sei mesi fa partendo dalla considerazione che spesso i vigili urbani sono impegnati con soste e viabilità e non sempre hanno il tempo materiale per seguire i movimenti di cani e padroni. Fatto sta che, dopo il clamore dei primi giorni e dopo le prime sanzioni, in verità assai poche, oggi il problema degli escrementi dei cani sui marciapiedi (come nella nostra città già è successo per decine di provvedimenti che alla vigilia dovevano essere rivoluzionari) è tornato a essere regolato esclusivamente dal buon senso e dal civismo dei rispettivi padroni, non certo da una norma che nessuno fa più rispettare.

Alla base del mancato affidamento della materia agli operatori ecologici ci sarebbe una questione di livello (terzo e quarto quello degli ex netturbini) troppo basso per poter comminare ammende. Poco male: è di questi giorni l'ipotesi di arrivare a una legge regionale che aggirerebbe l'ostacolo del livello ed estenderebbe la sua validità anche agli altri centri del Friuli Venezia Giulia, assegnando la qualifica ai capi operai. Così è stato fatto a Genova, e così si potrebbe fare a Trieste.

Tempi lunghi, comunque: nel frattempo, proprio in questi giorni, il responsabile del Settore nettezza urbana del Comune, Devescovi, solleverà il problema all'assessore Fortuna chiedendo una maggior collaborazione da parte dei vigili urbani per reprimere e prevenire gli inconvenienti legati all'abbandono delle deiezioni dei cani sui marciapiedi: oggi, il compito, non esattamente romantico, della loro rimozione, ricade inevitabilmente sugli operatori ecologici.

Se ne parlerà anche al corso di formazione per operatori ecologici organizzato dalla Cooperativa Gsa con i contributi regionali e del Fondo sociale europeo: l'obiettivo è quello di creare figure professionali nelle operazioni ecologiche, ma sono escluse competenze sanzionatorie. Il corso, aperto ai disoccupati di età compresa tra i 18 e 25 anni, s'inizierà il 27 dicembre prossimo e si articolerà in 400 ore complessive di lezioni, tutte pomeridiane, per i primi tre mesi teoriche (a tenerle sono stati chiamati docenti universitari), per un mese pratiche; in questo periodo i partecipanti, che, nelle previsioni degli organizzatori dovrebbero essere una ventina, affiancheranno, sulla base di un'apposita convenzione siglata con il Comune, gli addetti che già operano per conto del Settore nettezza urbana.

Al termine verrà rilasciato un attestato che non garantisce l'assunzione immediata, ma che costituisce un ottimo viatico nella prospettiva della privatizzazione del servizio.

gi.lo.

CDU

I delegati triestini al congresso nazionale

Aldo Cogliati, Pasquale Barillà, Giuseppe Giubilo, Gianluigi Pesarino e Rossana Poletti sono i cinque delegati del Cdu triestino che parteciperanno al congresso nazionale del partito di Buttiglione, previsto a Roma dal 20 al 22 gennaio prossimi. Accanto a loro ci sarà anche il segretario provinciale dei Cristiano Democratici uniti giuliani, Manfredi Poillucci. I cinque delegati, si legge in una nota, sono stati eletti con voto unanime dai delegati regionali nel corso delle assise regionali svoltesi sabato ad Aquileia.

ERA DISABILE FINO DALLA NASCITA

Una bambina di quattro anni trovata morta nel suo lettino

Una tragedia si è consumata ieri mattina in un appartamento nel rione di Barriera Vecchia. Due genitori si sono accorti che la loro bambina di quattro anni, sdraiata nel suo lettino, non respirava più. Vano è stato l'intervento dei sanitari del «118»: la piccola Simona, che era disabile fin dalla nascita, aveva cessato di vivere. Evidentemente il decesso era avvenuto durante la notte. In questi ultimi giorni sembra che la piccola soffrisse anche di un forte stato influenzale. Nell'appartamento sono poi giunti anche i poliziotti e il medico legale Fulvio Costantinides. Il povero corpicino sembra non recasse alcun segno di lesioni esterne. La mamma, che ha anche un altro figlio piccolo, è stata colta da malore.

NORMATIVA PROROGATA: INTERVENTO CGIL

«Più sicurezza sul lavoro»

«La decisione del governo di prorogare al 20 gennaio l'entrata in vigore di parti del decreto che regolamenta le norme sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro ha fatto prevalere, ancora una volta, la logica del rinvio generalizzato mentre bisognava lavorare per graduare gli interventi tenendo conto delle diverse problematiche esistenti fra le piccole e grandi imprese». Così una nota della Cgil, che precisa come i termini per l'entrata in vigore del decreto siano comunque rinviati solo per alcune delle norme in esso contenute.

«Le normative che regolamentano le misure per la prevenzione devono essere rispettate in tutti i suoi aspetti. Esse, infatti, stabiliscono il diritto del lavoratore a svolgere la sua attività nella sicurezza. Norme che oggi spesso vengono violate, come dimostra il crescente fenomeno degli infortuni sul lavoro». Quanto alle ipotizzate modifiche alla normativa, prosegue la nota, «il sindacato è impegnato a impedire che parti consistenti del mondo del lavoro vengano private della tutela prevista e quindi di un diritto fondamentale come quello alla salute». In questo momento «così delicato», conclude la Cgil, «è importante che tutti i lavoratori vigilino per far rispettare le norme. Il primo adempimento è quello di eleggere il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza».

L'Ulivo chiama, ma i giovani sono pochi e sparuti

Per la serie «corteggiamenti in corso», questa volta ad essere tirato per la giacca della politica non è il Tonino nazionale, bensì i numerosi giovani che vediamo girare in città.

«Elezioni sì, no, forse. Ma intanto le ultime leve vanno riavvicinate alla discussione politica: mai come in questo momento si è registrato un simile scollamento tra palazzo e cittadini». Così debbono essersi detti i rappresentanti dei comitati «Per l'Italia che vogliamo» e il gruppo del «Movimento della Rete», aderenti all'Ulivo, che nel giro di due giorni hanno organizzato due diversi incontri dedicati ai ragazzi triestini.

A dimostrare che lo scollamento c'è, pochi e sparuti giovani si sono presentati l'altra sera nella sede di via Foscolo del Comitato Prodi. Giovanni Righi, responsabile del neonato «Comitato giovani», ha spiegato ai presenti il senso dell'attività prevista per le problematiche giovanili, che va da scuola e università al lavoro.

Dal canto suo, Marino Vocci ha ricordato come ci sia voglia di incontrarsi sulle idee e sui progetti per superare la logica delle rendite di posizione e avviare in pieno un sistema di governo basato sul maggioritario. Ha concluso incitando i presenti a «sporcarsi le mani con la politica».

Titubante, uno dei ragazzi nel prendere la parola si è chiesto «come conciliare l'impegno del volontariato con quello politico?». Lo spaccato che è emerso dall'incontro è quello di un mondo giovanile scettico, ma non demotivato.

La conferma è venuta anche da Chiara Ponton, 18 anni, studentessa del Petrarca, che è intervenuta all'incontro della Rete in via Parenzan: «Il poco interesse di noi giovani nasce dall'attuale confusione. Io personalmente non so che cosa scegliere. Il bipolarismo richiede non solo una destra e una sinistra, ma anche dei diversi programmi sui quali, noi ragazzi, in base alle nostre idee, ci potremmo esprimere e confrontare. Le proposte attualmente fatte si assomigliano tutte. Insomma, la sfiducia generale non è colpa nostra, ma dei grandi».

Parole queste che farebbero adombrare il bel faccione, pieno di ironia romagnola, di Romano Prodi, ma che sono niente rispetto a quanto ha affermato Paolo Umari, studente universitario: «La verità è che la politica in mano ai giovani darebbe fastidio a troppi. Significherebbe un ricambio generazionale, anche di potere».

d. c.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Appuntamenti di Natale

Trieste, 13 - 24 dicembre 1995

ORARI: FERIALI 15-20 - SABATO E DOMENICA 10-20

Sezione Artigianato

Via S. Caterina da Siena

GIOVANNI TAFFURELLI è un'impresa artigiana a livello familiare che produce giochi didattici e oggetti vari per la casa lavorando vari tipi di legno, a seconda dell'utilizzo finale dell'oggetto: abete, faggio, larice, pero, olivo sono i materiali usati per creare giocattoli che vengono poi verniciati con vernici atossiche o trattati con legno d'olivo nel caso di oggettistica per la casa. La produzione di GIOCHI IN LEGNO è frutto di un ventennale lavoro al fianco di operatori per l'infanzia e l'adolescenza, e grazie a questo impegno l'impresa ha ottenuto vari riconoscimenti tra i quali la medaglia d'oro alla 47ma Mostra Internazionale dell'Artigianato Elmepe - Erba nel 1993.

GIOCHI TAFFURELLI
Via A. De Gasperi, 3 - Bedizzole (Brescia) - Tel. 030 / 687 04 84

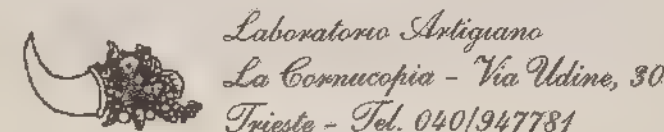
La **RENATO CHICCO GIOIELLI** fondata nel 1975, è specializzata nel campo della progettazione e della creazione di prototipi di gioielli, oggettistica in metalli preziosi, promozionali e regali di rappresentanza. Dal 1980 esponiamo nelle fiere e in importanti mostre in Italia e all'estero. Dal 1990 siamo fornitori di "punti vendita" nei musei, nelle collezioni permanenti e nelle sedi di importanti mostre culturali.

RENATO CHICCO GIOIELLI
L'ORO LAVORATO A MANO.
TRIESTE - Salita Trenòvia, 1/a
Tel. 040 / 638244
Fax 040 / 638264

Nel laboratorio artigianale **C'ERA UNA VOLTA,** la titolare Magda Martinci crea oggetti di arredamento, bambole di stoffa, soggetti vetrinistici, il tutto anche su ordinazione. Da diversi anni collabora con le scuole materne di Trieste e dintorni fornendo oggetti, pupazzi e quant'altro di sua invenzione e fattura, partecipando così attivamente al processo di educazione creativa dei giovanissimi.

C'era una volta
TRIESTE - Via Ananian, 11 - Tel. 040/63.49.23

La **CORNUCOPIA** produce quadretti e oggetti in legno decorati con tecnica pirografica, maschere in cartapesta, quadretti e oggetti decorati con semi e granaglie, oggetti di pasta di pane, maglieria di propria produzione.

Laboratorio Artigiano
La Cornucopia - Via Udine, 30
Trieste - Tel. 040/947781

La **BOTTEGA VETRARIA**, presente a Trieste, con il negozio laboratorio sito in via Giulia 76/d, avvalendosi delle tecniche tiffany e legato a piombo, crea vetrate lampade artistiche e complementi d'arredo che nella loro unicità evocano, con il gioco delle trasparenze, la magia dei colori.

La Bottega Vetraria
vetrate lampade ed oggettistica
Trieste - Via Giulia, 76/d - Tel. 040 / 569936

Muzina Egidio, titolare della **REGAL GARDEN** opera nel settore della floricoltura, producendo addobbi floreali per la casa, per cerimonia e per arredo natalizio.

REGAL GARDEN
TRIESTE - Via Soncini, 132
Tel. 040/830.333

Via Amilcare Ponchielli

INCORNICE produce cornici e specchi su misura in legno, dorate o tinteggiate a mano. Portafoto pronti e su misura.

Incornice
INCORNICE
TRIESTE - VIA DEGLI ARTISTI, 2
TEL. 040/369230

ENGLARO MARCO produce posters, biglietti augurali e grafica personalizzata.

ENGLARO MARCO
"GRAFICA DI COMUNICAZIONE"
VIA GATTERI, 44
Telefono
040 / 660370

L'ALBERO DI VETRO produce quadri in vetro e decorazioni specchi in genere. Vetrate, finestre, vetrine decorate anche su ordinazione. Oggettistica ed articoli da regalo in vetro, rame, pietre dure, legno.

L'albero di vetro
di ELDA CARBONI
decorazione e pittura su vetri e specchi
TRIESTE - VIA CAVANA, 7 - TEL. 040 / 305471

Nel laboratorio **IL BISCOTTO** di via Felice Venezian 20/a la ceramista Patrizia Sillato crea con argille di vario tipo oggetti d'arredo quali lampade da tavolo, da parete, a stelo, vasi, centrotavole ed altro sia su disegno proprio che su proposta del cliente. Tali realizzazioni si avvalgono dell'uso di antiche tecniche di lavorazione manuale come l'ingobbio graffito, il traforo, l'intarsio eseguite sule terre crude dopo la tornitura.

il biscotto
laboratorio ceramiche
IL BISCOTTO
VIA F. VENEZIAN, 20/a
TEL. 040/302971

POT POURRI, situato nel centro storico della città, accanto alla Camera di Commercio, offre alla sua clientela svariate soluzioni di arredo con i fiori essicati, cornici ed album fotografici rivestiti in stoffa o carta, oggetti e cuscini decorati con la tecnica dello stencil e inoltre un'ampia scelta di bomboniere che talvolta possono essere ceate dietro consiglio dei clienti.
Pot Pourri crea inoltre complementi d'arredo coordinati in carta e stoffa per le stanze dei più piccoli anche su ordinazione.

Pot Pourri
POT POURRI - TRIESTE
VIA EINAUDI, 3 (P.zza della Borsa)
Tel. 040 / 367706

ALCHIMILLA ATELIER produce lumi in pergamena e fiori pressati, cesti di varie misure con decorazioni in fiori e frutta secca, contenitori per regali. Scatole di varie misure decorate con fiori secchi e di stoffa. Composizione di corone di fiori e frutta secca. Centro-tavola con fiori secchi e candele. Agende e rubriche decorati con fiori pressati. Presepe di carta e decorazioni per l'albero di Natale.

ALCHIMILLA ATELIER
FIRENZE
VIA ARDIGLIONE, 16
TEL. 055/2382204

Via Dante Alighieri

etnica fa arrivare dal Centro America (Guatemala e Messico), dal Sud America (Perù e Bolivia) e da alcuni Peasi d'Oriente (Nepal e India) materiali diversi tra cui stoffe, porcellana, lane ed articoli artigianali da rifinire, confezionare secondo la creatività ispirata ai luoghi d'origine, e presentare al pubblico. Particolare attenzione viene e verrà dedicata al rapporto con gli artigiani stessi - nei Peasi menzionati - così da poterne valorizzare le arti, gli scambi e le proposte. In questo modo, sarà possibile anche definire esecuzioni e prezzi che siano equi e rispettosi nei confronti di chi produce, di chi vende e di chi acquista.

etnica
TRIESTE
Via Brunner, 6/b
Tel/Fax 040/578920

A TRIESTE DA GUSTARE, organismo promozionale di emanazione camerale, aderiscono anche imprese artigiane del settore agro-alimentare che producono dolci tipici triestini, vini e liquori, olio di oliva, miele, salumi, formaggi e caffè torrefatto. Questi prodotti sono contenuti nelle 5 tipologie di confezioni regalo in vendita nel periodo natalizio.

Trieste da gustare
c/o Camera di Commercio
TRIESTE
Piazza della Borsa, 14
Tel. 040/6701239
Fax 040/6701321

LABORATORIO ARTIGIANO - Composizioni personalizzate fiori secchi bomboniere idee!!!

Un po' di tutto
TRIESTE
VIA UDINE, 55
TEL. 040 / 425177

Da più di 50 anni **FRANZ ROBERTO** produce nel proprio laboratorio artigianale di Villa Vicentina dolciumi, pralineria, torroni, marzapane e croccanti.

FRANZ ROBERTO
Via D'Aosta, 8/A - VILLA VICENTINA (UD)
Tel. 0431/96053

Via Genova

Dal 1984 Michela Stopper crea nel suo rinnovato laboratorio **CERAMICHE IT'S MAGIC** pezzi unici in ceramica di ogni forma colore e dimensione. Tutti gli oggetti sono interamente prodotti a mano: dalla foggiatura al tornio alla decorazione. La produzione spazia dall'oggettistica d'uso alla componente d'arredamento e dalle bomboniere alle miniature da collezione. L'ampia gamma di forme e decori consente inoltre di realizzare, anche su misura, stoviglie da tavola e preziosi articoli da regalo.

CERAMICHE IT'S MAGIC
VIA D'ALESSIO, 27
Tel. 040/393243

PAOLO HROVATIN lavora marmi del Carso per oggettistica da regalo, posaceneri, vasi, centro tavola, orologi, bomboniere, monili e sculture stilizzate a forma di maschera.

Paolo Hrovatin
B GO GROTTA GIGANTE, 9A - SGONICO - TEL. 040 / 327077

LA FIABA si trova in pieno centro, anche se in una posizione un po' nascosta e cioè in via Donota all'angolo con la via degli Artisti. E' un laboratorio artigiano specializzato nella decorazione a mano, con l'aerografo o con la tecnica Stencil su oggettistica diversa: tazze, tazzine in ceramica, scatole in cristallo, bottigliette in vetro soffiato, lampade, ecc... e nella creazione di oggetti in pasta di sale. Da ricordare soprattutto per le bomboniere che sono sempre esclusive e pensate apposta per il cliente.

La fiaba
di Arianna Burgher
TRIESTE - Via Donota, 4 - Tel. 040/63.71.41

BOCRI' è una bottega artigiana giovanissima (luglio 1994), nata dall'idea di due amanti del bello che hanno deciso di dar vita alla loro passione. Così, con infinita pazienza e tanta creatività danno vita ad oggetti unici ed irripetibili che scaturiscono dal loro amore per il bello combinato con le esigenze ed i gusti del cliente. La BOTTEGA ARTIGIANA non si occupa solo di decorazioni su qualsiasi materiale: vetro, ceramica, terracotta, metallo, legno, plastica, plexiglass, ma crea un po' di tutto: dalla bigiotteria in pietra dura o resine purissime con o senza componenti metalliche all'oggettistica per la casa e da regalo: quadri, portapenne, fermacarte, lampadari, appliques; dalle bomboniere per nascite, comunioni e matrimoni, alla decorazione di tessuti e capi d'abbigliamento; dall'esecuzione di trompe l'oleil alla realizzazione di pezzi d'arredamento. Il tutto realizzato sempre esclusivamente a mano ed interpretando i gusti del cliente.

BOCRI' snc
TRIESTE - Via Ginnastica, 41/d
Tel. 040/7600096

RENATO PUNTEL coltiva la passione del legno fin dalla tenera età di 12 anni quando scolpisce il suo primo crocifisso. Frequenta successivamente la scuola d'Arte di Ortisei in Val Gardena (BZ). Contemporaneamente lavora per diversi anni in una bottega del luogo presso un maestro artigiano. Svolge la sua professione di scultore presso la sua abitazione a Cleulis di Paluzza dove crea figure sacre e profane di qualsiasi dimensioni, oggetti da regalo, rilievi, ritratti, presepi ecc.
Lavora in campo nazionale ed internazionale. Ha partecipato a diversi concorsi e simposi di scultura in Europa e anche in America.

RENATO PUNTEL
Cleulis di Paluzza (UD) - Via M. Terzo, 14
Tel. 0433/779180

La ditta **MAIZEN** opera a Trieste dal 1919 arricchendo e personalizzando nel proprio laboratorio impianti luminosi e addobbi elettrici natalizi per la casa e per il giardino.

GIUSEPPE MAIZEN SUCC. snc
TRIESTE - Via Giulia, 5
Tel. 040/635328 - Fax 040/662678

Comitato Promotore dell' Artigianato Artistico

DAL LUGLIO DEL '96 IN MOSTRA ALLE SCUDERIE DI MIRAMARE 80 TELE PROVENIENTI DALLA CAPITALE CECA

Pittura veneta «made in Praga»

L'esposizione è frutto di una collaborazione internazionale - Valore delle opere, 100 miliardi di lire

Dal Tiepolo al Canaletto, dal Ricci al Piazzetta, dal Marieschi al Bellotto. Ottanta tele di pittori veneziani e veneti, datate fra la fine del '500 e la fine del '700, per un panorama pressoché completo del periodo considerato. Valore complessivo delle opere stimabile attorno ai cento miliardi di lire. Durata della mostra, dal primo luglio '96 alla fine dello stesso anno.

Sono alcuni dei dati che il vicesindaco Roberto Damiani ha snocciolato ieri, nel salotto azzurro del municipio, annunciando quello che si presenta – e non solo a livello locale – come uno dei maggiori eventi artistici dei prossimi mesi: nelle scuderie del castello di Miramare, dopo la preziosa antichità di Ebla arriveranno quadri poco conosciuti agli stessi esperti e, nella stragrande maggioranza, decisamente mai visti dal grande pubblico. Le tele, che saranno portate a Trieste grazie all'iniziativa promossa congiuntamente dal Comune di Trieste, dalla Sovrintendenza ai Beni culturali e dalla pubblica amministrazione di Praga, sono quelle che si trovano oggi nella Repubblica ceca, o meglio nelle collezioni pubbliche e private della sua capitale e dei castelli della zona.

Quali sono le opere in questione? I titoli restano ancora da selezionare: ad occuparsene, iniziando con una prima riunione in programma per oggi, sarà un comitato scientifico composto da esperti italiani e cechi: Latislav Daniel, curatore della mostra e responsabile dell'arte antica europea per la Galleria nazionale di Praga; Eliska Fucikova, direttore del Dipartimento per la tutela dei monumenti del castello di Praga e apprezzato consigliere culturale del presidente ceco Vaclav Havel; Franco Bocchieri, sovrintendente ai Beni culturali della regione; Filippo Pedrocco, conservatore del museo del '700 veneziano; e Giuseppe Pavanello, dell'università di Trieste.

A loro andrà il compito di scegliere 80 delle 120 tele conservate a Praga. Tele pregiatissime, ha spiegato Latislav Daniel, che testimoniano lo stretto rapporto allacciato nei secoli scorsi fra l'Italia del nord, la Boemia e la Moravia. Molti nobili di quelle terre, ha aggiunto Daniel, trascorsero alcuni periodi della loro vita come ambasciatori a Venezia dell'imperatore austriaco. Molti impararono ad apprezzare – e a collezionare – la pittura veneta. Alcuni commissionarono direttamente delle tele ai maggiori artisti dell'epoca.

Mettere in mostra le collezioni praghesi – ha puntualizzato Maurizio Cecconi della Villaggio globale international, l'impresa alla quale (come già per Ebla) è stata affidata l'organizzazione della mostra – permetterà a Trieste di proporsi come una delle tappe più importanti all'interno di un itinerario che vedrà allestite, in numerose città del nord, delle mostre in occasione del tricentenario della nascita del Tiepolo (nato appunto nel 1696). Un tricentenario per il quale il Comune affiancherà alla mostra la riesposizione dei disegni del grande artista conservati nei musei triestini.

Il catalogo, curato da Electa, sarà realizzato in un'unica edizione bilingue – italiano e ceco – corredata di una sintesi in inglese. Il volume servirà infatti a illustrare anche al pubblico praghese la mostra, che agli inizi del '97 si trasferirà da Trieste a Praga.

Sottolineando l'alto valore artistico dell'esposizione realizzata in collaborazione con la Galleria nazionale della capitale ceca (cui si deve anche «Fra l'eruzione e la peste - Pittura a Napoli fra il 1631 e il 1652», esposizione inaugurata da poco nel capoluogo campano), Damiani ha valorizzato il forte richiamo turistico che essa potrà offrire, ripetendo la scommessa fatta su Ebla.

p.b.

Particolare di un'opera del Tiepolo: nella mostra sarà presente anche questo artista. A lato, un momento della presentazione dell'iniziativa.

MOSTRA

Quanto costa portare un Tiepolo in città

Quanto costerà al Comune la mostra dedicata alla pittura veneta e veneziana fra '500 e '700? Pressapoco la stessa – modesta – cifra che la pubblica amministrazione ha investito su Ebla: ossia poco più di cento milioni di lire. Perché il meccanismo finanziario, appunto, è lo stesso: il rischio d'impresa se lo assume la Villaggio globale international, che sborsa il 55-60% della somma richiesta. Il resto è coperto dagli sponsor. Nomi? Damiani non ne ha fatti, definendo ancora incompleto l'elenco «che comunque, con qualche arricchimento, dovrebbe risultare composto più o meno dalla stessa squadra che ha sostenuto Ebla». Le aspettative, comunque sono buone: tanto che non è esclusa una selezione degli aspiranti. Quanto alla pubblicizzazione della mostra, se ne occuperà l'Azienda di promozione turistica, muovendosi sulla stessa linea che ha adottato per far conoscere Ebla tanto al pubblico del Nord Italia quanto a quello d'oltreconfine (Austria, Baviera, Slovenia, Croazia), con una spesa assestata attorno ai 250 milioni.

Dalle casse del Comune, dunque, usciranno cento milioni, ossia un quinto di quella che dovrebbe essere la cifra complessiva stanziata dal bilancio '96 per l'intero settore. Un settore nel quale troveranno posto anche la mostra dedicata a un artista americano e una terza «perla» che il vicesindaco ha annunciato di voler presto illustrare.

CADUTE ALCUNE LETTERE DELL'INSEGNA

Bora, e la Sala Tripcovich si trasforma in «Tricich»

I «pezzi» mancanti saranno presto ricollocati

«Sala Tri c ich». Così sminuzzata e parziale appare la scritta posta sulla facciata principale rosa antico – un sublime kitch – della Sala Tripcovich. L'insegna in gesso ha infatti risentito del maltempo dei giorni scorsi. Delle folate di bora, che ha soffiato anche a 140-150 km orari, hanno sbattuto a terra alcune lettere della scritta: quella scritta che intitola la Sala alla gloriosa società di navigazione triestina che nel '92 si è assunta l'onere di trasformare in teatro la dismessa stazione delle autocorriere di piazza Libertà.

La bora ha fatto dei danni di piccola entità, comunque, come spiega il direttore degli affari generali del teatro, Antonio Quadrelli: «Quanto prima le lettere in gesso mancanti verranno ricomposte e rimesse sulla facciata principale della struttura».

Sono passati ormai tre anni, da quel 16 dicembre del '92, quando la lirica debuttò per la prima volta nella Sala Tripcovich. Questa nuova struttura era stata infatti adattata per sostituire il teatro Verdi, obbligato a chiudere per improrogabili lavori di ristrutturazione.

Ristrutturazione che adesso è agli sgoccioli. Si prevede la consegna del teatro da parte del Ciet entro la fine del '96, mentre si calcola che il via vero e proprio all'attività musicale venga dato nella tarda primavera o nell'estate del '97. La futura utilizzazione della Sala Tripcovich è invece ancora da definire. Ma è auspicabile che i suoi spazi non vadano sprecati visto che offre una cornice scenica degna di un vero teatro, con un palcoscenico delle stesse dimensioni di quello comunale e una platea da 900 posti.

Sala Tripcovich: la bora dei giorni scorsi ha fatto cadere alcune lettere dell'insegna. (foto Lasorte)

DOPO LE OCCUPAZIONI, IL DIALOGO

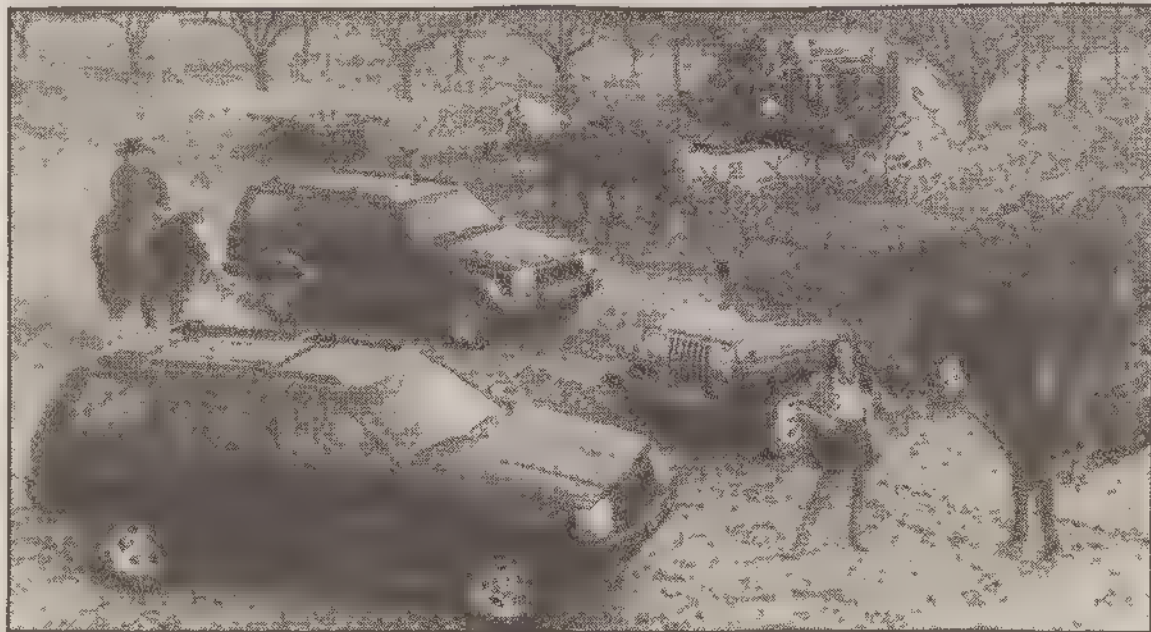
Assemblea studentesca, incontro in Regione

«Mi sono sembrati ragazzi motivati, con molta voglia di approfondire i problemi». Così Alessandra Guerra, assessore regionale alla cultura, commenta l'incontro che ha avuto, assieme al vicepresidente del Consiglio regionale Matteo Bortuzzo, con una delegazione dell'Aspt (Assemblea studentesca della provincia). Soddisfatti dall'esito della riunione anche i ragazzi, che dopo le occupazioni delle scuole superiori hanno voluto avviare un dialogo con i rappresentanti delle istituzioni in merito ai problemi della scuola locale.

Nell'incontro si è parlato dei motivi della protesta studentesca e della legge regionale sul diritto allo studio, che gli studenti contestano in merito agli assegni previsti per gli allievi di istituti privati. Guerra ha puntualizzato che «queste disposizioni non tolgono fondi alla scuola pubblica», dicendosi comunque disponibile ad ascoltare eventuali proposte di miglioramento. Nella riunione si è anche affrontato più in generale il problema del disagio giovanile e dell'orientamento scolastico. Guerra, infine, ha dato la sua disponibilità a incontri periodici con i ragazzi.

Alla riunione ha partecipato anche il consigliere di Rifondazione (sostenitrice del referendum contro la legge regionale sul finanziamento alle scuole private) Roberto Antonaz. Presenza sottolineata in una nota dalla capogruppo regionale della Lega nord Anna Piccioni, che afferma di aver ricevuto una lettera firmata «gli studenti di Trieste» che la invitava a non partecipare all'incontro perché la piccola sala a disposizione non avrebbe potuto contenere tutti gli studenti e i capigruppo. Piccioni, a questo punto, parla di studenti manovrati. L'Aspt fornisce un'altra versione: l'incontro, inizialmente, era stato organizzato da un gruppo di ragazzi non aderenti all'Assemblea (da qui la firma «gli studenti di Trieste»). Poi, all'ultimo momento, si è deciso di riorganizzare la riunione a nome dell'Aspt. Ma la lettera di cui parla Piccioni era già stata spedita.

NOVITA' / CHRYSLER

Le Jeep '96

Tre anni felici di vita in Italia, dallo «sbarco», tre anni fa in occasione del Salone di Torino del maggio '92, a oggi: per la Chrysler Jeep Italia, gestita dal gruppo Koelliker, è stato un crescendo di conquiste, di apprezzamenti da parte del mercato. Obbligo, di conseguenza, di mantenere, se non stimolare ulteriormente questi trend positivi: per questa ragione la «famiglia» Jeep in Italia (Wrangel, Cherokee e Grand Cherokee) ha subito un sostanzione «remake».

Le novità più sensibili riguardano proprio il Grand Cherokee, ovvero il modelle di vertice. Per questo veicolo, disponibile nelle versioni Laredo e Limited, che sta assumendo sempre più il carattere della polifunzionalità, adatto sia ai molteplici usi dell'asfalto, sia a quelli più specifici del fuoristrada, sono stati studiati ritocchi estetici, come l'allargamento della griglia anteriore, le decorazioni alla fiancate e ai paraurti, la ristrutturazione totale dell'abitacolo, con il riuscito scopo di renderlo ancora più confortevole e di più facile guidabilità, e un importante allargamento della gamma di motori.

Per il Model Year '96 il Grand Cherokeee sarà offerto anche nella versione turbodiesel: il propulsore scelto è il 4 cilindri di 2.5 litri da 116 cavalli costruito dalla VM di Cento, un motore collaudato e dotato di un ottimo livello di prestazioni (155 km/h di velocità massima e 12,5 secondi per passare da 0 a 100 orari). Sul TD la trazione totale è del tipo inseribile, senza differenziale bloccabile. La nuova versione viene ad aggiungersi alla due già esistenti, ovvero ai Grand Cherokee da 4.0 litri (177 cv, 180 km/h, 10,2 secondi da 0 a 100) e da 5.2 litri (212 cv, 180 km/h, 9,5 secondi da 0 a 100). Entrambi hanno trazione totale permanenete, con l'aggiunta di un giunto viscoso centrale che ottimizza la trazione. Il 4.0 e il 5.2 sono disponibili soltanto in equipaggiamento Limited: i prezzi vanno dai 64 ai 74 milioni e mezzo.

Meno importanti, ma comunque significative, le novità per il Cherokee, cioè la vettura che praticamente ha aperto le porte del mercato italiano a questo tipo di veicoli. La gamma del Cherokee resta formata da cinque versioni, con carrozzeria 2 e 4 porte, livelli di equipaggiamento Jamboree e Country e trasmissioni manuale e automatica.. Le novità sono sostanzialmente meccaniche, con le ottimazioni del TD già viste per il Grand Cherokee (in questo caso 155 km/h e 12,3 secondi da 0 a 100 orari), con il raffinamento del propulsore da 4.0 litri (coppia massima di 301 Nm a 3.000 giri, velocità 180 km/h, 10,1 secondi da 0 a 100 orari. Migliorati e potenziati, infine equipaggiamenti e allestimenti interni. Prezzi da 48 a 59 milioni.

Novità per concludere anche per il Wrangel, veicolo che, più di ogni altro, ricorda la Jeep di bellicosa memoria. Si allarga la gamma con l'aggiunta della versione Soft Top, diretta sopratutto a soddisfare le esigenze economiche dei più giovani. Il Wrangel Soft Top, che è equipaggiato da un 2.5 litri di 121 cv (145 km/h, 14,8 secondi da 0 a 100) costa, infatti, poco più di 31 milioni. Resta comunque in listino, il Wrangel Hard Top, con motore da 4.0 litri (184 cv, 170 orari, 9,4 da 0 a 100), il cui prezzo rimane fissato il 38 milioni e mezzo.

SICUREZZA / NEBBIA, NEVE E GHIACCIO

Le insidie del tempo Modi per combatterle

Guida invernale, guida piena di insidie, come hanno dimostrato efficacemente recenti episodi. Molte sono le situazioni che presentano potenziale pericolo, ma quelle che si presentano con maggiori micacce e che, quindi, impongono maggiori attenzioni sono sostanzialmente tre: la nebbia, la neve e il ghiaccio, con queste ultime due non necessariamente accoppiate, perchè l'asfalto sdrucciolevole può essere presente anche in assenza di precipistazioni e causato più semplicemente dalla brina notturna. In tutti i casi la guida diventa più impegnativa, si presentano situazioni molto più pericolose, in tutti i casi la guida deve essere più attenta e rispondere a precise precauzioni.

Il pericolo nebbia è, senza dubbio, più frequente e più consistente, perchè si presenta dove l'intensità del traffico automobilistico è maggiore, come le autostrade del Nord. Contro l'insidia nebbia non esistono contromisure davvero efficaci: quando la visibilità si fa molto scarsa o si annulla quasi totalmentele uniche armi in mano all'automobilista sono la prevenzione e tanta prudenza.

Avere un mezzo, ovvero un'automobile, in piena efficienza è, anche in questo caso, un fattore importante (fattore, comunque, che ha valenza generale e continua): fari in perfetto stato, l'adozione degli antinebbia, i due anteriori e quello posteriore, tenendo presente che il loro scopo non è tanto quello di vedere meglio, quanto quello di farsi vedere meglio dagli altri, tergicristalli in buone condizioni, infine sistema di sbrinamento del parabrezza e del lutotto posteriore funzionanti.

Misure preventive che possono dimostrarsi di buon aiuto in caso do necessità, ma che certamente non possono eliminare le <minacce> che vengono dalla presenza di nebbia: l'unica vera arma resta quella della prudenza. Guidare a velocità limitata, tale che possa consentire frenate utili in caso di necessità, magari seguendo i limiti consigliati dai particolari segnali che sono stati posti in molti tratti autostradali, e sempre con estrema attenzione, perchè ogni momento di distrazione può diventare pericoloso, rispettare sempre le distanze di sicurezza.

Sono precauzioni necessarie che spesso possono far evitare conseguenze spiacevoli. Ma non sempre, purtroppo: nel caso non fosse assolutamente possibile sfuggire a quelle tremende situazioni che sono i tamponamenti, perchè non esistono più vie di uscita, conviene abbandonare l'auto e correre ai margini della strada o dell'autostrada.

Neve e ghiaccio sono insidie forse meno frequenti, ma certamente non meno pericolose. Resta, anche in questo caso, come indicazione iniziale quella della prevenzione, sia della piena efficienza della vettura, sia della presenza a bordo dell'indispensabile attrezzatura. Innanzitutto batteria in buono stato, l'antigelo nella quantità necessaria, liquido lavavetro, magari arricchito degli appositi additivi e, infine, ma fattore certamente non meno importante, non farsi mai sorprendere senza pnuematici da neve o senza catene da neve.

Quindi mentalità adatta e adatta attrezzatura. Misure di prevenzione, come si diceva, utilissime, ma non sufficienti per assicurare, da sole, ...la sicurezza della uida su stradea innevate o ghiacciate. In tutti i casi subentra e diviene ancora più importante il comportamento del guidatore. Comportamento che diventa specifico e particolare (qualche volta non del tutto naturale: per questa ragione un po' di scuola sulla neve e sul ghiaccio non sarebbe certamente tempo sprecato).

E questo tipo di guida particolare (non sembri troppo evidente e inutile sottolinearlo) è dettato, reso necessario dal fatto che l'aderenza sull'asfalto viene ridotto in modo sempre notevole, se non, in qualche caso annullata totalmente. Una realtà spiacevole, che da sensazioni spiacevoli, ma non necessariamente del tutto pericolose. Vi sono ben precisi modi di reagire, con dolcezza, di guidare con precauzione, che possono eliminare totalmente i pericoli: ogni manovra deve essere ben calcolata, ed eseguita con la massima attenzione, senza strafare, le distanze dalle macchine che precedono devono essere maggiori, proprio perchè la mancanza di aderenza fa allungare gli spazi di frenata, non reagire con violenza, nel tentativo, se possibile, di prevenire la situazioni di pericolo (dosaggio delicato della pressione sul pedale del freno, che va schiacciato con moderazioni e progressività, magari con intervalli fra una pressione l'altra, magari privilegiando la potenzialità del freno motore, scalando le marce, ma anche in questo caso, in modo non brusco), uso progressivo dell'acceleratore, che può diventare utile nell'affrontare le curve, evitare, infine, brusche sterzate, che possono peggiorare la situazione, preferendo, se possibile, correggere con dolcezza le reazioni di sottosterzo e di sovrasterzo della vettura.

BILANCI / OPEL ITALIA

La conferma della Vectra

Cifre positive e promettenti - I crescenti contenuti di qualità

Solidità: questo, come certifica una storia lunga ormai di molti anni e una tradizione consolidata, il carattere, la qualita, che, senza possibilità di smentite, sono state fondamentali e centrali nella produzione Opel.

Su questa solida base, su questo zoccolo duro si sono utilmente innestati altri valori che rispondono alle crescenti richieste di confort, di rispetto ecologico, di progresso tecnologico. Il prodotto più recente della Opel è la Vectra, o meglio la nuova Vectra, una vettura che intende riassumere, come d'altra parta avviene per ogni vettura, tutte quelle virtù sopra ricordate.

Una vita ancora breve per la Vectra, entrata sul mercato il 10 novembre, quindi poco più di un mese fa, ma le cifre e le risposte del mercato hanno dato risposte ben precise e già significative. A fine mese, questi i dati più recenti, la Opel Italia ha messo in portafoglio 2.200 ordini, per dicembre la previsione parla di altri 2.250 contratti, per una chiusura a fine anno di 4.500.

Proseguendo su questo trend, come sembra proprio possibile, il '96 dovrebbe rivelarsi davvero positivo.

Sono già anche ben definite le preferenze del consumatore sulle diverse versioni che compongono la gamma Vectra: in fatto di carrozzera la più gettona resta la 3 voluni, nelle versioni benzina e poi diesel, che precede la 2 volumi, sempre benzina e diesel. Per i motori la palma va al 1.600 (equipaggiamento CD) con il 50% del totale, seguita dal 1.800, con il 20%, dal 2.000, 14%, e dal 1.7 diesel, 15%. Fra gli allestimenti, infine, nettamente in testa il CD, con l'80% del totale.

Risultati che, grosso modo, confermano il passato. Qualche variazione, invece, verso l'alto nel tipo di clientela, che si sta elevando: merito della maggiore spessore qualitativo offerto dalla nuova Vectra. Con l'apporto della sua rinnovata «media» la Opel Italia chiuderà con un totale lusinghiero di 145.000 auto vendute: un risultato che fa ben sperare per il '96.

NATALE / NEGOZI SEMIDESERTI E ACQUISTI IN RIBASSO

Vigilia all'insegna dei risparmi

I triestini stringono i cordoni della borsa - «Tira» solo il settore alimentare in vista di una festa in famiglia

Forse i bambini non usano più andare per le case a cantare «I tre re» in cambio di una manciata di dolci, ma comunque il Natale '95 sarà sicuramente quello che di più, negli ultimi anni, ricalcherà la tradizione.

In un momento di crisi, con meno soldi in tasca e troppe gabelle da pagare, il triestino medio pare che abbia messo da parte lo sfrenato consumismo. Fa acquisti ponderati e sotto l'albero in molti troveranno pochi regali costosi e molti gadget. Ma nessuno vorrà rinunciare al ricco cenone casereccio e naturalmente all'abete guarnito da mille palline in vetro colorato.

«Questo Natale – spiega Argia Matkovic, direttrice di un'agraria di piazza Goldoni – la maggior parte dei miei clienti raccontano che faranno una festa in famiglia come quella di una volta, con tanto di messa a mezzanotte e l'abete. Una vendita questa che sta andando a gonfie vele». Infatti, se gli acquirenti sulle prime si fanno ammaliare da splendidi esemplari di abete argentato doppio, che non è accessibile a tutte le tasche (una pianta in vaso di un metro e mezzo costa sulle 130 mila lire), poi finiscono col portarsi a casa un abete argentato semplice che ha il pregio di costare quasi 50 mila lire di meno (altezza un metro). Oppure l'abete rosso che va dalle 25 mila in su. Molto in voga è il dono della stella di Natale che si troverà sulle tavole triestine di frequente accanto all'immancabile panettone.

Già, pare proprio che le leccornie e cibi tipici non mancheranno nella notte santa. Lo conferma Franco Stella, direttore di un grande magazzino di viale XX Settembre. Le vendite degli alimentari stanno andando con «una certa spigliatezza». E poi mancano ancora dei giorni alla data fatidica: Spesso la gente compra all'ultimo minuto. Per il momento i triestini hanno riempito i carelli della spesa con bottiglie di spumante italiano (costo dalle 2.500 alle 26 mila lire) o addirittura si sono concessi una bottiglia di champagne. «Anche il salmone sta vendendo benissimo – chiarisce un altro direttore di supermarket, questa volta in Campi Elisi, il signor Roberto Procacciante – con delle offerte che vanno dalle 30 mila alle 90 mila. Per il cenone in molti sembrano indirizzati sul pesce che qua a Trieste è una tradizione. Per i prezzi le orate sono in offerta a circa 20 mila lire il chilo e il salmone intero a 13.500».

«Grazie al tempo inclemente dei giorni scorsi – brontola il responsabile marketing di una catena di negozi di elettrodomestici e informatica della città, Silvio Vouk – le vendite di Natale, vere e proprie, non sono ancora decollate. Chi acquista compera piccoli oggetti economici». Tra le tante idee regalo segnaliamo l'antenna satellite, un dono da fare a noi stessi. Costo dalle 300 mila in su. Oppure, il telefonino cellulare che negli ultimi tempi è diventato un prodotto di massa, così come lo sta diventando il computer e in genere il settore dell'informatica.

Insoddisfatto, ma in attesa che le cose cambino, anche Giovanni Piras, direttore di un grande magazzino di corso Saba, specializzato nel settore tessile. «La gente si è ormai abituata ad acquistare abiti, giacche e cappotti nelle svendite. Quindi non fanno questo genere di regali, che tra 15 o 20 giorni potranno avere a prezzo ridotto. Fa eccezione l'abbigliamento per lo sport che tira bene e tutto il genere voluttuario, tipo profumeria, oppure gli accessori, sciarpe e guanti, che anche quando sono di buona qualità, non costano troppo».

d. c.

NATALE / IL «BOOM» DEI VIAGGI

Meglio far la valigia e partire in vacanza

«Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi», recita l'antico adagio che a Trieste in parecchi non hanno adottato. Infatti, dicono nelle agenzie di viaggio, le richieste e le prenotazioni per le vacanze di fine d'anno sono arrivate copiose. Anche se i più hanno preferito le cosiddette partenze «intelligenti», ossia hanno anticipato o posticipato le loro ferie rispetto alla fatidica settimana, da sempre la più costosa, che va da Natale a Capodanno, che trascorreranno tra le mura domestiche. Come sempre le mete preferite sono le capitali europee, eccettuata Parigi, snobbata a causa degli scioperi e di qualche attentato. Molto scelta anche la montagna, che da poco si è innevata, e naturalmente i mari del Sud.

Spiega Elvira Fusco, di un'agenzia di via Imbriani: «In questo momento la gente si è scatenata. Abbiamo un turbinio di richieste. Da un paio d'anni le prenotazioni non vengono fatte più come una volta con largo anticipo; ci si decide e subito si vuol partire. Anche se c'è da dire che i clienti guardano molto il prezzo. E come dar loro torto. Basta pensare, ad esempio, a una delle offerte più interessanti che facciamo: Tenerife, una settimana, volo diretto da Ronchi, costa a Capodanno (mezza pensione, ndr) 1 milione e 955 mila lire. Una settimana dopo, a gennaio, con pensione completa, la spesa incide per 600 mila lire in meno». Sempre tra i tour esotici più scelti dai triestini ci sono le Maldive, i Caraibi, le Mauritius, località amene dove però il budget di spesa non è certo per tutte le tasche. Costo medio per dieci giorni di vacanza dai 3 milioni e 500 mila in su. Gettonatissime anche le capitali o le grandi città europee come Barcellona, Madrid, Budapest, Praga e Amsterdam, mentre Vienna, che a livello nazionale non «tira» per il rapporto sfavorevole tra lira e scellino, a Trieste trova sempre molti affezionati. Inoltre, dopo una lunga stasi, da quest'anno ha ripreso piede l'Egitto con le sue navigazioni sul Nilo e le vacanze in zone come Sharm El Sheick e Hurghada, scelte soprattutto, queste ultime due, dagli amanti della pesca subacquea. In un'altra agenzia di corso Cavour, frequentata soprattutto da una clientela medio alta, il titolare Emilio Paterniti spiega che i triestini hanno anche scelto spesso la montagna, dove c'è ormai il «tutto esaurito». D'altronde i prezzi quest'anno erano più convenienti che in passato. Chi ha scelto le vacanze sulla neve in località stupende come quelle della Val Badia o della Val Gardena, per una settimana e mezza pensione, ha speso circa 500 mila lire a persona. Ma nautralmente c'è stato chi non ha voluto rinunciare al caldo dei mari del Sud oppure ha optato per Cuba: dai 7 ai 9 giorni il costo si aggira su 1 milione e 800 mila lire circa. Tutto esaurito per le destinazioni classiche, viaggio in pullman, a Praga, Vienna e Budapest, spiegano in un'altra agenzia turistica di via Locchi.

Daria Camillucci

Sono tutti in regola i tradizionali abeti

Alberi di Natale in regola a Trieste. Il problema era stato sollevato in alcuni comuni italiani, come Roma, Torino e Napoli, dove i sindaci hanno emanato delle vere e proprie ordinanze «verdi». Ciò per contrastare l'abituale strage di alberi, nel nostro Paese ne vengono immolati sotto Natale ben 5 milioni di esemplari, e di invitare il cittadino a utilizzare solo quelli contrassegnati con apposito bollino, oppure quelli ecologici in legno o stoffa.

Ma come detto il problema non esiste nella nostra città: gli alberi posti in vendita nelle nostre piazze sono tutti di origine controllata, e non il frutto di «rapine verdi» nei boschi locali. Così afferma il consigliere forestale della Regione, Villiam Candido: «Ogni anno si fa un gran parlare della questione che talvolta viene sollevata anche per demagogia. Ma la verità è che il business degli alberi, un affare miliardario, è più regolato di quello che si pensa. Gli abeti arrivano quasi tutti da vivai, posti in regione, nel Pordenonese oppure in Carnia. O ancora da vivai del Veneto o addirittura dall'estero. Altri vengono tagliati, su controllo della Guardia forestale, nei boschi, dove le piante appaiono troppo fitte e non potrebbero avere una crescita regolare».

In sostanza, gli abeti, a cui in città per Natale pochi rinunceranno, a seconda della provenienza sono muniti da un contrassegno. Da esso si capisce come la pianta arrivi da un vivaio e da quale zona. Mentre gli alberi di provenienza boschiva possiedono un bollo-contrassegno che li censisce. In merito la Polizia forestale e la Guardia di finanza fanno dei controlli continui e severi, con multe milionarie per gli abusivi.

Ma ecco delle regole per far vivere per più di una stagione i nostri alberi di Natale. Nemico numero uno delle piante di abete è il riscaldamento casalingo e per questo è consigliabile una annaffiatura frequente. Inoltre le piante vanno tenute lontano da fonti di calore, scegliendo invece la zona più fresca e luminosa dalla casa. Ma la soluzione migliore sarebbe quella di addobbare l'albero di Natale in terrazza o in giardino. In proposito, domenica 14 gennaio, come ogni anno, l'ostello scout Alpe Adria di Prosecco sarà a disposizione dei cittadini che vorranno consegnare il loro abete, contribuendo così ad arricchire il verde del nostro Carso.

DOPO LE PROTESTE PER LA SPORCIZIA SUL FONDO DELLA VASCA COMUNALE

Piscina sporca: un guasto al robot

E' andato in tilt il sistema automatico per la pulizia dell'acqua - Quindici milioni la riparazione

Ma le proteste degli utenti non si placano: sotto accusa gli appendiabiti, le docce e l'immissione di cloro

È stato un guasto al robot che esegue la pulizia dell'acqua la causa della sporcizia sul fondo della piscina Bruno Bianchi. Nei giorni scorsi l'inconveniente aveva sollevato le proteste di alcuni genitori dei bambini che ogni giorno frequentano i numerosi corsi di nuoto e che si erano rivolti alla Lega dei consumatori, delle Acli. A loro volta, le Associazioni cristiane dei lavoratori avevano diramato una nota nella quale venivano elencati anche altri disagi legati all'uso della piscina. Appendiabiti troppo fragili, immissione di cloro nella vasca alle 13, in pieno orario di apertura al pubblico, esagerato uso di acqua calda per le docce da parte degli utenti e auspicata introduzione dei temporizzatori con abbassamento del costo del biglietto d'ingresso. La Federazione italiana nuoto che da un paio di anni ha stipulato una convenzione con il Comune, proprietario dell'immobile, per la sua gestione tecnica, replica punto per punto: in effetti il citato guasto all'impianto di depurazione ha compromesso la limpidezza dell'acqua e del fondo; è stata immediatamente interpellata una ditta di Varese specializzata in questi interventi e con una spesa di 15 milioni il guasto al robot è stato eliminato. Appendiabiti: la Fin ne ha acquistati recentemente un migliaio, ma per far quadrare i bilanci non ha potuto procurarsi i migliori, piuttosto cari presso tutti i fornitori della regione. È garantita, comunque la progressiva sostituzione di quelli che di volta in volta si danneggiano. Immissione di cloro: è costante per l'intero arco della giornata ed è regolata automaticamente da una centralina a seconda che venga superata o meno una determinata soglia: smentita quindi la possibilità, accennata nella lettera delle Acli e attribuita a uno dei bagnini, che alle 13 si proceda all'immissione indiscriminata di cloro. Docce a tempo: per ora l'ipotesi non è stata affrontata.

g. l.

GRIDO D'ALLARME DOPO L'AUMENTO DEGLI ONERI

I Costruttori rinunciano ai progetti

Il raddoppio degli oneri di urbanizzazione deciso l'estate scorsa dal Consiglio comunale, i problemi derivanti dalla ormai pluriennale carenza, in provincia, di una discarica per materiali inerti a cui si aggiunge ora «la fantasiosa e illegittima recente applicazione dell'imposta di pubblicità alle scritte riprodotte sui cavalletti delle imprese, sembrano confermare la perenne disattenzione per i problemi dell'industria delle costruzioni che già sconta una grave crisi di settore». Lo afferma in una nota il Collegio costruttori edili e affini di Trieste, che ricorda di «vare già criticato l'operato del Consiglio comunale considerandolo del tutto illegittimo come è poi stato opportunamente confermato da una sentenza del Tar». In questi giorni, prosegue al nota del Collegio, «il Comune ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per far qudrare probabilmente il proprio bilancio senza però tenere conto che l'aumento di tali oneri ha già scoraggiato molte iniziative creando le premesse per un minor gettito contributivo». «Occorre a questo punto domandarsi — prosegue la nota — se non era più opportuno attendere l'emanazione dei nuovi parametri regionali adeguando poi gli oneri sulla base degli altri capoluoghi regionali che sono oggi inferiori dal 300 al 600 per cento rispetto a quelli di Trieste».

«Se esiste in concreto la volontà — conclude il comunicato del Collegio costruttori — come più volte formulata a diversi livelli, per un rilancio del settore che rappresenta, anche per il suo indotto, elemento primario nell'economia generale della città e per l'occupazione, ci si attende atti concreti, sia per gli oneri che per le discariche nonché per l'immediata rinuncia a fantasiose e illegittime tassazioni di pubblicità inesistenti».

LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO MOVIMENTATA DALLA PROTESTA DEI COLLABORATORI LINGUISTICI

Lettori e studenti in rivolta

TRIESTE — «Senza i lettori dall'Europa siamo fuori». Suonava così uno degli slogan più incisivi urlati dagli studenti di Lingue durante la manifestazione di protesta tenutasi nel giorno dell'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'ateneo triestino. La cerimonia d'apertura, penalizzata dall'assenza del ministro Salvini, è stata movimentata dallo spettacolo tristemente consueto degli studenti e dei lettori stranieri ancora una volta in agitazione.

Consueto perchè da anni ormai le lezioni iniziano senza che ai collaboratori linguistici sia stata garantita una dignitosa collocazione all'interno del corpo docente dell'università. Quest'anno doveva essere migliore degli altri perchè finalmente ai lettori è stato riconosciuto un contratto a tempo indeterminato. La sigla del nuovo contratto nazionale ha invece complicato le cose proponendo un aumento delle ore di lavoro dei collaboratori e una riduzione dell'attuale retribuzione. Ieri gli studenti di Lingue di Trieste e Udine hanno fatto sentire ancora una volta la loro voce mentre i lettori di Trieste hanno annunciato la sospensione di ogni attività didattica a partire dal 10 gennaio prossimo. In aula magna intanto anche il rettore dell'università di Trieste Borruso ha speso qualche parola per i collaboratori linguistici.

Prendendo atto della preoccupazione suscitata dal contratto nazionale recentemente siglato e delle condizioni migliori attualmente praticate dall'ateneo giuliano Borruso ha confermato la volontà dell'amministrazione «di utilizzare tutti i margini di flessibilità consentiti dal contratto nazionale per mantenere tale situazione favorevole». Una promessa che Borruso però forse non sarà in grado di mantenere appieno poichè probabilmente non sarà concesso ai lettori di Trieste di lavorare meno di quanto previsto espressamente nell'accordo nazionale.

Sempre nella sua relazione, Borruso ha dato ampio spazio alle iniziative delle singole facoltà, ai progetti di potenziamento edilizio e ai nuovi sforzi compiuti in materia di orientamento e tutorato. «Orientamento, tutorato e formazione permanente - ha detto Borruso - dovranno divenire elementi di un processo coordinato che, avviando il contatto con lo studente adolescente delle scuole superiori, dovrebbe proseguirlo più intensamente durante il periodo degli studi universitari, per continuarlo poi periodicamente nella fase dell'attività professionale».

Nel segno di una ritrovata serenità è apparso anche l'intervento del rappresentante degli studenti Luca Presot del Corasu (Comitato di rappresentanza studentesca). Quest'ultimo, forse a sorpresa, ha definito positivamente superato l'aspro scontro tra rettore e componente studentesca auspicando nel contempo la definitiva soluzione di problemi organizzativi e strutturali tutt'ora insoluti.

Finale cantato infine con la collaborazione della Goliardia triestina. Dopo la prolusione di Margherita Hack infatti Peter Pan, rappresentante dei «Signori della Notte», ha tenuto un breve discorso intonando poi l'inno ufficiale degli ordini goliardici.

e.o.

Fuori dall'aula Magna la protesta degli studenti e dei lettori di Lingue.

LE DENUNCE DEL PERSONALE

In una conferenza «alternativa», i lati oscuri dell'ateneo

I due rappresentanti del personale non docente.

Trieste - «Ci siamo seduti dalla parte del torto perchè tutti gli altri posti erano occupati».

E' cominciata così, con una citazione brechtiana, la conferenza stampa «alternativa» del personale non docente svoltasi ieri, un'ora prima dell'inaugurazione dell'anno accademico.

Ferdinando Zebochin e Maria Pavanello, rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione dell'università di Trieste, hanno voluto mostrare in questo incontro il volto meno ufficiale dell'ateneo, «quel lato oscuro fatto anche di episodi di malgoverno» che l'opinione pubblica spesso non conosce.

Una carrellata di fatti documentati, deduzioni critiche, vere e proprie denunce nei confronti di un'amministrazione che gestisce attualmente un bilancio di ben 28 miliardi. Una sommetta niente male sul cui utilizzo i dipendenti hanno avuto parecchie cose da dire. «Siamo stati gli unici - ha ricordato Zebochin - a votare contro l'approvazione del bilancio, poichè l'abbiamo ritenuto fortemente discutibile». Sotto accusa , tanto per fare un esempio, la gestione delle prestazioni in conto terzi, vere e proprie attività commerciali svolte dall'ateneo per conto di aziende private destinate a colmare il vuoto lasciato dal taglio dei finanziamenti ministeriali. Attività queste che, secondo il personale, rimangono sottotono rispetto alla media nazionale e i cui ricavi vengono destinati soltanto in parte alle spese d'investimento. «Non si è ancora capito inoltre - ha spiegato Zebochin - se si tratti di operazioni realmente redditizie, dato che l'università non si è ancora dotata di una contabilità separata. Non solo, il 10 per cento dei ricavi ottenuti dalle prestazioni in conto terzi, vanno a finire sul conto corrente del direttore di dipartimento...»

Critiche a pioggia anche sulla «mancata» rilevazione dei carichi di lavoro. Una rilevazione che doveva servire a redistribuire equamente anche i fondi destinati ai singoli uffici e che invece si è limitato a fotografare l'esistente neanche troppo precisamente.

Eccessivo e al limite della legalità si è rivelato in questi anni, secondo i rappresentanti dei dipendenti, anche il ricorso dell 'ateneo al personale esterno.

«Da troppo tempo ormai l'amministrazione - ha concluso Zebochin - tende a sostituire - il lavoro fisso con quello precario. Invece di procedere a nuove assunzioni continua ad utilizzare smodatamente gli studenti part-time e i ragazzi delle cooperative studentesche. Gli studenti vengono inseriti in qualsiasi ufficio anche se, nel caso dei giovani delle «150 ore» la legge non lo permetterebbe. Questi studenti dovrebbero prestare servizio soltanto in uffici a contatto con il pubblico mentre molti di loro vanno a finire in direzione amministrativa, all'ufficio protocollo e all'economato».

A RILENTO I LAVORI DEL SENATO

Statuto, è bagarre sul voto del rettore

TRIESTE — Statuto, l'elezione del rettore divide la comunità universitaria.

Una seduta decisamente turbolenta, l'ultima riunione del Senato accademico integrato, l'organo consiliare incaricato di redarre la nuova mini-costituzione dell'università di Trieste.

Nel corso dell'incontro è stato infatti discusso uno dei punti più importanti dello Statuto e cioè l'elezione del rettore. Tra i vari emendamenti proposti dai docenti e dagli studenti l'emendamento presentato dal professor Del Ben (che proponeva di estendere il voto al personale non docente, ai ricercatori e agli studenti) è stato bocciato dopo un'estenuante «tira-molla» fatto di rinvii, slittamenti, richieste di deleghe, valutazioni dell'ultimo minuto, minacce di dimissioni.

A rimetterci, nel gioco degli ordini e dei contro-ordini, sono state soprattutto le due categorie del personale tecnico-amministrativo e dei ricercatori. I dipendenti infatti restano praticamente senza voce in capitolo nella scelta del rettore poichè a poterlo votare saranno solamente i due rappresentanti presenti nel consiglio di amministrazione. Poca possibilità d'incidere sul voto viene inoltre concessa anche ai ricercatori il cui voto sarà limitato ai soli rappresentanti nei consigli di facoltà.

E' andata meglio agli studenti che hanno visto approvare il loro emendamento sull'istituzione di un consiglio degli studenti formato dai rappresentanti nei consigli di facoltà e negli organi centrali. Sarà questo consiglio a esprimersi sul voto al rettore. Insieme alla soddisfazione per quanto ottenuto gli studenti di sinistra hanno però voluto esprimere il loro profondo rammarico per l'esclusione del personale dal voto sottolineando la ratio conservatrice di uno statuto che rischia di compromettere il futuro dell'ateneo.

ENTRO DICEMBRE LE NUOVE NOMINE

Ancora polemiche sul «caso» Erdisu

TRIESTE — Ma che fine hanno fatto i regolamenti che devono disciplinare il funzionamento degli Erdisu di Trieste e Udine? A chiederselo è Lucio Pertusi, funzionario dell'Ente per il diritto allo studio triestino commissariato ormai da sei mesi.

Pertusi, in una dettagliata lettera inviata al giornale evidenzia come la situazione, in tema di stato giuridico e trattamento economico del personale sia ancora poco chiara e come tutt'ora sembra che all'Erdisu «possa succedere di tutto». Sotto accusa sembrano essere soprattutto alcune nomine decretate con ordine di servizio delll'attuale commissario De Mitri in particolare all'ufficio assistenza e nella direzione. Questo stato di cose abbastanza caotico si è venuto a verificare, a spiegarlo è sempre Pertusi, dopo l'approvazione della legge regionale 55/90 con la quale la Regione, subentrando nel rapporto d'impiego all'università, ha accorpato il personale dell'ex opera universitaria di ottavo e settimo livello nell'unica qualifica di consigliere di sesto livello regionale. «Tale norma - scrive Pertusi - ha pertanto sconvolto ruoli, competenze e responsabilità all'interno dell'Erdisu parificando giuridicamente ed economicamente dipendenti aventi ruoli e responsabilità diverse. Ora dopo 5 anni i dipendenti dell'ottavo livello dell'ex opera universitaria di Trieste e di Udine grazie al signor Biasutti, sono ancora consiglieri di sesto livello mentre nel resto d'Italia i loro colleghi sono già dirigenti!».

Risposta immediata agli interrogativi di Pertusi arriva però dalla Regione. I regolamenti sono stati infatti approvati di recente dall'amministrazione e già adottati dal commissario. Il quale peraltro, secondo alcune indiscrezioni, sembra candidato alla prossima presidenza dell'ente, nomina che verrà decisa entro la fine del mese alla scadenza del periodo di commissariamento.

LA LETTERA

Quando pagare la tassa d'iscrizione diventa un'impresa

Premesso di essere iscritto alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste; che in tale Università, il versamento della tasse può essere effettuato solo a mezzo di bollettini recapitati per posta (ordinaria, non con raccomandata) a domicilio degli studenti; che essendomi pervenuto il bollettino di versamento della prima rata dell'anno accademico 1995/1996, senza, però, che mi fosse mai stato recapitato quello della seconda rata del precedente anno 1994/1995; che con raccomandata A.R. del 31/8/95 inviata al rettore, chiedevo l'emissione di un altro bollettino al posto di quello mai pervenuto; che con raccomandata A.R. dell'11 ottobre 1995, non avendo avuto riscontro alcuno, riformulavo la stessa richiesta, questa volta, però, giusta la legge n. 241/90, e diretta per conoscenza anche al Difensore civico regionale; che non avendo avuto riscontro neppure a questo ulteriore sollecito (anche in dispregio della citata legge 241/90 sulla trasparenza degli atti della Pubblica amministrazione, che concede alla stessa 30 giorni quale termine per fornire una risposta minacciando sanzioni penali) inviavo al rettore il 2/12/95 l'ennesima raccomandata A.R., diretta ancora al Difensore civico e invitandolo, questa volta, a intervenire direttamente.

Tanto premesso, il giorno 15/12/95 mi perveniva una comunicazione del Difensore civico riportante il contenuto di una nota a firma del rettore, pervenutagli il 5/12/95, con la quale, in sostanza, si afferma che il bollettino richiesto è stato riemesso e spedito allo scrivente (pare, sempre con posta ordinaria e non con recapito certo: raccom. ecc., come la prudenza avrebbe suggerito). Incredibilmente, vi si afferma testualmente che: «A riscontro dei bollettini inviati agli studenti, l'ufficio postale di questa Amministrazione è in possesso dei relativi elenchi divisi per giornata, pertanto dai controlli effettuati il bollettino in questione risulta emesso il 20/2/95 e consegnato al centro postale operativo della filiale di Trieste delle Poste di via Brigata Casale in data 9/3/95. Cessa da tale data la responsabilità di questo Ateneo, ogni eventuale chiarimento in merito al mancato recapito potrà essere richiesto al centro postale». Si afferma ancora che, comunque, verrà applicata l'indennità di mora.

Sostanzialmente mi si dice di arrangiarmi, senza darmi istruzioni su come effettuare il versamento, né se sarà riemesso un ulteriore bollettino e inviato con raccomandata (spero questa volta) anche con tassa a carico, anche se tra le voci componenti l'importo delle tasse universitarie vi è compresa quella del sostanzioso «contributo spese generali» ammontante a ben lire centomila annue per studente, introdotte, credo, per fronteffiare le spese postali di spedizione bollettini. Si tratta, a mio avviso, di un atteggiamento veramente inconcepibile per una pubblica amministrazione, un'arroganza inusitata. In sostanza si sostiene che l'Università ha solo l'obbligo di dimostrare la spedizione dei bollettini, che poi sia stato recapitato o meno, poco o nulla importa.

Spero che si sia capito che a me interessa solo il bollettino per il versamento; la causa per cui non è pervenuto, questa sì che deve interessare all'Università, ed è quest'ultima che deve contattare le Poste per i dovuti chiarimenti. Non mi sembra di aver chiesto la luna, bastava solo riemettere il bollettino, inviandolo con raccomandata, facendo risparmiare tempo (e quindi denaro alla collettività). Morale della favola mi trovo nell'impossibilità di effettuare il versamento della seconda rata dell'anno 1994/995 e quindi impedito di effettuare l'iscrizione per il corrente anno accademico 1995/1996.

A questo punto, considerato che neppure l'intervento del Difensore civico ha spinto il rettore a far emettere il bollettino in discorso, sono costretto a chiederglielo, solennemente, mio malgrado, anche attraverso le colonne de «Il Piccolo».

Ho voluto segnalare quanto sopra perché ritengo che l'opinione pubblica debba sapere che in un'Italia che pretende di essere tra le prime potenze industriali del mondo intero e che pretende di entrare in un'Europa di serie «A», accadono ancora queste cose.

Francesco Russo

AI LETTORI

Se cercate un lavoro compilate la scheda

Prosegue l'iniziativa del giornale per favorire il collegamento tra le imprese e i giovani in cerca di lavoro. Compilando la nuova scheda pubblicata qui accanto, con tutte le notizie richieste, i nostri lettori potranno trovare uno spazio sulle pagine dell'inserto del Piccolo dedicato al lavoro e ai concorsi. Inviateci quindi le vostre schede. Ogni giovedì, il giornale presenterà i vostri personali corredati da tutte le informazioni da voi inviate. Il tagliando va inviato a: Il Piccolo - Speciale Università - via Guido Reni 1 - Trieste.

SCHEDA DI INSERZIONE

NOME ....

COGNOME ....

ANNO DI NASCITA ....

TITOLO TESI DI LAUREA ....

....

FACOLTA' ....

....

VOTAZIONE ....

LINGUE CONOSCIUTE ....

....

POSIZIONE MILITARE ....

SEDE DI LAVORO PREFERITA ....

....

SETTORE DI LAVORO ....

TIPO DI ATTIVITA' ....

INDIRIZZO ....

....

TEL. ....

RITAGLIARE E INVIARE A:
IL PICCOLO - INSERTO LAVORO
VIA GUIDO RENI 1 - TRIESTE

LAUREATI

Economia e commercio: neodottori in cerca di lavoro

FACOLTA' DI ECONOMIA
Corso di laurea in economia e commercio

Brandi Maria
nata il 29.9.1967 a Livorno, laureata con punti 90 su 110 l'8.7.1995.

Bregant Sara
nata il 28.5.1970 a Gorizia, laureata con punti 106 su 110 il 10.7.1995.

Brischia Eleonora
nata il 29.6.1969 a Trieste, laureata con punti 110 su 110 il 6.7.1995.

Buzzai Sergio
nato il 21.7.1966 a Trieste, laureato con punti 92 su 110 il 6.7.1995.

Ciot Michele
nato il 22.5.1970 a Pordenone, laureato con punti 110 su 110 il 10.7.1995.

Cok Oriana
nata il 18.7.1969 a Trieste, laureata con punti 110 su 110 e lode il 6.7.1995.

Conti Carlo
nato il 17.5.1966 a Trieste, laureato con punti 92 su 110 il 6.7.1995.

Cossutti Giovanna
nata il 22.4.1967 a Pordenone, laureata con punti 102 su 110 il 7.7.1995.

Di Martino Roberto
nato il 1.1.1971 a Trieste, laureato con punti 98 su 100 il 10.7.1995.

Drei Paola
nata il 25.5.1970 a Torino, laureata con punti 110 su 110 il 6.7.1995.

Fachin Alberto
nato il 23.10.1968 a Trieste, laureato con punti 101 su 110 il 6.7.1995.

Fantin Dave
nato il 10.6.1969 a York (Canada), laureato con punti 104 su 110 il 10.7.1995.

Foresto Valter
nato il 13.12.1964 a Motta di Livenza (Tv), laureato con punti 81 su 100 l'8.7.1995.

Galglani Stefano
nato l'11.11.1966 a Windsor - Londra (Gran Bretagna), laureato con punti 105 su 110 il 7.7.1995.

Geremia Riccardo
nato l'1.3.1969 a Portogruaro (Ve), laureato con punti 107 su 110 il 7.7.1995.

Giavi Gianluca
nato il 6.10.1970 a Monaco di Baviera (Germania), laureato con punti 110 su 110 l'8.7.1995.

Giurda Alessio
nato il 6.11.1968 a Trieste, laureato con punti 110 su 110 e lode il 7.7.1995.

Lo Speciale Università riprenderà a gennaio

La pagina dell'università approfitta delle festività natalizie e se ne va in vacanza.

L'appuntamento settimanale del martedi è quindi temporaneamente sospeso fino al nuovo anno. Ai nostri lettori vanno gli auguri più sinceri e un arrivederci al gennaio del '96.

CERIMONIA A PORDENONE

Ingegneria meccanica festeggia oggi Zuliani, il primo diplomato

PORDENONE — Ingegneria Meccanica licenzia oggi il suo primo diplomato. La sessione di diploma universitario, attivato da tre anni dall'università di Trieste nella sede di Pordenone, si svolgerà questo pomeriggio alle 17, nell'aula magna di via Prassecco 3/a .

Lo studente che per primo conclude il nuovo corso di studi si chiama Vittorio Zuliani, risiede a Spilimbergo e presenterà una tesi sul «disegno di un sistema di gestione della produzione su vasta gamma di prodotti e relativi supporti di servizio».

Lo studente discuterà la tesi con il relatore Gain Battista Bozzola e il correlatore Alessandro Zanetti.

Per l'occasione alla cerimonia saranno presenti, tra gli altri il rettore dell'università Giacomo Borruso, il preside della facoltà di Ingegneria Lucio Delcaro e il coordinatore del diploma Salvatore Tommasi.

Finora sono ben 13 i corsi diploma attivati dall'università di Trieste che oltre ad aver reso operativo il corso della sede pordenonese ha reso possibile l'insediamento di altri tre «minilauree» anche nel polo goriziano.

Partite in sordina le cosiddette «lauree brevi» stanno riscontrando soprattutto negli ultimi due anni notevoli successo tra gli studenti registrando consistenti aumenti tra gli iscritti.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 VIA DELLA GUARDIA piano alto camera cucina bagno soffitta vista nel verde. CASAPROGRAMMA 040/366544.

70.000.000 LAMARMORA recente camera cucina bagno ripostiglio ampia soffitta giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

74.000.000 VIA GIULIANI ottimo appartamento vista nel verde composto da soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, ampio bagno e soffitta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

97.000.000 CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca appartamento composto da cucina due stanze bagno adatto uso ufficio/ambulatorio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

100.000.000 MADONNINA mansarda, completamente ristrutturata e arredata su misura soggiorno cucina abitabile una stanza e bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BORGO FRANCOVEZ, in palazzina recente, ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno w.c., due poggioli; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

SETTEFONTANE alta, bell'appartamentino in condominio moderno, rara oasi di tranquillità. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LAMARMORA/ROSSETTI splendido ultimo piano, moderno, nel verde, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, rifinitissimo. Possibilità box. 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GARIBALDI laterale mansarda abitabile completamente restaurata arredata mq 72 autometano 82.000.000. Altri mq 60 da restaurare totalmente 38.000.000-42.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IPPODROMO recente quarto piano ascensore panoramico perfetto mq 61 125.000.000 eventuale garage. MONTEBELLO mq 55 moderno autometano nel verde 115.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

VIA GIULIA alta in bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo nel verde rimodernato ottime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

120.000.000 ROSSETTI-REVOLTELLA PANORAMICO panoramico vista mare recente ultimo piano ascensore cucinino-tinello matrimoniale bagno terrazza abitabile cantina buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIOVANNI tranquillo panoramico, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone, cantina 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

UNIVERSITA' da sistemare cucinino con tinello, soggiorno una stanza bagno cantina con due ampie terrazze. Quadrifoglio 040/630174.

ADIACENZE GIULIA da sistemare, cucina due stanze servizio 78.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

120.000.000 ZONA CANTU' moderno nel verde soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina VIP 040/634112-631754.

OCCASIONE! ROMAGNA 113 mq in stabile moderno 160.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FIERA zona rinnovato ottimamente soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA COSTALUNGA (zona Maddalena) in palazzina recente, atrio, soggiorno cucinotto, due stanze, bagno wc, poggiolo, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL tel. 040/310990.

VIA S. VITO, piano alto ascensore, luminoso, tinello cucinino, due stanze, bagno wc, ripostiglio, due poggioli, cantina. Ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

185.000.000 PADOVAN moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta, ascensore, autometano. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

ZONA PROSECCO recentissimo in casetta schiera due matrimoniali cucina abitabile due bagni poggioli terrazzo abitabile con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.

130.000.000 VIA GATTERI alta in ammezzato tranquillo adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 362486.

150.000.000 ZONA PIAZZA HORTIS ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 362486.

145.000.000 VICINANZE ROSSETTI mansarda ristrutturata saloncino con cucina arredata due stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.

165.000.000 PERUGINO in bella casa recente piano alto luminosissimo ingresso/saloncino con zona bar 2 matrimoniali bagno 2 balconi riscaldamento ascensore PIRAMIDE 040/360224.

228.000.000 PERIFERICO appartamento perfetto recente tranquillo ottimamente rifinito composto da cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone, box e cantina PIRAMIDE 040/360224.

85.000.000 PESTALOZZI - ISTRIA VISTA MARE da rimodernare soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, wc - doccia, PIZZARELLO 766676.

185.000.000 INIZIO VIALE XX SETTEMBRE, nuovo primo ingresso soggiorno-cottura, 2 stanze, bagno, autometano 70.mq. PIZZARELLO 766676.

190.000.000 CENTRALE in bello stabile recente appartamento prontoingresso, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

OPICINA - PAPAVERI tranquillo palazzina recente ottime condizioni: saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, cantina, grande posto auto, autometano PIZZARELLO 040/766676.

240.000.000 ROMAGNA nel verde tranquillo recente saloncino, 2 stanze, cucinino - tinello, bagni, terrazzini, cantina 105 mq possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

135.000.000 MATTEOTTI PERUGINO semirecente soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, 90 mq minimo contanti 20.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 FORNACE PIAZZA VICO semirecente, buone condizioni 2 stanze, cucinino-tinello, bagno, poggiolo 68 mq. PIZZARELLO 040/766676.

470.000.000 ZONA NAVALI VISTA MARE vendesi appartamento in palazzina recente nel verde tranquilla salone doppio, terrazza 2,5x5,5, grande cucina con poggiolo, due matrimoniali due bagni completi 127 mq ottime condizioni box auto più posto in garage condominiale. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA recentissimo signorile, vista mare, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno due stanze stanzino, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TRANQUILLA POSIZIONE SEMICENTRALE condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiato da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio VIP 040/634112-631754.

A prezzo da concordare ROIANO soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo autometano cantina VIP 040/634112-631754.

MUGGIA zona residenziale appartamento in bifamiliare soggiorno cucina tre stanze bagno cortile di proprietà di 70 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

125.000.000 ZONA ROSSETTI, appartamento luminosissimo da rimodernare, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca completamente ristrutturata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA LOCCHI, appartamento tranquillo, salone, 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, cantinona, riscaldamento autonomo, ascensore, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

155.000.000 CENTRALE ristrutturato in bella casa d'epoca, luminosissimo: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel.773755.

205.000.000 ROIANO epoca da risistemare luminosissimo: atrio, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, posto macchina scoperto. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

VIA SAN LAZZARO in stabile rinnovato 5 stanze stanzetta cucina bagno ripostigli 230.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DALL'ONGARO, palazzina ristrutturata, terzo piano, ultimo senza ascensore, soggiorno cucinino, due stanze, stanzetta, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

190.000.000 VIA MILANO casa d'epoca ristrutturato piano alto ascensore 5 stanze cucina bagno soffitta. GREBLO 362486.

148.000.000 OCCASIONE Rossetti fronte verde in decorosa casa epoca appartamento rimodernato cucina saloncino 3 stanze bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.

390.000.000 OVIDIO PANORAMICISSIMO ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, 2 bagni, lavanderia, terrazzini, 190 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

135.000.000 OCCASIONE CASTAGNETO-LUCIO VERO tranquillissimo nel verde soggiorno 3 stanze bagno cantina autometano III piano. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici, appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi, giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BELLOSGUARDO in recente palazzina signorile con ampio parco condominiale, cucina salone con studio, matrimoniale, due singole, servizi, ampie terrazze, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

245.000.000 ROSSETTI piano basso protetto dalla strada salone cucina due camere cameretta bagno ripostiglio cortile 50 mq in uso box auto. VIP 040/634112-631754.

320.000.000 ZONA IPPODROMO moderno attico parzialmente mansardato da restaurare 105 mq abitazione 125 mq soffitte e ripostigli 60 mq terrazze. VIP 040/634112-631754.

325.000.000 SAN LAZZARO stabile di pregio appartamento da restaurare salone cucina sei camere doppi servizi ultimo piano. VIP 040/634112-631754.

410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

SISTIANA, villa indipendente, costruzione recente su quattro livelli, possibilità bifamiliare, terreno mq 1100 recintato, buone finiture, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

560.000.000 SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 362486.

285.000.000 MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

360.000.000 VILLETTA CARSICA vicinanze Aurisina in costruzione consegna primavera 1996, ampia metratura accesso e giardino indipendenti, finiture personalizzabili. PIRAMIDE 040/360224.

BONOMEA ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone 3 stanze servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera 96. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente, totalmente ristrutturata, cucina soggiorno una stanza bagno, giardinetto proprio 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

450.000.000 RONCHI villino monofamiliare recentissimo da ultimare in rifiniture salone soppalcato cucina tre camere tripli servizi taverna lavanderia garage 700 mq terreno. VIP 040/634112-631754.

550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi miniallogio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.

600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

1.200.000 RIVE appartamento adatto ufficio 210 mq da rimodernare in palazzo d'epoca con ingresso di prestigio. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIOVANNI - SANZIO RECENTE soggiorno due stanze doppi servizi cucina abitabile ripostiglio poggiolo, affittasi contratto quattro anni 1.000.000 mensili possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

DUINO, terreno edificabile, zona mare, 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 mq, ottima posizione, sagoma del terreno regolare. CENTROSERVIZI 040/382191.

CHIAMPORE terreni pianeggianti pronta edificabilità accesso macchina da 97.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCALI

LOCALI disponiamo di box e locali d'affari diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

450.000.000 ZONA VIA CABOTO, capannone 500 mq perfetto, con ufficio, servizi, soppalco, riscaldamento autonomo, doppia entrata, terreno antistante. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MADDALENA ZONA locale 60 mq 2 ampie vetrine lire 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCALE d'affari centrale 90 mq riscaldamento autonomo servizio eventuale passo carraio adatto anche ufficio vende. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZI/LOCALI con servizio: **GARIBALDI** laterale negozio libero mq 76 risistemare completamente lire 100.000.000. **MONTEBELLO** mq 344 lire 260.000.000. GEOM SBISÀ 040/942494, 0336/469390.

800.000 VIA UDINE affittasi locale affari con soppalco ampio magazzino e servizio per complessivi 120 mq adatto rappresentanza, ingrosso e artigianato. PIRAMIDE 040/360224.

750.000 PUECHER locale 70 mq con giardino ex trattoria affittasi. PIRAMIDE 040/360224.

LOCAZIONI

800.000 compreso spese centrali appartamenti vuoti, vari piani, appena ristrutturati, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, anche per residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

1.100.000 compreso riscaldamento centrale, SAN VITO, appartamento semiarredato, posto macchina, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MADDALENA zona ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 650.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STAZIONE zona rinnovato arredato soggiorno cucina bagno matrimoniale CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PALAZZETTO zona arredato lussuosamente 2 stanze cucina bagno grande terrazza riscaldamento ascensore 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ATTICO lussuoso centralissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BARCOLA arredato salone due stanze cucina bagno poggiolo giardino proprio CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA ammobiliato vista mare salone 2 stanze cucina bagno terrazzo posti auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

750.000 Banelli (Servola) simpaticissimo ma affannoso ultimo piano, cucina, soggiorno, camera, bagno, posto macchina. Patti in deroga. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

700.000 Tacco (Pam) alloggio 5° piano in casa moderna, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggioli, tutto arredato anche suppellettili. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI alta mq 100 soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone, 1° piano su giardino condominiale, autometano. 900.000 mensili. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

GUARDIELLA ottimo locale fronte strada 4 vetrate 230 mq con servizio riscaldamento. GREBLO 362486.

GUARDIELLA appartamento in palazzo recente contratto patti in deroga matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. GREBLO 362486.

FABIO SEVERO appartamento arredato per non residenti, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, servizi, 2 poggioli. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine adatto a studio o ufficio. GREBLO 362486.

850.000 SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti bellissimo appartamentino recente arredato appena ristrutturato. PIRAMIDE 040/360224.

1.000.000 SEMIPERIFERICO arredato per non residenti recente signorile tranquillo cucinotto soggiorno due camere bagno balcone posto auto PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

CORVARA, val Badia, in condominio recente, piano alto arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia w.c., ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALBRUNA (Tarvisio) in villa recente, appartamento bene arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, servizi, taverna, portico con giardino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

AZIENDE

AFFARE! Edicola centralissima fortissimo passaggio ottimo reddito cedesi attività e licenza. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

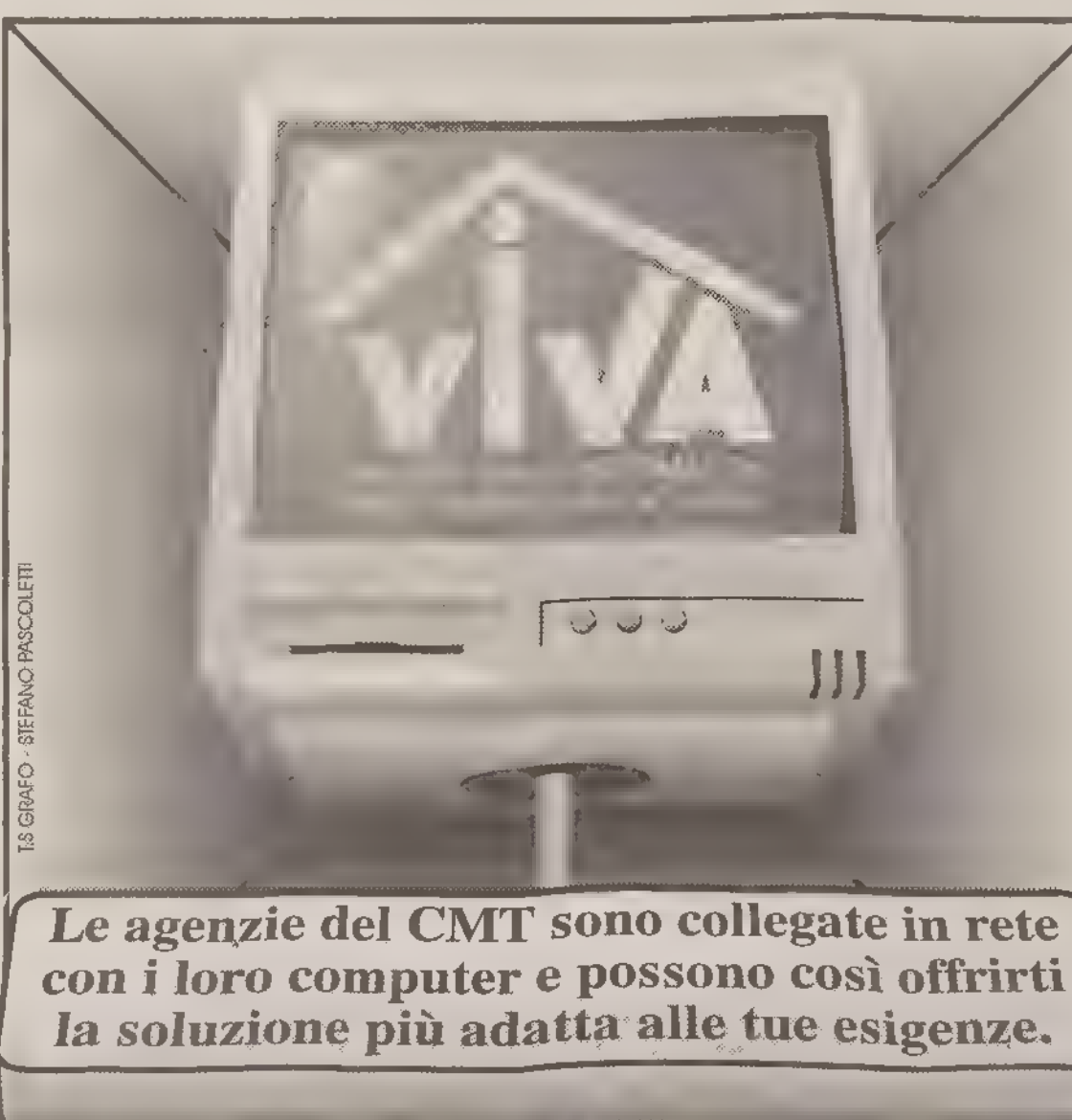
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendia, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA, ABBIGLIAMENTO, vero gioiellino, 20 mq di classe, IX-X-XIV (mercerie-pellicceria) posizione veramente invidiabile 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIOIELLERIA molto carina, nuova, ben posizionata; per chi vuole gestire in proprio l'attività. Piccola ma ben avviata 60.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

G O R I Z I A - ABBIGLIAMENTO/CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PANINOTECA/BIRRERIA cedesi in GESTIONE, previo acquisto arredamento e attrezzature. Posizione ottimale nel centro storico. Contratto nuovo 6+6. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO, rarissima occasione acquisto muri e licenza 60 mq razionalissimi. Ottimo impatto vetrine. Ottime condizioni. Posizione quasi invidiabile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TABACCHI/GIORNALI con vastissima licenza quasi da supermercato 60 mq adattissimi allo scopo. Posizione centralmente perfetta. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

D I S C H I / S T R U M E N T I MUSICALI/TAB. XII - centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio d'abbigliamento intimo ed accessori, modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

BUONARROTI perfetto piano alto vista aperta composto da soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo veranda posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

128.000.000 S. GIOVANNI accogliente soggiorno con angolo cottura all'americana, due stanze bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

135.000.000 D'ANNUNZIO recente soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

200.000.000 CLIVO ARTEMISIO ottimo appartamento vista nel verde soggiorno cucina abitabile due stanze bagno due poggioli e veranda. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi in consegna ottime rifiniture soggiorno + 1-2-3 stanze cucina biservizi terrazzino ripostiglio cantina, possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza, soggiorno 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

129.000.000 SAN GIACOMO trentennale, ottime condizioni: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Ascensore, autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

154.000.000 PAM recente ottime condizioni: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, terrazzino. Ascensore, riscaldamento. Libero fra sei mesi. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, tre camere, servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA DEI PORTA (pressi) splendido alloggio con giardino, caratteristiche prestigiose, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi; villa epoca. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI signorili: FILZI in palazzo di prestigio mq 160 moderno con ascensore e terrazze; ROMA epoca signorile con ascensore mq 340 adatto ufficio ottimo stato. GEOM. SBISA' 040/942494.

MUGGIA in stabile recente zona campo sportivo su due livelli cucina soggiorno salotto due stanze due bagni tre terrazzi vista cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

140.000.000 VIA MILANO adatto a studio professionale appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio. GREBLO 362486.

185.000.000 IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio. GREBLO 362486.

FABIO SEVERO piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

MONTFORT particolare mansarda ampia metratura al grezzo con travi a vista eventualmente soppalcabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMOLO GESSI piano alto vista mare appartamento composto da splendido salone da 70 mq cucina tre stanze biservizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VILLE E CASETTE

PARCO REVOLTELLA prestigiosi villini a schiera in costruzione disposti su tre livelli taverna caveau soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA villino indipendente soggiorno cucina due stanze bagno e balcone totali 105 mq al primo piano più piano terra con cantina pari metratura, giardino da 1.000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino, prezzi eccezionali. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA, splendida villa recente su 2 livelli, con terreno edificabile, salone 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, lavanderia, taverna, porticato, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA, villa centrale su 2 livelli, salone, 4 stanze, grandissima cucina, 3 servizi, lavanderia, cantina, box, 3 posti auto coperti, terrazzone, terreno 3500 mq. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 | centro servizi TEL. 382191 | CASA SU MISURA CIESSEMME TEL. 773755 | CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 | geom. gerzel TEL. 310990 | GRATTACIELO TEL. 635583 | GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 | TEL. 942494 | GREBLO TEL. 362486 | LA PIRAMIDE TEL. 360224 | PIZZARELLO TEL. 766676 | QUADRIFOGLIO TEL. 630174 | RIVIERA TEL. 224426 | VIP TEL. 634112

DUINO AURISINA / CONSIGLIO COMUNALE

Il Bilancio delle polemiche

Depangher ha presentato un documento ancora incompleto che pareggia sui 23 miliardi, nel segno dell'austerità

Pesano le incertezze sui trasferimenti decisi dalla manovra finanziaria. Perplessa la segretaria comunale e le opposizioni si scatenano

Presentazione del bilancio tra le polemiche ieri al Consiglio comunale di Duino Aurisina. In una lunga relazione previsionale e programmatica il sindaco Giorgio Depangher, coadiuvato dal neo assessore al Bilancio Zanetti, ha illustrato per sommi capi il bilancio di previsione per l'anno a venire. Un documento ancora incompleto, soprattutto a causa delle numerose incertezze che pesano sull'entità reale dei trasferimenti ai Comuni e alle Regioni per la mancata approvazione della legge finanziaria. E' un bilancio che, ad ogni modo, si propone di chiudere in pareggio e di scendere intorno ai 23 miliardi nel segno di una totale austerità.

Nel suo discorso Depangher ha sottolineato come il '95 sia stato un anno dedicato soprattutto all'impostazione di numerose opere pubbliche e alla definizione di importanti strumenti territoriali e come l'anno che verrà si proponga fin dall'inizio il completamento dei lavori tuttora in corso nonché la sistemazione definitiva dei problemi legati al personale. E proprio al settore del personale infatti è destinata una percentuale consistente delle spese correnti previste per l'esercizio del '96, spese comunque in diminuzione rispetto agli anni passati. Sul fronte delle entrate scendono purtroppo i trasferimenti statali e dalle Regioni mentre viene previsto un sensibile aumento per quanto riguarda l'entrata dell'erogazione dei servizi comunali. L'aumento deriverà soprattutto dalla retta richiesta agli ospiti della casa di riposo «Fratelli Stuparich» che rimane comunque la più competitiva sull'intero territorio provinciale.

L'assessore al Bilancio Zanetti, nel portare la bozza provvisoria all'attenzione dei consiglieri ha ricordato come il vero problema di questo documento sia la necessità di una rapida approvazione da parte del consiglio in grado di garantire all'amministrazione una gestione finanziaria il più possibile efficiente. Bisogna però ricordare che mancano ancora alcuni importanti documenti come la relazione dei revisori dei conti. Non solo: la segretaria generale ha espresso alcuni rilievi tecnici negativi sul documento. Forse anche le perplessità della dottoressa Salin hanno scatenato le vivaci reazioni dell'opposizione. I tre componenti di Alleanza nazionale, dopo un feroce battibecco hanno deciso infatti di abbandonare l'aula. Il Consiglio comunale si aggiorna questo pomeriggio, con una seduta supplementare dedicata al Fondo Trieste che avrà inizio alle 15.30.

e. o.

ALTIPIANO

Zoppolato per un piano di rilancio agricolo

L'assessore regionale all'agricoltura, Beppino Zoppolato, ha partecipato alla Camera di commercio di Trieste alla riunione della sezione agricola-forestale della consulta economica dell'ente camerale. Zoppolato, dopo le illustrazioni svolte da alcuni componenti della sezione sulle attività nel settore agricolo nella provincia di Trieste (un'agricoltura modesta — è stato rilevato — rispetto al mercato, ma con ancora prospettive e potenzialità di sviluppo), ha ricordato il discorso e l'impostazione iniziati assieme tra la direzione regionale, l'Ersa, gli enti locali e le associazioni interessate, per assicurare alla Provincia di Trieste un programma e un piano di sviluppo che permettano a tutte le sue specificità di avere serie prospettive per il futuro. Soffermandosi su alcuni specifici emersi, come quello della pesca, Zoppolato ha ricordato l'impostazione che la giunta regionale intende dare e cioè quella che tutto il settore passi sotto la giurisdizione dell'agricoltura. Il presidente della Camera di commercio, Donaggio, ha auspicato una visione politica aperta sui programmi camerali da parte degli organi di controllo, mentre sul problema della benzina ha sottolineato la necessità del mantenimento della quota per gli enti camerali «per non interrompere — ha detto — i programmi in atto».

Una grande festa del tennis a Muggia

In occasione delle festività, il Tennis Club Borgolauro ha invitato sui campi di località Piasò tutti i 40 allievi dei maestri Dolcetti e Carletti e alcuni rappresentanti della scuola del Circolo Ferriera Servola, con il quale è stato intrapreso un cammino di collaborazione. Presenti alla cerimonia l'assessore allo sport Steffè e il presidente del comitato provinciale della Fit, Turk. Nell'occasione il presidente del Borgolauro ha ringraziato i piccoli atleti per i magnifici risultati ottenuti. (Foto Balbi)

LA LETTERA

«In via del Fugnan serve un'asfaltatura, non tanti rattoppi...»

Riceviamo e pubblichiamo.

Da più di un decennio, la parte bassa di via del Fugnan abbisogna di una radicale asfaltatura del manto stradale. Malgrado numerose proteste, durante questi anni sono stati effettuati solamente degli interventi di manutenzione, consistenti in «pezze» di bitume misto a ghiaietta, per colmare le buche. Sono stati insufficienti non solo a impedire, ma anche a rallentare il degrado dell'opera. Le condizioni attuali della strada sono indecenti. Ciò senza tener conto del pericolo per le persone anziane e i bambini, costretti a transitare sulla carreggiata a causa della strettezza o inagibilità dei marciapiedi. Due o tre mesi orsono, un nostro concittadino, residente nel complesso «I mulini», si fece parte attiva per una raccolta di firme fra i residenti, o comunque interessati al transito, per denunciare nuovamente lo stato delle cose e richiedere un intervento risolutivo. L'8 novembre 1995, forse a seguito di tale azione, si è presentata una squadra di due operai che ha provveduto a rappezzare, con il solito collaudato sistema, una decina delle buche più profonde, ignorando, forse per scarsità di materiale, le rimanenti. Non vogliamo credere, egregio signor sindaco, che le difficoltà di bilancio, di programmazione e di disponibilità di personale, che la sua amministrazione deve quotidianamente affrontare, siano tali da impedire un'opera più decorosa. Il tratto in questione è lungo solo alcune decine di metri! Siamo tutti consapevoli che la presente, anche in considerazione della non grande rilevanza del problema, dovrebbe essere indirizzata all'assessorato competente ma, visto il deludente esito delle precedenti richieste, ci siamo permessi di rivolgerci — attraverso «Il Piccolo» — al primo cittadino, auspicando un suo diretto interessamento, volto a risolvere definitivamente questo problema.

Seguono numerose firme

IN BREVE

Anche Sgonico discuterà domani del terminal Snam

Domani con inizio alle ore 20 si riunirà il consiglio comunale di Sgonico. Fra i punti all'ordine del giorno, la mozione presentata dal Polo per Sgonico sul terminale della Snam a Monfalcone.

Sesta circoscrizione: mercato rionale

Oggi con inizio alle ore 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, l'espressione di un parere sull'istituzione di un mercato settimanale nel rione.

Via Locchi: si discute della vendita di Tor Cucherna

Oggi con inizio alle ore 20, nella sede di via Locchi 23/B, si riunirà il consiglio della quarta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, la vendita dell'immobile Tor Cucherna mediante trattativa privata con il locatario.

Comunità montana del Carso: si vota il bilancio di previsione

Oggi con inizio alle ore 18, nella sala riunioni del centro sportivo di Visogliano, è stata convocata l'assemblea generale della Comunità montana del Carso. Fra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996.

Duino Aurisina: bilancio con il sindaco e la giunta

Domani con inizio alle ore 11.30, nella sede municipale di Aurisina, nel corso di una conferenza stampa il sindaco e la giunta faranno un bilancio dei primi due anni di amministrazione a Duino Aurisina.

Venerdì a Muggia consiglio comunale

Venerdì con inizio alle ore 18 si riunirà il consiglio comunale di Muggia. Fra i punti all'ordine del giorno, la discussione sulla bonifica dell'area dell'ex raffineria Aquila.

Altipiano Ovest: esce Kodric, entra Gerdol

Il consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest ha preso atto nella sua ultima riunione delle dimissioni per motivi personali del consigliere Ravel Kodric. Il consigliere è stato già sostituito da Giuliana Gerdol.

Problemi dei pensionati a Duino Aurisina

La lega distrettuale dello Spi-Cgil, il sindacato dei pensionati, ha fatto il punto nel corso di un'assemblea a Duino Aurisina dell'attività svolta nel corso del '95 e dei programmi per il '96. Nella riunione, che ha visto una folta partecipazione di pensionati, sono stati discussi i problemi che toccano più da vicino gli anziani del Comune di Duino Aurisina. L'assemblea ha fra l'altro espresso parere negativo sul progetto della Snam di realizzare un terminal a Monfalcone.

Corsi di lingua straniera a Duino Aurisina

Sono ancora aperte, al Comune di Duino Aurisina, le iscrizioni ai corsi di inglese, tedesco e sloveno che si terranno fra gennaio e giugno. Informazioni all'Ufficio istruzione e cultura del Comune (stanza numero 2, telefono 6703111).

Concerto per la pace nella Grotta Gigante

Martedì 26 dicembre, con inizio alle ore 15, all'interno della Grotta Gigante si terrà un Concerto per la pace. Partecipano il Coro Jacobus Gallus e il Coro giovanile della città di Trieste. Lo spettacolo è organizzato dal Comune di Sgonico e dalla Commissione grotte Boegan della Società alpina delle Giulie.

I DATI SULLA PRESSIONE ATMOSFERICA E LA TEMPERATURA

Novembre, un mese trascorso fra i due e i diciassette gradi

Istituto di Geodesia e Geofisica, Sezione di Oceanografia e Meteorologia
Stazione: TRIESTE - ITN — NOVEMBRE 1995
PRESSIONE ATMOSFERICA l.m.m.: media mensile: 1017.8 hPa (-0.6 hPa)
PRECIPITAZIONI GIORNALIERE: totale mensile: 57.5 mm (-13.0 mm)
(--------- andamento medio 1981-1990)

Istituto di Geodesia e Geofisica, Sezione di Oceanografia e Meteorologia
Stazione: TRIESTE - ITN — NOVEMBRE 1995
TEMPERATURA DELL'ARIA l.m.m.: media mensile: 10.6 °C (+0.4 °C)
(--------- andamento medio 1981-1990)

Novembre 1995. I grafici riportano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati sono ricavati dalle apparecchiature automatiche della stazione meteorologica dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste, collocate all'Istituto tecnico nautico. Il tempo è caratterizzato dal transito di due depressioni principali. La prima (giorni 2, 3) ha portato un graduale raffreddamento della temperatura di circa cinque gradi e poca pioggia. La seconda depressione, di maggiore intensità, è stata accompagnata da precipitazioni relativamente abbondanti. Il passaggio di un fronte freddo durante la notte del 18 ha causato un repentino aumento della pressione atmosferica e un abbassamento della temperatura di dieci gradi. Le precipitazioni hanno avuto carattere temporalesco, con grandine e neve abbondante specialmente sull'altipiano carsico. La pressione atmosferica media mensile, 1017.8 hPa, è stata appena inferiore al normale (-0.6 hPa). La temperatura media, 10.6 °C, è invece risultata leggermente superiore (+0.4 °C) alla media del decennio 1981-90; la massima si è avuta il 17 (17.4 °C), la minima il 22 (2.0 °C). Le precipitazioni totali, 57.5 mm, sono state un po' scarse (-13 mm).

Franco Stravisi, Università di Trieste, Istituto di geodesia e geofisica

NOVITA' ALLO «SPELEOVIVARIUM» DI VIA GUIDO RENI

Alla preistoria del Carso triestino

Un settore sarà dedicato a questo tema e l'area espositiva verrà ampliata

Disponibile entro breve un nuovo opuscolo

Una palestra attrezzata per lo svolgimento di corsi applicativi ed esercitazioni di arrampicata e discesa, allestita in un pozzo che risale in piazza Carlo Alberto, e l'ampliamento dell'area espositiva, con l'istituzione del settore dedicato alla preistoria del Carso triestino.

Sono queste le principali novità proposte dallo Speleovivarium di via Reni 2/c per la stagione '95/'96. Lo Speleovivarium, realizzato in un rifugio antiaereo degli anni '40 a cura della sezione speleobiologica della Società adriatica di speleologia, proprio la primavera scorsa ha ottenuto dalla Regione lo status di «museo minore», legato al Museo civico di storia naturale.

Un fatto importante anche dal punto di vista logistico, in quanto ha reso possibile un finanziamento provinciale di 5 milioni, che consentirà di coprire almeno in parte i costi di ordinaria manutenzione.

Come sottolinea il direttore Erwin Pichl: «Lo Speleovivarium è una struttura unica in Europa. Infatti al progetto iniziale, avviato nell'88, che prevedeva un laboratorio per la sperimentazione delle possibilità riproduttive del proteo, dal '90 è abbinato un centro visite, aperto al pubblico la domenica dalle 10 alle 12, dal 1.o ottobre al 15 giugno».

Inoltre, in collaborazione con il programma «Scuolambiente» definito dal Comune, durante la settimana è operativo un servizio di visite guidate per le scolaresche, che rappresentano circa il 70% dei visitatori annuali, con una buona affluenza extraregionale, soprattutto dal Veneto.

I ragazzi hanno la possibilità di usufruire della saletta didattica attrezzata per proiezioni audiovisive, lezioni e conferenze e, in seguito, di approfondire l'approccio con l'ambiente ipogeo effettuando delle escursioni guidate nella grotta dell'Orso di Gabrovizza, nella grotta Azzurra di Samatorza e nella grotta delle Torri di Slivia. Lo spazio espositivo della galleria è organizzato secondo un percorso tematico.

Il primo settore è dedicato alla speleobotanica: muschi, felci, alghe e altre piante tipiche dell'ambiente carsico sotterraneo. Segue una zona con acquari e terrari in cui sono raccolti alcuni rappresentanti della fauna cavernicola: la cavalletta «troglophilus neglectus», un ortottero molto comune nelle grotte del Carso; alcuni crostacei, tra cui il «titanethes albus», un troglobio diffuso soltanto nelle grotte di Venezia Giulia, Slovenia e Croazia occidentale, il «niphar gus stygius» e il «troglocharis anophtalmus», simile ad un gamberetto; lo «pterostichus», un coleottero troglofilo che popola le sabbie depositate dal Timavo nella grotta di Trebiciano.

Alcune vasche ospitano il proteo, l'anfibio troglobio a rischio di estinzione che vive nel Carso triestino, in Slovenia, Istria e Dalmazia, e numerosi «pesci ciechi» dei fiumi sotterranei del Messico e della Somalia.

Nella sala degli ambistomidi campeggia la salamandra tigre, un anfibio messicano neotenico (come il proteo) che, sotto specifici stimoli biochimici, come lo stress da sovrappopolamento o l'insufficienza idrica, può metamorfosarsi, sviluppando i polmoni per adattarsi all'ambiente terrestre.

Nella seconda parte della galleria si trovano il settore «geologia e paleontologia», in cui sono esposti minerali, un'impronta di dinosauro zoofago e un cranio di «ursus spelaeus» e l'area dedicata alla storia della speleologia, dove, nella sezione «speleologia urbana», sono conservati alcuni reperti ritrovati durante le esplorazioni: frammenti di ceramiche rinascimentali, una fibbia secentesca, un elmo austriaco della prima guerra mondiale.

Allo «Speleovivarium» saranno presto disponibili più di mille copie del nuovo opuscolo informativo illustrato, edito in parte con il contributo finanziario della Cassa di Risparmio di Trieste.

Martina Zanetti

Lo Speleovivarium ha ottenuto recentemente lo status di museo minore.

LA «GRANA»

Nella città del Duemila ancora si aspetta il bus sotto pioggia e bora

Care Segnalazioni,
siamo quasi nel 2000, e qui a Trieste ancora si aspetta l'autobus senza un riparo. Non è certo salutare attendere la corriera urbana, anche per pochi minuti, sotto la pioggia, la bora, la neve. Voglio ricordare alle autoritè comunali che la prima opera per fare una cosa utile alla cittadinanza, è quella di dotare tutte le fermate dei bus urbani, di un chiosco ben fatto. E di modificare quelli esistenti, in quanto non sono adatti al clima di Trieste.

Francesco Di Feliciantonio

Servola: il mercatino delle «pancogole»

All'epoca dei nostri nonni, a Servola, veniva allestito il mercatino della frutta e verdura fresca e delle «pancogole», donne che venivano in città a vendere «bighe de pan» nelle case. La «biga de Servola» si vendeva anche in via del pane, tra le vie Beccheria e Malcanton

Ferruccio Zoldan

PROSECCO / LAVORI METANIZZAZIONE

La piazza ora è un cantiere

Da qualche giorno sono iniziati i lavori di metanizzazione dell'abitato di Prosecco. In coincidenza con detti lavori sono iniziati gravissimi disagi per proseccani e carsolini in genere, che per vari motivi sono costretti a passare dal centro di Prosecco per raggiungere la città. Difatti è stata chiusa la strada principale per raggiungere Trieste e nello stesso tempo l'unica strada per fare il percorso a ritroso. Inoltre la piccola piazza, centro nevralgico della fragile economia della frazione, oltre che crocevia per autobus e utenti Act, è ridotta a un cantiere con annesso parcheggio di camion, escavatori, martelli pneumatici ecc.

Siccome lo stato attuale delle cose dovrebbe persistere, stando al cartello esposto dalla ditta appaltatrice 150 (centocinquanta) giorni, i cittadini dell'Altopiano Ovest (utenti e soprattutto non utenti Acega) non sono disposti a sopportarlo. Nonostante tutto, non ci limitiamo alla mera protesta bensì forniamo, secondo la nostra modesta visione, anche un semplice accorgimento per alleviare gli scompensi. Infatti basterebbe creare un senso unico alternato regolato da semaforo o da vigili urbani (ammesso che la Polizia municipale non sia deputata alla venuta in Prosecco solo per reprimere le infrazioni stradali). È forse questa soluzione troppo complicata? O forse è inattuabile perché all'impresa esecutrice dei lavori è scomodo parcheggiare i mezzi qualche decina di metri più in là dove esiste un apposito spiazzo? O, più semplicemente, dato che i disagi sono patiti da cittadini di seconda classe interessa poco? Venga l'assessore ai Lavori pubblici a capacitarsi di persona.

Infine, si ringrazia l'Acega per «l'addobbo natalizio» offerto al nostro paese, visto che l'amministrazione comunale non ce ne ha offerto uno vero perché essa si preoccupa di questi posti solo in prossimità di scadenze elettorali. Certi che le autorità competenti porranno fine al più presto a questi incresciosi disagi, fiduciosi aspettiamo (ancora per poco). Il protrarsi dello status quo ci porterà a forme di protesta più eclatanti.

Seguono 28 firme

Un piccolo episodio, ma pur sempre «malasanità»

Sabato 2 dicembre la mia bimba di 3 anni si sveglia, sono circa le 8, lamentandosi per dei dolori alla bocca. Controllo: le labbra sono un po' gonfie e all'interno vi sono delle «bollicine» bianche accompagnate da chiazze rosse, sembrano quasi scottature. Purtroppo ciò accade di sabato, e io non riesco a rintracciare il nostro pediatra. Vado in farmacia – breve consulto –; la farmacista, prudente, mi consiglia di rivolgermi al pronto soccorso pediatrico del «Burlo», perché il medico di turno saprà certamente intervenire correttamente onde evitare che l'infezione si propaghi all'interno della bocca. Alle 10 sono al «Burlo» e dopo circa un ora di attesa viene il nostro turno; spiego al medico la situazione e abbasso io, delicatamente, il labbro inferiore della mia bimba, per far vedere il tipo e la quantità di chiazze presenti nella sua piccola bocca. Il medico, lavandosi le mani (chissà poi perché, visto che non ha toccato lui la bimba, ma io), con fare rassicurante mi dice che non è niente... solo un'infezione della mucosa... che non serve prendere niente, passerà da solo...». Io, ovviamente, insisto nel chiedere se non sia fosse opportuno somministrare «almeno» un disinfettante. Risposta: «La saliva è già un disinfettante», e continua ripetendo che «non c'è niente da fare fintanto che non ci saranno altri sintomi più gravi»: febbre alta, dolori forti, rifiuto del cibo, ecc., e in tale caso consultare il proprio pediatra. Io provo una grande frustrazione, mi sento indignata, seccata, potrei dire proprio furiosa. Io e Giulia abbiamo perso tempo e denaro (la «visita» pediatrica costa L. 15.000) per sentirci dire che non è sufficientemente «ammalata» per prevedere un qualsiasi intervento.

Non ci resta che aspettare. Infatti, verso le 13 ecco arrivare la febbre: 38,5. Giulia non pranza perché la bocca fa male. Telefono al Burlo, parlo con l'infermiera che mi «rassicura» nuovamente, dicendomi di somministrare un antipiretico e di aspettare (probabilmente sfocerà tutto in un'influenza) e di consultare il nostro pediatra (sarà la terza volta che sento questa frase. Gli esperti continuano a dire di consultare un altro esperto. Roba da non credere! Pongo altre domande, anche provocatorie: e se mia figlia continua a peggiorare, la febbre continua a salire, i dolori si fanno acuti, continuate a «consigliarmi» di aspettare lunedì e di consultare il nostro pediatra? Arriva la risposta, sempre più assurda: «Signora, se le cose peggiorano, e lei si sentirà veramente preoccupata, può ritornare, noi siamo sempre qui».

È arrivato il lunedì, Giulia ha ancora la febbre alta, da due giorni non riesce a mangiare, la sua bocca è gonfia... e finalmente sono riuscita a rintracciare il nostro pediatra. Dice che bisogna intervenire subito prima che la cosa si propaghi (qualcuno questa frase l'aveva già detta... a sì, la farmacista!) e aggiunge: «Peccato che al "Burlo" non le abbiano dato da subito qualcosa per contrastare l'infezione... ». E questo lo aggiungo io: «Sì, peccato! Probabilmente Giulia avrebbe sofferto meno, forse sarebbe già guarita». Ma la cosa certa è che questo episodio è riuscito a intaccare il mio atteggiamento fiducioso verso le strutture ospedaliere. Riconosco che questo non è che un piccolissimo episodio di «malasanità», niente rotoli di garza abbandonati nello stomaco di un paziente per anni, o cose di questo genere. Ma credetemi il malessere che può provare una mamma di fronte alla sofferenza del proprio bimbo è enorme, anche se si tratta solo del primo dentino che spunta.

Tiziana Varcounig

Portafortuna ritrovato

Giorni fa sono stata dimessa dalla divisione di cardiologia dell'ospedale Maggiore non sapendo che lì avevo perso un piccolo medaglione d'oro, allacciato a un braccialetto, che tenevo sempre al polso come portafortuna (perché regalatomi, prima di un brutto intervento chirurgico, due anni fa). Mi accorsi di questa perdita dopo sei giorni che mi trovavo a casa, ma mi rassegnai subito, anche perché non avevo la minima idea di dove l'avevo perduto e sopra non c'era scritto il mio nome. Dovetti ritornare all'ospedale per un controllo e parlando con la caposala, mi disse che il ciondolo era lì e ben custodito. Grande fu la mia sorpresa, tanto che non chiesi il nome di chi lo aveva trovato. Ringrazio infinitamente questa persona e la caposala che con questo atto hanno dimostrato l'onestà e la serietà del reparto.

Vanda Brenci

TRASPORTI URBANI / PROTESTA

Arriva il maltempo e tutto va in tilt

Vorrei, a nome mio e credo anche di tutti quelli che il 14 dicembre hanno dovuto usare i mezzi pubblici (specie al mattino presto), esprimere il mio disappunto per il solito cattivo funzionamento del servizio di trasporto pubblico urbano.

Alle 6.15, vista la situazione meteorologica e la situazione sulle strade, ho telefonato all'Act per sapere se gli autobus circolavano. Risposta: «Signora, tutti gli autobus camminano regolarmente, ma non rispettano gli orari». Prevedendo quindi dei disagi e dovendo comunque recarmi al lavoro, alle 7.15 mi trovavo alla fermata dell'autobus n. 1 di via Orlandini. Ore 7.45: dell'autobus neanche l'ombra, con fermata sempre più piena di gente.

Alquanto arrabbiata, anche perché nel frattempo non avevo visto nessun autobus arrivare da San Giacomo, quindi in direzione opposta, con coraggio mi sono incamminata verso il centro città assieme a una mia amica. Arrivata al giardino di Ponziana, ho incontrato il padre di questa amica che ci ha dato un passaggio fino in piazza Goldoni passando per via d'Alviano. Non vi dico quante persone erano in attesa alle varie fermate dell'«autobus che cammina ma non rispetta l'orario».

Mi hanno detto che ha iniziato a nevicare alle 3 di notte. Se non vado errato le prime corse degli autobus partono alle 5.30 dal Broletto. Ora, non posso e non voglio pensare che gli addetti al parco autobus non si siano resi conto che la situazione stava precipitando. Non ditemi che non sono riusciti a far uscire gli autobus muniti di catene dopo più di 2 ore di nevicata. Ma perché deve essere sempre l'utenza a rimetterci? Perché non riusciamo mai a essere preparati a questi eventi? Già il giorno prima avevamo avuto le prime avvisaglie, ma niente, meloni come sempre. Scusate questo sfogo, ma proprio non ce la faccio più a sopportare questo menefreghismo. E meno male che i nostri politici ci invitano a usare l'autobus (ombra).

Fabiana Pozzetti

Aiuto bimbi Betlemme

Nel 1952 P. Ernst Schnydrig desiderava celebrare il Natale a Betlemme nella grotta della Natività. Mentre le campane annunciavano festose la nascita di Gesù, si trovò a essere spettatore di una dura tragedia: davanti a una tenda di profughi un povero giovane padre seppelliva nel terreno fangoso il suo bambino morto di freddo e di fame. Un bimbo era morto per la fame e per la miseria proprio nella cittadina dove Gesù era venuto a portare l'amore.

Questo episodio doloroso toccò il cuore di P. Schnydrig che immediatamente affittò due camere in una casetta di Betlemme dove sistemò 14 lettini per arginare il ripetersi di simili episodi. Nacque così il primo nucleo del «Caritas Baby Hospital». Oggi, quarant'anni dopo quel dramma, le due camerette con 14 lettini sono diventate una moderna clinica pediatrica con una unità di emergenza per le nascite premature.

Nel 1994 sono stati ricoverati 2.813 bambini. L'ambulatorio ne ha assistiti 16.127. Totale giorni di degenza 23.132.

Le conseguenze delle lotte dovute alle diversità politiche, religiose e culturali sono state durissime per i bambini e il Caritas Baby Hospital li accoglie tutti senza distinzione. Le spese che si devono quotidianamente affrontare sono molto elevate.

È Natale, aiutiamo i bimbi di Betlemme che soffrono. Offerte si possono inviare a: Aiuto Bambini Betlemme c/c postale 60-20004-7, Lucerna.

Luisa Nemez

Un gesto di onestà

Un gesto di onestà che deve essere premiato. Un ragazzino di 10 anni, Francesco Bulli, ha trovato il mio portafoglio con denaro e documenti ancora il 1.o dicembre sull'autobus 26. Impossibilitata a segnalare prima questo gesto generoso che premia la rettitudine morale della famiglia dove questo piccolo è stato educato, voglio far conoscere a tutta la cittadinanza triestina che si può ancora sperare nel domani e avere fiducia nel nostro prossimo, come lo ha voluto dimostrare questo onesto bambino, il quale non è stato accecato dal denaro che era contenuto nel portafoglio, ma dal sano insegnamento avuto nella famiglia.

Liliana Jurco

REPLICA / ERRORI SULLA MEDAGLIA PER SANTIN

La fretta è cattiva consigliera

Leggo con profonda amarezza e con grande disappunto la giusta e risentita segnalazione che il sig. Stefano Di Brazzano ha pubblicato sul Piccolo del 16 dicembre circa la medaglia fatta coniare dal Comune di Trieste per il centenario della nascita dell'arcivescovo Antonio Santin, defensor civitatis.

Premetto che non ho avuto finora il piacere (se così si può dire) di ammirare la medaglia sebbene abbia avuto ufficiosamente dalla ditta Bernardi l'onorato incarico e l'onerosa responsabilità di formularne la legenda, per la quale io stesso consigliai l'uso della nobile lingua latina.

È per questo che mi sento chiamato in causa, anche se il sig. Di Brazzano non fa il mio nome perché, come suppongo, ignora l'autore della scritta. Devo purtroppo acconsentire con l'articolista su tutti i rilievi da lui mossi circa i grossolani errori di grammatica latina (l'uso scorretto del numerale centum e del participio congiunto) che fanno di quella epigrafe davvero un «prodotto di desolante insipienza», come si legge nel titolo del giornale: quella scritta, così come è stata ridotta, non onora né l'arcivescovo Santin, fervido cultore — come è noto — della lingua di Roma, né la civitas Tergestina che l'ha commissionata, né infine chi l'ha dettata secondo le regole dell'ars dictandi.

Forse però a «dettarla» nel senso più banale del termine, siamo stati in più d'uno, e questi sono prodotti che, in epoche di barbarie culturale, non vanno «dettati» per telefono.

Le cose sono andate così: richiesto telefonicamente da un addetto della ditta Bernardi di suggerire in gran fretta un testo adeguato, lo pensai nel breve giro di 24 ore e lo proposi sempre telefonicamente in più di una variante. Stabilito il testo poi adottato, lo rilessi un paio di volte, raccomandando caldamente di fare attenzione. Forse in cuor mio pensavo che mi sarebbe stata sottoposta una prova di conio o qualcosa di simile, ma la fretta deve essere stata ancora una volta cattiva consigliera; d'altronde il mio interlocutore sembrava sicuro e senza dubbi di sorta.

Io arrivo fino a questo punto e ritengo inutile precisare che il testo da me pensato e dettato telefonicamente era ineccepibile sotto il profilo grammaticale e mi pareva anche degno di una medaglia in onore di quel Personaggio cui ero legato da profonda stima e filiale devozione. Non so cosa ne abbia fatto il mio interlocutore e come abbia trasmesso quel testo a chi aveva l'incarico di riprodurlo sul conio. Una cosa è certa, che, per salvaguardare l'onore di tutti, quella medaglia va assolutamente rifatta, evitando ogni comunicazione telefonica che non consente il controllo delle responsabilità.

Giuseppe Cuscito,
straordinario di Archeologia cristiana nell'Università degli Studi di Trieste

Il sondaggio politico

Sul «Il Piccolo» di sabato 16 dicembre, è stato presentato un sondaggio politico realizzato da un altro istituto di ricerca in contrapposizione al lavoro Axia del novembre scorso. Non riteniamo di dover entrare nel merito dei risultati, specie non conoscendo le metodologie utilizzate, ma contestiamo invece chi ha voluto confrontare risultati conseguiti in ricerche che si ponevano altri scopi completamente diversi.

In particolare vanno sottolineati alcuni aspetti: 1) le nostre stime di voto erano riportate a eventuali consultazioni locali, come dimostrato dalla presenza del simbolo Lista per Trieste che manca nel sondaggio di sabato. Per tale motivo, nel fronte dei progressisti, occorre tener conto del «contrappeso» determinato dalla persona del sindaco Illy influente sul voto; 2) il nostro sondaggio prevedeva una precisa analisi sull'atteggiamento degli indecisi: questi non sono stati presi in considerazione in un primo grafico (apparso sul Piccolo); un secondo grafico prevedeva invece la redistribuzione del gruppo in modo virtuale. Bisogna tener conto che le percentuali cambiano sensibilmente quanto, a parità di voti ottenuti da un partito, muta il numero di elettori totali. Non sappiamo, da quanto letto, quale sia la percentuale di votanti riscontrata; 3) la notorietà, senza il gradimento, è un parametro non molto significativo: siamo certi che Totò Riina sia molto famoso, ma non gli consiglieremmo certo di entrare nella scena politica; 4) dal modo di porre la domanda, le risposte possono cambiare totalmente: se voglio conoscere la notorietà di Illy, ad esempio, chiederò agli intervistati se conoscono il nome del sindaco, non di elencare il nome dei primi tre politici che ricorda, poiché Illy, verosimilmente, da molti viene considerato come uomo «prestato alla politica», ma ancora sostanzialmente un imprenditore.

In conclusione, pur rispettando nel modo più assoluto il lavoro svolto da altri, riteniamo di poter affermare che i dati delle due ricerche non possono assolutamente essere messi a confronto.

Axia

Gli strumenti dell'opposizione

Ho letto con interesse l'articolo odierno, a firma Livio Missio, nei confronti delle infelici affermazioni che il sindaco Illy ha di recente espresso nei confronti degli organi di controllo. Consentitemi al riguardo una opportuna puntualizzazione. Quando alla logica della ragione del civile dibattito alle opposizioni viene contrapposta solo l'arroganza cieca del potere a quest'ultima non rimane altro che appellarsi agli organi di controllo, che sono gli strumenti che il nostro sistema giuridico ci fornisce, per evitare che vengano commessi abusi amministrativi che verrebbero poi, una volta perfezionati agli atti, perseguiti dalla magistratura ordinaria. Premesso un tanto, non desta alcuna meraviglia se l'ufficio stampa del Comune, nel caso specifico dell'accoglimento integrale del reclamo inoltrato dallo scrivente consigliere circoscrizionale al Comitato regionale di controllo attraverso la delibera del Consiglio comunale n. 155 dd. 6/7 novembre 1995, recante all'oggetto «Determinazioni in relazione alla nuova configurazione dell'Acega in applicazione delle norme della Legge 142/1990» (nell'articolo della quale lo scrivente aveva ritenuto di ravvisare gravi, e non tollerabili, carenze di legittimità che avrebbero potuto andare a ledere i diritti degli utenti dell'Acega), chiaramente una delle delibere più importanti di questa giunta perché interessa tutti indistintamente i triestini, si sia ben guardato dell'informare la popolazione di come stanno realmente le cose.

Marino Valle

Concordato fiscale

Il termine ordinario di prescrizione dell'accertamento delle imposte dirette è di cinque anni. A seguito della legge 413/1991 è stato differito di un biennio. Pertanto, l'anno di imposta 1987 andrà in prescrizione il 31.12.1995. Ora, siccome il versamento degli importi proposti dal fisco dal 1987 al 1992 e ulteriore 1993 doveva essere effettuato entro il 15.12.1995 e la relativa comunicazione all'ufficio finanziario competente deve avvenire entro il termine del quindicesimo giorno successivo a quando è stato effettuato il versamento, e quindi non più tardi della giornata di sabato 30.12.1995, chiedo, non è praticamente senza alcuna possibilità di rischi penalizzanti la omissione di pagamento di quanto preteso dal fisco per l'anno 1987?

Corino Boschini

Tanti bei ricordi con la mia mamma

Questa foto non ha bisogno di commenti: si vede che ci adoriamo e così è stato fino a che la mia mamma è vissuta. Ora di lei mi restano le foto, come questa del '55, e tanti bei ricordi che nessuno potrà portarmi via.

Denise Mervig

Fra amiche a Buie nel 1942

Questa foto ritrae sei amiche a Buie, nel maggio del 1942. Nel gruppo, la prima ragazza in piedi da destra è Noemi Dussich.

Marino Dussich (Buie)

LE ORE DELLA CITTA'

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al Museo della comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», oggi, alle 20.30, nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «The Jazz Singer, la febbre del successo» di Richard Fleischer, con Laurence Oliver.

Collezione de Henriquez

Oggi, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, alle 18, «Problematiche di catalogazione e restauro della Collezione Diego de Henriquez. Le uniformi: la collezione D. de Henriquez». Relatori dott. Daniele Diotallevi (Soprintendenza Marche); Mauro Depretoni (Centro regionale studi di storia militare antica e moderna). Proiezione di diapositive.

Centro Marenzi

Oggi, alle 14, al Centro diurno Marenzi, in via dell'Istria 102, gli allievi della scuola media A. Bergamas, diretti dalla professoressa Anna Stopper Crosilla, terranno un concerto natalizio per gli ospiti del centro diurno.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, lezione sospesa; aula A, 17.30-18.20, prof. T. Sangiglio, introduzione alla poesia greca contemporanea; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A, B e III corso.

Eterna Sapienza

Oggi, alle 16.30, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, il prof. don Vincenzo Mercante parlerà dei «Vangeli dell'infanzia»

Impressioni di Palestina

Salaam ragazzi dell'Olivo e l'Arccs - Arci «Casa dello studente» organizzano, da oggi al 30 gennaio, all'Università degli studi, nella sala Tv della Casa dello studente vecchia, via Fabio Severo 158, la mostra fotografica «Impressioni di Palestina» di Rita Caporusso e una mostra di disegni di bambini palestinesi. Le esposizioni sono aperte dal lunedì al venerdì (non festivi), 10-12 e 15-18.

Bollette Acega

L'Acega comunica che, dall'11 dicembre la Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.a. ha sospeso temporaneamente l'incasso delle bollette al centro servizi di via Giulia 3, in seguito alla chiusura dello stesso per lavori. L'incasso delle bollette proseguirà regolarmente presso le altre strutture della Crt preposte al servizio. Inoltre la Banca Popolare di Trieste, provvede all'incasso delle bollette consumi senza aggravi di spesa solamente all'agenzia n. 2 di via Locchi 26.

Auguri Fai

Il Fai, delegazione di Trieste, ricorda agli amici e ai simpatizzanti che la tradizionale «cena degli auguri» avrà luogo oggi, alle 20, allo Yacht Club Adriaco. Per prenotazioni e informazioni: tel. 761620-766270, orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

Centro Unesco

Oggi, alle 18, nella sede di via Dante 7 avrà luogo il tradizionale incontro per lo scambio degli auguri e il brindisi di fine anno, al quale sono invitati soci e amici dell'Unesco.

Il «Trio Tagore» a Contovello

Oggi, alle 20, alla «Trattoria Sociale» di Contovello - Trieste, il centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, per la rassegna «Incontri con l'autore», organizza una serata dedicata alla poesia di Rabindranath Tagore (1861-1941), scrittore indiano premio Nobel per la letteratura nel 1913, con il «Trio-Tagore»: Sandra Poljsak (voce recitante), Paolo Gasparini (sitar), Iris Schneller (tanpura). La serata presentata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Poesia d'immagini

Oggi, il Circolo fotografico triestino «Poesia d'immagini», diapositive con musica in dissolvenza incrociata di Furio Casali. Lettura di poesie di Barbara Sturmar (presentazione di Maria Pia Caggianelli), nella sede di via Zovenzoni n. 4.

PICCOLO ALBO

Il giorno 16 dicembre, alle 16, ho smarrito un gatto tigrato di 3 mesi, zona via Rivalto. Chi lo avesse trovato anche morto telefoni al 632525, ore pasti.

Smarrita cagnolina mesi quattro, colore bianco macchie scure zona Castelliere-Raute. Tel. 826311.

Smarrito un cane meticcio «Setter» irlandese/inglese colore rosso fulvo con mascherina bianca in zona Corniale/Lokev (Slovenia) il giorno 11 dicembre. Se rinvenuto tel. al 215093, ore serali. Lauta mancia.

Il piacere di leggere

«Le plaisir de lire». Mostra di libri in lingua francese per bambini e ragazzi allestita dall'Alliance Francaise fino al 23 dicembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nella sala della Biblioteca Statale, via del Teatro Romano 7.

Pro Senectute club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16.

Saldo Ici

Il Comune ricorda ai contribuenti che il versamento della rata di saldo relativa all'Ici deve essere effettuata entro oggi mediante apposito bollettino in distribuzione presso gli uffici postali, il Concessionario della riscossione di via Nordio 11, il Settore Tributi di Largo Granatieri, 2. Si ricorda inoltre che l'aliquota Ici per l'anno 1995 è del 4 per mille.

Associazione mazziniana

Oggi, alle 9, l'Associazione mazziniana italiana ricorderà il sacrificio di Guglielmo Oberdan con la deposizione di una corona al sacello del martire. Seguirà un incontro, alle 19, nella sede di via Carducci 35, soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Circolo della Stampa

Si terrà oggi alle 12 nella sala «Paolo Alessi» del Circolo della Stampa (corso Italia, 13) il tradizionale scambio degli auguri tra giornalisti e autorità.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani, guidato da Mario Maizan, al Sentiero del Capriolo di Pino Sfregola. Ritrovo alle 9 alla scuola di Banne.

Il patrono di Pola

Per iniziativa della Famiglia polesana, domani verrà ricordato il patrono di Pola, San Tommaso, con una messa celebrata alle 11.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio e successivamente, alle 13, gli esuli di Pola si ritroveranno, per il pranzo sociale, al ristorante della Società Triestina della Vela al n. 8 di Pontile Istria, riva T. Gulli.

Sei domeniche nella neve

Lo Sci Cai organizza a partire dal 21 gennaio le manifestazioni denominate «Sei domeniche sulla neve» per adulti e «Promozione scuola neve-erba» (sei domeniche sulla neve e tre sull'erba) sui campetti di Sappada e al centro sci d'erba Tre Camini di Cattinara riservato agli alunni frequentanti le classi dalla 2.a elementare alla 2.a media. Per informazioni Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17 (tel. 634351), seralmente dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Libera a primavera

Il Filo d'Argento-Auser, in collaborazione con gli Amici di San Giovanni, presenta al teatro Cristallo il 21 dicembre alle 20 «Libera a primavera». L'incasso della serata è destinato all'acquisto di un pullmino attrezzato per disabili.

Parrucchieri e barbieri

In base a delibera comunale è stata disposta per il mese di dicembre la facoltà, per gli esercenti attività di barbiere e parrucchiere, di poter derogare all'obbligo di chiusura infrasettimanale durante tutto il mese. Inoltre, in base a precedente delibera (7/10/88 n. V/1 7/N.1-88), è pure disposta la facoltà di apertura con orario continuato (8-20) nelle giornate del 24 e 31 (anche se trattasi di domeniche).

RISTORANTI E RITROVI

Baia degli Uscocchi
Tel. 040/208516.

Concerto di Natale

La Lega italiana per la lotta contro i tumori e il gruppo dell'Assistenza domiciliare al malato oncologico (Leado) organizzano, domani alle 20.30, nella chiesa Immacolato Cuore di Maria, via Anastasio 9/1, un «Concerto corale di Natale».

Circolo Generali

Fino a venerdì, orario 10-19, continua la mostra bonsai della collezione della Coop. Euroverde Bonsai di Cisterna del Friuli (Udine).

Circolo Ferriera

Il Circolo della Ferriera di Servola organizza il veglione di Capodanno. Per informazioni telefonare all'821436 (sig.na Oneglia Bago) tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15.45 alle 16.45.

Messa dello spadone

Il 6 gennaio, gita Trieste C. Marzio-Cividale del Friuli in occasione della messa dello Spadone celebrata il giorno dell'Epifania, con il treno con le vetture storiche trainate dal locomotore E 626-238 del Museo ferroviario. Informazioni e adesioni, fino a esaurimento dei posti, al Museo ferroviario, stazione di C. Marzio, via G. Cesare 1 (tel. 3794185), tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Telefono amico gay e lesbica

I volontari del Telefono amico gay e lesbica vogliono ricordare che la linea telefonica sarà attiva anche nei lunedì 25 dicembre '95 e 1.o gennaio '96 sempre con lo stesso orario, dalle 18 alle 24. E inoltre per chi ne fosse interessato organizzano il II corso di formazione alla risposta per i nuovi volontari-risponditori.

MOSTRE

Art Gallery "IMAGES '95"

Galleria Cartesius
100 artisti
nel 13x18

Gruppo solidarietà

Ti senti solo? Sola? Vieni alle Acli, sarai il benvenuto o benvenuta! Il gruppo «Solidarietà» della sezione Acli S. Vito, via Muzio 5/a ti aspetta tutti i giorni dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19; nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana serate di ricreazione dalle 19 alle 23, con larga partecipazione di soci. Avrai così modo di parlare dei tuoi problemi con tutti noi. Fatti coraggio, ti aspettiamo.

Lotta all'Aids

Il gruppo promotore Lila (lega italiana lotta Aids) cerca volontari motivati per future collaborazioni e iniziative. Telefonare 314446, segreteria telefonica.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

STATO CIVILE

NATI: Vodopivec Elisa, Mattiassich Patrik, Amadio Guido Federico, Rucli Giovanni, Bezin Julian.

MORTI: Marini Fernanda, di anni 84; Tumino Giovanni, 96; Cobolli Lidia, 70; Verdelli Ezio, 55; Lonza Mario, 67; Kralj Regina Maria, 86; Pollesello Paolo, 72; Blasoni Santa, 90; Alti Rudolfina, 78; Bergano Dario, 71; Palutan Pia, 87.

Concerto di Natale con la banda dei ricreatori

Anche quest'anno il complesso bandistico dei ricreatori «Gentilli-Toti» e il suo gruppo giovanile, diretti dal maestro Roberto Tramontini, terranno il concerto di Natale. La manifestazione si svolgerà oggi, alle 20.30, al teatro Miela, e s'inizierà con un omaggio alla musica natalizia italiana: otto elaborazioni di canti tradizionali eseguite dal gruppo giovanile. Seguirà il concerto del complesso bandistico. La serata, a ingresso libero, sarà presentata da Paola Giraldi Tramontini.

SOLIDARIETA'

Lo sport a favore della lotta contro l'Aids

L'Associazione sportiva «Edera» ha testimoniato in maniera concreta la sia solidarietà alla sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Anlaids, l'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Il presidente, Franco Ruber (nella foto in alto) ha consegnato alla presidente dell'Anlaids, Marina Maroncelli Carignani, il ricavato della raccolta di fondi effettuata a favore dell'Associazione per la lotta contro l'Aids, durante la manifestazione che si è svolta il 2 dicembre scorso nella piscina Bianchi con eccezionale affluenza di alunni delle scuole elementari triestine e degli allievi della scuola di nuoto dell'Edera, soprattutto grazie all'organizzazione della campionessa e dirigente dell'Edera, Lalla Cecchi.

LEGA NAVALE

Una cometa luminosa sulla vecchia lanterna augura buon Natale

Una stella in più brilla nel cielo di Trieste. Si tratta di una cometa luminosa posta da alcuni giorni dalla Lega Navale sulla vecchia lanterna per festeggiare il Natale e augurare buone feste ai triestini. L'antico faro della lanterna, sede della Lega Navale fu inaugurato, su progetto dell'architetto Persch, nel 1833 e illuminò il mare fino al 1969, quando fu dismesso. «Nel 1992 - spiega Guglielmo Lodato, presidente dell'associazione, che conta oltre mille iscritti - la Lega Navale con l'aiuto della Regione, del Fondo Trieste e delle Generali, ha provveduto al restauro della lanterna, che oggi ospita, oltre alla sede del sodalizio, gli uffici, il bar e un ristorante».

«Buon anno Trieste»: prevendita dei biglietti

Prevendita dei biglietti per il concerto «Buon anno Trieste», che si svolgerà il 6 gennaio, al Politeama Rossetti con inizio alle 17, organizzato dall'Associazione comercianti al dettaglio con il patrocinio della Crt banca e della Camera di commercio.

L'orchestra del Verdi e la soprano Laura Chierici saranno diretti dal maestro americano David Adler. I prezzi dei biglietti, che si acquistano all'Utat di galleria Protti, sono lire 30 mila (platea); 20 mila (1° galleria), 15 mila (2° galleria).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La pace nutre l'uomo di tutto il mondo

Inquinamento

9 mg mc
(Soglia massima 10 mg mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 8,3, massima: 11,2; umidità: 53%, pressione 1014,2 in aumento; cielo poco nuvoloso, calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 11,7 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.39 con cm 53 e alle 21.09 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.38 con cm 17 e alle 14.37 con cm 65 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.19 con cm 55 e prima bassa alle 2.24 con cm 18.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

CLUB

Amici della Topolino: il nuovo direttivo

Assemblea ordinaria dei soci per il rinnovo della cariche sociali del Club Amici della Topolino nella sede di Androna Campio Marzio 1/a. Erano presenti Lombardi, Girardi, Curci, Gridelli, Andrea Rigoni, Furlan, Lipizer, Luca Rigoni, Alessandro Loy, Leone Loy, Giovannini, Ferro, Ravasini, Delneri, Crauss, Degrassi, Torrisi e Marsich (per delega Lazzari, Indrigo, Bevilini, De Manzano, Iaganis, Martinello, Clean, Giraldi). Illustrate le iniziative per il '96, fra cui un raduno in aprile e quelli per l'anniversario dei 60 anni della Topolino, si sono rinnovate le cariche sociali. Presidente '96 è stato riconfermato Antonio Lombardi; vice pres. Giovanni Girardi; segretario Alessando Loy; incaricato tecnico Andrea Rigoni; consigliere Francesco Curci; revisore dei conti Paolo Lipizer.

Farmacie di turno

Dal 18/12 al 24/12

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina - tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

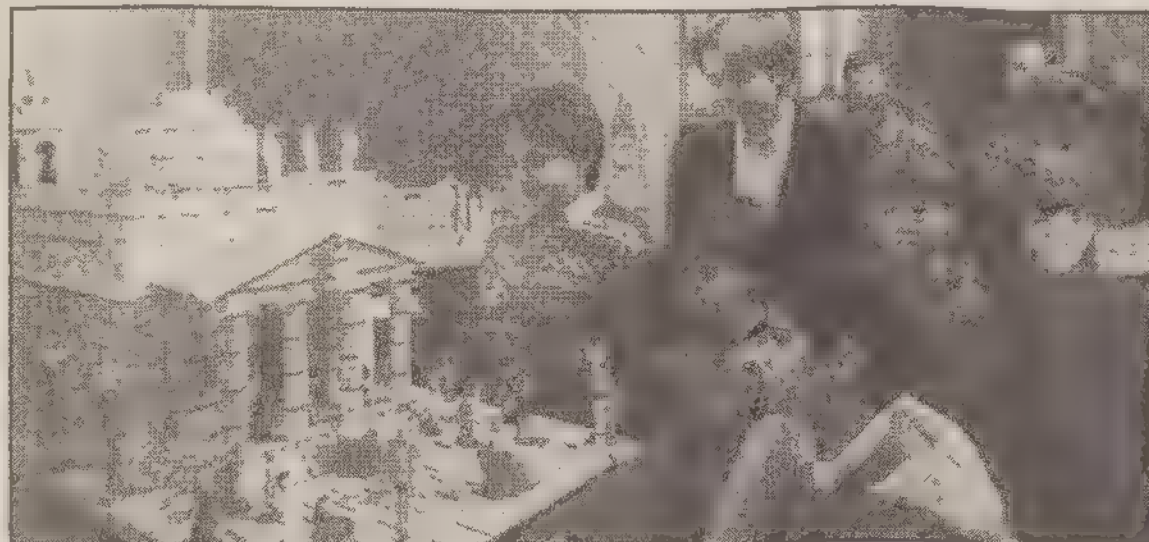
— In memoria di Maria Spataro nel XX anniv.(19/12) e di Costantino, Enzoe Nievo dalla figlia e sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro A.V.L..
— In memoria di Maria Spataro nel XX anniv.(19/12) dalla nipote Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nicolò Alberti nel XLIII anniv.(20/12) dalla figlia Maria ved.Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giulio Alliney nel II anniv. dai familiari 300.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Ubaldo (Aldo) Apollonio (20/12) da Lidia e Nidia Apollonio 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosalia Coceani ved.Rigutti nel II anniv.(20/12) dalle figlie Cici e Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Gerdol nel I anniv. dalla moglie 50.000 pro Avo, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carmelo e Camilla Malvestiti nell'anniv.(17/12) dalla figlia Elena 100.000 pro Aism.
— In memoria del dott. Federico Muzinich nel XXIII anniv.(20/12) dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda Papazzoni nel XXII anniv. e Galliano Papazzoni nel XXX anniv. da Romano Papazzoni 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Carlo Turco nell'VIII anniv.(20/12) da Leda e Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Valentinuzzi nel XIV anniv.(20/12) dal papà Paolo Valentinuzzi 1.500.000 pro Astad.
— In memoria Per il S.Natale da Franco Martellani e Malvina Leban 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti per il S.Natale da Licia Curci 50.000 pro Astad.
— In memoria di mamma e papà per il S.Natale da Lori 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.
— In memoria dei cari defunti per il S.Natale da Nellie Clifton 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Per il S.Natale da Maria Ritossa 30.000 pro Caritas, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dagli amici del Rifugio alla Putia 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Carmen Alfeo in Petronio dalla cugina Carmen Vezzani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Barbaro da Carlile, Cavicchi, Hillebrand, Gottardis, Laterza, Rosso, Roset e Salvi 120.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Bencich da Fulvia 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Lidia Benedetti Mingrone (Roma) da Bianca Locuoco 50.000, da Giampaola Corte, Gianni Gissay e Rina Avalle (Imperia) 200.000, da Mady Kuchler 50.000, da Nelly Mann 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carlo Bernich da Amalia Vittor 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Marialuisa Bernich da Amalia Vittor 30.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Francesco Bolle da Dapretto 20.000 pro Chiesa SS.Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Lucio Bonetti dagli amici di S.Giacomo - Maddalena 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonno Nino Bruscaini dai familiari 825.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Carboni dalla famiglia de Maurizio 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Giuseppe Caterina dalla figlia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Monastero S.Cipriano (pane per i poveri), 100.000 pro Santuario Monte Grisa.
— In memoria di Agostino Cedin dalla cognata Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Covacich ved. Babich da Piero e Maura Frandoli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Egidio Degrassi da Livio e Violetta Chicco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Serena Del Degan dalla famiglia Dragan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Della Rocca dalla famiglia Nardelli 50.000 pro Cav.
— In memoria di Ofelia Domini da Annamaria Facchetin 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sauro Falcioni da Vincenzo e Liliana Maddaluno 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Nerina Fonda ved. Perla dai colleghi dell'osservatorio astronomico di Trieste 180.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Silvia e Bruno Gerloni per il S.Natale da Annamaria e Chiara 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (ospedale Maggiore).
— In memoria di Giovanni da Emma Mameli 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Lidia Gutti da Mariannina, Marinella, Gianna e Franco Gropaiz 200.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ugo Hinze dalla famiglia Migliaccio 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandro Lepore dalla mamma 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Marcello Lepore dai nipoti Marcellino, Silva, Riccardo e Cinzia 30.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di mamma Lucia da Mario e Gina Foschi 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del dott. Carlo Maionica da Garrone Marassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Iolanda Napp 50.000 pro Pro Senectute; da Livia Hillebrand 60.000 pro Monastero S.Cipriano.
— In memoria di Maria Marchesi dagli amici casiliani e da Diomira 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Antonio Marchi falle famiglia Pistan, Cerruti e Chicco 30.000 pro sottoscrizione pro Enrico Bertos.

INAUGURATA LA TRADIZIONALE MOSTRA A PALAZZO VIVANTE

Viaggio nella magia dei presepi

Dalle ambientazioni classiche a quelle originali, realizzate con i materiali più vari

La Sacra rappresentazione della Natività, realizzata esclusivamente con scorze di sughero; oppure racchiusa in una conchiglia; inventata letteralmente utilizzando e dorando dei semplici contenitori di uova in polistirolo; o scolpita ancora in ceppi di legno profumato. Sono veramente tante le idee degli artisti del presepe che hanno esposto le proprie opere al palazzo Vivante della Repubblica dei ragazzi.

«La mostra dei Presepi», giunta alla sua IX edizione, è stata realizzata dalla sezione triestina dell'Associazione amici dei presepi con la collaborazione dell'Opera figli del popolo e dell'Azienda di promozione turistica. Ai presepi esposti (una cinquantina) sono state affiancate una mostra filatelica e una mostra del libro su questi temi, unitamente a una serie di racconti e poesie dei ragazzi di diversi istituti scolastici cittadini ispirati al Natale. La manifestazione è stata inaugurata domenica alla presenza di vicesindaco Damiani e del vescovo Bellomi e sarà aperta sino al 14 gennaio con orario feriale 15.30-18.30 e festivo 10.30-12.30 e 15-18. Oltre agli artisti triestini affiliati all'associazione, hanno trovato spazio tutta una serie di interessantissime opere di artisti del Bergamasco, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Un pubblico numeroso ed entusiasta ha potuto apprezzare, con l'aiuto delle puntuali informazioni fornite dagli Amici del presepe, ogni dettaglio delle opere esposte.

Dietro ai cieli turchini, alle statuette in cera preziosissime e rare, agli sfondi realizzati in materiali inusitati (dalla semplice cartapesta alla sofisticata faesite, una sorta di legno duttile e forgiabile), vi è tutto un lavoro certosino dove abilità e pazienza impegnano i singoli artigiani per mesi e mesi. Dal presepe classico palestinese si giunge ad interpretazioni originali, utilizzando sofisticati meccanismi e persino le fibre ottiche. Tutto per rinnovare e ricordare quell'arcana magia che da sempre permea la festa di Natale. Di particolare effetto, tra le tante creazioni esposte, alcuni diorami (rappresentazioni della Natività in una sorta di contenitori chiusi ove vengono rispettate le regole della prospettiva), dove panorami e giochi di luce creano suggestioni veramente uniche. Di sicura suggestione l'allestimento di un grande presepe (di A. Tomaz) ambientato nella valle Aurina e il recupero e l'allestimento da parte degli affiliati dell'associazione del vecchio presepe una volta presente all'interno del mercato all'ingrosso.

Tra le altre iniziative promosse dall'Associazione, l'allestimento di un presepe ambientato nella vecchia Trieste alla Galleria del Tergesteo (fino al 7 gennaio). Fino al 14 gennaio, invece, l'allestimento di un grande presepe alla Grotta Gigante.

Maurizio Lozei

Presepi per tutti i gusti in mostra a palazzo Vivante. (foto Sterle)

A ROMA

Mattioni e Morelli al convegno «Arte e diritto»

Gli scrittori triestini Stellio Mattioni e Roberto Morelli, autori rispettivamente dei romanzi ambientati a Trieste «Il mondo di Celso» e «La via di Trieste» (Spirali/Vel edizioni) intervengono oggi a Roma, al convegno che si svolge all'hotel nazionale di piazza Montecitorio 131, sul tema «Diritto, arte e scrittura», organizzato dalla casa editrice Spirali/Vel.

LA «GUIDA AL SENTIERO KUGY»

Traversata carsica affacciati sul golfo

Da Aurisina a San Dorligo, a cavalcioni del ciglione carsico, affacciati al golfo. Questa grande traversata carsica, ricca di grande suggestione e fascino per la bellezza del paesaggio, si trova illustrata nella «Guida al Sentiero Kugy», scritta da Daniela Durissini e Carlo Nicotra ed edita a cura del Comitato Julius Kugy. Il percorso può essere portato a termine, ovviamente a piedi, in circa dieci ore di un'unica, lunga camminata, ma può essere anche frazionato in percorsi più brevi, di un paio d'ore o anche meno, secondo il tempo a disposizione di ciascuno.

L'idea di creare un solo collegamento per escursionisti che legasse i due poli della nostra provincia è stata del Club alpino italiano. All'inizio si pensava di chiamarlo «Sentiero delle vedette», otto sono infatti questi punti di osservazione privilegiati che l'escursionista si trova a incontrare, dal punto di partenza del sentiero Kugy, posto dietro la stazione di Aurisina, dove c'è una tabella che illustra l'itinerario, fino a San Dorligo della Valle. Essi sono la vedetta Tiziana Weiss, da cui si può godere il panorama verso la laguna di Grado da un lato e verso l'Istria dall'altro; la vedetta Liburnia, realizzata alla metà dell'Ottocento, e aperta al pubblico nel 1985, dalla quale si può ammirare un panorama più vasto che da qualsiasi altro punto del Carso; la vedetta Slataper; la vedetta d'Italia, costruita nel 1908 per onorare i 60 anni di regno di Francesco Giuseppe; la vedetta Alice, realizzata dalla Società alpina delle Giulie nel 1897 con alcune parti della vecchia fontana che era sita nell'attuale piazza Vittorio Veneto; la vedetta San Lazzaro, da cui si può ammirare l'intera Val Rosandra; la vedetta di Moccò e la vedetta di Crogole. Chiamarlo il percorso delle vedette però, come scrive Spiro Dalla Porta Xidias nella presentazione, avrebbe significato trascurare il Carso, quei monti che si vedono in lontananza. Ed ecco allora nascere spontaneamente il ricordo di Julius Kugy, l'alpinista-poeta che «tra i primi – scrive Dalla Porta Xidias – e nel modo più completo aveva saputo intuire la bellezza dell'altipiano, nata proprio dal contrasto conciliato tra la distesa marina e il presentimento alpinistico delle Giulie».

«Io amo la bella città, il limpido sole triestino – scrive Kugy nel 1931 – il cielo di Trieste e l'ampio mare azzurro». E gli scorci davanti ai quali ci si può incantare lungo il sentiero Kugy non mancano.

p.m.

DOMANI

Il vescovo Santin ricordato dagli istriani

L'Associazione delle Comunità istriane onorerà nel centenario della nascita mons. Antonio Santin, già vescovo di Trieste e Capodistria, domani, alle 17, nella sala convegni di via Belpoggio 29/1. Il presule sarà commemorato dal giornalista Ranieri Ponis, che gli fu vicino per motivi professionali e di amicizia. Sarà fatto ascoltare un disco con incisi due appelli del vescovo, ultimi giorni dii guerra (aprile '45) e durante i 40 giorni di occupazione della città da parte delle truppe jugoslave. Si esibirà il coro delle Comunità istriane.

INCONTRI

Musica e cucina del Natale in Istria

Nel'ambito del programma organizzato dal Circolo di cultura istro-veneta «Istria» e dedicato alla riscoperta delle tradizioni culturali istriane, sabato alle 19.30, verranno celebrate nel corso di una conviviale le tradizioni natalizie in Istria (musica e cucina). L'incontro sarà anche l'occasione per lo scambio degli auguri e si svolgerà a S. Barbara (Muggia), alla taverna Cigui. Il programma della serata prevede la presentazione dell'iniziativa da parte di Giuliano Orel e Paolo Cigui, i saluti degli ospiti, breve antipasto musicale e cena.

FESTA

Spettacolo natalizio nel rione di Roiano

Si svolge venerdì, nel rione di Roiano, una festa di Natale organizzata dalla circoscrizione. La manifestazione, in programma nella sala del Centro giovanile/oratorio di Roiano di via dei Moreri 24, con inizio alle 15.30, prevede musica, prosa e canto. Parteciperanno Mimmo Lo Vecchio, Laura Bardi e Luciano Delmestri (attori), Mariuccia Berini, la professoressa Perisutti, Valentina Cassanella, Matteo Sabini, Corrado Rojac, Gianfranco e Loana Gabrielli e il coro dell'università della Terza età.

«VENERDI'-IL QUINTO QUADERNO AZZURRO»

Un racconto, due anime

L'opera dello scrittore boemo Rachlik e i disegni del figlio Mikulas

E' nata da una collaborazione tra la casa editrice Mgs Press e gli organizzatori di Trieste contemporanea (la manifestazione dedicata alle espressioni artistiche dei paesi dell'Europa centrale) la decisione di pubblicare «Venerdì - Il quinto quaderno azzurro», dello scrittore boemo Frantisek Rachlik, presentato da Lilia Ambrosi alla galleria Tommaseo. È intervenuto Mikulas Rachlik, figlio dell'autore, che il pubblico ha già avuto occasione di conoscere e apprezzare perché una delle prime manifestazioni di Trieste contemporanea è stata propria la mostra dei suoi disegni ispirati all'opera del padre appena pubblicata. Questa prima traduzione italiana, curata da Matilde Jonas insieme a Mikulas, che vive in Italia dal 1968 ed è un affermato pittore, ne contiene alcuni, veramente straordinari come ha osservato Lilia Ambrosi, specialmente se si considera che sono stati realizzati quando era un giovanissimo studente dell'Accademia di belle arti di Praga.

Nato nel 1904, Frantisek Rachlik, ha ricordato Lilia Ambrosi, pubblica i suoi primi romanzi già negli anni Trenta e prima dello scoppio della guerra è uno degli scrittori più amati e popolari di quegli anni drammatici, durante i quali si avvicina al Partito comunista. Nel 1943 pubblica il primo volume di «Balty», «Streda» (Mercoledì), la saga all'interno della quale apparirà anche «Venerdì». Alla fine della guerra, divenuto membro del Partito comunista e del ministero della Cultura, si divide tra attività giornalistica e teatrale come direttore del teatro Karlin di Praga (nel 1948 aveva esordito al Teatro nazionale di Praga). Nel 1954 appare un altro romanzo, «Komedie Plna Lasky» (Commedia d'amore), accolto da moltissimi consensi. Alla fine degli anni Cinquanta, Rachlik cade in disgrazia: pur essendo comunista della prima ora, non è allineato al partito; viene processato dalla Commissione speciale del comitato centrale dell'Unione scrittori, espulso e condannato a non pubblicare per due anni. Segue l'espulsione dal Partito e, cosa ancora peggiore per lui gli viene impedito ogni rapporto con editori e teatri. Colpito da infarto e ricoverato poi in ospedale psichiatrico in seguito a questi eventi drammatici, lo scrittore non riuscirà più a riprendersi completamente. Frantisek Rachlik muore nel 1980 lasciando inedite le opere dell'ultimo decennio. Sebbene ripiegato su se stesso, negli anni Sessanta era riuscito a rivedere e completare «Svest Modrych dnu» (I sei giorni azzurri) la versione definitiva di «Balty», l'opera più amata, lavorando insieme a Mikulas che ha creato le illustrazioni. «Venerdì - Il quinto quaderno azzurro», ha spiegato Lilia Ambrosi, è uno degli episodi più affascinanti di questo ciclo, un racconto lungo dalle due anime, una fantastica e surreale, l'altra lirica e umanissima.

SCUOLA MEDIA «DIMESSE»

Calendario della speranza I disegni dei ragazzi per aiutare l'Albania

Un'iniziativa nata dalla fantasia e dalla creatività, dalla capacità di cogliere il senso delle cose dei ragazzi. Alla scuola media del Collegio delle Dimesse, definiscono così il calendario che riproduce i disegni eseguiti dagli allievi per contribuire al «Progetto speranza», teso alla ricostruzione dell'Albania (nella foto il disegno di Jacqueline Stojicevic che illustra il mese di febbraio).

Il ricavato della vendita del calendario, venduto a lire 20 mila, andrà infatti a sostegno di alcuni progetti di sviluppo che la missione di padri Gesuiti cura, anche a nome della scuola del Collegio delle Dimesse, in Albania.

Voci bianche al Festival della canzone triestina

E' in allestimento in questi giorni il 17.o Festival della canzone triestina che si svolgerà al Politeama Rossetti il 27 dicembre prossimo a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. In gara 17 canzoni in dialetto per le due categorie, musica tradizionale e musica giovane. La prevendità dei biglietti prosegue alla biglietteria Utat di galleria Protti. Nella foto il coro di voci bianche «Fran Venturini» diretto da Susanna Zeriali che presenterà fuori programma «Uffa, uffa» di M. Grazia Campanella, brano vincitore del secondo minifestival della canzone triestina, riservato a cantanti fino agli 11 anni.

L'AGENDA «IL LIBRO DI CASA»

A ogni mese il suo tempo per un anno di consigli

C'era anche Trieste nel novero delle 32 città italiane nelle quali, pochi giorni fa, è stata presentata la sessantaduesima edizione de «Il libro di casa» edito dalla Domus, una delle maggiori case editrici della Penisola. Trentadue città e 34 librerie, tra le quali, appunto, la «Italo Svevo» di Trieste, nella quale l'occasione della presentazione di questo libro-agenda è stata propizia anche per tracciare la storia di questa realizzazione, curata nel minimo dettaglio da Clelia d'Onofrio.

Il «Libro di casa 1996» è un'agenda da leggere: 464 pagine, 24 articoli, 320 ricette, 210 curiosità, 100 consigli. Un diario da scrivere, poi, pagine e pagine che lo rendono utilissimo.

Per la sessantaduesima edizione è stato scelto, come filo conduttore, quello dell'orologio. Il tempo che passa quindi, e così gennaio racconta la storia dell'indispensabile strumento di misurazione delle nostre ore; febbraio punta sull'ora mattutina del caffè; marzo è dedicato alla cronodieta; aprile batte il tempo della musica; maggio viaggia tra un fuso orario e l'altro, andando avanti e indietro tra il giorno e la notte.

E poi giugno, a mezzogiorno, «butta giù» l'italica pasta; luglio legge l'ora sui petali di fiori; agosto si tuffa, all'ora giusta, nell'acqua dolce o in quella salata. Settembre, quindi, gira in tondo con i bambini; ottobre si concede alle cinque una tazza di tè; novembre confida le ore più giuste del vino e dicembre, infine, riposa con la testa sul cuscino e si abbandona al sonno, sul far della notte.

Un lungo itinerario fantastico che continua un'esperienza nata in una tarda primavera dei primi anni Trenta, durante una visita dell'allora giovane editore Gianni Mazzocchi alla più eccentrica delle sue zie. Dai mille foglietti caduti da un libro dell'anziana signora nacque un'idea che dura da 62 anni.

Luca Perrino

«Chrysalides», in foto emozioni dell'età verde

Si inaugura oggi, alle 18.30, al Circolo fotografico Fincantieri di galleria Fenice 2 una mostra fotografica di Mauro Bertoncello dal titolo «Chrysalides» che resterà aperta fino al 12 gennaio con orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 11.30 e dalle 17 alle 19; sabato dalle 17 alle 19. Bertoncello, nato a Premosello, in provincia di Novara, si dedica da lungo tempo soprattutto al ritratto e alla rappresentazione del nudo. I suoi soggetti sono fanciulle giovanissime, nell'età in cui è più facile esternare semplicità nelle emozioni e nei gesti.

CERIMONIA E MESSA PER GLI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

Festa di Natale senza dimenticare i tanti problemi

Svolgono un lavoro oscuro, spesso lontano dai clamori della cronaca, a stretto contatto con delinquenti e criminali, simbolici custodi di quel confine sottile tra legge e reato: gli agenti di Polizia penitenziaria (129 uomini e 16 donne per circa cento detenuti quelli impegnati all'interno del carcere del Coroneo) hanno celebrato la loro festa con una messa nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri, il comandante delle truppe Trieste, Zaro, il prefetto, Moscatelli, il vicequestore Petrosino e il procuratore della Repubblica, Perna. Festa del Corpo, ma toni non certo improntati all'allegria quelli emersi dall'intervento del direttore della casa circondariale triestina, Enrico Sbriglia, che ha richiamato l'attenzione dei presenti su alcuni punti scottanti inerenti al personale: primo fra tutti, le condizioni e il tipo di lavoro degli agenti in rapporto alle retribuzioni percepite e al trattamento giuridico; al massimo della carriera un agente percepisce poco più di 15 mila lire all'ora per 6 ore e venti al giorno.

«Troppo poco – ha sottolineato Sbriglia – considerando che dagli agenti si pretende, giustamente, il massimo autocontrollo e il pieno rispetto della legalità, ma non si tiene presente il valore aggiunto che è il prezzo della dedizione e del sacrificio quotidiano di uomini e donne a contatto con una popolazione non sempre costituita da gentlemen o ladies. «Non è giusto pagare così poco – ha aggiunto il direttore del carcere – chi ogni giorno, indossando una divisa, mette la propria vita di fronte al rischio di possibili aggressioni, di attentati, di minacce, di violenze».

Sbriglia ha poi denunciato le continue tensioni, lo stress, le preoccupazioni legate al tipo di lavoro svolto dagli agenti, citando in particolare il pericolo del contagio dell'Aids «per il quale – ha rilevato – lo Stato non solo non ha previsto alcuna indennità, ma ha reintrodotto la possibilità della detenzione in carcere per gli ammalati Hiv».

Un quadro generale, quello presentato dal direttore, che denuncia preoccupanti scricchiolii: «Occorre trovare forme di incentivazione giuridica ed economica – ha concluso – prima che le carceri diventino ingovernabili».

Una buona occasione si presenterà quando, nei prossimi mesi, si riapriranno i tavoli di confronto per il nuovo contratto di lavoro delle forze dell'ordine.

A margine della cerimonia, va registrata una nota della Cisl Fils che denuncia «l'enorme degrado in cui versa il penitenziario del Coroneo, le condizioni, ai limiti della vivibilità, della caserma, la gestione del personale in contrasto con i principi di libertà del lavoratore, la discriminazione cui sono sottoposti i sindacalisti della Cisl e i continui provvedimenti di mobilità riservati al personale femminile aderente alla stessa sigla».

gi.lo.

Nella foto Lasorte la cerimonia che è svolta nella chiesa del S. Cuore di Gesù.

FILATELIA

Flamingos delle isole nel bollo britannico

Le ultime presenze delle Poste italiane si manifestano con l'emissione in data 28 dicembre di una cartolina postale da 750 riferita al Castello d'Itri (ordinaria Castelli) e di un aerogramma ordinario da 850 il quale riporta il nuovo logos postale. Nel settore degli annulli speciali abbiamo: 4/12 - Trieste rotondo richiesto Fipsas «Anno europeo salvaguardia della natura»; 11/12 - Udine targhetta richiesta dal Gruppo sportivo Flagogna per i Campionati italiani ciclocross sul Monte Prat; 11/12 - Gorizia targhetta richiesta dall'Associazione donatori organi (Ado). Le targhette di Udine e Gorizia avranno validità sino al 22 e rispettivamente 31 dicembre. Molti collezionisti forse rammentano che il 2 gennaio 1995 venne emesso dall'amministrazione italiana un francobollo da L. 750 con sovrapprezzo di L. 2.250 (pari a L. 3.000 di facciale) per «solidarietà» agli alluvionati. Il valore, con tiratura 5.000.000, aveva validità a tutto il 30 giugno, data in cui i francobolli rimasti invenduti sarebbero stati ritirati per essere distrutti, rimanendo ovviamente attiva la possibilità di affrancare i francobolli (venduti ma non utilizzati entro la data indicata) per il normale uso postale. Il comunicato ministeriale del 23 giugno, relativo a tale francobollo, precisava che – ferma la disposizione emanata – sarebbero state diramate le cifre relative ai valori esitati (dal 2 gennaio al 30 giugno) consentendo quindi di conoscere il quantitativo dell'invenduto, da quel momento ritirato per la sua distruzione. Dal 30 giugno a oggi nessuna comunicazione – per quanto accertato – è stata emessa in modo che ancora oggi, a circa sei mesi a data, nulla si conosce. La questione, in fin dei conti, è irrilevante, in quanto l'emissione del valore «Solidarietà» con un sovrapprezzo del 300% non solo contrasta con le normative internazionali (Upu) ma era dall'origine inutile ai fini preposti, salvo l'intento inter partes di dare un po' di «lustro» all'apparato postale. Resta comunque il fatto del silenzio di chi di competenza, quasi che il francobolo che è «valore di Stato» possa sparire nel nulla. Quattro verticali delle British Virgin Islands richiamano altrettanti fenicotteri, soliti a ritrovarsi sullo specchio d'acqua di Anegada. Litografia policroma unita a foglietto. Facciale 540 c. Emissione del 15 novembre.

Nivio Covacci

LOTTO

Ritardatari su Milano

Occhio al 33 e al 39, che hanno raggiunto un minimo di 122 colpi

Una delle domande che i giocatori assidui si pongono è la seguente: in quale proporzione si possono verificare per l'estratto semplice dei ritardi di oltre 170 estrazioni? Rispondiamo che questa eventualità è piuttosto infrequente, se si tiene conto dei casi verificatisi dalla istituzione del gioco. Infatti nel periodo delle otto ruote (dal 1871 al giugno del 1939) furono sette i numeri con oltre 170 assenze, mentre nel periodo delle dieci ruote (dal luglio 1939 a oggi) sono stati sei. Cioè:1880 Na 79 rit. 180 estr:, 1906 Mi 83 rit. 176 estr., 1917 Ba 47 rit. 190 estr., 1924 Ve 67 rit. 192 estr., 1931 To 11 rit. 182 estr., 1933 Fi 19 rit. 178 estr., 1939 Fi 71 rit. 171 estr., 1941 Rm 8 rit. 202 estr., 1943 Ba 82 rit. 190 estr., 1947 Rm 69 rit. 179 estr., 1960 Ba 55 rit. 197 estr., 1971 Ca 71 rit. 192 estr., 1975 Fi 9 rit. 172 estr. Noi riteniamo che non occorre aspettare che un numero raggiunga in una ruota un forte ritardo cronologico, essendo preferibile una coppia (anche se il premio unitario è logicamente minore) il cui ritardo, per ambata, non raggiunga le cento settimane. Un esempio tipico è dato dalle coppie simmetriche (cioè di «somma 91») che sono complessivamente quarantacinque (1 90 - 2 89 - 3 88 - 4 87 - 5 86... sino a 45 46). Possiamo aggiungere che nel novantacinque per cento dei casi queste coppie danno esito favorevole entro le sessanta estrazioni o poco più.

Rispondiamo intanto all'interessante quesito che si riferisce alla quantità di numeri che si può giocare per ambo per avere un premio superiore (anche se di poco) a quello dell'estratto semplice (ambata). Per quest'ultimo il premio unitario è di 11,235 volte la posta, mentre per ambo su più numeri abbiamo: ambo su 3 numeri: 83,33; ambo su 4 numeri: 41,67; ambo su 5 numeri: 25,00; ambo su 6 numeri: 16,67; ambo su 7 numeri: 11, 905. Come si può notare la convenienza è sino a sette numeri. Si ricorda tuttavia che anche scegliendo formazioni di sei o sette numeri ci si deve orientare su quelle che rispondono ai principi matematici della congruenza funzionale che, tra l'altro, raggiungono assenze di gran lunga minori.

Sabato scorso è uscito il 60 di Firenze. Il ritardo dei due isocroni (Mi 33-Fi 60) per uno ha superato di quattro lunghezze il massimo precedente, che era stato di 122 (dal 1939 in poi). Questo sorteggio lascia presagire che anche su Milano dovrebbe aversi a breve uno dei primi due ritardatari (33 e 39, pervenuti a un minimo di 122 colpi). Tentativo d'ambo su Cagliari con 21 22 66 - 39 66 -. In buona evidenza il numero 3 sulla ruota di Venezia, per il suo rilevante squilibrio.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	6.00	Ge JUDITH BORCHARD	Ravenna	51/16
20/12	6.00	Rs OMSKIY 16	Chioggia	13/8
20/12	7.00	Is ZIM VENEZIA	Pireo	49/7
20/12	8.00	Et KEIY KOKEB VOY 80	Assab	VI
20/12	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
20/12	8.00	Csi KOLKHIDA	mare	45
20/12	16.00	Ct KAPTAN VJEKO	Umago	Afs
20/12	23.00	Ue SVETLOGORSK	Fiume	Scalo Legn

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/12	8.00	It OTTAVIANO	ordini	S.S. 1
20/12	13.00	Le SULTAN II	Izmir	3
20.12	11.00	Ge JUDITH BORCHARD	Ashdod	51
20.12	18.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
20.12	18.00	Bs GIMO ONE	ordini	40
20.12	20.00	Is ZIM VENEZIA	Capodistria	49
20.12	20.00	Ct KAPTAN VJEKO	Umago	Afs
20/12	21.00	Rs VOLGA 4006	Nikolaev	44
20/12	21.00	It SIBA GERU'	Turchia	3
20.12	21.00	Bu ZLATOGRAD	ordini	S. Legn. A
20/12	21.00	Hk NEW WORLD	ordini	Siot 3

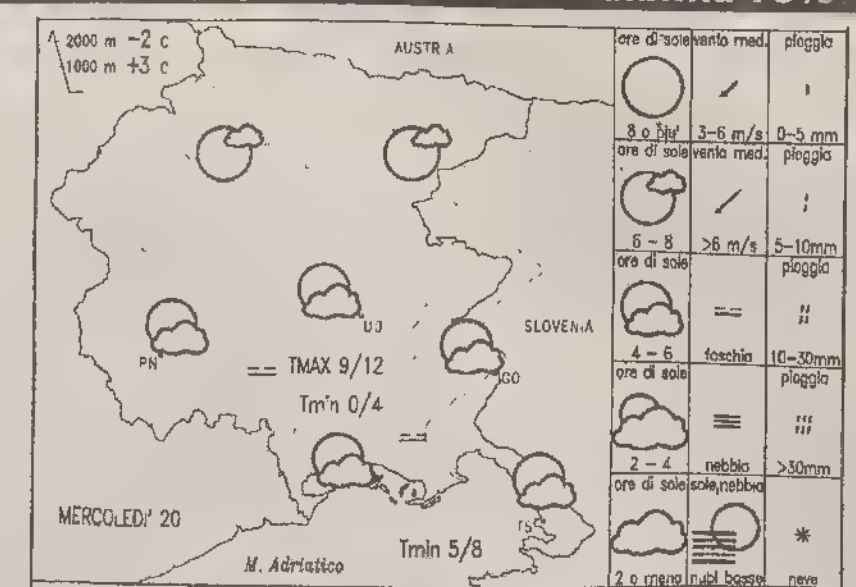
MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/12	6.00	Bu ZLATOGRAD	rada	S. Legn. A

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

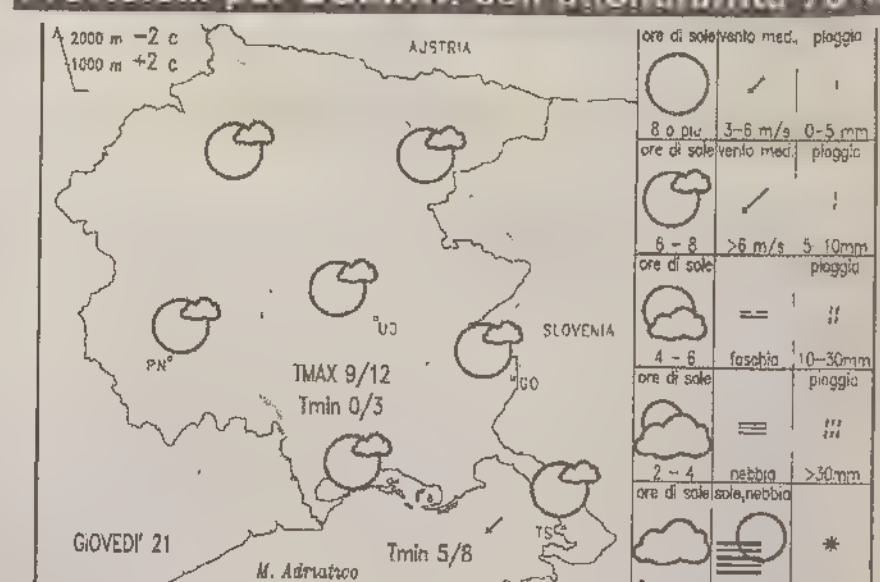
MERCOLEDI' 20 — TMAX 9/12 — Tmin 0/4 — Tmin 5/8 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 21 — TMAX 9/12 — Tmin 0/3 — Tmin 5/8 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Sui monti cielo poco nuvoloso; su pianura e costa probabilmente avremo nuvolosità variabile con possibili foschie anche dense di notte.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	pioggia	1	2
Atene	nuvoloso	9	13
Bangkok	sereno	25	34
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	pioggia	8	16
Belgrado	nuvoloso	3	6
Berlino	nuvoloso	-2	1
Bermuda	sereno	15	19
Bruxelles	sereno	1	5
Buenos Aires	sereno	25	41
Caracas	sereno	18	29
Chicago	nuvoloso	1	3
Copenaghen	nuvoloso	-1	1
Francoforte	nuvoloso	4	5
Gerusalemme	sereno	3	12
Helsinki	nuvoloso	-21	-6
Hong Kong	sereno	15	19
Honolulu	sereno	23	31
Istanbul	nuvoloso	5	11
Il Cairo	nuvoloso	9	20
Johannesburg	nuvoloso	16	23
Kiev	nuvoloso	-1	-1
Londra	variabile	5	7
Los Angeles	variabile	12	20
Madrid	nuvoloso	7	12
Manila	pioggia	22	29
La Mecca	variabile	22	33
Montevideo	sereno	17	25
Montreal	n.p	-20	-7
Mosca	sereno	-13	-4
New York	neve	-2	4
Nicosia	nuvoloso	1	15
Oslo	sereno	-8	-2
Parigi	variabile	3	9
Perth	sereno	18	23
Rio de Janeiro	nuvoloso	18	35
San Francisco	nuvoloso	9	11
San Juan	pioggia	23	27
Santiago	sereno	14	30
San Paolo	pioggia	16	24
Seul	sereno	-3	5
Singapore	pioggia	24	30
Stoccolma	sereno	-14	-1
Tokyo	sereno	5	9
Toronto	nuvoloso	-10	-3
Vancouver	nuvoloso	7	8
Varsavia	neve	-3	0
Vienna	nuvoloso	2	4

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE — **S. MACARIO**

Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 5.24 — La luna sorge alle 5.24 e cala alle 15.13

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min.	Max	Città	Min.	Max
TRIESTE	8,3	11,2	MONFALCONE	6,6	13
GORIZIA	7,1	12,5	UDINE	7,2	12
Bolzano	np	11	Venezia	6	12
Milano	6	13	Torino	-1	12
Cuneo	2	9	Genova	9	14
Bologna	7	10	Firenze	9	14
Perugia	7	9	Pescara	7	11
L'Aquila	3	8	Roma	6	14
Campobasso	3	9	Bari	7	14
Napoli	8	15	Potenza	5	9
Reggio C.	13	16	Palermo	15	17
Catania	9	20	Cagliari	10	17

Tempo previsto per oggi: Cielo nuvoloso sulle regioni centrali e su quelle meridionali adriatiche con residue precipitazioni, con tendenza ad un graduale miglioramento. Nuvolosità variabile al Nord, dovuta anche alla nebbia che nel corso della giornata tende a sollevarsi e dissolversi in parte; mentre sul resto del paese il cielo sarà poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Foschie dense e locali banchi di nebbia, sulla Pianura Padana ed in quelle minori del centro, ridurranno la visibilità al primo mattino e dopo il tramonto.

Temperatura: In lieve aumento sulla Sardegna, pressoché stazionaria altrove.

Venti: Deboli occidentali.

Mari: Generalmente poco mossi, localmente mosso lo Jonio.

Previsioni a media scadenza.

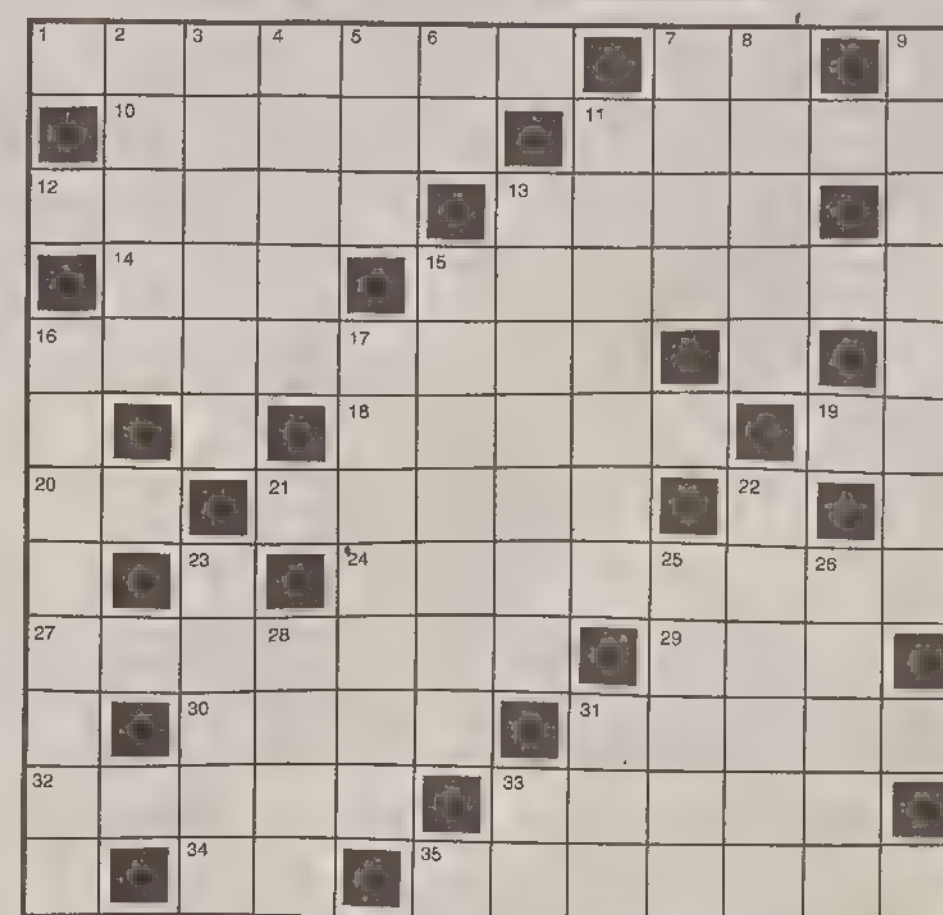
DOMANI: Sulle regioni del versante adriatico nuvolosità irregolare associata a precipitazioni sparse ma con tendenza a miglioramento. Sul resto del paese in prevalenza poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

Temperatura: In diminuzione sul settore nord-orientale e sulla zone del medio e basso versante adriatico.

Venti. Deboli orientali con rinforzi al Nord.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Musicò Suor Angelica - **7** Iniziali della Muti - **10** Ne ha tanti il riccone - **11** In precedenza - **12** Un bel fiore - **13** Atteggiamenti - **14** Il nome di Selleck - **15** Ragazzo genovese ricordato nella storia - **16** Un fatto che lascia sbalorditi - **18** La capitale greca - **19** Il titolo di Mida - **20** Indispettisce se è secco! - **21** Punteggiano il cielo - **24** I lombardi del Lario - **27** Il nome di Donizetti - **29** Nome di dodici papi - **30** Cerimonie - **31** Molto istruito - **32** Dea greca della pace - **33** Si fanno per ridere - **34** La miglior farina - **35** Un tipo di cartolina.

VERTICALI: 2 Non più nuovi - **3** Sbiadisce col passar del tempo - **4** È dolce in riviera - **5** Nome di donna - **6** Vicini alla fine - **7** Amano la solitudine - **8** Simboleggia la dolcezza - **9** I fiori con l'oppio - **11** Lo Stato con Varsavia - **13** La città con la Conca d'Oro - **15** Si premono o si attaccano - **16** Si gira per aprir l'uscio - **17** Famose quelle del Niagara - **22** Di fronte a Cariddi - **23** Può perdere quota - **25** Lo pratica l'atleta - **26** Lussuoso albergo - **28** Contiene il mosto - **31** Centro universitario sportivo - **33** Sigla di Bologna.

ZEPPA CRITTOGRAFICA (7,8)
TEMA SVOLTO
Medameo

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,12)
SANE LETTURE
Kibbuz

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: condanna capitale.

Crittografia a frase: non so com'è di avolo faccia: non so come diavolo faccia.

Cruciverba

PIPPO ARDUE
INES SCIARPA
ARC POETI IR
GIULLARI IRA
A LIEVI SNOB
NIOBE GETTO
PIANE FERRI
ACRE CURVE R
POE FORMICHE
AS SANTI CIA
SICARIO FILM
ANIMO SUOLE

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Con un po' di pazienza e grande serenità potete analizzare quel che non va nella vostra attività. In amore e nelle amicizie non siete costanti.

Toro 21/4 – 19/5
Non scoraggiatevi troppo, nel campo del lavoro vi capiterà una bella opportunità. I rapporti sentimentali sono invece piuttosto problematici.

Gemelli 20/5 – 20/6
I vostri margini di autonomia nel lavoro vanno aumentando sensibilmente: è tempo di prendere nuove iniziative. In amore non c'è posto per l'orgoglio.

Cancro 21/6 – 21/7
Parecchia confusione e qualche dubbio nel lavoro. Le bugie e la gelosia potrebbero far entrare in crisi un rapporto sentimentale valido.

Leone 22/7 – 23/8
Se cercaste di procurarvi attività collaterali potreste disporre di maggiori entrate. Un incontro casuale potrebbe mettere in pericolo i sentimenti.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel lavoro molte cose sono ancora in ballo. Fate voi il primo passo: chiarite quel che proprio non vi va giù nel comportamento del partner.

Bilancia 23/9 – 22/10
Prendete una decisione coraggiosa nel lavoro: restate allo stesso posto o cambiate migliorando le prospettive. In amore non sottovalutate una crisi.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'impegno che attualmente state mettendo nel vostro lavoro avrà riflessi positivi sulla carriera. Sull'amore non potete fare affidamento.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il lavoro non offre al momento grosse prospettive, ma vi conviene rimanere dove siete. Sul partner non potete scommettere: state rischiando.

Capricorno 22/12 – 20/1
Se il lavoro non vi soddisfa appieno dovete per forza prendere qualche iniziativa personale. Dopo la burrasca l'amore sembra più intenso.

Aquario 21/1 – 19/2
Avete in mano delle ottime carte: il successo dipenderà da come saprete giocarle. Qualcosa di indefinito non va proprio in un rapporto affettivo.

Pesci 20/2 – 20/3
Tutto quel che vi mettete a fare va bene: è il vostro momento di grazia. La buona sorte potrebbe favorirvi anche nelle questioni di cuore.

immobiliare casamania

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 TEL. FAX 040/330400

MUGGIA libera casetta indipendente, ristrutturata, in zona tranquilla, ottimo contesto, composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, trattabili 138.000.000.

Viale D'Annunzio adiacenze, libero, discrete condizioni, circa 100 mq, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio bagno, due matrimoniali, camera, soggiorno, riscaldamento autonomo, poggiolo. Lire 150.000.000.
Gretta libero, panoramico, silenzioso nel verde, ristrutturato, appartamentino di: ingresso, cucina abitabile, salottino, camera, cameretta, bagno, balcone; riscaldamento autonomo, con box privato. Lire 158.000.000. Da vedere.
Via Udine libero in ottimo stato, silenzioso e luminoso, ampia metratura, composto da atrio, salone, grande cucina abitabile, ampio soggiorno con caminetto, due grandi camere, bagno, ripostiglio (possibilità secondo bagno), autometano. Lire 260.000.000.
F. Severo adiacenze, libero nel verde, in buone condizioni, piano alto con ascensore, luminoso, ingresso, due camere, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e veranda, cantina.
Via Pascoli libero, mansardato, circa 80 mq, da sistemare, di: ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno e ripostiglio; possibilità seconda camera e secondo bagno. Trattabili lire 68.000.000.
Muggia zona centrale vendiamo in blocco, al piano terra magazzino libero di circa 40 mq, 2.o piano appartamento di: soggiorno, cucina, 2 camere, servizio + soffitta mansardata sovrastante. L. 86.000.000.
Via F. Venezian libero, ampia metratura, adatto anche uso ufficio, da sistemare composto da: ingresso, 4 camere, cucina abitabile, ampio ripostiglio, bagno, termoautonomo L. 150.000.000.
Via Pascoli libero in cortile interno, magazzino di circa 80 mq con un'altezza di 5m, prezzo veramente interessante. Lire 50.000.000.
Muggia posizione dominante, prestigiosa villa, grande metratura facilmente bifamiliare, meravigliosa vista panoramica mare, immersa in un parco di circa 6000 mq, prezzo interessante e impegnativo.
Monfalcone centrale villa d'epoca su due piani, di: doppio ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, studio verandato con affaccio sul giardino, 3 camere, bagno, più soffitta sovrastante, il tutto viene completato da garage, piccolo magazzino, giardino lire 500.000.000.

I migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo

GLI UFFICI RIMANGONO CHIUSI DAL 23.12.1995 ALL'1.1.1996

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Muggia loc. Fontanella terreno edificabile, circa 3000 mq ottimo contesto, con vista panoramica città-mare, volendo frazionabile lire 450.000.000 CASAMANIA tel. 040/330400 - 768276.
Centrale libero, silenzioso, da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno. 44.000.000. ELLECI IMMOBILIARE 040/635222.
Casetta accostata Servola buone condizioni esterne, internamente 160 mq al grezzo con 55 mq cortile, solo lire 140.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA 040/638440.
Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli più scantinato con giardino di 400 mq box auto scorcio mare 710.000.000. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.
Settefontane terzo piano luminoso e tranquillo perfetto come primo ingresso cucina abitabile soggiorno ampia matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo lire 140.000.000. IMMOBILIARE GAMBA 040/768702.
Università nuova libero signorile in casa recente con ascensore, luminoso: ingresso soggiorno con ampia zona cottura, due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzino balcone soffitta. Ottime condizioni. Possibilità subentro contributo regionale. Possibilità affitto posto auto in garage. Lire 165.000.000. HABITAT 040/314747.
Ireneo della Croce appartamento in palazzo d'epoca signorile con ascensore IV piano 105 mq L. 160.000.000. IMMOBILIARE VICO 040/314794.
Centralissima, ottima e luminosa mansarda in stabile d'epoca con tetto appena rifatto di ampia metratura finestrata. Salone cucina abitabile 2 matrimoniali lisciaia grande bagno arredata su misura lire 255.000.000. L'IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.
Affittasi Roiano patti in deroga con ascensore appartamento arredato luminoso vista mare soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo ripostiglio. 1.000.000 L'IMMOBILIARE 040/7606141.

ELLECI IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA VASARI 4 - TEL. 040/635222
APERTO SABATO MATTINA

GRETTA libero, perfetto, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, posto auto, giardino condominiale, riscaldamento autonomo 235.000.000.

Valmaura, libero, tranquillo, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. 84.000.000.
S. Dorligo, libero in casetta, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, circa 600 mq di giardino. 290.000.000.
Palazzetto, cedesi attività frutta/verdura, ottimo giro d'affari. 75.000.000.
Monte Radio, libero, ultimo piano, salone, camera, cucinotto, bagno, terrazzo, mansarda, favolosa vista mare. 270.000.000.
S. Giacomo, economico, libero, camera, cucina, bagno, 48.000.000, altro 86.000.000.
Centralissima, auto/rimessa, circa 10 posti macchina + 12 posti moto, consegnata ristrutturata totali 170 + 30 mq 335.000.000.
Muggia, libero, recentissimo, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, posto macchina. 270.000.000.
Carducci, libero, perfetto, adatto ufficio, salone, due camere, camerino, cucinotto, bagno. 132.000.000.
Campanelle, piano alto, libero, originale appartamento di ampia metratura, salone, due camere, cucina, doppi servizi. 295.000.000.
Ponziana, libero, perfetto, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 110.000.000.
S. Giusto, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, wc, balcone, ripostiglio, cantina. 120.000.000.
Piazza Ospedale, libero, tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, balcone con veranda. 76.000.000.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL R...
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

65.000.000 Via Conti piano alto luminoso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio.
67.000.000 Occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno.
75.000.000 Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta.
89.000.000 San Michele mansarda ristrutturata ed arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano.
94.000.000 Adiacenze via dell'Istria ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano.
129.000.000 Occasione Fabio Severo soggiorno, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta.
138.000.000 Giarizzole soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano.
139.000.000 Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano.
147.000.000 Roiano (via del Dittamo) recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio.
149.000.000 Adiacenze via Navali recente, buono, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, due poggioli.
149.000.000 Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni.
155.000.000 Bonomea alta palazzina recente totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina.
169.000.000 Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinino, bagni, poggioli, ripostiglio.
169.000.000 Via Capodistria recente, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, cantina, autometano.
169.000.000 Largo Mioni in grattacielo recente, luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina.
210.000.000 Casetta indipendente Roiano alta soleggiata, vista mare, 100 mq interni ampliabili, 250 mq giardino, possibilità posto auto.
230.000.000 Ruda villetta indipendente su tre piani, ottima, 360 mq interni, doppio box auto, 1000 mq giardino.
268.000.000 Venti Settembre recente, signorile, piano alto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, possibilità box.
295.000.000 Ruggero Manna perfetto, 135 mq con 65 mq lastrico solare, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano.
370.000.000 San Vito recente, lussuosamente rifinito, 125 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto macchina.
620.000.000 Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda, perfetto, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina.

AFFITTANZE

700.000 Rossetti in villa soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, ammobiliato, spese comprese.
700.000 Zona Stadio recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, ammobiliato.
900.000 Via Cantù in palazzina signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due poggioli, possibilità posto auto, anche vuoto, per residenti, patti in deroga.
1.200.000 Valmaura perfetto, in residence, salone caminetto, due camere, cucina, bagni, poggiolo, ripostiglio, posto auto, ammobiliato.

il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDITE

Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli più scantinato con 400 mq di giardino box auto scorcio mare 710.000.000.
Romagna bassa a due passi dal centro ma immerso nel verde di un tranquillo parco condominiale alloggio signorile con vista panoramica sulla città composto da ampio salone due matrimoniali due camerette cucina doppi servizi due balconi cantina posto auto in garage 450.000.000.
Residenza «Le Pancogole». Appartamenti in costruzione con giardino termoautonomi possibilità taverne posti auto coperti. Ultima disponibilità alloggio con mansarda. Consegna Estate '96. Prezzi da 265.000 000 esenti commissioni agenzia.
Carpineto piano alto panoramico soleggiato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio terrazza balcone 170.000.000.
Catullo adiacenze piano alto soggiorno tre camere cucina doppi servizi balconi cantina 310.000.000.
Sistiana villa con oltre 1.000 mq di giardino composta da salone tinello cucina quattro camere servizi terrazza + scantinato di 165 mq trasformabile in appartamento. Box auto cantina. Ulteriori informazioni e visione planimetrie in ufficio
Fiera perfetto soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone terzo piano ascensore 120.000.000.
Fiera soggiorno due camere cucina servizi separati veranda cantina termoautonomo 140 000.000.
Fabio Severo perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balconi soffitta 198.000.000.
Commerciale soggiorno due camere cucina bagno veranda cantina termoautonomo perfette condizioni scorcio mare 180.000.000.
Roiano attico su due livelli salone cucina tre camere studio ripostiglio doppi servizi soffitta balconi terrazzona panoramica di 120 mq 450 000.000. Possibilità box.

Piccardi (ang. Ananian)
In ristrutturato palazzo trentennale, quinto piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, luminosissimo e silenzioso 152.000.000.

Principe di Montfort quinto piano ascensore salone matrimoniale guardaroba cucina bagno balcone 210.000.000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.
Ospedale luminosissimo ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi separati ripostiglio casa d'epoca con ascensore 225 000 000.
Rossetti soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balcone cantina termoautonomo 250.000.000.
Giardino Pubblico piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio balconi luminosissimo 175.000.000.
Battisti adiacenze quattro stanze cucina doppi servizi da ristrutturare luminosissimo 120 mq 160.000.000.
Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare 170.000 000.
Roiano casetta accostata da ristrutturare con ampio giardino e progetto approvato che prevede soggiorno cucina tre camere tripli servizi terrazzo veranda lisciaia doppio box auto 152.000.000.
Agavi recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone 120.000.000.

AFFITTI

Cantù panoramico signorile soggiorno cucina due camere bagno balcone possibilità garage vuoto patti in deroga o ammobiliato non residenti referenziati 1.000.000.
D'Annunzio due stanze cucina bagno termoautonomo ammobiliato per non residenti 700.000.
Gretta non residenti salone tre camere cucina doppi servizi terrazze cantina garage non ammobiliato 1.800.000.

RICERCHE URGENTI

Villetta con giardino da Sistiana a Opicina, Strada del Friuli, Barcola 120/150 mq disponibilità 600 milioni.
Appartamento soggiorno due camere cucina servizi balconi posto auto Gretta, S. Luigi, Scorcola, Barcola disponibilità 300 milioni.
Villa d'epoca signorile panoramica ampia metratura con giardino San Vito o Trieste Ovest disponibilità 1 miliardo.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE gamba

COMPRAVENDITE AFFITTANZE CONSULENZE - STIME
VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

Muggia terreno edificabile di mq 2400 zona residenziale B4 indice 0,7 pianeggiante soleggiato Lit. 230.000 000
Galatti secondo piano in casa d'epoca completamente ristrutturata due appartamenti attigui di mq 340 totali adatti studio abitazione.
Parini locale d'affari di mq 16 + mq 34 di magazzino e mq 22 di cantina Lit. 60.000 000
Crispi signorile quarto piano con ascensore perfettamente rifinito mq 140 composto da grande salone di mq 45 cucina abitabile due matrimoniali due bagni ripostiglio due poggioli riscaldamento centralizzato aria climatizzata Lit. 340.000.000
Crispi primo piano in casa d'epoca luminoso ed elegantemente rifinito mq 130 primo ingresso composto da salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni di cui uno idromassaggio ripostiglio riscaldamento autonomo Lit. 300.000.000.
Settefontane terzo piano luminoso e tranquillo perfetto come primo ingresso cucina abitabile soggiorno ampia matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo Lit. 140.000.000
Agro quinto piano con ascensore in buono stato luminoso composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno due poggioli cantina riscaldamento centrale Lit. 130.000 000 tratt.
Ufficio centrale quarto piano con ascensore in casa d'epoca signorile ristrutturata otto stanze due bagni per totali mq 185.
Opicina villa su due piani con giardino di mq 400 recente in ottimo stato.

AFFITTI

Baiamonti per non residenti appartamento al quarto piano mq 55 cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli Lit. 500.000 mensili più spese.
Barriera per non residenti in casa d'epoca al secondo piano appartamento di mq 130 ammobiliato con riscaldamento autonomo Lit. 800.000 mensili.

ATTIVITÀ

Cedesi licenza bar con superalcolici trasferibile qualsiasi zona Lit. 40.000.000.

studio 4

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE Via Palestrina n. 8 Tel./Fax (040) 370796

S. Giusto villa 1.o ingresso su tre piani 240 mq abitativi 300 mq di giardino trattative riservate
Scala Santa casa padronale su tre piani complessivi 480 mq abitativi condizioni perfette con 4000 mq di parco vista golfo e città trattative riservate.
Cordaroli appartamento su due piani sopra salone matrimoniale singola bagno cucina stanzetta, sotto taverna con servizio da ristrutturare complessivi 260 mq abitativi 850 mq di giardino vista completa golfo città.
Besenghi attico con mansarda 180 mq grandi terrazzi palazzina recente posto macchina in garage cantina trattative riservate
Hermet ultimo piano ascensore salone tre stanze stanzetta cucina servizi cantina ripostiglio poggiolo veranda vista mare.
S. Francesco mansarde in casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione 70 mq ascensore.
Gretta in costruzione appartamenti primo piano con taverna salone quattro stanze servizi giardino proprio porticato, attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.
Zona San Giusto (Capitolina) appartamento perfette condizioni in casa signorile V piano recente grande salone matrimoniale stanza singola bagno cucina poggioli soleggiatissimo
Zona centralissima cedesi gioielleria bene avviata piccola metratura trattative riservate.
Affittasi Martiri della Libertà appartamento patti in deroga ultimo piano ascensore salone tre stanze bagno cucina grande terrazzo abitabile.
Affittasi Corso Italia-Carducci appartamenti in stabili signorili con ascensore tutti in perfette condizioni salone tre quattro stanze patti in deroga.
Affittasi piazza Ospedale casa recente 1.o piano ascensore appartamento adatto ambulatorio o poliambulatorio quattro stanze più cucina due bagni dal primo gennaio.
Affittasi ufficio via Ghega tre stanze due bagni perfette condizioni completo di arredamento fax fotocopiatrice macchine da scrivere scrivanie.

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana Via del Pesce 4 TRIESTE Tel. 040/314747

45.000.000 Zona rive mansarda 2 ambienti cucina. Tetto nuovo.
50.000.000 Contovello casa 2 piani + mansarda con terrazza. 75 mq circa utili.
55.000.000 S. Giusto particolare 50 mq da ristrutturare con balcone.
60.000.000 Barriera da ristrutturare 2 ampie camere cucina servizio, ca. 60 mq.
75.000.000 S. Giacomo soleggiato 80 mq parzialmente mansardati. Possibilità terrazza.
95.000.000 7fontane ottimo: tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo.
100.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: 2 camere cucina bagno servizio terrazza Termoautonomo.
120.000.000 Opicina tranquillo soleggiato: soggiorno-cucina 2 matrimoniali bagno soffitta cantina.
127.000.000 Centrale panoramico ottimo soggiorno 2 camere cucina servizio bagno.
140.000.000 Servola recente: soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno terrazza posto auto.
150.000.000 Università casa da ristrutturare con progetto approvato 180 mq su 3 piani + giardino con accesso auto, soleggiata vista aperta.
155.000.000 Vico ottimo recente: soggiorno cucina due camere bagno terrazza. Panoramico.
Da 179.000.000 primi ingressi ultime disponibilità. soggiorno cucinino 3 camere - soggiorno cucina 2 camere.
187.000.000 Rozzol recentissimo, vista aperta: salone 2 camere cucina 2 bagni. Termoautonomo. Possibilità box 4,5x4,5.
200.000.000 Faro casa panoramicissima: soggiorno cucinino bagno, 2 camere, giardino
Grado centro primi ingressi da 35 mq anche su 2 livelli. Ottime rifiniture, termoautonomi.
Affitto 3-4 studenti Viale 900 000 + spese
Abbigliamento Foraggi locali e arredo nuovi, ottima resa 140.000.000.
Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc 35.000.000.
Locale via Udine 70 mq soppalcabili, fronte strada 110 000 000.
Ar - Buffet con alcolici centrale ottimo reddito 70.000.000.
Servola locale-magazzino. Affittasi fronte strada totali 80 mq facilità scarico merci.

AGENZIA IMMOBILIARE VICO

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

Appartamentino 50 mq zona Besenghi, 3 o piano, in ordine.
Appartamentino da rimodernare, zona S. Giacomo: 50 mq, L. 56.000 000.
S. Giovanni, 80 mq, a posto: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli.
V.le D'Annunzio, 87 mq, da rimodernare: cucina, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, bagno+wc, cantina.
Borgo Teresiano: 85 mq, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, in ottime condizioni. Adatto a professionisti
Maddalena: 100 mq, in stabile recente, in ottimo stato.
Contovello: villaschiera su due piani, 90 mq, posto macchina.
Borgo Teresiano, 160 mq, da rimodernare.
Ippodromo: 170 mq in stabile recente, con finiture signorili, 2 terrazze, 2 cantine.
Costa dei Barbari: villaschiera su 3 livelli, pluriaccessoriata.
Grado Città Giardino: occasione appartamento 140 mq, adatto anche bifamiliare o meublé.
Affittasi 85 mq via Revoltella: 900.000.
Affittasi 170 mq Giardino pubblico.
Affittasi 180 mq via Milano, doppia entrata 1.o piano, richiesta buonuscita.
Affittasi paraggi piazza Goldoni, 70 mq in stabile recente adatto studio professionale.
Affittasi via S. Francesco, 100 mq, in stabile signorile, adatto professionisti.
Affittasi Domio, ammobiliato in villetta con giardino.
Affittasi monolocale a Sistiana.
Affittasi magazzino centrale con soppalco. circa 80 mq.
Affittasi locale affari 60 mq piazza Vico
Affittasi locale affari zona Giardino pubblico.
Affittasi locali affari con vetrine, via Diaz: 7 fori, 230 mq.
Gioielleria paraggi piazza Borsa, cedesi attività, completa di laboratorio proprio, arredo e attrezzature nuove.
Terreno affittasi 6000 mq a Sgonico
Terreno vendesi non edificabile a Sales, 4000 mq.
Box per 2 vetture vendesi F. Severo.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Michela Kraus & C.
VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITA

Primo ingresso rifinitissima mansarda con vista città in stabile di prestigio con ascensore composta da: saloncino con angolo cottura, due matrimoniali, bagno ripostiglio, termoautonomo. Lire 130.000.000.
Opicina recente luminosissimo su due livelli. Appartamento composto da saloncino, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze e due posti macchina. Prezzo interessante.
Semiperiferico luminosissimo ultimo piano con terrazza di 40 mq vista aperta saloncino con cucina arredata all'americana, due singole, matrimoniale bagno ripostigli e posto macchina. Perfettamente tenuto.
Grignano vista golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, lisciaia, porticato, giardinetto, box doppio con cantina. Lire 550 000.000.
F. Severo (alta) particolare monolocale in buonissime condizioni composto da saloncino con grandi vetrate, cucinotto, camera con cabina guardaroba, bagno e ampia cantina. Lire 86.000.000 (possibilità 100% mutuo).
Via Petrarca convenientissimo piano terra, luminoso con vista nel verde, in stabile d'epoca signorile, composto da saloncino con cucina, due camere matrimoniali, ampio bagno. Da riadattare. Lire 79.000.000 (oppure acconto lire 19.000.000 più 670 000 mensili).
Via Cereria (S. Vito) terzo e ultimo piano, in stabile d'epoca con tetto appena rifatto, circa 165 mq da ristrutturare completamente. Vista S. Giusto Possibilità soppalchi. A circa lire 1.000.000 al metro quadro.
Rive, prestigiosi primi ingressi appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarde. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici.
Bonomea splendido primo ingresso con giardino, vista golfo, composto da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate. Prezzo interessantissimo.
Rossetti adiacenze perfetto ultimo piano leggermente mansardato, di circa 80 mq, completamente ristrutturato. Cucina all'americana arredata su misura, boiserie, salone, due camere. Lire 140.000.000.
Servola via dei Giardini completamente ristrutturato, salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, atrio, posto macchina. Arredato su misura con mobili molto belli acquistati da soli sei mesi. Lire 110.000.000 trattabili (possibilità mutuo integrale al tasso del 10.7%).
Gretta primo ingresso con totale vista golfo in casetta a schiera di testa; al piano terra: salone con caminetto e angolo cottura in muratura, terrazza abitabile fronte golfo, doccia-wc e ripostiglio; al primo piano: tre stanze letto, ampio bagno e poggiolo. Rifiniture prestigiose extra capitolato, cotto, legno; porte in legno massello, bagni e cucina tutto in cotto veneto. Ampia cantina, posto macchina coperto e posto macchina scoperto. Lire 386.000.000.
Commerciale splendida villa primo ingresso, vista golfo, su quattro livelli con ampio giardino, box doppio, tre terrazze abitabili fronte mare, rifiniture extra lusso (ampia metratura interna), abitabili, 260 mq circa.
Lazzaretto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissima mansarda primo ingresso, composta da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba; autometano, impianto di condizionamento, ascensore. Lire 370.000.000 Possibilità di permute e finanziamenti.
Bazzoni particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), serramenti in legno e alluminio, cotto, parzialmente con muri a pietra, impiantistica completamente rifatta. Lire 86.000.000. Circa 50 mq.
Boccaccio appartamento appena ristrutturato, luminosissimo, piano alto, termoautonomo; composto da cucina abitabile arredata su misura, grande soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso. Lire 105.000.000.
Semiperiferico nel verde e vista città ottimo investimento primo ingresso rifiniture pregiate, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Lire 155.000 000

AFFITTI

San Vito (via Denza) ottimo arredato 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio corridoio, ampia terrazza. Cantina, posto auto lire 900.000 altro analogo lire 700.000.
Campanelle in palazzina recente, ultimo piano, cucinotto, soggiorno con grande terrazza, vista aperta, camera matrimoniale, bagno, due ripostigli, grande corridoio, giardino condominiale. Libero per residenti, patti in deroga, autometano lire 600.000.

LOCALI D'AFFARI

Bazzoni (S. Vito) luminosissimo locale d'affari, adatto uso ufficio, completamente ristrutturato. Lire 85.000 000. Possibilità ampio magazzino confinante. Lire 45.000.000.
Via Madonnina alta stupendo locale d'affari frontestrada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. Lire 165.000.000

L'IMMOBILIARE

FIAIP
VIA CRISPI, 4-2°p- TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

AFFITTI

Roiano patti in deroga con ascensore appartamento arredato luminoso vista mare soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo ripostiglio. 1.000.000.
Sistiana in palazzina recente appartamento assolutamente perfetto completamente arredato con giardino e posto macchina condominiale soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno ingresso poggioli riscaldamento termoautonomo. 1.200.000 tutto.
Via Farneto palazzina signorile con doppio ingresso appartamento buono vista aperta soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno ingresso riscaldamento termoautonomo. 1.200.000.
Via Milano varie soluzioni appartamento ammobiliato e accessoriato cinque posti letto tre camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento termoautonomo. 1.500.000.

APPARTAMENTI

Via Diaz adiacenze epoca assolutamente perfetto piano alto saloncino camera cameretta cucinotto bagno ingresso ripostiglio riscaldamento termoautonomo. 158.000.000.
Via Revoltella vicinanze terzo piano con ascensore appartamento in stabile semirecente soggiorno camera cucinotto bagno ingresso riscaldamento centralizzato. 117.000.000.
Largo Papa Giovanni adiacenze stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento al quinto piano in buone condizioni saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiolo riscaldamento centralizzato. 235.000.000.
Ospedale Maggiore stabile d'epoca ristrutturato appartamento da riprendere completamente quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio. 100.000.000.
Piazzale Gioberti trasversale appartamento in stabile semirecente con ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggioli ripostiglio. 165 000.000.
Piazza Dalmazia adiacenze in stabile signorile con ascensore prestigioso appartamento molto luminoso ampio salone tre camere cameretta cucina abitabile bagno ingresso terrazza ripostigli trattative riservate.
Giardino pubblico in stabile semirecente appartamento al terzo piano con vista aperta saloncino due camere cameretta cucina bagno completo più wc bell'ingresso poggioli ampia cantina.
Via Romagna appartamento in palazzina soggiorno due camere camerino cucina abitabile bagno bel poggiolo cantina e posto macchina in garage. 300.000.000.

VIA SETTEFONTANE: 3.o piano, ascensore, molto luminoso. Riscaldamento centralizzato. L. 117.000.000.

VILLE E CASETTE

Cattinara vicinanze villetta a schiera con giardino assolutamente perfetta come primo ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile con nuovo arredo doppi servizi terrazza abitabile sottoportico piastrellato per 3 posti auto. 425.000.000.
Roiano recente appartamento a schiera con ingresso indipendente saloncino con caminetto cucina camera matrimoniale due camerette doppi servizi terrazza abitabile con stupenda vista mare cantina e posto macchina di proprietà. 390.000.000.

PORTICI immobiliare

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

associato FIAIP

Villa Primavera, residenza signorile esclusiva, primingressi in prestigioso palazzo ristrutturato interamente con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto, planimetrie e trattative presso i nostri uffici.

Appartamenti

Foscolo, appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina ultimo piano con abbaini e finestre L. 110.000.000.

Perugino, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato L. 120.000 000.

Adiacenze Carducci, appartamento tranquillo in stabile d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno L. 140.000.000.

Ananian, appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo. L. 140.000.000.

Vasari, appartamento in stabile d'epoca, secondo piano, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina L. 160.000.000.

Via d'Angeli, appartamento soleggiato, soggiorno con poggiolo, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, box auto L. 210 000.000.

Zona Fiera appartamento luminoso, IV piano con ascensore, stabile signorile, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, bagno, balcone ripostiglio, perfette condizioni, L. 240.000.000.

Via dell'Eremo, villetta con splendida vista, giardino di circa cento mq su tre piani, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, soffitta con finestre, da ristrutturare. L 270.000 000.

Zona Ippodromo, appartamento piano alto con ascensore, atrio, soggiorno due camere, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina L. 270.000.000 trattabili.

Via San Giusto, elegante appartamento rifinito, salone con caminetto, matrimoniale, due camere, cucina + tinello, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo con soffitta di 170 mq L. 320.000.000.

Largo Mioni, appartamento luminoso nel verde, salone, cucinino, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, veranda, cantina, cedesi nuda proprietà.

Locazioni ed aziende

Adiacenze Burlo Garofolo, posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.

Piazza Sansovino, ufficio composto da: atrio, studio, servizio, disobbligo, termoautonomo climatizzato L. 500.000 mensili.

Madonnina, negozio con vetrina, stabile recente, servizi, riscaldamento, buone condizioni L. 800.000 mensili.

Zona Viale XX Settembre, negozio con tre vetrine, 100 mq, altezza 4,35 metri, buona posizione centrale L. 2.600.000 mensili.

In zona residenziale di forte passaggio, cedesi profumeria, bigiotteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato.

San Giacomo vendesi negozio di calzature, forte passaggio con magazzino, servizio, inventario da definire a parte.

Case di montagna

Alcune opportunità per la «seconda casa»:

Ravascletto, nuova costruzione Residence Fiordaliso, 6 appartamenti indipendenti con terrazzo, cantina e box, riscaldamento autonomo, ottimamente rifiniti, prossima consegna, esente compenso di intermediazione.

Tarvisio, complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarde, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoautonomi, possibilità garage. Esenti compenso di intermediazione.

Sella Nevea, complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamere, terrazzi, posti macchina a partire da L. 62.000.000.

Ravascletto, vicino impianti risalita, appartamento in residence, zona giorno, due camere, ben rifinito, giardino, 2 terrazze, riscaldamento centralizzato con contaore, cantina, posto auto, completamente arredato e ben rifinito L. 155.000.000.

GUIDA immobiliare

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Via Cologna in decoroso palazzo d'epoca, appartamento 65 mq piano ammezzato, soggiorno, camera cucina, bagno, ripostiglio L. 65.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.

Pizzeria avviatissima con giardino ampio parcheggio in locali totalmente rinnovati cedesi licenza avviamento arredamento ottimo giro d'affari prezzo interessante inf. c/o nostri uffici. PROFESSIONE CASA - Corso Italia 21 040/638408.

Sansovino adiacenze appartamento da ristrutturare, c.ca 120 mq, composto da salone, tre stanze, ampia cucina, servizio, soffitta, 130.000.000. PROGETTOCASA 040/368283.

Ottime condizioni interne appartamento centrale cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo piano basso anche uso ufficio oppure ottimo investimento con rendita 650.000 mensili. Libero subito prezzo L. 82.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.

Muggia centro casetta da ristrutturare senza giardino, 80 mq circa. Occasione 70.000.000, B.G. IMMOBILIARE 040/272500.

Campanelle stupendo appartamento su due livelli in casetta recentissima con giardino e posto auto composto da: soggiorno, cucinino, doppi servizi, matrimoniale, singola, taverna, ripostiglio, termoautonomo, L. 330.000.000. CASACITTÀ 040/362508.

San Giovanni casetta immersa nel verde su tre piani 180 mq interni da ristrutturare, giardino di proprietà. Occasionissima L. 160.000.000. CASAELITE 040/364949.

Ultime disponibilità Sistiana in residence villette primo ingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere da letto tre bagni taverna terrazze garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo (portoncini blindati cancello telecomandato videocitofoni). Possibilità mutuo personalizzato permute con il vostro immobile. CASAIMMEDIA '93 040/941424.

PROFESSIONE CASA

Studio Immobiliare PROFESSIONE CASA

CORSO ITALIA 21 - TRIESTE - 040/638.408
VIA ROMA 17 - MONFALCONE (GO) - 0481.412.424

Giardino Pubblico piano alto, appartamento rimesso a nuovo in stabile in ottime condizioni, ampia zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio soffitta 125.000.000.

Raute casetta accostata da risistemare con progetto per soggiorno, angolo cottura doppi servizi camera cameretta soffitta e taverna, piccolo scoperto con magazzino 90.000.000.

Carpineto recente, piano alto composto da salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo 140.000.000.

Tibullo libero rimesso a nuovo termoautonomo cucina soggiorno camera bagno balcone ripostiglio 125.000.000.

San Luigi buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno poggiolo, altro stesso stabile terzo piano termoautonomo.

S. Pantaleone ottimo recente termoautonomo in palazzina nel verde, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, cantina, posto auto coperto di proprietà più posto condominiale esente provvigione.

Ottimo investimento piazza Perugino libero in bella posizione luminosissimo termoautonomo cucina soggiorno due camere bagno soffitta - buone condizioni 120.000.000.

Campi Elisi ottimo totalmente ristrutturato termoautonomo soggiorno cucina due camere bagno soffitta due poggioli vista mare 165.000.000.

Altopiano casa accostata completamente ristrutturata composta da salone con caminetto cucinino bagno due matrimoniali giardino di proprietà posto auto in complesso dotato di parco giochi e campi da tennis.

Adiacenze Costalunga libero recente termoautonomo perfette condizioni cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio terrazzo verandato possibilità posto macchina.

Foro Ulpiano splendida mansarda ampia metratura in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonoma composta da saloncino cucina stanza da bagno due matrimoniali ripostigli.

Gretta libero, stupenda vista mare e città soggiorno, cucina, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina ottime condizioni.

Viale Sanzio recente libero luminoso, ascensore riscaldamento centrale cucinino soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggioli cantina 148.000.000.

Duino ottimo recentissimo sue due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000.

Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimesso a nuovo termoautonomo cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggioli giardino di proprietà cantina posto auto 265.000.000.

Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti piani alti composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino ultime disponibilità.

Viale XX Settembre in palazzo d'epoca piano alto con ascensore luminosissimo ampia metratura cucina salone due matrimoniali servizi separati 165.000.000.

Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35.000.000.

Disco-Bar omologato ballo cedesi licenza avviamento arredamento attrezzature ottimo giro d'affari zona forte passaggio prezzo interessante trattative riservate c/o ns uffici.

MONFALCONE

Monfalcone villa su due piani centralissima in fase di ristrutturazione totale giardino proprio ampia metratura informazioni e planimetrie c/o ns uffici previo appuntamento.

Monfalcone vicinanze stazione ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo verandato cantina e garage di proprietà termoautonomo 145.000 000.

Monfalcone ultimo piano appartamento di 60 mq in ottime condizioni riscaldamento autonomo terrazzo 78.000.000.

Ronchi ottime condizioni 3 stanze da letto, soggiorno, cucina abitabile bagno, termoautonomo, garage 150.000.000.

Altopiano carsico casa accostata in fase di ristrutturazione con giardino proprio possibilità ampliamento.

Monfalcone in elegante residence soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato termoautonomo garage.

Monfalcone centralissima casetta accostata su due lati buone condizioni, piccolo scoperto due camere cucina soggiorno doppi servizi ripostigli termoautonoma prezzo interessante.

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI

TRIESTE via Rossini 10 - 040 36.82.83

San Vito adiacenze soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, secondo piano con ascensore, 120 000.000.

Via Ghirlandaio appartamento al quinto piano con vista sul giardino condominiale, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ascensore, 140.000.000

Zona Pam appartamento composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, due ripostigli, 130.000.000.

Via Settefontane piano alto, soleggiatissimo, appartamento composto da salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, recentemente restaurato, ottime rifiniture, 150.000.000.

San Giusto adiacenze appartamento restaurato, buone rifiniture, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, cantina, ripostiglio, autometano, 160.000.000.

Via Vigneti appartamento al secondo piano in palazzina, vista panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto macchina coperto, cantina, 167.000.000. Perfette condizioni.

Zona Costalunga appartamento in recente condominio, composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza verandata, posto macchina coperto, 170.000.000.

Piazza Ospedale appartamento al primo piano in condominio signorile, tinello con cucinino, tre stanze, doppi servizi, terrazze, soffitta, 180.000.000. Adattissimo anche uso ufficio.

Aurisina proponiamo appartamenti primingresso in palazzina, composti da salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino proprio, posto macchina, 215.000.000.

Piazza Unità adiacenze appartamento composto da ingresso, salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, buone condizioni. 250.000.000.

Muggia proponiamo appartamento nel verde, zona tranquilla, ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, due cantine, 238.000.000.

Opicina appartamento primingresso in palazzina, composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, due posti macchina.

Zona Scorcola proponiamo appartamento signorile in bella casa d'epoca, parziale vista su parco alberato, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, soffitta 25 mq.

Carducci adiacenze appartamento al secondo piano con ascensore, ampio salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, terrazza, ripostiglio, 270.000.000.

Via Commerciale proponiamo appartamenti e attici bipiano varie metrature, vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio, terrazze abitabili; disponibili anche appartamenti su due livelli con giardino proprio, taverna e porticati. Compresi nel prezzo box e posti macchina. Rifiniture signorili – pronta consegna. **La proposta è esente da mediazione.**

Piazza S. Antonio appartamenti e attici su due livelli di grandi dimensioni (mansarde con travi a vista ed altre rifiniture particolari ed eventualmente personalizzate), casa d'epoca in fase di totale restauro, composti da salone, una/due/tre stanze, cucine abitabili con dispensa, servizi, balconi. Possibilità permute per il Vostro immobile. **La presente offerta è esente da mediazione.**

Zona Cantù proponiamo in una palazzina in fase di costruzione, vista panoramica sulla città, appartamenti varie tipologie: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile; attici su due livelli composti da salone doppio, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili; appartamenti bipiano con giardino proprio composti da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, porticato. Possibilità box e posti macchina – rifiniture signorili personalizzate. **La vendita di questi immobili è esente da mediazione.**

Scala Bonghi casetta accostata disposta su due piani con giardinetto proprio, soleggiata, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, camerino/guardaroba, taverna al piano seminterrato.

Muggia nuove villette immerse nel verde, composte da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna e garage per due auto, 375.000.000. Possibilità rifiniture personalizzate.

AREA IMMOBILIARE

di Antonella Fratte

Mediazioni e consulenze immobiliari

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX

ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI — FIAIP

In questa agenzia immobiliare si applica il diritto al ripensamento fino ad un massimo di cinque giorni.

APPARTAMENTI

Adiacenze Roiano palazzo in ottimo stato con ascensore vista aperta particolare appartamento d'epoca 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.

Zona semiperiferica ben servita in stabile moderno con ascensore appartamento in buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento centrale 120.000.000.

Mansarda luminosissimo appartamento terzo piano cucina abitabile due grandi camere servizi separati da risistemare 75.000.000.

In palazzo d'epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000.

Monfalcone zona periferica in palazzina ottima luminosissimo appartamento perfette condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli vista aperta posto macchina condominiale completamente arredato anche elettrodomestici porta blindata piscina condominiale solo L. 97.000.000.

Monfalcone alloggio primo ingresso consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo terrazza cantina garage giardino e campo giochi condominiali vendite esenti da mediazione 175.000.000.

Altipiano carsico in residence di sei alloggi a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze disposto su due livelli. Pianoterra: soggiorno con caminetto, angolo cottura, piccolo bagno. Primo piano: camera, cameretta, bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000.

I MIGLIORI AUGURI DI
Buon Natale
e
Felice anno Nuovo
Antonella Fratte

B.G. IMMOBILIARE

APERTO SABATO MATTINA

B.G. IMMOBILIARE
Muggia (Ts)
Piazzale Curiel 5
☎040/272500-271348

Lire 175.000.000 casetta Muggia, vista mare, due matrimoniali, camerino, soggiorno, cucina, doppi servizi, due terrazzini, cortiletto e piccolo giardino.

Bella casetta bifamiliare a Muggia-Monte d'oro composta da due abitazioni di 65 e 80 mq circa, soffitta, cantina, giardinetto e posto macchina. E' dotata di riscaldamento a metano. Valore 350.000 000 eventualmente permutasi con appartamento due stanze, soggiorno e servizi a Trieste, più conguaglio

Costalunga graziosa villetta a schiera di recente costruzione: taverna con bagno, soggiorno, cucina, due stanze, bagno e un'altra camera da letto con bagno nella mansarda. Giardinetto privato

Muggia-Chiampore ultimo villino a schiera in bifamiliare vista golfo, tre stanze, saloncino, cucina, bagni, taverna, garage e giardino. Occasione 390.000 000.

Muggia-Via Strudthoff in favolosa posizione dominante il golfo, proponiamo prossima costruzione per signorili villa singola e bifamiliare preziosamente rifinite con marmi e legni pregiati, dotate di vasca idromassaggio, ampie metrature interne, complete di taverna, garage, palestra e giardino. Pagamenti personalizzati

Muggia a Lazzaretto vendesi recente villino monopiano con tre stanze, saloncino, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, terrazza, cantina e garage 100 mq circa. Giardino alberato 2200 mq vista mare.

Strada del Friuli alta, signorile, in particolare casa bifamiliare: quattro stanze, salone, salotto, grande cucina, tre bagni, terrazzone, garage e giardino Magnifico panorama.

Commerciale alta panoramicissimo nuovo ingresso con giardinetto: due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna con caminetto, garage, posto macchina. Particolari rifiniture di lusso. L. 385 000 000.

Via dei Porta appartamento signorile al quarto piano, luminoso, in palazzina recente: due camere, salone, cucina, due bagni e poggiolo.

Via del Veltro recente ultimo piano panoramicissimo composto da due stanze, cucina, soggiorno, due bagni, ripostiglio, terrazza e soffitta. Perfetto 220.000.000.

Centro città ultimo piano da sistemare: salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, balcone. Riscaldamento autonomo, ascensore.

Adiacenze Università piano alto con ascensore, 95 mq circa, luminoso: due camere, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento autonomo metano. Occasione da 150.000 000.

Occasione 110.000.000 zona Rive vicino Università vecchia alloggio buone condizioni: due camere, cucinotto, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto investimento per affittanza a studenti.

130.000.000 per appartamento ultimo piano con mansarda rimessa a nuovo a Muggia, 105 mq circa totali. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno. Luminoso e panoramico.

Viale Miramare-Barcola a due passi dal mare, panoramico ultimo piano con mansarda completamente nuovo: matrimoniale, soggiorno, cucina, due bagni e terrazza E' dotato di riscaldamento autonomo, predisposto per aria condizionata, serramenti antirumore e portoncino blindato

Servola bell'appartamento nel verde in palazzina recente: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina.

AFFITTI OFFRESI

Via Cesare Rossi affittasi alloggio vuoto con giardino e posti macchina. Patti in deroga.

Zona Rive (adiacenze Università vecchia) affittasi appartamento ammobiliato a studenti, possibilità 4/5 posti letto.

Muggia affittasi attico panoramico tre stanze, salone, cucina, servizi.

SPLENDIDO ULTIMO PIANO, IMMEDIATE VICINANZE UNIVERSITA'.
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CON RISCALDAMENTO AUTONOMO E CANTINA.
SPETTACOLARE PANORAMA.
ADATTO GIOVANI
LIRE 150.000.000

MUGGIA-LAZZARETTO TERRENO COSTRUIBILE AD EDIFICAZIONE DIRETTA, PIANEGGIANTE, ESPOSTO A SUD CON VISTA GOLFO. LIRE 160.000.000 TRATTABILI.

VIA DEL VELTRO VENDESI BOX AUTO CON SOPPALCO.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

SAN LUIGI

Appartamento vista mare, su due livelli, composto da: saloni, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, possibilità box. Trattative riservate in ufficio.

Pendice Scoglietto nel verde, in palazzina recente, appartamento lussuoso composta da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza, veranda. L. 200 000 000

Marconi in stabile recente, completamente ristrutturato, soggiorno, tinello e cucinotto, due matrimoniali, bagno, veranda, due poggioli, soffitta, possibilità box. L. 215.000.000

Sistiana vista mare, in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box. L. 215.000 000

Rozzol in stabile recente, vista aperta, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, posto auto in garage. L. 220 000 000

Baiardi appartamento su due livelli, nel verde, vista mare, recente, ottime condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, poggiolo, terrazza, posto auto coperto. L. 255.000 000.

Coroneo in palazzina recente in ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore. L. 270 000.000.

Duino stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, con posti macchina, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti.

Villette costruende a Duino nel verde su tre livelli composte da ampio salone, cucina abitabile tre camere doppi servizi porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate. L. 390.000 000. Permute e pagamenti dilazionati.

Conti (adiacenze) in palazzo d'epoca lussuosamente ristrutturato, attrezzato anche per disabili, appartamenti primingressi varie metrature a partire da L. 100.000.000 (finanziamenti fino all'85%).

Locale d'affari Muggia 90 mq soppalcabili, più uno scoperto di 900 mq (possibilità subentro attività già avviata).

Cantù alta attico con superattico, vista mare, immerso nel verde, in palazzina recente ristrutturata, ampia metratura, composto da: due saloni, tre camere, ampia cucina, tripli servizi, cinque terrazzoni, taverna con servizio, ampio box.

Duino vista mare, prestigioso nel verde, recente, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino condominiale, box. L. 300.000 000.

Piazza Sansovino adiacenze, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 85.000.000.

Donadoni nuda proprietà, ampia metratura, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, poggiolo. L. 85.000.000.

Baiamonti tranquillo, perfetto, luminoso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. L. 95 000.000

Servola in palazzina semirecente, appartamento completamente ristrutturato, ammobiliato, saloncino, matrimoniale cucina abitabile, bagno, termoautonomo. L. 105.000 000.

Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali. L. 100.000 000

Molino a Vento in palazzina recente, piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo. L. 110.000 000

Centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da: saloncino, cucina, bagno, zona notte con soppalco, completamente arredata su misura con mobili di prestigio. L. 120 000 000.

Piccardi luminoso, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano. L. 130.000.000.

Pestalozzi (adiacenze), luminosissimo, primingresso, semipanoramico, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone. L. 155.000.000

Semicentrale in stabile decoroso, luminosissimo, semipanoramico, salone, tre camere, bagno, cucina con dispensa annessa L. 150 000 000

Montebello nel verde, recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista nel verde. L. 158 000 000.

Sette Fontane recente luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, cantina, ascensore. L. 154 000.000.

Roiano vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale. L. 165.000.000.

Viale D'Annunzio (largo Mioni), nel verde, signorile, soleggiato, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina, ascensore. L. 180 000.000.

AFFITTI

Via Cantù vista mare, perfetto, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due terrazze, ammobiliato. L. 1.000.000.

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE TRIESTE VIA TRENTO 11 TEL. 040/364949

Via Baiardi splendido appartamento bipiano in residence immerso nel verde, panoramicissimo, vista città e mare, composto da cucina abitabile, doppi servizi, salone e matrimoniale con terrazzi, stanzetta, ripostiglio, termoautonomo, posto auto di proprietà coperto L. 255 000.000.

Paraggi Università 2 appartamenti uno in palazzina recente, signorile, composto da soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande atrio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L. 115.000.000 e l'altro in piccola palazzina recente, immersa nel verde, in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, veranda, poggiolo, riscaldamento L. 195 000.000.

Adiacenze chiesa San Vincenzo de Paoli due appartamenti III e IV piano, composti da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, panoramicissimi, buone condizioni L. 95.000.000.

San Giacomo palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione, ottimo appartamento, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, luminosissimo L. 55 000.000

Adiacenze piazza Volontari Giuliani casetta interna parzialmente ristrutturata, indipendente, rialzata, 75 mq terrazzo pensile, soleggiata L. 110.000.000.

Via Frescobaldi recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, vista aperta, termoautonomo, ascensore L. 130 000 000

Via Ghirlandaio appartamento con poggiolo e cantina, composto da cucina abitabile, grande atrio, bagno, soggiorno, matrimoniale L. 138.000.000.

Via Matteotti bel palazzo inizio secolo, II piano tranquillissimo, lussuosamente ristrutturato, salone, bagno, cucina abitabile, matrimoniale, termoautonomo, L. 145 000 000.

Strada del Friuli appartamento recente, panoramicissimo, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, terrazzo, box soppalcato L. 230.000.000.

Via Bergamino appartamento panoramicissimo composto da saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio disimpegno, terrazzo, poggiolo, cantina, posto macchina L. 230 000.000.

Via Crispi appartamento completamente ristrutturato, porta blindata, tutti i comforts, II piano, 140 mq, possibilità studio, ambulatorio, ufficio L. 180.000.000.

Colle di San Vito prestigiosissimo appartamento in stabile d'epoca, piano alto, vista aperta, poggioli, tutti i comforts, 180 mq, soffitta, ascensore, termoautonomo, trattative riservate.

Borgo Teresiano disponiamo di appartamenti in vari palazzi d'epoca anche di prestigio, completamente ristrutturati, ascensore, piani alti, anche divisibili in appartamenti più piccoli anche uso ufficio, planimetrie presso nostra sede.

Altopiano carsico rustico vista mare, 90 mq con possibilità ampliamento, terreno proprio, trattative riservate presso nostri uffici, presso interessante, inoltre appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina L. 290.000.000.

Muggia casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino L. 140.000.000.

Zaule Montedoro casetta a schiera di testa, ampio giardino, box L. 279.000.000.

Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terreno, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450 000 000.

Sistiana vista mare casetta a schiera adatta a coppia, rifiniture extralusso, particolari soluzioni architettoniche, trattative riservate.

Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze da letto, tripli servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L. 570.000 000.

Strada per Basovizza villa primoingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, campi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità.

Sistiana villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, panoramica, grande terreno.

Viale XX Settembre - piazza Volontari Giuliani disponiamo di locali con ottime altezze idonei a magazzini in androna interna e di vano uso ufficio da L. 30.000.000.

Via Udine bassa locale d'affari 250 mq, per diverse destinazioni, vendesi oppure in affitto anche frazionato.

San Giacomo magazzino di 60 mq al grezzo L. 65 000.000.

Zona Settefontane alta magazzino con serranda, 100 mq, con soppalco L. 95.000.000.

Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25.000.000.

Valle delle Noghere terreno edificabile uso artigianale, 1000 mq, recintato, L. 48.000.000.

Muggia terreno edificabile uso residenziale, panoramico, lottizzato, 2500 mq, prezzo interessante

Grado appartamento adatto meublè, 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà, recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223.000.000.

Grado Pineta vendesi avviata gelateria, bar, ristorante tipico attualmente operante con ampio giardino, possibilità ampliamento coperto, trattative riservatissime.

Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari, interamente da ristrutturare con progetto approvato, ottima posizione L. 260.000.000.

Fiumicello prestigiosa villa padronale ampia metratura, possibilità bifamiliare, grande parco, box auto, giardino d'inverno, ottime condizioni L. 620.000.000.

Adiacenze Rossetti stupenda mansarda con ottime altezze interne, primoingresso, salone, cucina arredata, 2 camere, bagno, termoautonoma in bel palazzo d'epoca occasionissima L. 145.000.000.

C. Saba 2 appartamenti attigui primoingresso, in stabile lussuoso composti da salone, ampia cucina, 2 servizi, con 2 o 3 camere, terrazzino, termoautonomo da 325 000.000.

Padriciano 2 ville accostate possibilità vendita frazionata, primoingresso, ampia metratura interna, giardino di proprietà, posti auto, trattative riservate.

Duino villino primoingresso, ottima metratura interna, giardino, posti auto, immerso nel verde L. 470 000.000

CASAIMMEDIA 93

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

35.000.000 Romagna alloggio da ristrutturare composto da: cucina abitabile due camere matrimoniali e servizio. L. 5.000.000 anticipo resto mutuo L. 350.000 mensili.

52.000.000 S. Giacomo in stabile epoca cucina camera bagno e servizio ammobiliato.

60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo. L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili.

65.000.000 viale XX Settembre epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato, da ristrutturare termoautonomo, adatto anche uso ufficio.

70.000.000 San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio, da ristrutturare.

80.000.000 Gretta epoca luminoso stabile ristrutturato ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con doccia cantina termoautonomo.

90.000.000 via Flavia recente libero, porta blindata; ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio, posto auto, cantina.

90.000.000 adiacenze via Rossetti alta libero luminoso buone condizioni: ingresso cucinino tinello due stanze da letto bagno e cantina. L. 20.000.000 anticipo resto mutuo L. 820.000 mensili.

92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno.

100.000.000 adiacenze Carducci appartamento piano alto ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoautonomo ottime condizioni.

105.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo ed ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 25 mq.

110.000.000 centrale mansarda in stabile epoca ristrutturato con ascensore, circa 130 mq, da ristrutt...

110.000.000 adiacenze Viale in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina quattro stanze bagno ripostiglio.

120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani e cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate.

140.000.000 Università recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli.

157.000.000 vicinanze S. Giovanni recente appartamento nel verde: ingresso cucinino soggiorno con terrazzino abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina + posto auto di proprietà, ingresso con cancello telecomandato.

200.000.000 Carpineto recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto doppi servizi ripostiglio terrazzino.

220.000.000 viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati.

235.000.000 periferico recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio veranda due terrazzi soffitta, ottime condizioni.

250.000.000 S. Giovanni ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso, rifiniture extra: ingresso saloncino cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio vano caldaia termoautonomo, due posti auto di proprietà.

255.000.000 ultime disponibilità primi ingressi altipiano appartamenti. soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio vano lavanderia termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO-PERMUTE.

MONFALCONE recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture ... tà, composta da: ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto quattro camere da letto tripli servizi due terrazze e due poggioli ripostiglio taverna vano caldaia, termoautonomo a metano.

SISTIANA a due passi dal centro in RESIDENCE nel verde appartamento composto da ingresso salone cucina abitabile due camere da letto doppi servizi taverna terrazzino giardino e posto macchina di proprietà termoautonomo.

COSTA DEI BARBARI villetta recente su tre livelli: cucina abitabile salone con caminetto due matrimoniali una cameretta doppi servizi due terrazze taverna vano caldaia lavanderia in mansarda una camera con terrazza a vasca giardino circa 200 mq due posti macchina di proprietà L. 480.000 000.

Vicinanze SISTIANA vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino, riscaldamento autonomo a metano. MUTUO PERSONALIZZATO PERMUTE

AFFITTASI «patti in deroga» tre camere recente COLOGNA L. 1 350.000 + spese condominiali; OSPEDALE «non residenti» L. 750.000 + spese; LOCALE D'AFFARI ampie vetrine su strada di grande passaggio, ampia metratura.

AFFITTASI Imbriani uso «abitazione o ufficio» appartamento in stabile totalmente ristrutturato rifiniture signorili: cucina abitabile tre camere, grande bagno, ripostiglio termoautonomo, porta blindata videocitofono 1.500.000 + spese cond.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato in acquisto appartamento camera, cucina, bagno, zona S. GIACOMO-CAMPANELLE-CAMPI ELISI. Definizione rapida pagamento in contanti.

CERCHIAMO per nostro cliente in acquisto appartamento: saloncino due camere cucina bagno. Zone: S. VITO-GRETTA-S. LUIGI-S. GIOVANNI-ROZZOL. Definizione rapida

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro
offerte

A Trieste agenzia moda cerca per insegnamento indossatori, fotografi moda, truccatori, attori. Tel. 051/226274. (Gbo)

AZIENDA seria in espansione in Udine seleziona 2 impiegati/e commerciali con esperienza spedizioni internazionali, uso windows, Lotus: 1 con ottima conoscenza sloveno e italiano e 1 croato moderno e italiano. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza settore distribuzione alimentare. Inviare dettagliato curriculum alla cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste. (G11782)

CERCASI mezza lavorante parrucchiera presentarsi: Hair Studio, via S. Chiara 2 Gorizia, da martedì a giovedì dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

CROUPIERS: prevista apertura casinò Lignano, Grado, Arta Terme, immediato inserimento casinò Inghilterra, navi crociera, selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi giovedì 21 dalle 15.30 alle 19.30 hotel Astoria Udine. Telefono 0422/410488. (G11988)

LAVORO a domicilio - società cercano personale affidabile. Telefono 0383/890877. (G.Mi)

Rappresentanti

PER apertura agenzie affermata industria veneta climatizzazione, depurazione e sicurezza ricerca responsabile commerciale, esclusiva provinciale, guadagni elevati, attività indipendente. Garantita la massima riservatezza. Tel. 0445/380210 fax 0445/380211. (G.Ud)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A13839)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A13839)

Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot - Mariano del Friuli - Telefono 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in pol. (B00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Arredati non residenti/studenti. Zone: Roiano, Tribunale, Burlo, Tigor, Palazzetto. Da 650.000. 040/371361. (A13797)

AFFITTIAMO centrale soggiorno cottura matrimoniale bagno giardino. 040/351359. (A13331)

AFFITTIAMO OPICINA nel parco salone bistanze terrazzi; D'ALVIANO vuoto soggiorno bistanze servizi libero febbraio 900.000; BESENGHI cucina stanza bagno 600.000. 040/351359. (A13977)

AFFITTIAMO perfetto cucinotto tinello matrimoniale bagno luminosissimo 650.000. 040/351359. (A13914)

ARREDATO, recente, BAIAMONTI, stanza, cucina, bagno, atrio, balcone, riscaldamento, ascensore, 550.000 affitta SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32 tel. 040-630980/661766. (A13987)

DUINO in villetta affittasi non residenti appartamento ammobiliato due matrimoniali soggiorno cucina bagno giardino. Canone 1.100.000 spese comprese Di. & Bi. Tel. 040/299137. (A13965)

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che in data 11 dicembre 1995 è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara con procedura ristretta per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori e forniture necessarie per la realizzazione di un nuovo magazzino sulla banchina Adria Terminal al Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste, di cui al Progetto EAPT/n. 1113.

Criterio di aggiudicazione: art. 24 - comma 1 - lett. a) - prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari e art. 25 (offerte anormalmente basse) del D.L.gs 17 marzo 1995 n. 158. Non saranno ammesse offerte superiori all'importo a base d'appalto.

L'importo presunto a base d'appalto al netto di Iva ammonta a Lire 9.461.470.500. L'Amministrazione affiderà inizialmente i lavori – secondo un programma temporale di esecuzione degli stessi preventivamente predisposto dalla Direzione Lavori – fino all'ammontare di Lire 4.585.185.185. che, allo stato attuale, costituisce l'effettiva disponibilità finanziaria dell'Appaltante, riservandosi successivamente, al perfezionamento dell'acquisizione del finanziamento totale dell'Opera, di affidare all'Appaltatore la prosecuzione dei lavori stessi fino alla completa realizzazione del manufatto.

Possono partecipare alla gara le ditte in possesso dei necessari requisiti comprovati da idonee certificazioni indicate nel bando di gara.

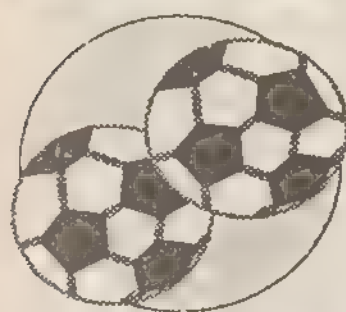
Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire tramite il servizio postale di Stato, o in corso particolare, sotto propria responsabilità, tassativamente entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1996 apposita domanda in carta legale in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, con allegate le documentazioni richieste dal bando, indirizzata all'Autorità Portuale di Trieste - Punto Franco Vecchio n. 1 - 34135 Trieste.

Il Bando integrale viene pubblicato sulla G.U.C.E., sulla G.U.R.I, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo della Stazione appaltante; ulteriori informazioni possono essere richieste all'Autorità Portuale di Trieste - Area Appalti e Contratti - tel. 040/6732356 - 6732295 - fax n. 040/6732406

Trieste, 11 dicembre 1995

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita

CALCIO

L'UEFA NON ACCETTA LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E IL COMMISSARIO FLYNN ALZA LA VOCE

Diktat europeo allo sport

CAMBIA IL CT DELLA SVIZZERA

Roy Hogdson licenziato e sostituito da Artur Jorge

BERNA — Roy Hogdson, da alcune settimane alla guida dell'Inter, non è più il ct della nazionale svizzera. Al posto del tecnico britannico, la federcalcio elvetica ha ingaggiato il portoghese Artur Jorge fino al termine della prossima Coppa del Mondo, in programma in Francia nel 1998. L'ex allenatore del Benfica, 49 anni, assumerà ufficialmente l'incarico il 1 gennaio.

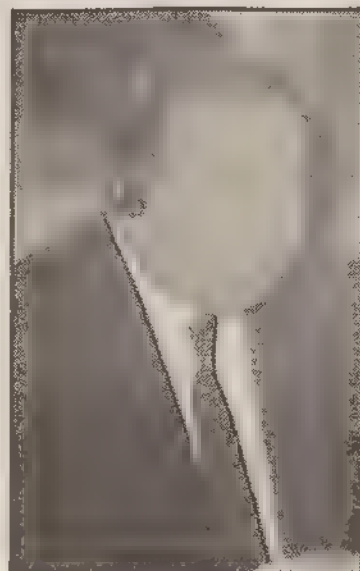
Dopo l'arrivo a Milano, Hogdson aveva indicato che gli sarebbe piaciuto mantenere l'incarico come ct della Svizzera anche mentre allenava l'Inter. Ma erano stati i dirigenti federali elvetici a chiedere all'inglese di non abbandonare la nazionale dopo cinque anni di ottimo lavoro. E l'Inter aveva accettato di tesserare Hogdson come dirigente accompagnatore e di prestarlo alla rappresentativa d'oltralpe per gli impegni ufficiali. Si credeva che Hogdson avrebbe guidato la Svizera anche durante i campionati europei.

Ieri, quasi improvvisa, la decisione di ingaggiare il poliglotta Artur Jorge, un allenatore senz'altro di grido che doveva arrivare anche in Italia, alla Juve che poi prese Lippi.

BRUXELLES — La Commissione europea ha respinto l'interpretazione elastica che l'Uefa ha dato della sentenza pronunciata venerdì dalla Corte di giustizia dell'Ue sui trasferimenti dei calciatori e ha detto che per quanto riguarda l'abolizione dei limiti al numero degli stranieri comunitari che possono esser schierati da una squadra, la decisione presa a Lussemburgo è chiara e di applicazione immediata e diretta.

In una dichiarazione in risposta a quella fatta dall'Uefa, il commissario europeo responsabile per i problemi sociali Padraig Flynn ha detto che «le restrizioni sul numero dei giocatori di altri paesi dell'Ue che possono esser schierati da una squadra - la cosiddetta regola del 3+2 - sono state dichiarate illegali» e che «l'interpretazione secondo cui la regola resterebbe valida per le competizioni di club a livello europeo appare chiaramente contraria alla sentenza della Corte».

Il commissario ha aggiunto che «ogni restrizione basata sulla nazionalità dei calciatori è da ora in avanti illegale nelle competizioni di club a livello europeo» e che «le parti in causa devono quindi prendere tutte le misure necessarie per modificare le proprie norme in conformità con la sentenza della Corte», ricordando che «la sentenza stessa ha un effetto immediato e diretto».

Il commissario Flynn ha tutte le ragioni, ma solo teoricamente. Intanto, l'Uefa non è una derivazione dell'Unione europea ma un organismo delle federazioni nazionali dell'Europa. Regola l'attività di club e nazionali di 50 paesi e non soltanto quelli _ che sono 15 _ appartenenti a un organismo politico che è la Ue. Quindi, gli interessi che l'Uefa deve prendere in considerazione vanno oltre la sentenza, per altro legittima, della Corte di giustizia.

Johansson dell'Uefa

Altro problema. Non è corretto cambiare le regole del gioco in corsa. La Coppa dei Campioni, la Coppa Uefa, la Coppa delle Coppe sono già a metà cammino. Finora si è giocato con tre stranieri più due assimilati e fino alla prossima annata agonistica non è opportuno cambiare. Tanto più che la medesima Corte di giustizia ha voluto ribadire che la sentenza non deve considerarsi retroattiva ma valida solo per il futuro. C'è un pericolo, ed è quello che i due corni della sentenza vengano mischiati per l'interesse di qualcuno. La sentenza sul caso Bosman afferma che sono illegittimi gli indennizzi da pagare alla società dalla quale un giocatore a fine contratto è svincolato. E ci pare che i club siano in allarme per questo motivo. Come corollario, la sentenza dichiara anche illegittimo il numero chiuso per quanto riguarda i giocatori, cittadini dell'Unione europea. Ma non tocca gli extracomunitari, nemmeno se americani.

Il corollario è il punto dolente, quello che interessa maggiormente le rappresentanze nazionali, cioè le federazioni. Matarrese non sa ancora quali pesci pigliare perchè ha bisogno della rielezione alla presidenza federale dove i presidenti dei club lo votano. E dunque non si azzarda a fare mosse sgradite alla Lega prof. Campana è quieto quieto perchè deve andare d'accordo con Matarrese mentre dovrebbe gioire per l'abolizione dei parametri d'indennizzo che bloccano trasferimenti degli aderenti all'Aic.

Intanto, dovrebbe restare valido l'accordo trovato tra Johansson e Delors sul numero chiuso fino al 1996: il primo è a capo dell'Uefa e l'altro è stato commissario europeo, non due privati cittadini. Anche per questo il commissario Flyn dovrebbe andare più cauto nei suoi diktat, come dovrebbe trovare un certo pudore l'Uefa che, a parole, non vuol intendere a modificare le sue normative. Il caso Bosman sta creando confusione nello sport, e i protagonisti in carica la accrescono nella speranza che cambi qualcosa perchè tutto resti come prima.

Br. Lino.

Calcio Mondo

Matarrese ha rinviato a gennaio il consiglio federale

ROMA — La Federcalcio ha chiesto e ottenuto dal Coni l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dato che il bilancio preventivo del 1996, le cui bozze sono state esaminate dal presidente Matarrese, ha bisogno di aggiustamenti e modifiche. Slitta quindi il consiglio federale che era in programma venerdì 22 dicembre. In un primo tempo si era pensato di rimandarlo di una settimana, ma poi per problemi di numero legale è stato deciso di rinviarlo alla seconda metà di gennaio dopo il ritorno in Italia di Antonio Matarrese dalla Coppa d'Africa. Il consiglio federale di venerdì si doveva occupare anche del rinnovo del contratto di Arrigo Sacchi.

Vialli e la Nazionale azzurra un discorso ormai chiuso

TORINO — Si è chiuso definitivamente ieri il lungo tormentone Vialli-Sacchi a proposito di un eventuale ritorno in azzurro del campione bianconero. A Sacchi, che sembra orientato definitivamente per il no, ha fatto eco ieri il giocatore: «Erano solo sensazioni quando dicevo di sentirmi fuori dal giro della Nazionale, ma ora che è tutto deciso, capisco di aver avuto ragione. Il fatto che Sacchi abbia detto che il discorso è chiuso servirà di esempio a voi giornalisti». L'ultimo riferimento di Vialli è rivolto a chi, recentemente, aveva ancora scritto che il ritorno del centravanti bianconero in azzurro era praticamente certo. Vialli è apparso comunque sorridente e in apparenza non contrariato da una notizia che evidentemente attendeva da tempo.

Mondiali del '34: greci irritati «Le prove o faremo denunce»

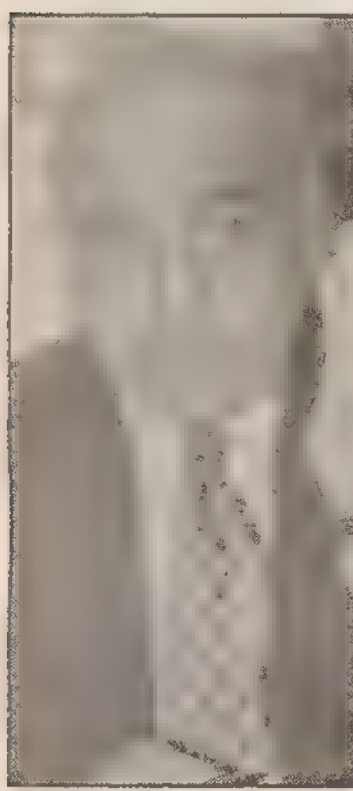
ATENE — Nessuna reazione ufficiale per il momento da parte della federazione calcio greca per un presunto caso di Tangentopoli calcistica avvenuto nel 1934 durante le qualificazioni dei campionati del mondo che coinvolge l'Italia come è stato denunciato dalla Iffha, un'associazione di giornalisti con sede in Germania. Secondo informazioni la federazione greca intende chiedere delle prove dall'associazione tedesca e in caso contrario sta pensando di presentare una denuncia.

Secondo l'International federation of football history and statistic, la federazione italiana pagò a quella greca una forte somma, pari a 650 milioni attuali, per evitare di giocare ad Atene una partita di ritorno della fase di qualificazione e fare omologare l'incontro di andata, 4-0 per gli azzurri, come gara unica del settimo girone.

Uno dei protagonisti della squadra greca dell'epoca, il portiere Achilleas Grammaticopulos parlando al giornale ateniese Ta Nea ricorda quel periodo: «tutti aspettavamo con ansia la partita di ritorno con gli italiani. La nostra prestazione nella prima gara nonostante tutto ci autorizzava all'ottimismo che potevamo ottenere una vittoria contro la così forte squadra azzurra di allora.

GALLIANI DECISO A LASCIARE IL MILAN

Dimissioni e verità appena sussurrate

Nessuno della squadra commenta né spiega la mossa del vicepresidente in fuga

Galliani

CARNAGO — Le dimissioni di Galliani hanno portato sconquasso a Milanello. La situazione è talmente caotica che qualche giocatore, Eranio, per esempio, arriva a dire che il vicepresidente non si è dimesso. Forse il centrocampista rossonero esagera, ma tutti, capitan Baresi e Capello in testa, giurano che durante l' incontro con Galliani, «negli spogliatoi non si è parlato delle sue dimissioni».

Conoscere cosa si siano detti dirigente e squadra è impossibile, ma nel mare delle frasi dette ufficialmente o a bocca socchiusa una dichiarazione ricorre con frequenza: «abbiamo parlato di problemi societari». Frase che lascia spazio a molte interpretazioni, anche non sportive, soprattutto perchè dall' ambiente milanista escono la convinzione che il rigore negato non abbia influenzato la sua decisione, e il rifiuto dell' idea del complotto: «Non credo che lo abbia fatto per il fallo di mano di Angloma non visto da Tombolini», ha detto Baresi; «Non facciamo del vittimismo, accettiamo l' errore, non possiamo far altro», ha commentato Capello.

Che nello spogliatoio si sia parlato di qualcosa di più grande di una partita di calcio o di rigori non dati, lo conferma una frase di Savicevic, pronunciata con faccia sorpresa. Il Genio ha ammesso di non aver capito di che cosa si stava parlando.

I giocatori escono alla spicciolata da Milanello, quasi tutti a bordo di auto nuove che la Opel, sponsor della squadra, ha loro offerto. Nessuno ha voglia di parlare, qualcuno, pressato, si lascia andare e così si ha la conferma che negli spogliatoi Galliani non ha parlato delle sue dimissioni. Ma la tensione lasciata in casa rossonera dal suo gesto si fa palpabile in una frase di Costacurta: «Oggi non credo di essere in condizione di dire cose sensate».

A Milanello, il programma della giornata, sconvolto dalla fuga di Galliani, lascia spazio alla dichiarazione ufficiale del team manager Silvano Ramaccioni e alle conferenze stampa di Baresi prima e Capello dopo. «La decisione di Galliani ha scosso l' ambiente - afferma Ramaccioni - me ne sono accorto nello spogliatoio. Il pensiero della squadra è che il dott. Berlusconi non debba accettare le dimissioni. Speriamo che Galliani non resista e che riveda la sua decisione». Poi è la volta di Baresi. «Siamo tutti sorpresi ma Galliani ci ha detto di rimanere tranquilli e di allenarci bene. Lo abbiamo visto stanco e amareggiato. Non conosco i reali motivi che lo hanno portato a lasciare il Milan e mi auguro che ci ripensi».

Parlando delle ingiustizie subite dal Milan, Baresi dice: «Nel calcio ci sta tutto, non possiamo basarci su questi episodi. Dobbiamo essere più bravi. Ultimamente c'è mancato il gol e senza reti non si vince».

A Baresi viene fatto notare che la decisione di Galliani forse arriva in un momento non opportuno, alla vigilia di una trasferta difficile come quella di Firenze. «Il suo è stato uno sfogo, e gli sfoghi non possono essere programmati. Comunque credo che questo episodio non incida sulla preparazione della squadra».

Anche Capello conferma che nello spogliatoio non si è parlato di dimissioni. «Abbiamo discusso di problemi societari. Posso immaginare perchè lo abbia fatto, ma è la decisione di un singolo, del vicepresidente del Milan, non è che abbia ritirato la squadra. Ha deciso questo e vedremo cosa succederà».

PESCARA

Matarrese concede la grazia a Marino

L'AQUILA — Il direttore generale del Pescara, Pierpaolo Marino, è stato «graziato» dal presidente federale, Antonio Matarrese, e si è vista ridotta di sette mesi la squalifica di tre anni in cui incorse nel 1993 nell'ambito della vicenda sul presunto illecito sportivo in Taranto-Pescara del campionato 1992-93. Il provvedimento di «grazia straordinaria», che rientra nelle facoltà del presidente della Figc, consentirà a Marino di tornare in attività dal 2 gennaio prossimo (la squalifica sarebbe scaduta a luglio 1996). Sulla vicenda fu aperta anche un' inchiesta della magistratura ordinaria conclusasi con il proscioglimento di Marino.

UNDER 21 / OGGI A FERRARA CON LA BULGARIA

Maldini scopre la zona

Ma è una formazione sperimentale in vista dei «quarti»

FERRARA — Non è una rivoluzione copernicana, certo però che nell'universo del pallone Cesare Maldini che si riconverte al gioco a zona è una novità di rilievo. Il tecnico che ha ottenuto due titoli europei under 21 facendo marcare a uomo, come da insegnamenti del suo maestro Nereo Rocco, per una volta sposa le tesi di Sacchi: l'occasione la offre l'amichevole che l'under 21 «sperimentale» (quella con i giovani che potranno partecipare al prossimo europeo, che comincerà nell'autunno 1996) disputerà oggi a Ferrara contro la Bulgaria.

La novità è stata spiegata da Maldini con l' esigenza di assecondare le caratteristiche dei difensori che ha a disposizione. «E' vero - ha detto il tecnico azzurro - giocheremo a zona, dietro ho Nesta, Zanchi, Sadotti e Coco, giocatori adatti a questo tipo di marcatura visto che la praticano nelle loro squadre. Ci schiereremo con il 4-4-2. E' un modulo strano per me? Assolutamente no, non è un problema.

Certo poi in campo possiamo sempre disporci in maniera diversa». Maldini imposta la squadra per quello che dovrebbe essere il suo sesto ciclo alla guida dell'under 21: intanto però cerca qualche spunto anche per la formazione dell'attuale biennio, quella che si è guadagnata i quarti di finale dell'europeo, dove il 13 e 27 marzo affronterà il Portogallo. Sotto esame il portiere Buffon, che potrebbe guadagnarsi la convocazione nella under 21 «vera». «Mi sembra ci siano in questo nuovo gruppo buone individualità - si limita a dire Maldini - vediamo se formano una buona squadra». Alla base di questa scelta non c'è quindi alcun pentimento nè ingerenze da parte del commissario tecnico Arrigo Sacchi che in passato era più volte entrato in collisione con Maldini per questioni tattiche. Matarrese lo avrebbe volentieri cacciato, ma i risultati conquistati dall'unbder 21 (è campione d'Europa) finora si sono rivleati il miglior scudo per Cesarone.

Queste le formazioni per la gara odierna in programma alle 14.30.

ITALIA: Buffon, Nesta, Coco, Ambrosini, Sadotti, Zanchi, Binotto, Baronio, Cammarata, Fiore, Totti. (12 Sereni, 13 Pistone, 14 Pesaresi, 15 Goretti, 16 Locatelli, 17 Morfeo).

BULGARIA: Varadinov, Stoianov, Tchounakol, D. Hristov, Alexandrov, Nikolov, Andonov, Ivanov, Lukanov, Povov, R. Hristov. (12 Kamburov, 13 Abramov, 13 Atanasov, 15 Kissebitchkov, Filipov).

ARBITRO: Ulrich (Repubblica Ceca).

COPPA

Derby a Sistiana

TRIESTE — Si disputa stasera alle 20 sul campo di Visogliano il recupero degli ottavi finale di Coppa Regione tra Sistiana e Muggia. La vincente accederà ai quarti. Prima delle festività, sabato prossimo è in programma un altro recupero tra Monfalcone e Capriva allo stadio Cosulich.

Il selezionatore della rappresentativa regionale dilettanti Giancarlo Bassi ha convocato per oggi alle 14.15 sul campo di Aquileia i seguenti giocatori per un'amichevole contro la formazione juniores locale.

Si tratta di Blanzan, Mian, Pagnucco (Palmanova), Suraci (Ponziana), Stefani, Di Lena e Colussi (Sevegliano), Castellano, Feregotto, Braida, Pellizer, La Vena, Zagato e Trinco (Pro Gorizia), Cimbaro (Gemonese), Gabassi, Dorigo, Moretti (Sanvitese), Masuino (Manzanese), Buffa (Pordenone), Pellaschiar (San Sergio) e Fabris (Union 91).

SABATO

Una Lazio «benefica»

ROMA — Anche la Lazio scende in campo per Telefono azzurro, l'associazione a difesa dell'infanzia che rischia la chiusura per mancanza di fondi. Sabato, in occasione dell'ultimo turno prima della pausa natalizia, si svolgeranno una serie di manifestazioni collaterali ribattezzate «Natale biancoceleste» il cui ricavato andrà all'associazione.

Inoltre, il 50% dell'incasso netto dell'incontro Lazio-Atalanta sarà devoluto direttamente al telefono azzurro. Per l'occasione, la società romana ha deciso di ribassare i prezzi: la tribuna d'onore costerà 100 mila lire, 40 mila la Monte Mario, 20 mila la Tevere, 15 i Distinti, 10 la Curva Sud.

Prima e dopo la partita, al bar del tennis del Foro Italico, saranno allestiti stand commerciali per spese natalizie e spettacoli con il gruppo degli Arciliuto. Si potranno fare anche donazioni, tutte a favore del telefono azzurro. Secondo una simulazione fatta dalla società romana, per ogni 500 milioni di incasso lordo, al telefono azzurro andranno circa 80 milioni.

CALCIO C2

TRIESTINA / ADRIANO BUFFONI GIUDICA L'ALABARDA

«Superiore al Treviso»

«Ha un miglior impianto di gioco, molto bene Pavanel e Zocchi»

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — In un momento in cui tutti osannano il Treviso, c'è chi non ha paura di andare controcorrente. Dopo essere stato immeritatamente scaricato dal Ravenna (la squadra era a un punto dalla prima), Adriano Buffoni adesso ha di nuovo tempo per girare per i campi di calcio. Domenica era al «Friuli», ma tre settimane fa non si era perso Treviso-Triestina. «E' stata quella la prima occasione che ho avuto in questo campionato di vedere la formazione alabardata. Al di là del risultato, posso dire che la Triestina mi ha destato un'ottima impressione. E' un gran bel collettivo, ha senza dubbio minor qualità della squadra trevigiana, ma come impianto di gioco le è superiore».

In ottobre sarebbe stato facile sostenere questa tesi, ma ora che la capolista ha sette punti in più dell'Alabarda quella di Buffoni è una voce che si stacca dal coro. «Voglio dire che la Triestina è bene organizzata e ha giocatori di spiccata personalità come Pavanel e Zocchi. Hanno l'autorità per comandare il gioco e forza fisica». Quando lo incontreranno i due dovanno giocoforza offrirgli da bere. «Ma anche Polmonari e Gubellini sulle fasce non sono niente male».

Adriano Buffoni

Buffoni ha visto una Triestina sensibilmente migliorata rispetto a quella della passata stagione. Merito della cura Roselli, ma anche degli innesti estivi. «Il Treviso è destinato a fare tanta strada perchè ha giocatori di peso in area di rigore come Pradella e Fiorio che garantiscono una buona dote di gol. E anche Pasa, pur giocando più indietro, è spesso risolutivo. Ecco, per essere completa, la Triestina avrebbe bisogno di una punta più incisiva. Non conosco Palombo, ma Marsich sì: ha un bagaglio tecnico tale che dovrebbe essere sempre determinante. A Treviso, per esempio, ha disputato una buona partita ma gli manca ancora la personalità e la continuità per diventare un trascinatore».

«Non c'ero invece a San Donà - si giustifica - e non capisco come questa squadra abbia potuto incassare tre gol in 45'. Comunque penso che non ci sia motivo per allarmarsi. Dopo una partenza bruciante, è normale che una squadra accusi un momento di appannamento. E' però già positivo che la Triestina abbia reagito in maniera rabbiosa nella ripresa. Significa che non c'è calo di tensione. La formazione di Roselli ha mezzi sufficienti per arrivare ai play-off, poi nella fase cruciale può accadere di tutto. Lo stesso San Donà è un'altra bella realtà: ha giocatori molto dotati come Soncin e Caverzan. Quest'ultimo è un po' estroso ma volevo portarlo a Ravenna».

Fino a giugno Buffoni sarà un disoccupato stipendiato.«Faccio vacanza, non posso neanche permettermi di guardarmi in giro per cercare una nuova panchina, perchè sono legato da contratto con il Ravenna fino alla conclusione di questa stagione. «Farò la spola tra Trieste e Colle Umberto». Come sempre.

TRIESTINA / LE CIFRE

La difesa dell'Unione non è più blindata Un calendario difficile

TRIESTE — Appena presa la testa, allunga subito il Treviso approfittando appieno dell'incipiente crisi della Ternana (alla quale ha «mangiato 5 punti in due turni) e delle continue incertezze del controfavorito Livorno. Con la cinquina (a zero, ovviamente) rifilata alla Centese gli uomini di Pillon arrivano a 32 reti segnate in 15 partite, a una media superiore alle due a gara che le altre non riescono nemmeno ad avvicinare: secondo attacco è ora quello del Pontedera, con 22. Peraltro, e anche questo è un record, la Centese arriva alla decima partita consecutiva senza segnare.

Quanto alle difese, quella blindata della Fermana non subisce gol da quattro giornate e con 8 reti al passivo guida la relativa classifica con 2 in meno rispetto alla Ternana e 3 a un gruppo comprendente anche Livorno e Treviso, ma non più la Triestina, precipitata a 12, 6 delle quali patite nelle ultime quattro gare.

Se si dice che è iniziata la crisi della Ternana e che il Livorno continua a perder colpi quando meno te l'aspetti, che si dovrebbe dire della Triestina, capace di fare solo due punti nelle ultime quattro partite, nelle quali ha segnato 4 gol ma ne ha subiti ben 6? Limitiamoci ad osservare di aver rimarcato prima dell'avvio del campionato che il calendario alquanto singolarmente proponeva alla Triestina una serie iniziale di 11 partite in discesa, e una finale di sei da far tremar le vene e i polsi: e non si può certo dire che gli effetti di siffatto calendario non si vedano. D'altra parte, e non solo per consolazione, va soggiunto che è molto meglio essere in crisi in dicembre piuttosto che in aprile o maggio, e ciò vale specialmente in un'annata che termina con i play-off per chi arriva dal secondo al quinto posto. L'importante, appunto, è arrivarci.

g.m.

SCI

COPPA DEL MONDO / E' AZZURRO LO SLALOM SPECIALE DI MADONNA DI CAMPIGLIO

Piccolo grande Tomba

VEYSONNAZ
Un gigante femminile

VEYSONNAZ — Tocca alle donne, oggi, in Svizzera: Un gigante che la squadra italiana guarda con speranza; dopo che l'inizio della stagione si è presentato praticamente come un disastro, se si eccettua per Isolde Kostner. La classifica della Coppa del mondo vede nei posti che contano atlete di lingua tedesca, la Ertl, la Seizinger, la Meissnitzer, la Zeller. La Kosner naviga in nona posizione e della Perez, della Compagnoni, della Panzanini non si sente parlare.

Oggi, duqnue il gigante e domani il superG, prima di far tappa a Semmering il giorno prima di San Silvestro. Ma ci saranno i mondiali dell'Andalusia nel mirino. Però se non si trova la forma e la buona efficienza fisica, i mondiali di Sierra Nevada altro non possono essere che obiettivo per allocchi.

Così in tv: gigante femminile (diretta su Rai3 e Tmc alle 11.20); sci di fondo, 15 km maschile più salto (diretta Rai3 alle 10.10); Coppa del mondo freestyle da Piancavallo (diretta Rai3 alle 12.45).

MADONNA DI CAMPIGLIO — Madonna di Campiglio restituisce il Tomba vincente, che fa parlare per le sue imprese sulla neve, sci ai piedi. Il campione bolognese festeggia in Trentino i 29 anni con una vittoria che per autorevolezza ricorda le imprese olimpiche, le rimonte furiose contro tutti che lo hanno reso celebre nel mondo dello sci.

Dopo la vittoria, all'arrivo scarica tutta la tensione di queste ultime due giornate, delle polemiche legate al fattaccio della Val Badia. «Si è fatto un gran bel regalo» dice papà Franco.

Intanto Alberto si toglie gli sci. Ne lancia uno verso il gruppo dei suoi tifosi dove campeggiano due cartelli «Alberto Non arrenderti, vinci anche per noi, by Gallipoli» e «Alberto sei l' inno alla vita». Alza la mano in segno di vittoria e indica il numero 1. La vittoria di Tomba coincide con una buona prova dell'intera squadra italiana. Sul podio sale Kurt Ladstaetter. Con Tomba si riforma così l'accoppiata dello slalom di Park City nel novembre '91 che vide secondo lo svizzero Paul Accola. Ieri è toccato al francese Yves Dimier. Fabrizio Tescari finisce sesto, e fabio De Crignis nono.

Una classifica da altri tempi. Tomba viene alzato dai compagni di squadra in segno di trionfo. Arriva Brunner con una torta, prova a gettarla in faccia a Tomba. Il tentativo fallisce. Alberto però si abbassa, ne raccoglie un pezzo e se la mangia prima di iniziare la passerella dinnanzi ai suoi tifosi, inseguito da telecamere e giornalisti. La vicenda della Val Badia sembra lontana mille anni. Solo quando si avvicina al presidente della Fisi, Valentino, gli occhi del bolognese brillano. E' uno sguardo significativo.

La gara

Al termine della prima manche guida lo sloveno Jure Kosir (42«51) ed Alberto è terzo (43»03), preceduto anche dal capoclassifica di coppa, il norvegese Lasse Kjus (42«88). Bene anche gli altri azzurri con sesto Konrad Kurt Ladstaetter (43»41), settimo Fabrizio Tescari (43«55), undicesimo Fabio De Crignis (43»88), 21/o Angelo Weiss (44«46). Nella seconda manche si viaggia sul filo dei centesimi sino alla discesa di Tomba. I tre azzurri risalgono di qualche posizione Ladstaetter intravvede il podio. Migliorano anche Tescari e De Crignis. Guida Yves Dimier con un parziale di 53»03. Poi scende la tempesta. Il bolognese è travolgente, vuole vincere ed è così. Chiude in 51«59 e il francese è staccato di 1»55. Rimangono le incognite Kjus e Kosir. Il norvegese capoclassifica inforca ed esce di scena. Rimane lo sloveno, ma ieri è stata la giornata di Tomba. Kosir non mantiene il ritmo forsennato con cui affronta la parte alta del tracciato ed esce su dente, all' inizio del secondo muro, a metà discesa quando ormai vedeva l' arrivo. E' il terzo successo di Tomba a Campiglio. Il canalone Miramonti si traforma in una bolgia d' allegria. E' festa per tutti. **Il dopo gara**

Sale sul podio, finge di tirare la coppa di cristallo, fa sorridere la platea, stappa un magnum di 'Trento Doc' e poi non smentisce la fama di personaggio estroverso e imprevedibile, lanciando sul pubblico...Le sue cartoline. Non fosse per qualcuno che continua a ricordargli l'episodio di domenica scorsa, il Tomba in premiazione a Campiglio è quello di sempre. «Dedico la vittoria a mio padre, a mia madre, a mia sorella, che sono qui a Campiglio, al mio staff, a tutti i miei tifosi» ripete più volte. Lo dice anche in sala stampa dove però parla, malvolentieri, anche del fattaccio di Val Badia. «Io chiedere scusa? - Dice, rispondendo ad una domanda - ma lui dov'è, non c'è». E prosegue, riferendosi al fotografo Aldo Martinuzzi: «Ci vedremo, non lo so, adesso, piu avanti.

ARMA
Avviata l'inchiesta sul fattaccio in Alta Badia

ROMA — E' stata avviata da parte dell'Arma dei Carabinieri un'inchiesta formale per l'esame della posizione disciplinare di Alberto Tomba dopo i recenti fatti che l'hanno coinvolto.

L'ha reso noto il Comando Generale dei Carabinieri precisando che l'inchiesta dovrà valutare un'eventuale adozione di sanzioni disciplinari di stato che possono tradursi, in concreto, nella sospensione disciplinare dall'impiego (da 2 a 12 mesi) o nella perdita del grado per rimozione.

Seconda manche straordinaria ieri quella di Alberto.

LE CLASSIFICHE
Alberto risale al 6° posto

MADONNA DI CAMPIGLIO — **Classifica finale dello slalom speciale:** 1) Alberto Tomba (Ita) 1'34"62 (43"03 + 51"59); 2) Yves Dimier (Fra) 1'36"17 (43"14 + 53"03); 3) Kurt Ladstaetter (Ita) 1'36"56 (43"41 + 53"41); 4) Sebastien Amiez (Ita) 1'36"66 (43"78 + 52"88); 5) Mario Reiter (Ita) 1'36"67 (43"60 + 53"07); 6) Fabrizio Tescari (Ita) 1'36"68 (43"55 + 53"13); 7) Guenther Mader (Aut) 1'36"96 (43"95 + 53"01); 8) Finn C. Jagge (Ita) 1'37"07 (43"86 + 53"21); 9) Fabio De Crignis (Ita) 1'37"09 (43"88 + 53"21); 10) Bernhard Bauer (Ger) 1'37"29 (43"33 + 53"96)

Classifica generale: 1) Lasse Kjus (Nor) p. 640; 2) Michael Von Gruningen (Svi) p. 400; 3) Hans Knaus (Aut) p. 359; 4) Luc Alphand (Fra) p. 296; 5) Fredik Nyberg (Sve) p. 281; 6) Alberto Tomba (Ita) p. 256; 7) Guenther Mader (Ita) p. 229; 8) Patrick Ortlieb (Aut) p. 203; 9) Urs kaelin (Svi) p. 196; 10) Jure Kosir (Slo) p. 185.

Classifica generale dello slalom: 1) Sebastien Amiez (Fra) p. 180; 2) Alberto Tomba (Ita) p. 160; 3) Fabio De Crignis (Ita) p. 111; 4) Michael Tritscher (aut) p. 100; Andrej Miklavc (Slo) p. 100; Finn C. Jagge (Nor) p. 100; 7) Konrad Kurt Ladstaetter (Ita) p. 89; 8) Jure Kosir (Slo) p. 85; 9) Christian Meyer (Aut) p. 80; 10) Yves Dimier (Fra) p. 80.

Sport in breve

Formula Uno: per la Ferrari test aerodinamici a Monza

MONZA — Il team Ferrari di Formula 1 effettuerà una serie di test aerodinamici domani e giovedì all' autodromo di Monza. Con la monoposto 412/T2 (motore v12) Nicola Larini sarà impegnato lungo il rettilineo delle tribune in prove di aerodinamica, per l'acquisizione di dati che saranno poi confrontati, a Maranello, con quelli della galleria del vento.

Pugilato: Mondiale medi Wba Takehara nuovo campione

TOKYO — Shinji Takehara è il nuovo campione del mondo dei pesi medi di pugilato (versione WBA): il giapponese, 23 anni di età, imbattuto nei 24 combattimenti da lui sostenuti da professionista, ha sconfitto stasera nettamente ai punti il campione uscente, l'argentino Jorge Castro. Takehara (18 vittorie prima del limite al suo attivo) è il primo pugile professionista giapponese che diventi campione del mondo della categoria del medi.Castro, 28 anni di età, è stato atterrato già alla terza ripresa, ed è stato decisamente dominato dallo sfidante. Quella di stasera è la quinta sconfitta della sua carriera contro 98 vittorie (68 delle quali per fuori combattimento) e due pareggi.

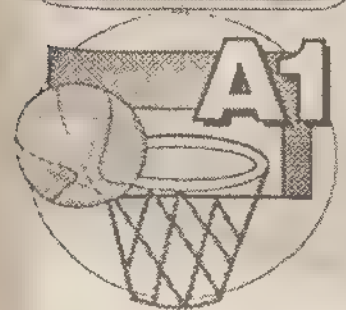
Ippica: L'Unire soddisfatta per il mancato prelievo

ROMA — La soppressione dell'emendamento collegato alla legge finanziaria che aumentava del 60 per cento il prelievo fiscale sulle scommesse viene giudicata con grande soddisfazione dal commissario governativo dell'ente, Pettinari, che afferma che «l'incremento avrebbe avuto esiti devastanti sull'intero settore compromettendone la stessa sopravvivenza. L'ippica dà lavoro a più di 40 mila famiglie i cui diritti hanno la stessa dignità degli attori del cinema e dei calciatori. Quell'emedamento avrebbe finito per privilegiare soprattutto queste due attività; se queste sono attività culturali, lo stesso si può dire certamente del lavoro di migliaia di allevatori e di operatori del settore ippico che da sempre contribuiscono all'aumento delle entrate erariali senza ricevere alcun contributo e provvedendo autonomamente al finanziamento dell'intero settore».

BASKET A1

NOTE DECISAMENTE NEGATIVE DALLO SCORER COMPLESSIVO DEL GIRONE D'ANDATA

I numeri salvano solo la «vecchia guardia»

Incredibili percentuali di Harmon (roba da dopolavoro) - E' Williams l'ultima speranza - Tonut a 30 punti da quota seimila

TRIESTE — Una sconfitta onorevole val bene un'abbuffata. Così Silvio Cosulich ha preso due piccioni (premio per la bella prestazione di Siena e l'occasione degli scambi augurali) con una fava (ovvero il cenone). Dopo 13 giornate, però, classifica e dati sono così magri che più magri non si può. Alla fine del girone di andata è d'obbligo un primo bilancio e bisogna dire che i numeri forniscono delle valutazioni piuttosto aderenti alla realtà e il raffronto con le statistiche della passata stagione fanno suonare diversi campanelli d'allarme.

Non c'è, infatti, da rimanere molto allegri e la Illycaffè dell'edizione precedente, pur nelle sue contraddizioni, era sistemata decisamente meglio. I biancorossi non solo sono scesi in graduatoria, ma esibiscono riscontri negativi in qualsiasi specialità. Le percentuali si possono limare, ciò che diventa estremamente arduo è assegnare concrete chances di risalita sulla base dei punti conquistati.

Un anno fa la Illy divideva l'undicesima posizione con Reggio Calabria e poteva vantare quattro lunghezze di differenza sul tandem di coda formato da Reggio Emilia e Montecatini. Fatto di rilevante importanza, poi, il successo ottenuto in trasferta sulla stessa Montecatini, consentiva di avere un «tesoro» da amministrare. Con l'arrivo di Williams qualcosa dovrebbe migliorare, anche perché peggio di Harmon potrebbero fare (e non è detto) solo degli attempati dopolavoristi. Guardare lo scout complessivo per credere: l'unico atleta di colore di questo mondo che pur essendo piccolo non sa portar palla e che non tenta il tiro da tre punti, non è arrivato al 40 per cento nelle conclusioni dalla breve distanza. In 7 gare è riuscito a catturare la miseria di 10 rimbalzi.

I dati confermano che i vecchi giocatori fanno buon brodo, ovvero un basket apprezzabile. «Tonno» doveva rimanere in scatola e invece è con i 405 minuti giocati il vice-Stakanov (con 409' il faticatore risulta Calbini). Capitan Tonut è leader nelle bombe e con 30 punti ancora da realizzare entrerà nel «Club dei 6 mila e più». 33 anni e non li dimostra: ci riferiamo a Zamberlan, cecchino della Illy che viaggia alla bella media di 14,3 punti a partita e che cattura un buon numero di palloni.

Calbini, apparso in crescendo nelle ultime gare, è fra i migliori assistman della A1 (2,3 a incontro) mentre Crudup fa il suo dovere sotto i tabelloni, anche se l'espulsione rimediata a Siena gli ha fatto perdere terreno nei confronti delle «torri» avversarie. Jevon dovrà progredire nei tiri liberi, visto che non arriva al 50 per cento. Tenendo conto di un numero accettabile di tentativi, Zamberlan dimostra di non avere la lunetta storta.

Severino Baf

«Magra» tredicesima per la Illycaffè

1994/'95		1995/'96
8	Punti in classifica	4
6	Punti in casa	4
2	Punti in trasferta	0
11.a	Posizione in classifica	13.a
1026 (m. 78,9)	Punti realizzati	969 (m. 74,5)
1099 (m. 84,5)	Punti subìti	1154 (m. 88.7)
295 su 579 (50,9%)	Tiri 2 punti	310 su 623 (49,7%)
71 su 207 (34,3%)	Tiri 3 punti	56 su 196 (28,5%)
223 su 285 (78,2%)	Tiri liberi	181 su 257 (70,4%)

L'IDENTIKIT DEI BIANCOROSSI ALLA FINE DEL GIRONE DI ANDATA

GIOCATORE	PARTITE	MINUTI GIOCATI	TIRI 2 PUNTI	%	TIRI 3 PUNTI	%	TIRI LIBERI	%	RIMBALZI	PERSE	RECUPERI	ASSIST	PUNTI
GORI	11	31	3/6	50.0	9/2	0	2/2	100	0	5	1	0	8
CALBINI	13	409	26/65	40.0	9/34	26.4	18/24	75.0	27	29	19	30	97
GIRONI	13	97	8/13	61.5	0/1	0	12/16	75.0	6	4	3	2	28
TONUT	13	405	40/59	57.9	15/47	31.9	26/39	66.6	74	25	20	8	151
GUERRA	13	316	42/90	46.6	12/46	26.0	14/18	77.8	16	23	13	15	134
ZAMBERLAN	13	375	58/98	59.1	12/38	31.5	35/45	77.7	44	24	19	7	187
POL BODETTO	9	114	13/21	61.9	0/0	0	3/7	42.9	20	8	5	0	29
PIAZZA	13	152	4/8	50.0	5/20	25.0	12/14	85.7	23	13	8	4	35
CRUDUP	12	323	48/82	58.5	0/0	0	14/30	46.7	101	28	10	7	110
WILLIAMS	1	31	11/21	52.0	1/4	25.0	4/4	100	4	4	2	2	29
ZAMBON	4	3	1/2	50.0	0/0	0	0/0	0	0	0	0	0	2
SHORTER	4	132	19/48	39.5	2/10	20.0	23/33	69.6	42	17	10	5	67
HARMON	7	212	37/100	37.0	0/4	0	18/25	72.0	10	19	17	15	92

BASKET / IN B1 PROVVIDENZIALE SOSTA PER IL LATTE CARSO

McMillen ora vuole una squadra più veloce

TRIESTE — Fine settimana tranquillo quello appena trascorso per il Latte Carso Udine a cui il calendario riservava nella terza giornata del girone di ritorno un turno di riposo. Per John McMillen — dopo il tour de force rappresentato dalle tre gare sostenute in una sola settimana — si è trattato di una sosta davvero provvidenziale che lo ha messo nelle condizioni di poter lavorare per dieci giorni consecutivi sulla sua nuova squadra, senza l'assillo dell'impegno agonistico, dei due punti da rincorrere ad ogni costo.

Un periodo prezioso, quindi, per il coach newyorkese che ha iniziato a imprimere più decisamente nei giocatori il suo stile di gioco: «Sono piuttosto soddisfatto del lavoro svolto — spiega l'allenatore — anche se non sono mancati alcuni contrattempi come la distorsione al gomito per Leita e la microfrattura al malleolo per Pratesi; infortuni che naturalmente si sono aggiunti all'assenza di Zarotti per la frattura dell'anulare. Problemi che hanno ridotto l'organico a soli 8-9 elementi, ma che sono stati in qualche modo bilanciati dal notevole impegno e dall'entusiasmo espresso nelle sedute da parte dei presenti, fattore davvero importante».

McMillen si è impegnato in particolare sulla velocità, mirando a rendere sempre più fluido e naturale il contropiede; un obiettivo irrealizzabile senza una difesa adeguata che dunque a sua volta è stata oggetto di particolari attenzioni. Sono proprio questi i due temi nei quali il tecnico si attende i più significativi riscontri da parte della sua squadra nel prossimo impegno, giovedì sera sul parquet del Golosino Cremona.

I padroni di casa, terz'ultimi in graduatoria e ormai pressoché rassegnati a disputare la poule retrocessione, non sono però avversari da sottovalutare come spiega proprio McMillen: «Nell'ultima gara, ospiti del capoclassifica Imola, sono usciti sconfitti, ma dopo aver condotto per quasi tutto l'incontro, ricorrendo per ben 40 minuti alla zona e tenendo il ritmo su livelli molto bassi. Un incontro, comunque, nel quale dobbiamo assolutamente vincere, per continuare a tenere nel mirino la poule promozione».

Massimiliano Gostoli

BASKET / SERIE A2

Virus mette a letto la Brescialat

GORIZIA — È stata una vera e propria epidemia quella che ha costretto a letto da due giorni, salvo Luciano Borsi, i giocatori della Brescialat Gorizia, attualmente in quinta posizione del campionato di A2.

Ieri la squadra goriziana non ha potuto allenarsi e il solo Borsi si è recato in palestra per fare un po' di tiro.

I giocatori della Brescialat hanno accusato un attacco di gastroenterite acuta le cui cause sono in corso di accertamento. I medici della società stanno cercando infatti di appurare se questa strana epidemia sia stata provocata da un virus influenzale o da un'intossicazione alimentare che si pensa contratta durante la cena consumata in un autogrill al ritorno della trasferta di domenica a Pistoia.

La situazione non è certo delle migliori per la Brescialat (anche se già oggi dovrebbe rientrare l'emergenza secondo il parere dei medici), che già sta attraversando un periodo di crisi sul piano dei risultati. Ora sicuramente questo inconveniente non aiuterà la squadra a uscire dal brutto momento.

I giocatori nei pochi giorni a disposizione difficilmente riusciranno a recuperare la miglior condizione fisica dopo quanto hanno passato in questi ultimi due giorni.

L'allenatore Valdi Medeot spera di riuscire a poter avere a disposizione la squadra al completo per l'allenamento in programma questo pomeriggio per preparare la trasferta di sabato in casa della capolista Juve Caserta. La partita sarà teletrasmessa in diretta.

Antonio Gaier

BASKET

SERIE B2 / JADRAN DOMANI IN CAMPO A CHIARBOLA CON CIVIDALE

Subito gli straordinari

L'allenatore Vremec può contare su Pregarc e Budin in ottima condizione

TRIESTE — Seconda vittoria consecutiva in trasferta per lo Jadran Bctkb che ha bissato a spese dello Scame Bergamo il successo della settimana precedente a Collegno. La squadra di Vremec è ora addirittura quarta in graduatoria, forte di un ruolino di marcia veramente travolgente dopo un avvio un po' stentato e sofferto. Lo Scame Bergamo, formazione di media classifica, rappresentava un test piuttosto interessante, ma, come confermato dal coach «plavo», è parsa invece nettamente inferiore a Vitez e compagni: «Avremmo davvero avuto molto da recriminare – spiega Vremec – se ci fossero sfuggiti questi due punti. Solo nella prima parte di gara abbiamo un po' sofferto a causa della lunghezza della trasferta, ma poi siamo cresciuti e con un Pregarc eccezionale (27 punti in 21 minuti di gioco) e con Rauber e Budin immarcabili non c'è stata più praticamente partita».

È dunque con il morale giusto che lo Jadran attende il derby con la Gesteco Cividale (domani ore 21, Palasport di Chiarbola) per provare a riscattare la battuta d'arresto dell'andata. «Sarà una partita – precisa subito Vremec – ben diversa dalle ultime due, tenuto conto del differente spessore tecnico-tattico in possesso di Cividale. Sabato scorso nel confronto vittorioso con il Cassano hanno messo in mostra la gran vena al tiro di Drusin, Stramaglia e Lorenzon, ma non possono essere dimenticati Sguassero (uno dei pochi a poter competere con Calavita sul piano fisico) e Crisafulli, giocatore atipico difficilmente marcabile».

Un derby quindi che si preannuncia quantomai combattuto e interessante, tra due squadre che sono in corsa per il medesimo obiettivo (il raggiungimento della poule promozione) e che hanno non pochi punti in comune sia dal punto di vista fisico, sia da quello tattico. Dopo lo scivolone casalingo di due settimane fa, c'è da giurare che lo Jadran non sbaglierà un'altra volta l'approccio mentale alla partita, mentre sull'altro fronte, in virtù del recente successo sul Cassano, c'è da registrare la ritrovata serenità di una squadra che nelle ultime settimane si era vista sfuggire spesso di un soffio risultati anche prestigiosi che erano davvero alla sua portata.

Massimiliano Gostoli

BASKET / PROMOZIONE

Quattro al comando: dagli Skyscrapers la sorpresa più bella

TRIESTE — Al comando quattro squadre che possono fare il vuoto. In evidenza glli Skyscrapers che hanno espugnato San Vito che nel finale si è fatto minaccioso. Ancora imbattuta, continua la sua marcia il Supermercato Conca d'oro, che ha superato 79-71 il Rosandra.

Ottima gara della Virtus, che ha messo a lungo in difficoltà la capolista. Da segnalare le prove da Farosic e Paolo Cernivani. Tiene la seconda posizione l'Omnia. Netto il 92-70 inflitto a un Viale Sport in grado di ben figurare solamente nel corso del primo tempo, chiuso sul 43-40. Nella ripresa, grazie a una più aggressiva difesa a uomo, i ragazzi di Zerial hanno preso il largo e, guidati da Del Ben e Zuballi, hanno chiuso sul 92-70. Seconda vittoria consecutiva per l'Ottica Ziglio sulla Godiva; in evidenza Ledda, autore di 23 punti e ottime percentuali al tiro. Successo di misura anche per il Polet contro il Breg: 70-67.

Lorenzo Gatto

BREG	**67**
POLET	**70**

Breg: Schiulaz 7, Pregarc 13, Malalan 15, Gobbo 9, Paulizza 12, Bandi 11, Pittarelli, Koren.
Polet: Bogatec 10, Skerlavaj 22, Spacal 2, Berdon 16, Taucer 4, Pertot 12, Gregori 4, Doles, Leghissa.

VIALE SPORT	**70**
OMNIA COSTR.	**92**

Viale Sport: Ruffini 13, Moro G. 9, Moro F. 11, Ussai 11, Han 15, Jurkic, Rinaldi 2, Eva n.e., Scrigner 3, Crucitti 6.
Omnia Costruzione: Del Ben 33, Zuballi 17, Gori 15, Toscano 15, Fuligno, Pregarc 3, Mocolo, Zullich 5, Mohovich, Busdon 4.

SAN VITO	**80**
SKYSCRAPERS	**84**

San Vito: Masci 16, Carbonera 7, Mancini 17, Vatta, Turus, Gregori 9, Trevisan 10, Jacaz 12, Piacentini 2, Tommasini 7.
Skyscrapers: Bratos P. 4, Bratos F. 17, Colich 18, Degrassi 15, Fraulini 7, Romano, Usrin 4, Scaramuzza 1, Florean 18.

OTTICA ZIGLIO	**87**
GODIVA	**80**

Ottica Ziglio: Buttazzoni n.e., Macuz M. 14, Macuz E. 18, Pocecco 2, Boscolo, Guidoboni, Ledda 23, Simonetti 10, Gorza 2, Menegotti n.e.
Godiva: Sacchi n.e., Marzio 18, Grisoni 18, Bonazza 17, Favento 8, Stefani 6, Giansante 4, Cadum 7, Marchegiani 2.

CONCA D'ORO	**79**
VIRTUS BASKET	**71**

Classifica: Superm. Conca d'oro 14 punti; Omnia Costruzione 12; Skyscrapers e San Vito 10; Viale Sport e Polet 6; Virtus e Ottica Ziglio 4; Breg e Aida Godiva 2.

SERIE C1 / SERVOLANA A PORDENONE

Don Bosco-Piove di Sacco è il clou del turno infrasettimanale

TRIESTE — Classifica sempre più corta in serie C1 dopo una dodicesima giornata che ha proposto non poche sorprese, ad iniziare dal meritato successo del Latte Carso Servolana nel match clou del fine settimana, il derby con il Don Bosco Vieffe. La squadra di Perin, complice la contemporanea battuta d'arresto del Piove di Sacco nel confronto con la Pallacanestro Pordenone, rimane ancora solitaria in vetta alla graduatoria, inseguita però ora a sole due lunghezze anche dal Castelfranco, squadra che non veniva indicata tra le protagoniste del torneo e che invece gara dopo gara si sta mettendo in bell'evidenza, come dimostrato anche domenica sul terreno della Fantuzzi Pordenone.

Dopo i non pochi contrattempi incontrati in questa prima parte del torneo, si sta nel frattempo ritrovando anche l'Italmonfalcone che ha centrato il secondo successo consecutivo, pur priva di Dapas e di Tessarolo, a spese di un agguerritissimo Rovigo che ha interrotto così la sua splendida striscia di risultati positivi.

La serie C1 sarà in campo già giovedì per l'ultimo impegno prima della pausa per le festività. Incontro di punta di questa tredicesima giornata sarà senz'altro il confronto che opporrà le due formazioni protagoniste di questa prima fase di torneo, il Don Bosco Vieffe e il Piove di Sacco. Per la squadra di Perin, che vorrà senz'altro cancellare al più presto il ricordo della sconfitta nel derby, si tratta di una trasferta ovviamente non facile, in cui non dovrà mancare una reazione d'orgoglio e di carattere da parte dei giocatori. Impegno in trasferta anche per il Latte Carso che sarà ospite della Pallacanestro Pordenone, avversario da prendere con le molle dopo i recentissimi successi a spese di formazioni molto competitive come il Piove di Sacco e il Dueville. Va a Gemona invece una rinfrancata Italmonfalcone che tuttavia non dovrà farsi ingannare nella posizione in graduatoria dei padroni di casa, capaci sabato scorso di violare un parquet insidioso come quello di Cittadella.

m. g.

SERIE C2 E D / COSI' NELL'ULTIMO TURNO

Una Panauto contro la «corazzata»

TRIESTE — L'argomento centrale di queste ultime partite del 1995 non può che essere la sorprendente sortita della Panauto, che, con una prestazione dalla significativa valenza motivazionale, ha sovvertito ogni pronostico e ha intimato il primo stop stagionale alla corazzata di Martignacco. Le condizioni in cui la Panauto ha affrontato questo delicato confronto erano quasi disperate ma il gruppo è riuscito a rispondere compatto, sfoderando una prestazione globale superlativa.

Un po' di ossigeno anche per la Sgt Motonavale che ha superato l'Ardita per 106-91; anche in questa occasione siamo di fronte a una vittoria che è frutto del positivo impegno di tutti i giocatori. Il Bor Radenska è tornato con la coda fra le gambe da Porcia; a nulla è valso l'ottimo press tentato da Krecic nel secondo tempo.

Classifica c2: Manzano 20; Martignacco e Pom 18; Pagnacco, Porcia e Ardita 14; Itala e Panauto 12; Udinese, Motonavale, Tuttosconto e Staranzano 10; Bor 6; Barcolana 4; Arte 2; Virtus 0.

In serie D Helvetius e Infoter toccano quota dieci nella casella delle vittorie in sequenza. Il tandem di testa ha quattro lunghezze di vantaggio sul Cus che attualmente parte l'unica compagine in grado di rientrare in gioco per il primo posto. Oramai staccato di otto punti dalla vetta si trova il gruppetto formato da Grado, Inter 1904, Dom e Santos Autosandra, quattro squadre che si possono legittimamente ritenere oramai tagliate fuori da ogni eventuale possibilità di rientro nei giochi di potere. Continua dunque l'egemonia dicotomica tra Helvetius e Infoter, un duello che costituirà con molta probabilità il filo conduttore di tutta la stagione.

Classifica serie D: Infoter e Helvetius 20; Cus 16; Grado, Inter, Santos e Dom 12; Louis David 10; Kontovel, Acli Ronchi e Libertas 8; Largo Isonzo, Acli Fanin, Lega Nazionale, Scoglietto e Senators 4.

I TOP FIVE

Bussani motorino della Servolana

I TOP FIVE

BUSSANI (Servolana)
BUDIN (Jadran)
PREGARC (Jadran)
TONUT (Servolana)
MENARDI (Panauto)

TRIESTE — Il Top Five di questa settimana è monopolizzato dallo Jadran e dal Latte Carso Servolana alla luce delle positive prestazioni fatte registrare dalle due squadre in questo ultimo turno del 1995.

Dopo il derby con il Vieffe Don Bosco, l'allenatore della Servolana Zgur ha avuto parole d'elogio per la regia di Bussani; non è difficile per noi essere d'accordo con il coach in quanto l'apporto del succitato Bussani, seppur non supportato né testimoniato da cifre eclatanti è stato a dir poco fondamentale per l'ottenimento dei due punti.

Merita la citazione anche Jan Budin dello Jadran; la sua presenza in campo è stata finora garanzia di concretezza ed efficacia ed anche lo scout può testimoniare queste peculiarità con cifre che non lasciano spazio a nessun tipo di critica. Nella sfida con la Scame, per esempio, Jan ha messo a segno 17 punti, bottino frutto di un 7/9 al tiro. Nel ruolo di ala piccola si è distinto Pregarc; anch'egli sta garantendo un costante e concreto apporto di punti, rimbalzi ed esperienza.

A Torre Boldone, Pregarc ha scritto 27 a referto ma ha condito questo bottino con canestri realizzati nei momenti più caldi della sfida. Tra le ali forti assistiamo al gradito ritorno sui livelli di competitività ai quali ci eravamo abituati di Renato Tonut. La sua caparbietà una preparazione cestistica da categoria superiore unite a un potenziale atletico devastante ne fanno uno dei giocatori cardine del Latte Carso Trieste.

Come pivot questa settimana sottolineiamo l'operato di Menardi che ha permesso alla Panauto di fermare la capolista Martignacco.

r.l.

LA SORPRESA

TRIESTE — Dopo l'exploit di sabato sera le quotazioni della Panauto sono in vertiginosa ascesa. Alla formazione rivierasca è capitato proprio di tutto alla vigilia del match: Pitacco e Tomasin sono costretti a disertare la sfida l'uno per infortunio e l'altro per ragioni di lavoro, l'allenatore Turco si ritrova con un febbrone da cavallo e l'avversaria è la squadra più forte della categoria. Nonostante ciò la Panauto va in campo senza nessun timore reverenziale e strappa i due punti al Martignacco. Non c'è che dire: complimenti!

LA DELUSIONE

TRIESTE — Il Vieffe Don Bosco ha preso una brutta scoppola dal Latte Carso Trieste nel derby di serie C1. Senza voler togliere nessun merito ai servolani va detto che il team salesiano non ha mai destato l'impressione di potersi aggiudicare l'incontro. Forse l'emozione, forse il peso del pronostico a favore hanno impedito ai ragazzi di Perin di esprimere il proprio potenziale che tutti sanno essere enorme. Resta il fatto che in questo preciso frangente la sfida stracittadina e le sue rilevanti implicazioni emotive hanno giocato un tiro mancino al Don Bosco.

CALCIO FEMMINILE / SERIE C

Il Chiarbola si scatena

Passo falso invece dell'Union - Il campionato riprenderà a gennaio

4-0

MARCATORI: 19' D'Orio, 31' Bergoc, 45' e 59' Degrassi.
CHIARBOLA: Prezzi, Stallone, D'Orio, Piazza, Fratte, Manente, Lughi, Tamburelli, Bergoc, Degrassi, Ruzi C., Crisman, Carotenuto, Eranca. All.: Florio.
LIBERTAS PORCIA: Zoh, Castellano, Introvigne, Zanini, Protti, Canderan, Brosolo, Bagatin, Codia, Ros, Starace, Borin, Mahuedda, Bortolin, Cappeluzzo. All.: Saccon.
ARBITRO: Mattiassich di Trieste.

TRIESTE — È terminata con un poker la partita tra il Voilà Chiarbola e la Libertas Porcia. La squadra triestina non poteva permettersi un altro passo falso, dopo quello di Chiasiellis. Ci sono voluti 19' prima di portare a referto la prima rete delle triestine grazie al terzino, la D'Orio, con un rasoterra dal limite dell'area. Dodici minuti più tardi era la Bergoc che con un tiro ravvicinato portava al raddoppio. Al 45' la Degrassi faceva tris, grazie a una distrazione della difesa friulana. La stessa numero dieci con un tiro cross non trattenuto dalla Zoh al 59' porta al poker.

Discreta la prova delle triestine contro un avversario facile. Buon banco di prova per alcune giocatrici, cambiate di ruolo, come la Stallone, che da solita punta si è trovata a fare il terzino con dei buoni risultati.

L'Union invece perde a Pasiano dove viene bombardato da sette reti. Per le ragazze di Sartoro comunque non era certo questa la partita per fare punti. Quattro gol della Gorassini, una doppietta della Del Santo e l'acuto della Menegon hanno messo a tappeto l'Union sconfitto senza attenuanti. Le gialloblù avranno comunque l'occasione di rifarsi nel prossimo incontro di campionato, al 14 di gennaio, dove ospiteranno sul proprio terreno il Basaldella.

RISULTATI SERIE C FEMMINILE

7.a GIORNATA

Basaldella-Tavagnacco	0-1
Voilà Chiarbola-Lib. Porcia	4-0
Lib. Pasiano-Union Trieste	7-0
Mazz. Gemona-Goriziana	1-8
Valvasone-Savoia Chiasiellis	rinv.
Visco-Rivignano	5-1

PROSSIMO TURNO (14.01.1996)

Savoia-Chiasiellis-Mazz. Gemona
Gienne Goriziana-Rivignano
Lib. Pasiano Pn-Calcio Visco
Lib. Porcia-Valvasone Asm
Com. Tavagnacco-Voilà Chiarbola
Union Trieste-Basaldella

CLASSIFICA

Savoia Chiasiellis	** 18
Libertas Pasiano Pn	16
Calcio Visco	16
Violà Chiarbola Ts	14
Gienne Goriziana	13
Valvasone A.S.M.	** 11
Com. Tavagnacco	9
Mazzonetto Gemona	7
Rivignano	4
Basaldella	4
Libertas Porcia	3
Union Trieste	3

** una partita in meno

TORNEO

Nove reti in Coppa

TRIESTE — È iniziato sul terreno di via Umago il torneo di calcio a sette femminile «Coppa Chiarbola» trofeo Seaway. Nella prima giornata ha brillato la Paninoteca Mr Crocodile, che ha sepolto di reti le Bilance Perini: 5-0 finale grazie alle tre reti della solita Degrassi, l'acuto della ottima Stallone, e la ciliegina della Manente, difensore con la licenza di segnare.

Nell'altro incontro l'Ausiliaria ha battuto per tre reti a uno l'Istituto di Bellezza Charme, che, grazie alle tre reti della Bergoc, hanno potuto brindare alla vittoria. L'Ausiliaria lancia il guanto della sfida alla Paninoteca Mr Crocodile.

La classifica: 1) Paninoteca Mr Crocodile, L'Ausiliaria 3; 3) Istituto di bellezza Charme, Bilance Perini, Colorando 0.
Classifica marcatrici: 3 reti: Degrassi (Pan. Mr Croc.), Bergoc (L'Ausiliaria); 1 rete: Stallone e Manente (Pan. Mr Croc.).

Andrea Groppazzi

BASKET

Selezione allievi: i convocati

TRIESTE — Dario Bocchini, selezionatore della rappresentativa Allievi di basket ha diramato le convocazioni in vista degli impegni legati al torneo delle province, quadrangolare in programma a Fontanafredda dal 21 al 23 dicembre. I convocati sono: Piazza, Elia, Scala e Chittaro (Don Bosco); Ferrara, Rumaz, Cleva, Perossa (Poggi); Stibiel e Zugliani (Libertas); Doglia e Pauletic (Kontovel); Mazucchi, Ficur, e Pribaz (Libertas- riserva a casa).

Il torneo delle province è un banco di prova particolarmente probante per un settore come quello degli Allievi cestistico che ultimamente sembra segnare il passo. Il livello qualitativo infatti, a detta degli stessi responsabili tecnici della rappresentativa, è clamorosamente scemato. Latitano i talenti, sia sotto il profilo tecnico che quello atletico. Una sorta di campanello di allarme insomma legato al settore giovanile della pallacanestro locale.

La rappresentativa triestina esordirà il 21 dicembre contro quella udinese, compagine favorita alla conquista del Trofeo delle province.

Francesco Cardella

JUDO / TORNEO DELLE REGIONI

Da Ostia con due bronzi

In evidenza i friulani Bronzin e Castellarin - Titolo al Lazio

OSTIA — È stato contraddistinto da due medaglie di bronzo, due quinti e un settimo posto l'esito della trasferta della rappresentativa regionale del Friuli-Venezia Giulia a Ostia in occasione del Torneo delle Regioni. A ottenere il positivo risultato sono stati rispettivamente l'udinese Davide Bronzin nei 55 kg e Sonia Castellarin di San Giorgio della Richinvelda nei 61 kg che sono saliti sul podio, l'udinese Margherita Boeri nei 56 kg e il pordenonese Ivan Oliva nei 71 kg che l'hanno mancato d'un soffio e l'altro pordenonese Gianni Maman, piazzatosi al settimo posto nei 78 kg.

Gli atleti regionali, selezionati e accompagnati dal c.t. Alberto Stefanel, hanno tutti dimostrato maturità agonistica e una buona condizione, che ha loro consentito di scalare le graduatorie e onorare il prestigio del judo friulano.

La classifica finale del Torneo delle Regioni è stata vinta dal Lazio, che sfruttando al meglio il vantaggio concessogli dal regolamento del torneo ha potuto presentare una squadra di quindici elementi, mentre per la nostra regione, ammessa con solo cinque atleti, pur con una prova generosa non hanno potuto avvicinarsi alle prime posizioni.

Enzo de Denaro

PATTINAGGIO ARTISTICO / PROGRAMMA

Saggi natalizi per tutti i gusti

TRIESTE — Molti i saggi in questo periodo. Il P.A. Jolly di via Giarizzole 38 proporrà oggi, alle 18, uno spezzone dello spettacolo che sarà poi presentato giovedì e venerdì alle 21. Lo spettacolo sarà composto da quindici numeri, molti dei quali collettivi. Scenderanno inoltre in pista Francesco Cerisola, due volte terzo agli ultimi Mondiali, il campione di Francia, ma tesserato per il Jolly, Arnaud Mercier e David Vitta, campione europeo juniores 1994 nel libero.

Il Pattinaggio Artistico Triestino di via Costalunga 411, giovedì alle 20.30, presenterà uno spettacolo che avrà come stelle Alessandro D'Agostino ed Eleonora Busano, secondi ai Mondiali tra le cop pie artistico. Scenderanno in pista 117 atleti e saranno messi in scena «Singing in the rain», «Cabaret», «Endless love», «All I want for Xmas is you».

Allo Skating Club Gioni di via Felluga 56 lo spettacolo di Natale, che sarà proposto venerdì e sabato alle 21, festeggerà anche i 20 anni del sodalizio. Sulle coreografie create, tra gli altri, dal pluricampione mondiale Sandro Guerra, pattineranno Babbo Natale, il Re Leone, Pocahontas, il capitano Uncino e Fievel. Giovedì alle 19.30 alla pista di via di Monrupino 1 a Opicina sarà la volta del saggio della Polet. Il tema dello spettacolo sarà natalizio e sulle coreografie di Peter Blrec, Mojmir Kokorovec, Marena e Nicoletta Sossi e Nella Oganian, si esibiranno singolarmente Maja Berzi, Dasa Hrovatin e la vicecampionessa italiana Tanja Romano. Sull'Ave Maria di Schubert e su una canzone per la pace creata per l'occasione scenderanno poi in pista tutti i bambini della società.

a.p.

IPPICA / LA TRIS A TARANTO

Space Walker favorito

TARANTO — Nei momenti difficili cui l'ippica si dibatte, Taranto oggi presenta la corsa Tris con ben 22 cavalli al via. Sembra difficile che stavolta lo svedese Space Walker possa mancare alla vittoria. Favorito abbastanza evidente, pertanto, l'allievo di Pasqualino Esposito jr. che troverà in Player Kronos il rivale più accreditato, mentre altri che potrebbero eventualmente entrare nella terna sono Pole Star, Posmut, One d'Arc, Parnaso Om e Ogladio. Premio Fiat Siai, lire 30.000.000, metri 2020 - 2060, corsa Tris. A metri 2020: 1) Iller Or (V. Sibilla); 2) One Way Jo (M. Accoroni), 3) Ottonegal (M. Leone); 4) National Gar (D. Esposito), 5) Makalos (G. Petraroli); 7) Nusco Lod (A. Esposito); 7) Meandro As (L. Pitardi); 8) Mark Twain (M. Serra); 9) Ogladio (A. Penzivecchia jr.); 10) Poliet (G. Tauro). A metri 2040: 11) Platini (S. Cracolici); 12) Ozo del Lago (S. Serra); 13) Parnaso Om (S. Di Maro), 14) Onyx Rab (C. Sibilla); 15) Pay Me Trio (V. Serra); 16) One d'Arc (D. Minopoli); 17) Posmut (M. Melis); 18) Pole Star (V. Tufano); 19) Picin d'Anzola (L. Morra); 20) Player Kronos (P. D'Angelo). A metri 2060: 21) Sunmeadows Lady (G. Bacchetti), 22) Meadow Kristina (Ant. Russo); 23) Space Walker (P. Esposito jr.). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 23) Space Walker; 20) Player Kronos; 9) Ogladio. Aggiunte sistemistiche: 13) Parnaso Om; 18) Pole Star; 16) One d'Arc.

m.g.

Borsa

Borsa	
9240	+0,09%

Dollaro	
1596.31	+0.07

Marco	
1112.8	+0.27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Abeille	-	-	-	-	-
Acqua Marcia	535.4	0.00	535	535.4	0
Acque Pot To	6850	0.00	6850	6850	0
Aedes	8244	-0.97	8000	8500	132
Aedes rnc	3800	0 00	3800	3800	2
Alitalia	636.7	-0.52	615	640	51
Alitalia Pr	364.6	-3.29	360	370	40
Alitalia Ri	495	0.00	495	495	0
Alleanza	14622	-1 11	14520	14705	4840
Alleanza rnc	10794	-0 06	10715	10850	599
Alleanza rnc W	432.4	-7.53	420	445	191
Ambroveneto	4203	1.72	4105	4295	1706
Ambroveneto rnc	2041	1.04	2030	2050	263
Ansaldo Trasp	2217	1.93	2170	2260	922
Assitalia	7194	-3 54	6800	7350	122
Att Imm	1680	-3.17	1680	1680	17
Ausiliare	4995	0.00	4995	4995	0
Auto To Mi	8662	0.96	8600	8700	35
Autostrade Pr	1680	-0.59	1650	1698	109
Avirfin	9991	-0.01	9990	9995	140
Banca Roma	1572	-0.06	1546	1589	1710
Banca Roma wB	104.8	0.10	102	105	19
Banco Chiavari	2992	0 00	2990	2992	0
Bassetti	5765	-1.20	5700	5900	138
Bastogi	79.6	-1 00	79.5	80	20
Bayer	415000	0.73	415000	415000	21
Bca Agr Mn	11328	-0.64	11300	11400	249
Bca Agricola Mi	8843	-1.74	8700	9350	133
Bca Briantea	9890	0.00	9890	9890	5
Bca Carige	10817	0.51	10750	10900	32
Bca Fideuram	1828	-0.44	1823	1840	475
Bca Mercantile	9100	0.00	9100	9100	0
Bca P Bg-Cr.Var	21314	0.06	21050	21450	426
Bca Pop Bg W 00	355.6	-4.33	350	365	43
Bca Pop Brescia	8717	-0.34	8700	8770	2171
Bca Pop Milano	6404	1.97	6320	6490	1499
Bca Toscana	2807	-1.47	2765	2870	77
Bco Desio	2460	-0.77	2460	2460	105
Bco Legnano	5670	-2.94	5550	5800	28
Bco Napoli	719.3	6.36	694	733	644
Bco Napoli rnc	527.5	1.05	520	549	554
Bco Sanpaolo To	9283	0 40	9200	9350	4563
Bco Sardegna rn	11200	0.00	11200	11200	0
Benetton	19069	-0.58	19000	19150	3556
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	3992	1.06	3900	4000	48
Binda	58.5	0.52	58.5	58.5	6
Bna	1107	-3 06	1073	1124	47
Bna Pr	615.7	0 00	615	615.7	0
Bna Rnc 1/1/94	596.7	-0.42	592	599	79
Bna rnc	601.5	-1.09	592	620	65
Bnl r	11580	0.63	11500	11650	220
Boero	8800	0.00	8800	8800	0
Bon Siele	30600	0.00	30500	30600	0
Bon Siele rnc	6300	0.00	6300	6300	0
Brembo	18055	-1.57	17930	18200	424
Brioschi	281	0.00	281	281	0
Broggi War	-	-	-	-	-
Bulgari	13347	-2.99	13200	13600	227
Burgo	7808	-1 00	7750	7865	1210
Burgo Pr	11650	0.00	11650	11700	0
Burgo rnc	8060	0.00	8060	8060	0
CAB	9699	0.91	9505	9790	39
Caffaro	1369	-0.58	1360	1388	41
Caffaro Ri	1650	0.00	1650	1650	0
Calcestruzzi	5611	2.90	5300	5640	196
Calp	5944	2.48	5930	5950	24
Caltagirone	1353	0.00	1353	1370	0
Caltagirone rnc	1065	0.00	1065	1065	0
Camfin	2100	0.00	2100	2100	0
Cantoni	2540	0.00	2540	2540	0
Cantoni Ri	2530	0 00	2530	2530	0
Cem Augusta	2450	-0.41	2450	2450	12
Cem Augusta w	50	0.00	50	50	0
Cem Barletta	4450	0.00	4450	4450	0
Cem Barletta rn	2790	0.00	2790	2790	0
Cem Sardegna	3500	0.00	3500	3500	0
Cem Siciliane	3160	0.00	3160	3160	8
Cementir	1225	-1.29	1205	1239	116
Cent Zinelli	108 5	4 93	108.5	108.5	5
Ciga	773.3	2.67	761	780	379
Ciga rnc	-	-	-	-	-
Cir	1083	4.23	1030	1140	1595
Cir rnc	551	2.42	522	574	638
Cirio	755.2	0.07	738	810	91
Cmi	3150	0.00	3150	3150	0
Cofide	510.8	1.75	493	547	787
Cofide rnc	406.2	-0.90	398	420	81
Comau	1900	0.96	1900	1900	29
Comit	3353	-0.92	3330	3390	8637
Comit rnc	3234	-0.55	3005	3280	49
Commerzbank	370000	-0.13	370000	370000	9
Costa	3791	-1.89	3750	3900	787
Costa Ri	1804	-1.42	1780	1850	45
Costa Rnc War	301.3	-3.18	300	305	65
Cr Bergamasco	17600	-1.52	17600	17600	44
Cr Fondiario	1926	-1.43	1910	1950	37
Cr Lombardo	3680	0.00	3680	3680	0
Cr Romagnolo	10688	-0.15	10650	10750	2073
Cr Valtellinese	13420	0.22	13350	13500	34
Credit	1808	-1.20	1798	1825	4000
Credit W 97	405.5	-1.84	400	409.5	547
Credit rnc	1565	0.00	1565	1565	8
Crespi	4489	-1.58	4415	4550	72
Cucirini	1262	0.16	1262	1262	6
Dalmine	311.6	0.26	309	315	226
Danieli	9200	1.19	9200	9200	9
Danieli War	835	0.30	835	835	3
Danieli rnc	4090	-0.12	4090	4090	86
De Ferrari	4850	-1.02	4850	4850	5
De Ferrari rnc	1878	0.00	1878	1880	0
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6811	0.03	6715	6840	4468
Editoriale	570	0.00	570	570	0
Eni spa	5381	0.43	5310	5460	79095
Enichem Aug	3308	0.06	3305	3315	1381
Ericsson	19700	-0.42	19700	19700	39
Erid Beghin	264263	-0.28	263000	265000	251
Espresso	2721	0.00	2715	2721	0
Eurmetal	265.3	0.00	260	265 3	0
Euromobil	1914	0.00	1914	1914	0
Euromobil rnc	1770	0.00	1770	1770	0
Faema	3500	-5.91	3500	3500	9
Falck	3367	-0.47	3360	3375	34
Falck Ri	3700	0.00	3700	3700	0
Ferfin	1094	0.00	1058	1135	13946
Ferfin 11-98 W	301	0.00	290	320	141
Ferfin 2-98 W	278.2	0.00	265	295	14
Ferfin rnc	663.5	0.00	645	695	418
Ferraresi	13300	0.00	13300	13300	0
Fiar	5110	-7.09	5110	5110	5
Fiat	5111	-2.68	5050	5210	52183
Fiat Pr.	2957	-2.51	2915	3010	5636
Fiat R	2767	-2.71	2720	2815	2883
Fidis	2908	-3.07	2840	2980	836
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6729	0.00	6725	6729	0
Finarte Aste	1190	0.51	1190	1190	12
Finarte Ord	1111	2.21	1080	1150	117
Finarte Pr	549.2	-0.15	549	550	14
Finarte rnc	565.7	1.93	560	579	20
Fincasa	267.7	-1 33	265	269	4
Finmecc	835.1	-2.35	825	857	171
Finmecc R	826.7	-2.74	800	840	12
Finmecc W 97	86	0.00	85.5	86	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	1128	0.00	1128	1142	0
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	10594	-1.25	10420	10690	90
Franco Tosi W97	225	0.00	225	225	0
Gabetti	1180	0.00	1180	1180	0
Gaiana	3600	0.00	3600	3600	0
Garboli	1210	0 00	1210	1210	0
Gemina	674 6	-0 25	667	681	2594
Gemina rnc	608 4	1 33	601	610	73
Generali	37244	-0.93	36950	37650	28436
Generali War	32612	-2.00	31400	33000	294
Gewiss	19729	0.18	19650	19750	69
Gifim	272.1	6.00	270	275	16
Gilard-Mar. rnc	1565	2.96	1505	1595	23
Gilard-Marelli	1901	-3.94	1821	1955	451
Gim	1384	-0.79	1360	1400	14
Gim Rnc	1307	0.00	1307	1314	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	686.4	-2.95	675	700	27
Ifi Pr	15217	-2.22	14980	15465	5334
Ifil	4836	-2 22	4780	4910	2713
Ifil R	2494	-2.84	2475	2530	676
Ifil W 96	1357	-4.44	1320	1400	385
Ifil W 99	1366	-2.71	1330	1380	22
Ifil r W 99	749 5	0 71	749	750	6
Ima	10470	3.80	10470	10470	10
Imi	10002	-0 01	9935	10025	6224
Imm.Metanopoli	989.5	1.46	980	998	45
Impregilo	1303	-2.32	1296	1325	195
Impregilo W 01	454.4	0.22	435	460	20
Impregilo W 97	459.4	-1.52	453	470	28
Impregilo W 99	497.5	0.14	490	500	45
Impregilo rnc	952.5	0.00	952.5	955	0
Ina	2021	0.70	2000	2042	7393
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27150	2.45	27150	27150	7
Intermob	2440	4.01	2440	2440	12
Ipi	6700	0.00	6700	6700	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	9329	-0.18	9260	9480	2971
Italcem R War	792.3	0.46	751	805	30
Italcem W 96	259.2	0.86	248	265	23
Italcem rnc	3785	-1.07	3730	3880	836
Italfond	26786	0.00	26500	26786	0
Italgas	4693	-0.85	4665	4730	2989
Italm Ri War	200	0.00	200	200	0
Italmobil.rnc	11807	-2.49	11670	12130	168
Italmobil.rnc W	900	0.00	900	900	0
Italmobiliare	22382	-2.42	21900	22650	297
Jolly Hotel R	6100	0.00	6100	6100	0
Jolly Hotels	5741	0 00	5667	5741	0
La Doria	5495	-0 22	5460	5500	335
La Fond. W 95	0.1	-87.50	0.1	0.9	0
La Fond. rnc	3431	4.13	3290	3560	58
La Fondiaria	6879	-1 02	6810	6950	1396
La Previdente	10149	-0.95	10100	10190	254
Linificio	504	-2.04	500	510	13
Linificio rnc	520	1.98	520	520	3
Lloyd Adr	18850	0.00	18850	19000	0
Lloyd Adr rnc	14000	0.00	14000	14000	0
Maffei	2310	-0.86	2300	2330	35
Magona	4804	-1.09	4800	4830	38
Marangoni	5200	0.00	5200	5200	0
Marzotto	9002	-1.01	9000	9050	243
Marzotto Ri	10250	-0.49	10200	10300	62
Marzotto rnc	4385	2.45	4350	4420	9
Mediobanca	10696	-1.21	10580	10780	4599
Merloni	3707	0.00	3675	3707	0
Merloni rnc	1407	-2.09	1400	1425	32
Merone	1767	0.00	1767	1767	0
Merone Ri War	770	0.00	770	770	0
Merone rnc	1334	0.00	1334	1334	0
Milano Ass	5520	-0.95	5360	5600	535
Milano Ass rnc	2614	0.38	2505	2625	76
Mittel	1300	0.00	1300	1300	0
Mittel War	145.8	2.75	140	150	26
Mondadori	13111	-0.99	13090	13160	715
Mondadori rnc	6500	-0.08	6500	6500	3
Montedison	1061	-1.30	1053	1073	16308
Montedison Ri	1130	0.00	1130	1130	0
Montedison W	140.2	-3.77	137.5	144	805
Montedison rnc	883.8	-0.70	873	890	309
Montefibre	991.6	2.27	985	998	69
Montefibre rnc	751	0.00	751	755	0
Nai	242.8	0.00	241	242.8	0
Necchi	891	0 00	891	891	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5600	0.00	5600	5600	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	1245	-0.56	1236	1256	15304
Olivetti Pr	1483	4.81	1400	1520	37
Olivetti rnc	795.8	-3.28	775	820	20
Paf	1200	2.56	1200	1200	6
Paf rnc	526	0.00	526	526	0
Parmalat	1301	2.36	1260	1340	8652
Parmalat w.	749.8	0.87	745	753	90
Perlier	360	-1.83	360	360	4
Pininfarina	13600	0.00	13600	13600	20
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1999	-1.91	1980	2025	440
Pirelli & C rnc	1256	-0.63	1250	1265	22
Pirelli Spa	2015	-1.71	1990	2040	3577
Pirelli Spa rnc	1528	-0.07	1506	1543	130
Poligrafici	3780	0.00	3780	3780	0
Premafin	621.1	-0.56	620	629	87
Premuda	1400	0.00	1400	1400	0
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	400	0.00	400	400	0
Raggio Sole rnc	132.8	-1.04	128	135	13
Ras	17650	-1.32	17510	17825	7890
Ras Ri War	14.2	-57.49	10	18	62
Ras War 97	6358	-1.73	6305	6400	1473
Ras r War 97	3134	-4.04	2900	3210	350
Ras rnc	9494	-1.02	9400	9600	3014
Ratti	2980	0.00	2980	2980	0
Recordati	9600	0.00	9600	9600	10
Recordati rnc	5000	0.00	5000	5000	10
Reina	12000	0.00	12000	12000	0
Reina Rnc	41340	0 00	41340	41340	0
Repubblica	1413	0.00	1413	1420	0
Rinascente	9499	-0.53	9325	9590	1349
Rinascente Pr	3955	-1.13	3900	3980	32
Rinascente War	986.5	-3.94	907	1010	34
Rinascente r W	296.9	-1.03	290	300	18
Rinascente rnc	4513	1.76	4420	4575	194
Risanamento	15000	0.00	15000	15000	0
Risanamento rnc	9380	-3.30	9380	9380	5
Riva Fin	4702	-2.04	4370	4850	28
Rodriquez	-	-	-	-	-
Rotondi	357	0.00	357	357	0
Saes Getters	28000	4.67	28000	28000	28
Saes Getters P	13442	0.00	13442	13875	0
Saes Getters R	12645	1.57	12500	12790	13
Saffa	4108	2.44	4050	4250	134
Saffa Ri	3950	0 00	3950	3950	0
Saffa rnc	1694	-2.36	1660	1730	38
Safilo	19236	1.26	19100	19440	289
Safilo rnc	12300	0.00	12300	12300	0
Sai	16009	-3 11	15750	16300	2513
Sai rnc	6312	-2.12	6140	6450	1023
Saiag	4950	0.00	4950	4950	0
Saiag rnc	2249	0.00	2249	2260	0
Saipem	3507	-0.57	3500	3520	96
Saipem rnc	2000	0.00	2000	2000	0
Santavaleria	390	0.00	390	390	0
Santavaleria R	210	0.00	210	210	0
Sasib	6858	-2.46	6790	6980	370
Sasib R War	270	-5.26	270	270	1
Sasib War	725.5	-2.39	700	750	13
Sasib rnc	3814	0.37	3770	3950	76
Sch.app War	24 7	0.00	24	24.7	0
Sch.appare	122.5	-2 00	120	125	6
Sci	293.9	1.34	290	300	47
Serfi	5210	0.00	5210	5210	0
Serono	10200	0.99	10200	10200	102
Simint	1802	-1.10	1790	1830	189
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	0
Sirti	9539	-0.46	9420	9640	1560
Sisa	1350	0 00	1350	1350	0
Sme	3361	-1.47	3270	3405	748
Smi	591.6	-0.75	588	598	202
Smi rnc	583.3	0.00	583.3	590	0
Snia Bpd	1322	-0.97	1301	1329	357
Snia Bpd Ri	1300	0 00	1300	1300	0
Snia Bpd rnc	880	-2.15	875	885	48
Snia Fibre	590	-1.65	585	600	9
Sogefi	3256	-0.97	3250	3260	41
Sondel	2032	-0.59	2030	2040	41
Sopaf	1769	-3.07	1720	1790	274
Sopaf W rnc	62	0.00	62	62	0
Sopaf War	35	0.00	35	35	0
Sopaf rnc	1300	0 62	1300	1300	7
Sorin	3813	-0.73	3800	3840	29
Standa	20500	2 16	20500	20500	10
Standa rnc	4700	0.00	4700	4700	0
Stayer	2837	-2.07	2790	2870	37
Stefanel	2151	7.82	1985	2185	102
Stefanel War	611.4	0.89	600	620	11
Stet	4374	-1.88	4325	4445	23390
Stet W A	22995	-2.91	22700	23500	759
Stet rnc	3109	-2.39	3065	3165	7431
Subalpina	8967	-0.41	8950	9000	27
Tecnost	2590	-0.23	2580	2600	13
Teknecomp	1000	0.40	1000	1004	210
Teknecomp rnc	815	-1.39	815	815	8
Teleco	4800	-1.03	4800	4800	5
Teleco rnc	3350	-0.30	3300	3400	13
Telecom It	2344	-0.93	2320	2360	19045
Telecom It R	1852	-1.07	1841	1870	2871
Terme Acqui	940	0.00	940	940	0
Terme Acqui rnc	-	-	-	-	-
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2598	-0.84	2570	2630	26051
Tim rnc	1573	0.32	1560	1584	2875
Toro	21500	-0.26	21500	21500	43
Toro p	9059	-0.49	8910	9195	86
Toro rnc	8287	-0.67	8150	8380	79
Trenno	-	-	-	-	-
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	8577	-0.41	8455	8690	240
Unicem rnc	3925	-2.73	3870	4030	126
Unipol	10042	-1.43	10000	10100	121
Unipol Pr	7024	-0.35	6900	7100	148
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	890	0.00	890	890	0
Vianini Lav	2336	-0 09	2310	2360	64
Vittoria	6660	0.00	6650	6660	0
Volkswagen	523000	0.00	523000	523000	0
Westinghouse	3250	0.00	3250	3250	0
Zignago	7600	2.51	7200	7900	23
Zucchi	8000	0.00	8000	8000	0
Zucchi rnc	3735	0.00	3735	3740	0

PIAZZA AFFARI

Mercato contrastato: Riflettori sulle Eni

MILANO — Mercato azionario italiano contrastato in una giornata resa incerta dalle incognite della politica e dalle attese per l'andamento di dollaro e Wall Street. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un impercettibile aumento dello 0,09% a quota 9.240, dopo aver registrato oscillazioni molto contenute tra un minimo di 9.180 e un massimo di 9.274. Gli scambi sono risultati in lieve crescita a 450 miliardi di controvalore. Gli operatori hanno commentato positivamente la seduta e parlato di «sostanziale tenuta del mercato».

Sul fronte finanziario, riflettori accesi sulle Eni che hanno messo a segno un progresso del 2,3% a 5.460 lire, sostenute dal forte rialzo del prezzo del petrolio negli ultimi giorni e dalla riorganizzazione dei portafogli degli investitori istituzionali. Avvio brillante per l'aumento di capitale per le Ferfin, con i titoli ordinari in rialzo del 3,24 a 1.085 lire nel primo giorno di riammissione dopo la sospensione decisa dalla Consob. Il diritto legato all'aumento di capitale ha terminato a 72,5 lire (55 in apertura). Tra gli altri temi d'interesse pesanti le Fiat a 5.080 lire (meno 2,21%). In calo contenuto le Olivetti ordinarie (meno 0,64 a 1.236), mentre le Cir hanno fatto un balzo del 4,05 a 1.080.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3725	3725	+0.00
Base Hp	700	700	+0.00
Bca Pop Com Ind	18000	18000	+0.00
Bca Pop Crem	10260	10250	+0.10
Bca Pop Crema	73500	73000	+0.68
Bca Pop Emilia	107000	107000	+0.00
Bca Pop Intra	12600	12600	+0.00
Bca Pop Lodi	11500	11700	-1.71
Bca Pop Lui-Va	16800	16800	+0.00
Bca Pop Nov	6290	6400	-1.72
Bca Pop Sirac	14680	14630	+0.34
Bca Pop Sondr.o	26950	26950	+0.00
Bca Prov Na	3030	3030	+0.00
Borgosesia	700	740	-5.41
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	710	730	-2.74
CBM Plast	40	40	+0.00
Calzatur Varese	301	290	+3.79
Carbotrade p	1130	1130	+0.00
Cond Acq Rm	14	15	-6.67
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1200	1200	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3500	3500	+0.00
Ifis p	640	640	+0.00
It Incendio	15650	15400	+1.62
Napoletana Gas	2080	2080	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	17529	17510	0.11
Azimut Gl.Cres	13798	13741	0.41
Bn Capitalfon.	9741	9727	0.14
Capitalg Az.	14632	14613	0.13
Carif. Delta	19996	19933	0.32
Carimon Az.It	11473	11392	0.71
Centr. Capital	19344	19349	-0.03
Cisalpino Az.	11977	11973	0.03
Comit Plus	10224	10224	0.00
Corona F. Az.	10619	10600	0 18
Corona F Sm C	9927	9893	0.34
Euro Aldebaran	14662	14613	0 34
Euro Junior	18253	18235	0 10
Euromob Risk F	19438	19524	0.44
Finanza Romag.	10455	10395	0 58
Fondicri Ita	16070	16047	0 14
Fondinvest 3	15193	15205	-0.08
Fondo Trading	9022	9000	0.24
Galileo	12556	12567	-0 09
Genercomit Cap	12709	12694	0.12
Gepocapital	14770	14742	0.19
Gestielle B	11493	11615	-1.05
Grifoglobal	9783	9762	0.22
ING Svil Iniz	15950	15930	0.25
Imindustria	13840	13907	-0.48
Industria Rom	12170	12129	0.34
Interb Az.on	22205	22168	0.17
Lombardo	18380	18407	-0.15
Oasi Az.Ita	9049	9034	0.17
Phenixfund Top	11558	11577	-0.16
Primecapital	40720	40933	-0.52
Quadrif. Az	14682	14675	0.05
Risp.It. Az	15158	15151	0.05
Roloitaly	9740	9698	0.43
S.Paolo Azioni	10306	10335	-0.28
Salvadanaio Az	14248	14251	-0.02
Sogesfit Fin.	12726	12719	0.06
Venetobl.e	12245	12261	-0.13
Venetoventure	13349	13292	0.43
Venture Time	14575	14530	0.31
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	18412	18587	-0.94
Arca 27	17548	17575	-0.15
Aureo Global	13382	13530	-1.09
Azimut Bor.Int	12743	12897	-1.19
Bn Mondialfon.	15328	15460	-0.85
BPB Rubens	10922	10980	-0.53
[illegible]			
Prime M Amer.	20181	20529	-1.69
Roloamerica	12457	12587	-1.03
Select America	12364	12633	-2.13
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13335	13356	-0 16
Arca Az Far E.	11289	11344	-0.48
Arca Az F.Ea.Y	719 67	722.46	-0.42
Azimut Pacif.	10725	10761	-0.33
Centr. Estr.Or	11634	11654	-0.17
Centr. Es.Or.Y	741.68	742.19	-0.13
Fer. Magellano	10454	10473	-0.18
Fondersel Or.	12037	12066	-0.24
Genercomit Pac	10022	10101	-0.78
Gesfimi Pacif.	9934	9977	-0.43
[illegible]			
Interban. Rend	28012	27989	0.08
Intermoney	12911	12918	-0.05
Oasi Mon.Ita	11958	11953	0.04
Oasi Obbl.Ita	15078	15068	0.07
Personal Lira	12915	12910	0.04
Pitagora	14086	14089	-0.02
Quadrif Obb	17933	17923	0.06
Renditit	13523	13514	0.07
Rolomoney	13959	13953	0.04
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20555	20600	-0.22
Azimut Ren.Int	11440	11495	-0.48
Bn Sofibond	10450	10476	0.25
BPB Rembrandt	10365	10358	0.07
[illegible]			
Nordf.Area USD	11.052	11.065	-0 09
North Am Bond	11057	11119	-0 56
Oas Dlr	6.269	6.247	0.32
Oas Dlr Lire	10000	10000	0.00
Pers.Dol. USD	10.994	11.002	-0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	650.01	649 45	0.15
Arca B Yen Lir	10196	10198	-0.02
Aureo Gestiob	11275	11276	-0 01
ING Svil.Em.M.	11137	11191	0 48
Oasi Fr.Sv.	7.234	7.271	0 55
Oasi Fr.Sv.L.	10000	10000	0 00
Oasi Yen	637 51	635 86	0 15
Oasi Yen Lire	10000	10000	0.00
Vasco De Gama	17249	17265	0 09

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	72618	45,49
Fonditalia (Lit)	138998	138998
Interfund (Dlr)	74116	46 46
Intern sec fund (Ecu)	68954	33.83
Italfort. A (Lit)	76468	76468
Italfort. B (Dlr)	20810	13.00
Italfort. C (Dlr)	19529	12 20
Italfort D (Ecu)	[illegible]	11,57
Italfort. E (Lit)	11486	11486
Italfort F (Dlr)	11221	[illegible]
Euroras Bond (Ecu)	70700	34 60
Euroras Equity (Ecu)	54006	26.43
Rom Ita bonds (Lit)	203230	203230
Rom Short Term (Ecu)	351763	172,56
Rom Universal (Ecu)	53769	26,38

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	99.370	-
Btp Mar 96	99 760	-
Btp Giu 96	100.090	-
Btp Set 96	100.460	-
Btp Nov 96	100.840	-
Btp Gen 97	100.960	-
Btp Giu 97 1	102 370	-
Btp Nov 97	102.700	-
Btp Gen 98	103 020	-
Btp Mar 98	103 380	
Btp Giu 98	103.000	
Btp Set 98	103.070	-
Btp Mar 01	106 610	-
Btp Giu 01	104.820	-
Btp Set 01	104 850	-
Btp Gen 02	104.960	-
Btp Mag 97	101 550	-
Btp Giu 97	102 100	-
Btp Gen 99	103.600	-
Btp Mag 99	103.700	-
Btp Mag 02	105.010	-
Btp St97	101.650	-
Btp St02	105 040	-
Btp Mz96	99.820	-
Btp Mz98	101.710	-
Btp Mz03	103 100	-
Btp Ge96	99 500	-
Btp Ge98	102 330	-
Btp Ge03	105.460	-
Btp Mg96	100 110	
Btp Mg98	102.000	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ot96	99.110	-
Btp Ot98	96 830	-
Btp Ot03	90 400	-
Btp Gn98 1	101 260	-
Btp Gn03	100 930	-
Btp Ag96	99 740	-
Btp Ag98	99 030	-
Btp Ag03	95 490	-
Btp Gn96 1	100.050	-
Btp Nv2023	80.670	-
Btp Gen 97	98.480	-
Btp Gen 99	95.180	-
Btp Gen 04	87.390	-
Btp Apr 97	98.060	-
Btp Apr 99	94 690	-
Btp Apr 04	87 110	-
Btp Ago 97	97.160	-
Btp Ago 99	93.800	-
Btp Ago 04	86.640	-
Btp Dic 97	98.260	-
Btp Dic 99	96 600	-
Btp Gen 05	91 960	-
Btp 15 Lug 98	100.100	-
Btp Lug 2000	99 700	-
Btp Set 05	97.700	-
Btp 15 Apr 98	100 020	-
Btp Apr 2000	99 700	-
Btp Apr 05	97.700	-
Cct Ecu 91/96	101 210	+1.00
Cct Gen 96	99 850	-
Cct Gen 96 2	98.700	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Gen 96 3	99.570	-
Cct Feb 96	99 910	-
Cct Feb 96 1	99.690	-
Cct Mar 96	100.000	-
Cct Apr 96	100.000	-
Cct Mag 96	100 250	-
Cct Giu 96	100.450	-
Cct Lug 96	100.390	-
Cct Ago 96	100.360	-
Cct Set 96	100 490	-
Cct Ott 96	100.430	-
Cct Nov 96	100.450	-
Cct Dic 96	101 000	-
Cct Gen 97	100 710	-
Cct Feb 97	100.310	-
Cct Feb 97 2	100.300	-
Cct Mar 97	100 210	-
Cct Apr 97	100.230	-
Cct Mag 97	100.510	-
Cct Giu 97	101 000	-
Cct Lug 97	100 800	-
Cct Ago 97	100.820	-
Cct Set 97	101 020	-
Cct Mar 98	100 840	-
Cct Apr 98	100 880	-
Cct Mag 98	100.910	-
Cct Giu 98	101.100	-
Cct Lug 98	101 070	-
Cct Ago 98	100.860	-
Cct Set 98	100 900	-
Cct Ott 98	100.960	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Nov 98	101 000	-
Cct Dic 98	101.270	-
Cct Gen 99	101 150	-
Cct Feb 99	100 960	-
Cct Mar 99	100 970	-
Cct Apr 99	101.050	-
Cct Mag 99	101 030	-
Cct Ecu 91/96	103.300	-
Cct Ecu Mz97	102 000	-
Cct Ecu Mg97	107.000	-
Cct Ag99	100.920	-
Cct Nv99	101.000	-
Cct Ge2000	101.150	-
Cct Fb2000	101.030	-
Cct Mz2000	101.060	-
Cct Gn99	101 250	-
Cct Ecu Fb96	100 500	-
Cct Mg2000	101 210	-
Cct Gn2000	101 400	-
Cct Ag2000	101 240	-
Cct Ecu Gn98	102 950	-
Cct Ecu St98	101.150	-
Cct Ecu Lg98	101 970	+0.99
Cct Ecu Ot98	100 050	-
Cct Ot2000	100.050	-
Cct Gen 01	100 170	-
Cct Apr 01	99.900	-
Cct Gen 98	102.250	-
Cct Gen 99 Cl	96.210	-
Cct Ago 01	99.880	-
Cct Set 99 Cl	96.500	+1.04

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ott 01	99.800	-
Cct Giu 02	99 600	-
Cct Dic 01	99 690	-
Cct Ago 02	99 570	-
Cct Feb 02	99.560	-
Cct Apr 02	99 600	-
Cct Ott 02	99 650	-
Cct Nov 02	99 690	-
Cte Ecu 93/98	101 000	+1.00
Cte Ecu 94/99	97.250	-
Cte Ecu 94/99 2	96 890	-
Cte Ecu 94/99 3	99 850	+1.01
Cte Ecu 95/00	105.000	-
Cte Ecu 95/98	101.910	-
Cte Ecu 94/99 4	99.880	-2 93
Cte Ecu 95/00	100.910	-
Cte Ecu 95/98	100 250	
Cto Dic 95	99 700	-
Cto Gen 96	99 700	
Cto Feb 96	99 800	-
Cto Mag 96	100 310	
Cto Giu 96	100 610	-
Cto Set 96	101 020	-
Cto Nov 96	101 400	-
Cto Gen 97	101 690	
Cto Apr 97	102 130	-
Cto Giu 97	102 000	
Cto Set 97	102 160	-
Cto Dic 96	102.650	+0.99
Cto Gen 98	102 510	-
Cto Mag 98	103.110	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19 900	19.950
Argento (per kg.)	265 200	266 500
Sterlina (v.c.)	143.000	165.000
Sterlina (n.c.)	146.000	168.000
Sterlina (post.74)	145.000	167.000
Marengo italiano	124.000	140.000
Marengo svizzero	116.000	130 000
Marengo francese	114.000	126 000
Marengo belga	114.000	126.000
Marengo austriaco	114.000	126.000
Krugerrand	615.000	705.000
20 Marchi	144.000	165.000

BORSE ESTERE

New York	-0,40%
Londra	-0,53%
Francoforte	-1,35%
Parigi	-0,56%
Zurigo	-1,04%
Tokio	-0,88%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1596.31	1595.26
Fiorino ol.	993.41	990.97
Yen	15.7	15.69
Marco ted.	1112.8	1109 75
Franco fr.	322 68	322 18
Franco bel.	54.11	53.98
ECU	2041.68	2038 26
Dol. canad.	1157.59	1162.3
Dol. austral.	1182.87	1182 89
Peseta	13.07	13.02
Franco sv.	1386 65	1382.37
Sterlina	2463.11	2455.42
Corona sved.	241 6	241.98
Scellino	158.14	157 71
Corona dan.	287.03	286 35
Corona norv.	251.49	251 16
Dracma	6.73	6.72
Escudo port.	10.6	10.58
Marco finl.	369	369,36
Lira irl.	2553.14	2540.13

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B Briantea 94-00 7%	95	+0 00
B P Com In 94-99 6%	111	-0.58
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.8	+0 00
B Pop Intra94-99 6,5%	116.5	-0.43
Bca Agr-Mn 94-99 8%	101.6	+0.43
Bca Carige 95-02 3,8%	97 58	-0 03
Centro Saffa O 91-96	99 2	+0 05
Centro Saffa R 91-96	99 2	+0 05
Cement.Merone 93-99	118	+0 00
Centro A.Mant.96	112 5	+1 35
Ciga 88-95	103 6	-0 30
Cir 94-99 Cv 6%	81 83	+0 31
Cr Fond 94-01 6,5%	82 6	-0 84
Cr Valtell. 95-98 7%	127 12	+0 00
Gifim 94-00	82 47	-0 19
Medio Italmob 93-99	88 5	+0 24
Medio Unic. r 2000	86 27	+1 26
Medio Unic 2000 4,5%	85 7	+0 59
Medio Alleanza 93-99	114 72	-0 76
Medio-Sai R 95-02 6%	86 92	0 31
Olivetti 93-99	121 25	+0 28
Pirelli Spa 94-98 5%	90 17	-0 56
Pop Bg/Cr Var 94-99	110	+0 87
Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	97 86	+0 00
Pop.Bs 93-99	120 46	-0 45

MENTRE SECONDO IL RAPPORTO OCSE RALLENTA LA CRESCITA MONDIALE

Fmi: «L'Italia deve riaggiustare i conti»

Si parla di una nuova maxi-manovra da 70 mila miliardi da realizzarsi nel 1996 - Nel mirino le spese e le imposte indirette

ROMA — Troppo lenta, troppo lenta: l'Italia deve accelerare il risanamento e, grazie anche a una maxi manovra da 70 mila miliardi, nel '97 deve portare al 3% il rapporto tra il debito e il Pil (Prodotto interno lordo). Il Fondo monetario internazionale, al termine della consueta missione di 15 giorni nel nostro Paese, ha consegnato al presidente del Consiglio e ministro del Tesoro Lamberto Dini la tradizionale «lettera» in cui fa il punto della situazione e suggerisce una serie di raccomandazioni.

Ce n'è una anche per la Banca d'Italia (il capo delegazione del Fmi ha incontrato anche il governatore Antonio Fazio): «La politica monetaria deve continuare a rimanere in guardia contro l'inflazione». Si usi pure la strada dei tassi alti, sembra dire l'istituto di Washington, e anche se ne dovesse derivare «un modesto effetto iniziale di smorzamento dell'attività economica», il fattore fiducia conseguente porterebbe a una compensazione di questo iniziale fattore negativo.

La gran parte dello sforzo dovrebbe verificarsi nel corso del '96 e le misure per il '97 dovrebbero essere legiferate nella prima parte dell'anno (da non dimenticare che all'inizio del '98, dati del '97 alla mano, si deciderà chi potrà partecipare all'integrazione monetaria europea e chi no). Il grosso dovrà essere dedicato alla riduzione delle spese: la spesa salariale, «attraverso un rigoroso rispetto del congelamento delle assunzioni e un miglioramento della mobilità nella pubblica amministrazione»; la spesa sanitaria, con un utilizzo più vasto del canone d'uso; le spese degli enti locali con «l'imposizione di un

«Bankitalia deve continuare a restare in guardia contro l'inflazione». Per il Fmi i tagli alla spesa non sono sufficienti a contenere il debito

vincolo di bilancio rigido»; le spese dei trasferimenti alle imprese, che devono essere ridotti, specie quelli nel settore dei trasporti.

Rigore viene chiesto anche nel campo dei privilegi, che devono essere eliminati, soprattutto quelli degli autonomi, che ancora persistono dopo la riforma delle pensioni. Quanto agli incentivi fiscali, il Fondo monetario internazionale dice due paroline a proposito delle facilitazioni previste dalla legge Tremonti: «Si tratta di un'ingiustificata elargizione in un periodo in cui la crescita è forte e i profitti sono alti».

Il Fondo ammette comunque che «i tagli di spesa, da soli, non potrebbero generare i risparmi necessari ad assicurare l'aggiustamento aggiuntivo che noi raccomandiamo». Spostiamoci sulle entrate. L'imposizione diretta, a Washington ne sono convinti, è «elevata, e l'obiettivo di lungo periodo deve essere di ridurla».

Quindi, lo sforzo attuale deve essere indirizzato: primo, nel recupero dell'evasione fiscale «che è estesa»; secondo, nell'inevitabile innalzamento delle aliquote Iva, non ancora in armonia con le direttive europee.

Misure dure, non c'è dubbio. Ma fattibili. I rischi per l'Italia sono più d'uno, e si rispecchiano nelle preoccupazioni del Fondo monetario. C'è il rischio pensioni (ma sia il ministro del Lavoro Tiziano Treu che il leader della Cisl Sergio D'antoni rispondono in sostanza: giù le mani dalla riforma), visto che la riforma previdenziale non basterà a «impedire un deterioramento dei conti dell'Inps a causa delle avverse tendenze demografiche per i prossimi 30-40 anni»; c'è l'incertezza sul gettito di alcune delle misure ora in bilancio che potrebbero essere compromesse durante l'iter parlamentare; c'è il forse eccessivo ottimismo delle stime di alcuni costi; c'è «la generale acquiescenza» all'idea di un recupero dei salari per la divergenza tra inflazione programmata e inflazione sperimentata. E c'è la consapevolezza «che un Paese con un debito alto come quello italiano non può più permettersi» certi comportamenti di spesa.

Intanto secondo il rapporto Ocse la crescita economica nei maggiori paesi industrializzati registra una fase di rallentamento. E anche se lo scenario internazionale resta positivo, con un'inflazione sotto controllo e tassi di interesse orientati al ribasso, la continuità della fase espansiva potrà essere assicurata solo con ulteriori sforzi dei paesi per risanare i propri deficit di bilancio e far scendere la disoccupazione.

E' questo l'appello lanciato dall'Ocse alle economie occidentali nel suo consueto «Outlook» semestrale presentato ieri a Parigi.

Lamberto Dini

PRESIDENZA UE

I comparti produttivi: «Italia, non sprechiamo un'occasione d'oro»

ROMA — E' un po' come le scatole cinesi. Nella più grande si trova la competizione globale, con i Paesi di nuova industrializzazione che si fanno sempre più agguerriti, con la Cina e il suo incredibile sviluppo, con il Giappone al quale farebbe bene qualche lezione di par condicio applicata ai rapporti commerciali. Nella seconda scatola troviamo l'Europa e le sue tante velocità in cerca della strada migliore per l'integrazione. Nella terza scatola c'è l'Italia e le sue contraddizioni: quella tra Nord e Sud, quella dello sviluppo e della disoccupazione, quella dell'avanzo primario e del debito stellare. Nell'ultima scatola ci sono le associazioni di categoria: preoccupate, schiacciate, a volte esasperate.

Confindustria, Confcommercio, Confartigianato e Confagricoltura hanno presentato ieri un documento comune di stimolo alla presidenza italiana Ue, che inizierà a gennaio.

Sia il presidente della Confcommercio Sergio Billè, che i colleghi della Confartigianato Ivano Spalanzani e della Confagricoltura, Bocchini, hanno fatto delle sottolineature specifiche; al presidente della Confindustria Luigi Abete è toccato il compito di illustrare i punti principali del documento. Che sono: competitività e riduzione del ruolo di intermediazione dello Stato; formazione; ruolo delle piccole e medie imprese e dell'artigianato e loro possibilità di creare nuova occupazione se liberati da una serie di vincoli; integrazione monetaria, con la lira che deve far parte dell'Euro, la moneta unica, e l'Italia che deve preoccuparsi di tutelare i Paesi che eventualmente non vi faranno parte fin dalla prima fase; armonizzazione fiscale; politica ambientale; spazio economico euro mediterraneo; rapporti con le altre aree europee e del mondo.

Billè ha annunciato la prossima presentazione di un libro blu della Confcommercio sulle proposte del terziario in vista dell'integrazione europea. Ha anche espresso la preoccupazione per l'incertezza nella Russia e nell'Europa dell'est dopo le ultime tornate elettorali («gli investimenti tornano a essere a rischio», ha detto) e per il dilagare della criminalità organizzata nel processo produttivo, sia italiano che europeo. Nel '95, ha ricordato, l'infiltrazione dei capitali mafiosi in Europa ha raggiunto i 400 mila miliardi di lire: un balzo del 30% rispetto al '92.

«Noi diciamo no all'Europa del burro, dell'olio, dei grandi, dei piccoli: l'Europa deve essere unita e avere regole comuni nella fiscalità, nel credito, nella tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro»: il presidente della Confartigianato Spalanzani ha ricordato che in Italia se si togliessero gli ostacoli alla nascita di piccole e medie imprese, si darebbe risposta alla domanda di nuova occupazione.

E Bocchini, della Confagricoltura: «Il semestre italiano è un'occasione unica per correggere tutte le distorsioni e soprattutto per completare la riforma della politica agricola che, guarda caso, è incompiuta per i prodotti mediterranei come ortofrutta, vino, olio».

Quanto agli spetti politici interni, insieme agli altri colleghi presidenti ha osservato che se il Parlamento riesce a fare «scelte serie» e riforme importanti senza andare alle elezioni «va benissimo. Ma deve farle».

FORTI CAPITALI AMERICANI NELLA COMMERCIALE «POP TV»

Una Tv slovena stile Usa

Fa concorrenza alla Tv di Stato in difficoltà - E sta per nascere quella cattolica

LUBIANA — Ci sono anche forti capitali americani nella nuova televisione commerciale slovena «Pop Tv», che ha iniziato a trasmettere sabato 15 dicembre. «I nostri programmi sono indirizzati a un pubblico giovane, tra i 18 e i 45 anni, e intendiamo essere concorrenziali alla televisione nazionale slovena e anche alle altre televisioni che si presenteranno su questo mercato», dicono i dirigenti della nuova emittente, che, fagocitando anche alcune televisioni private che già trasmettevano, sin dal suo esordio ha inteso coprire quasi tutto il territorio della Slovenia. Trovandosi uno dei ripetitori sul Monte Slavnik, la Pop Tv è visibile anche oltre il confine con l'Italia, sul Carso triestino, nella conca di Gorizia e nell'immediata pianura friulana.

L'ingresso degli imprenditori americani è evidente sin dai primi giorni delle trasmissioni. In programma sono da mattina a tarda sera serial televisi americani, come anche di altre produzioni occidentali, che già da qualche anno vengono irradiati dalle televisioni italiane.

L'informazione viene data con un telegiornale alle 19.30, che viene ripetuto dopo la mezzanotte. È un telegiornale molto più snello di quello ufficiale, che il primo canale della Tv di Stato trasmette, pure esso, sin dai primordi sempre alle 19.30. «Abbiamo voluto aggredire la concorrenza, cioè la Tv di Stato, sin dall'inizio e non anticipare o posticipare il telegiornale», dice Branko Cakarmis, il giovane direttore della nuova emittente, e mette in risalto come un'analoga iniziativa «fatta da una emittente televisiva a Praga, a noi molto vicina, ha fatto la medesima scelta, e dopo un anno può vantarsi di avere un ascolto maggiore della televisione ufficiale ceca».

La Televisione slovena sarà «aggredita» tra qualche giorno, alla vigilia di Natale, da un'altra emittente, che intende trasmettere su tutto il territorio nazionale. Si tratta della «Tv 3», cioè dell'emittente che sarà l'espressione della chiesa cattolica e di alcuni gruppi economici vicini alla gerarchia ecclesiastica.

L'investimento per questa nuova emittente, che coprirà l'80% del territorio della Slovenia (un ripetitore è sul monte Nanos, le trasmissioni saranno pertanto visibili sul Carso triestino e nella zona goriziana), è di circa 11 miliardi di lire. Soci sono la società capodistriana «Ognjisce», le diocesi di Lubiana e Maribor, alcune società editoriali cattoliche e il Forum dei dirigenti della Dc slovena. Il direttore della nuova emittente è Ivo Bevk, che afferma che i finanziamenti arriveranno esclusivamente dalla pubblicità. Anche questa emittente avrà il suo telegiornale, che sarà diretto da Janko Tedesko, una decina d'anni addietro corrispondente a Roma della Tv di Lubiana, poi, sempre sotto il passato regime, anche direttore di Tv Capodistria.

La Televisione di Stato viene così aggredita in un momento in cui si dibatte in grosse difficoltà finanziarie. Il bilancio di quest'anno chiuderà con un grosso deficit, che non si riesce a coprire né col canone né con gli introiti pubblicitari, anche se, tra le emittenti pubbliche europee, la Tv slovena è quella che proporzionalmente ha i maggiori introiti pubblicitari. È evidente che ora la massa pubblicitaria delle aziende slovene si riverserà anche sulle due altre emittenti a dimensione nazionale e che con tutta probabilità la Tv ufficiale, che trasmette su due canali, veda aumentare le proprie difficoltà. Ed è anche certo che tutte queste televisioni giocheranno nelle elezioni del 1996 un ruolo importante.

Marco Waltritsch

MARCO A QUOTA 90/92

Il tallero si riassesta dopo il quasi crollo di qualche giorno fa

LUBIANA — Si sta riassestando la quotazione del tallero nei confronti del marco e delle altre monete straniere. Dopo il quasi crollo di una decina di giorni addietro, quando una circolare amministrativa della Banca di Slovenia aveva fatto accorrere la gente agli sportelli bancari per acquistare valuta straniera, la situazione sta rientrando nel suo alveo naturale. Il marco tedesco aveva nei giorni precedenti alla «follia collettiva» quasi raggiunto quota 90. Dopo il «giovedì nero» di due settimane addietro, quando per acquistare un marco ci vollero anche 95 e più talleri, ora la situazione si è normalizzata. In qualche singola banca i cambi sono ancora alti, ma nella maggior parte di esse, per avere un marco ci volevano ieri meno di 92 talleri. In determinati casi la cifra era «pulita», non si applicavano cioè le percentuali di servizio.

È da dire, che se questo era il cambio agli sportelli bancari e ai cambiavalute, il cambio commerciale praticato dalle banche era sempre rimasto prudenzialmente al disotto dei 90 talleri per un marco. Per la Banca centrale il cambio medio era rimasto fermo leggermente al disopra degli 87 talleri (ieri il cambio per l'acquisto era di 87,60).

Il «fattaccio» ha però messo in evidenza come sia ancora sempre sufficiente la semplice notizia di una misura valutaria amministrativa per far accorrere la gente in banca.

m.w.

APPROVATO IL BILANCIO (UTILE DI 1 MILIARDO E 469 MILIONI)

«Non toccate Friulia»

L'assessore alle finanze Lepre: «Deve restare nel suo ruolo istituzionale»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Friulia è la più grossa finanziaria pubblica in Italia: per avere un'idea, nell'ultima gestione, chiusa ieri con l'approvazione del bilancio 1994-95 (utile di 1 miliardo e 469 milioni), il consiglio d'amministrazione presieduto da Flavio Pressacco, ha attuato 38 interventi per un valore globale di 65 miliardi. Il risultato di bilancio è stato ottenuto grazie agli utili della gestione del Fondo di dotazione (pari a 18 miliardi e 388 milioni) sui quali hanno pesato le perdite della gestione ordinaria (partecipazioni in società controllate) per 16 miliardi e 918 milioni.

Friulia, inoltre, ha perfezionato l'acquisizione della Friulia-Lis, una società che lavora soprattutto nel leasing, per una cifra che supera i 38 miliardi. L'operazione Friulia-Lis appare come uno dei primi tangibili segnali di un processo di risistemazione della finanza pubblica regionale.

In tempi recenti ci sono state anche proposte «forti»,come quella che ha visto emergere l'ipotesi di una fusione fra la Friulia e Mediocredito. Dall'assemblea di ieri, come vedremo, sono emersi segnali negativi: «Sono contrario all'idea di creare un polo finanziario in regione. Ciascuno deve conservare il suo ruolo. Qualcuno non si illuda di poter utilizzare Friulia al di fuori del suo ruolo istituzionale» -ha detto l'assessore regionale alle finanze, Oscarre Lepre (Popolari), che ha anche ricordato una recente proposta per istituire una sorta di Sace regionale (a livello nazionale è la società che assicura i crediti per le operazioni con l'estero).

La finanziaria del Friuli-Venezia Giulia ha messo in movimento circa 100 miliardi di interventi complessivi. Il consiglio d'amministrazione è scaduto. Ieri Pressacco ha restituito il mandato alla Regione, azionista pubblico di maggioranza (con l'88 per cento). Ma non c'è stato alcun rinnovo delle cariche. Lepre, ha chiesto un aggiornamento dell'assemblea al 31 dicembre prossimo.

Pressacco ha sostenuto che Friulia deve potersi muovere come una *merchant bank*, «allargando il suo orizzonte strategico» ma senza fare concorrenza al sistema bancario: «Il ruolo delle istituzioni finanziarie regionali dovrà essere riorganizzato».

E' scaduto il mandato del consiglio presieduto da Pressacco (foto). L'assemblea è stata rinviata al 31 gennaio per le nuove nomine

E non c'è tempo da perdere visto che la crisi sembra finita: secondo la Confindustria regionale la ripresa nel Nord-Est si sta consolidando con una crescita della produzione (+13,8%) e in particolare delle vendite all'estero (+14,3%). L'utilizzo degli impianti è elevato e anche i nuovi ordini sono in aumento. Spiega Pressacco che «bisogna sfruttare un indubbio vantaggio competitivo strutturale».

La *globalizzazione* delle imprese, un termine oggi molto usato, impone di agire subito: Friulia deve «integrare» la sua azione con quella della Finest (la finanziaria istituita dalla legge sulle aree di confine che sta lavorando, per ora con molta fatica, per sostenere progetti sui mercati dell'Est). Ma c'è anche uno stretto contatto con la Bers (la Banca europea per gli investimenti verso Est) e con i programmi Phare. Un primo risultato è stato raggiunto: la finanziaria del Friuli-Venezia Giulia è attualmente consulente dell'Unione Europea per la istituzione di una finanziaria «gemella» in Slovacchia e ci sono partecipazioni per un progetto simile anche in Polonia. Sul fronte Obiettivo 2 (i fondi messi a disposizione dall'Unione europea per le aree a declino industriale come Trieste e Gorizia) la Friulia dovrà gestire interventi previsti dalla Regione per una cifra che attualmente raggiunge i 200 miliardi

Un altro versante investe la piccola e media impresa, partner privilegiato della finanziaria che con le consorelle Veneto Sviluppo e Tecnofin Trentina sta cercando di promuovere un progetto per la quotazione in Borsa delle Pim: «Abbiamo cercato di fare da catalizzatori, ottenendo importanti adesioni da parte di imprese e banche».

Friulia, esaurita da anni l'epoca dell'assistenzialismo a fondo perduto, si sta trasformando. Pressacco ha detto che l'intervento nella Solari di Udine è stato efficace. In altri casi, invece «abbiamo dovuto registrare situazioni negative irreversibili anche dal punto di vista patrimoniale». Il 28 novembre prossimo dovrebbero essere divulgati i particolari del piano industriale che investe Multimedia (una branca della Seleco specializzata nelle telecomunicazioni). Friulia (che nella Seleco ha una quota del 27%) dovrebbe partecipare alla ricapitalizzazione:« Stiamo valutando con attenzione un caso importante e delicato» -ha detto Pressacco, accompagnato ieri dal nuovo direttore generale, Giorgio Frassini.

Lepre ha detto di considerare Friulia come una sorta di «apripista» finanziario allo sviluppo: «Deve puntare su innovazione e investimenti ma anche intervenire sulla politica territoriale. Bisogna che gli interventi di partecipazione e quelli finanziari siano compatibili. L'amministrazione regionale affida alla finanziaria compiti che devono rispondere anche a logiche di carattere sociale».

Questo è anche l'esercizio in cui la finanziaria esce, dopo più di 10 anni, dalla compagine azionaria della Zanussi: il Fondo era stato istituito infatti nel marzo 1985 sullo sfondo di un riassetto azionario culminato con l'assunzione del controllo da parte della svedese Electrolux. Il rapporto è stato definitivamente risolto nel settembre scorso.Friulia è anche presente (una partecipazione del 36,4%) in Sincrotrone Spa, che nel 1994 ha registrato perdite per 3,3 miliardi.

INCHIESTA PORTO VECCHIO

NAUTICA: GUARDA A TRIESTE UN'ASSOCIAZIONE CON 78 MILA AFFILIATI

Pontile europeo nei piani Edin

Due fasi progettuali (Bacini I, III, colmata di Barcola-Boveto) per un investimento di quasi 300 miliardi

Mercantili o diporto? Interessi a confronto

A cura di
Massimo Greco

Dallo scorso anno ferve a Trieste il dibattito sulla destinazione del Porto vecchio. Da una parte c'è chi ritiene che il porto abbia bisogno di aree, che sia difficile disporre di nuovi spazi, che sia quindi assurdo dismettere - anche parzialmente - la funzione emporiale-mercantile dello scalo. D'altro canto si evidenzia lo stato di abbandono del Porto vecchio, si considera necessario trasferire in Punto franco nuovo le attività portuali, si crede possibile diversificare l'utilizzo economico di Porto vecchio. Scontro di interessi, scontro di valutazioni politiche. Abbiamo inteso riepilogare in quattro puntate - da oggi a sabato - cosa amministratori pubblici, imprenditori, progettisti pensino del Porto vecchio. Oggi l'atmosfera ci è parsa «disintossicata»: pochi gli acuti polemici, diffusa inclinazione a meditare un «modus vivendi». Nel corso di questo lavoro sono stati interpellati Giulio Berni, Cristiano Degano, Adalberto Donaggio, Riccardo Illy, Michele Lacalamita, Carmelo Lovecchio, Vincenzo Marinelli, Giulio Marini, Federico Pacorini, Roberto Prioglio, Stefano Russi, Francesco Slocovich.

(1.a puntata - segue)

Ha preso contatto con Lacalamita e con Illy; anzi, il suo presidente, Rinaldo Bianchini, ha avuto un colloquio con il presidente dell'Autorità. L'«agente» in loco è un vecchio navigatore dei mari triestini, è infatti quel Carmelo Lovecchio che è stato dirigente delle Fs e commissario dell'Ente porto - insieme ad Achille Vinci Giacchi - dall'aprile '93 all'inverno '94. Una eventuale sistemazione diportistica del Porto vecchio ha ingolosito l'Edin (Ente internazionale per la diffusione e l'incremento della nautica e la difesa dell'ambiente), un'associazione senza fini di lucro che ha sede a Roma e alla quale sono affiliati 78 mila soci. E'riconosciuta all'estero e ha una convenzione con l'Aci per il rilascio di patenti nautiche.

Nell'ambito dell'iniziativa «Italia pontile d'Europa», l'Edin ha guardato a Trieste come possibile approdo nautico. Lovecchio ha saggiato il terreno su tutto il fronte istituzionale, senza dimenticarsi della Compagnia portuale. «Abbiamo privilegiato finora i rapporti "politici" - ha detto Lovecchio - adesso parleremo con i privati». Anche con Roberto Prioglio e con Francesco Alessandro Querci, sulle cui attività in Porto vecchio si estenderebbero i progetti dell'Edin? «Certo - ha risposto Lovecchio - vorremmo anzi che fossero protagonisti di questa iniziativa».

E così l'Edin ha affidato al giovane architetto Stefano Russi - che aveva già collaborato con Berni al progetto Tergeste e con il quale non si sono lasciati nel migliore dei modi - l'elaborazione di una proposta da consegnare all'Autorità.

Proposta che si articola in due fasi. Un primo momento progettuale prevede un intervento sui bacini I (dove funziona il terminal animali vivi di Prioglio) e III (attualmente adibito a ormeggio per i rimorchiatori, unità della Polizia, ecc.); all'Edin non interessa addentrarsi alle spalle delle banchine, fatta eccezione per i magazzini che si affacciano sui due specchi d'acqua (5-6-9-24-25). Dal bacino I Russi vorrebbe ricavare 300 posti-barca, dal III - senza pontili che intralciano la navigazione (riferimento critico al progetto Tergeste, vedi articolo accanto) - 600.

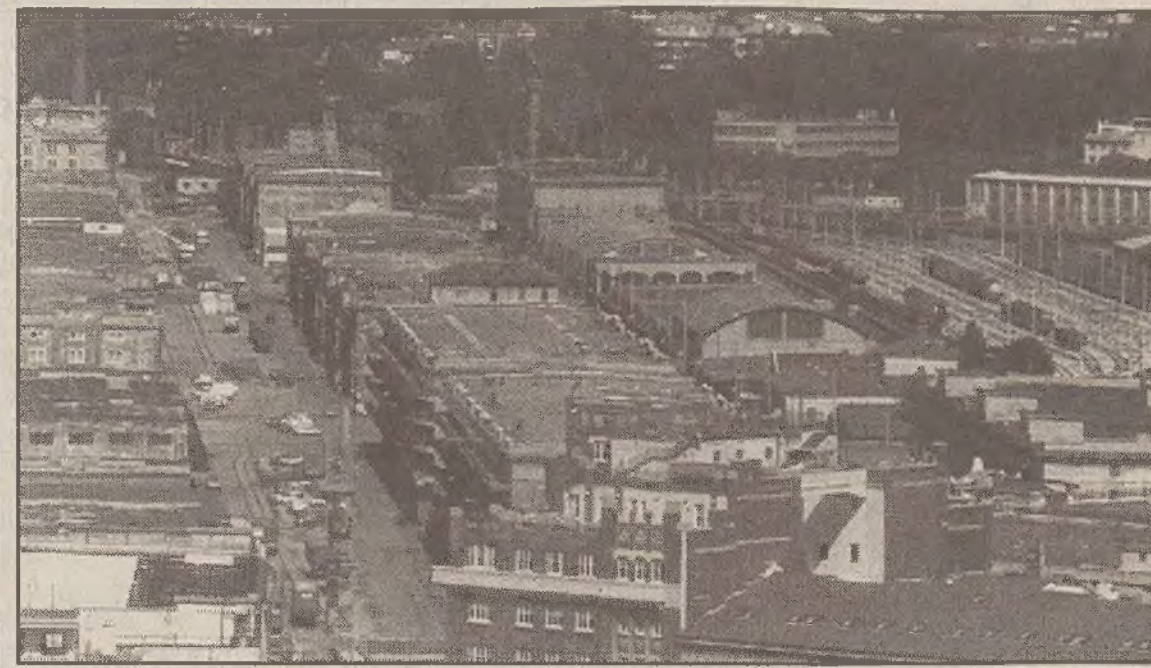
Adria terminal e terminal traghetti potrebbero - secondo il progetto Edin - convivere senza problemi con il diporto. Il costo di questa prima fase si attesterebbe attorno ai 45 mld.

Passiamo alla seconda fase, che appare decisamente più ambiziosa della precedente. Si tratta infatti di completare la colmata di Barcola-Boveto, trasformarla in uno scalo nautico da 1600 posti-barca dotato di parco e impianti sportivi, e di costruire una diga foranea - lunga 1,1 km - a protezione del porto. Si verrebbe così a creare un bacino a doppia apertura, riconvertibile a uso portuale qualora si dovesse dismettere la nautica. Poco cemento - chiarisce Russi -, al massimo piccole sedi alberghiere, nessun intento speculativo.

Fondamentale, nello sviluppo dell'intera operazione, la strada «tangenziale» - lunga 3 km e larga 15 mt - che, correndo lungo il sedime ferroviario, metterebbe in comunicazione Barcola (all'altezza pressapoco del circolo Saturnia) con il valico daziario del Porto vecchio nei pressi della stazione Fs.

E le spese? L'intervento globale, compresi i 45 mld della prima fase, prevede un investimento di 284 miliardi, 30 dei quali destinati alla costruzione della diga.

SOTT'OCCHIO I MOLI III-IV, I MAGAZZINI 6-7-9-10

Nautica e restauri insieme nella proposta «Tergeste»

TRIESTE — Ha finito con il fungere da apripista per altre proposte e altri «pretendenti» al Porto vecchio. Una società di servizi, la «Tergeste», dotata di un omonimo progetto con i seguenti obiettivi: creare un «marina» che abbia alle spalle una città visitabile e fruibile dal diportista e non un semplice villaggio turistico.

Giorgio Berni, architetto e presidente della «Tergeste», ha partecipato a fine anni '80 a un convegno a Southampton, ha studiato in particolare il recupero del «waterfront» a Boston e a Marsiglia, ha elaborato un primo progetto trasmesso ai ministeri competenti. Poi, in collaborazione con «Italia nostra», lo ha ripreso in mano e lo ha modificato per renderlo meglio compatibile alle funzioni portuali. Presenterà pubblicamente venerdì 22 questa seconda edizione.

Lo specchio d'acqua considerato è il Bacino III, tra i moli II e III - dove sorge il magazzino 5 -; l'area «a terra» individuata riguarda i magazzini 6-7-9-10, «protetti» dalla Sovrintendenza. Due le finalità: da un lato il recupero architettonico degli edifici, per i quali si è pensato a un utilizzo fieristico legato alla nautica, dall'altro la creazione di 1800 posti-barca. Sull'inscindibilità dei due aspetti Berni è categorico: ai progettisti del «Tergeste» il mero parcheggio diportistico non interessa; viene invece esclusa la destinazione residenziale dei vecchi magazzini, una volta rimessi in sesto.

La sistemazione dei posti-barca - oltre che dalle esistenti banchine - sarebbe resa possibile da appositi pontili «Walton», che Berni ha visto operanti nel porto francese di Dunkerque. Lo scalo diportistico viene chiuso a nord, in direzione del confinante Adria terminal, mentre accesso e uscita delle imbarcazioni sono spostati a sud, dove - per evidenziare il tragitto delle barche ed evitare pericolose connessioni con il traffico del terminal traghetti programmato tra i moli III e IV - si prevede un «canale» segnato da apposite boe. Un accorgimento questo - spiega Berni - che è stato consigliato ai progettisti del «Tergeste» dai tecnici del ministero dei Trasporti.

Per la sistemazione di quest'area Berni calcola che occorrano dai 60 ai 70 miliardi. Ma la parte squisitamente finanziaria è ancora da precisare. «Possiamo contare - argomenta l'architetto - sull'interesse di importanti investitori nazionali, impegnati nella gestione dei «marina» e in ambito immobiliare».

Un ultimo, delicato aspetto riguarda i rapporti con la concorrenza, in particolare con la Edin (vedi articolo di apertura) che ha di recente preso contatto con l'Autorità portuale. «Noi avremmo voluto collaborare - dice Berni - anche se le filosofie progettuali sono differenti. A loro preme soprattutto l'aspetto nautico, che per noi va integrato con l'intervento urbanistico. Ma non ci è parso che da parte dell'Edin ci sia stato altrettanto fervore collaborativo».

La «Tergeste» ha avuto negli ultimi tempi qualche problema intestino; due soci, Sergio Savini e Walter Marcon, sono usciti dalla compagine societaria. Berni non si preoccupa: «Ci siamo alleggeriti e rafforzati».

DUPLICE UTILIZZO PER LA STRUTTURA CHE PROTEGGE PORTO VECCHIO

Diga foranea per ospitare le barche

Potrebbe trasformarsi - secondo l'ingegnere Giampaolo Cosciani - in un'«isola» destinata ai diportisti

All'inizio degli anni '90 Giampaolo Cosciani, un ingegnere triestino che aveva studiato approfonditamente il moto ondoso in alto Adriatico e che si occupa delle difese «a mare», ha lavorato, assieme ad altri professionisti, alla messa a punto di un progetto che recepisse allo stesso tempo la forte richiesta di posti-barca a Trieste e le esigenze dei flussi commerciali portuali. Senza interferenze con la navigazione e con i punti franchi, insomma.

Per accordare il duplice scopo Cosciani ha pensato a una utilizzazione diportistico-turistica della diga foranea, che si estende per 1,1 km davanti al Porto vecchio. Un'idea, sui cui dettagli c'è uno spesso strato di riservatezza, che ha attratto l'interesse dell'Autorità portuale e che pare non sia spiaciuta al sindaco Illy. Il progetto, nel breve periodo, si articola su due lotti: da un primo intervento sulla diga foranea si possono ottenere un migliaio di posti-barca con i relativi supporti «logistici», non esclusa la possibilità di strutture alberghiere; gli investimenti necessari vengono calcolati nell'ordine di un'ottantina di miliardi.

Nel medio-lungo periodo, invece, la diga foranea, che verrebbe allungata di altri 600 mt verso Nord a protezione del secondo lotto dell'Adria terminal, vedrebbe accrescere di altre 500 unità la disponibilità dei posti-barca.

La diga, per il cui ampliamento si è pensato a sistemi auto-affondanti, verrebbe inoltre collegata alla terraferma con traghetti.

L'iter autorizzativo, reso un po' più agevole dal fatto che la diga non rientra nei punti franchi, sta camminando tra i ministeri interessati (Lavori pubblici e Trasporti); dai primi contatti allacciati - si vocifera in ambienti professionali triestini - sembra emergere un certo interesse da parte di investitori stranieri.

A metà anni '80 Cosciani aveva elaborato una prima ipotesi progettuale, concentrata su un intervento a Barcola, in un'area che si estendeva dal «confine» con il Punto franco vecchio verso nord, comprendendo l'attuale porticciolo. Questo primo momento progettuale prevedeva la creazione di oltre 1000 posti-barca e sottendeva un investimento complessivo di 120 miliardi, nei quali rientrava anche la costruzione di impianti sportivi.

L'idea-Barcola è stata esaminata e sviluppata anche nell'ambito di un progetto che l'architetto Umberto Wetzl, per conto dell'Unione commercianti, aveva preparato tra l'87 e l'88. Si prospettava la costruzione di una diga all'altezza della pineta barcolana, che avrebbe servito da approdo per i diportisti. Fondali adatti, una struttura riparata dalla bora. Ma oggi se ne parla poco. Forse perchè era disegnata fuori dal porto.

LA COMPAGNIA SVIZZERA ORMAI DI CASA IN ITALIA

Crossair vola nei cieli e nei conti Cerca 200 piloti e 400 assistenti

VENEZIA — È un assalto continuo e dettato da evidenti logiche commerciali, quello sul mercato italiano, che da tempo, ormai, vede protagonista Crossair, compagnia sussidiaria dell'elvetica Swissair, la quale, dopo aver timidamente mosso i suoi primi passi vent'anni fa, si ritrova oggi a gestire una flotta di 33 velivoli, un organico di 1400 dipendenti e qualcosa come 54 destinazioni in 16 Paesi europei.

Se il 1995 è stato per la Croassair un anno memorabile che le permetterà di superare i 2 milioni di passeggeri trasportati, il 1996 si presenta come il periodo del definitivo lancio sul mercato europeo. Sono tanti i progetti in via di elaborazione, uno dei quali riguarda proprio il territorio italiano con il possibile avvio del nuovo volo Lugano-Catania, ma per il momento Marco Ostini, vicepresidente per il bacino del Canton Ticino e del Sud Europa, preferisce tracciare un bilancio dell'anno che va a chiudersi. Ostini punta l'obiettivo sul nostro Paese.

«Innanzitutto va sottolineata la collaborazione con AirDolomiti — sono le sue parole —, rapporto direi ottimale che ci ha permesso di penetrare sul mercato con l'istituzione di due nuove tratte su Bologna e Napoli. Oggi come oggi l'utenza è per il 65 per cento rappresentata da clienti svizzeri, ma contiamo di incrementare la presenza italiana sui nostri velivoli. Sei destinazioni sono molte (oltre a Bologna e Napoli troviamo anche Venezia, Firenze, Genova e Roma, ndr), ma sono questi i risultati di un programma che tiene conto delle esigenze dell'utenza. Attualmente siamo impegnati in un vasto programma di sviluppo — ha aggiunto Ostini — che ci permetterà di portare, entro la metà del prossimo anno, la nostra flotta a 66 aerei, mentre il personale dipendente raggiungerà le 2000 unità.

Per quel che riguarda il parco macchine, dopo aver rilevato tutti i Mc Donnell Douglas MD 80 dalla Balair e aver stretto i rapporti con Swissair, che ci permetteranno di gestire in esclusiva gli aerei fino a cento posti, ci siamo orientati verso l'acquisto di ulteriori Avro e Saab 2000 che dovranno via via sostituire i Saab 340. E tutto ciò richiede l'impiego di nuovo personale nel ruolo navigante. Ed è per questo motivo che stiamo disperatamente cercando almeno 200 nuovi piloti e 400 assistenti di volo. Un'opportunità anche per gli italiani — conclude con sorriso invitante Marco Ostini — purché siano abilitati a volare sulle nostre macchine».

Luca Perrino

ASSICURAZIONI

Due nuove polizze di «Alleanza»

MILANO — Alleanza ha messo a punto due tariffe, «Dr super e Drp super, evoluzione delle precedenti Dr e Drp con bonus», che verranno lanciate nel mercato vita italiano a partire da gennaio 1996. Si tratta - si legge in una nota - di polizze miste rivalutabili che garantiscono a scadenza un capitale, che può essere trasformato in rendita vitalizia, e in caso di premorienza un capitale che per la polizza Drp super si raddoppia o si triplica in caso di morte accidentale o per cause attinenti alla circolazione stradale.

La maggiore redditività dei capitali assicurati iniziali, a scadenza e in caso di premorienza, collegata all'andamento delle attività investite nel fondo san Giorgio è comprensivo del tasso tecnico garantito dal contratto, aumentato dal 3 al 4%. Ogni assicurato potrà conoscere preventivamente le percentuali di caricamento applicate al proprio contratto, che rispetto al passato sono state fortemente diminuite.

Le tariffe prevedono, inoltre, un premio di fedeltà riconosciuto sui contratti di almento 10 anni di durata e con un premio minimo di 200.000 lire al mese, che dà luogo a prestazioni aggiuntive che costituiscono impegno contrattuale sia in caso di premorienza sia a scadenza e a una riduzione delle percentuali di caricamento al 9%. Inoltre, entrambe le tariffe prevedono un'ulteriore maggiorazione del capitale dovuta alla retrocessione del 90% del rendimento finanziario del fondo san Giorgio sulla parte di premio mensile che supera le 230.000 lire. Con le nuove tariffe si punta ad incentivare le scelte di coloro che sottoscrivono polizze vita con il desiderio di garantirsi un'integrazione pensionistica che è possibile raggiungere soltanto attraverso un adeguato impegno finanziario e una congrua durata contrattuale.

Alleanza, attraverso la propria rete di vendita è in grado di offrire la rateizzazione mensile del premio, con incasso direttamente a domicilio dell'interessato e una qualificata asistenza e consulenza.

UN CONTRATTO DA 9 MILIARDI CON L'INSTITUTO DE TECNICA AEROSPACIAL

Meteor, commessa spagnola

La società giuliana fornirà un radiobersaglio Mirach 100/4, largamente usato dalla Nato

RONCHI DEI LEGIONARI — Finalmente qualcosa di buono per la Meteor dopo la bufera occupazionale e sindacale degli ultimi mesi. La società ha firmato un contratto di 9 miliardi per la fornitura di un sistema di radiobersaglio Mirach 100/4 all'Instituto de Tecnica Aerospacial (Inta) spagnolo. La commessa verrà eseguita in collaborazione con la Dornier, società del gruppo aerospaziale tedesco Daimler Benz Aerospace (Dasa), con cui la Meteor ha creato un sodalizio per la commercializzazione e la penetrazione in quelle aree in cui Bonn è particolarmente agguerrito.

Il sistema che verrà fornito all'Inta è una particolare configurazione del radiobersaglio Mirach 100/4 che sarà utilizzata fin dal prossimo anno per l'addestramento delle batterie missilistiche della Marina tedesca.

Modello avanzato di velivolo senza pilota, il Mirach può essere guidato da terra oppure dotato di un sistema di guida automatica preprogrammata. Il lancio - che può avvenire sia da una rampa sistemabile a terra o a bordo delle navi, sia da un elicottero - viene effettuato con l'aiuto di due motori a razzo a propellente solido. Il volo di crociera è mantenuto da un turbogetto da 115 chilogrammi di spinta. A fine missione il Mirach può essere recuperato grazie a un paracadute.

Due le possibilità d'impiego del Mirach: come bersaglio per l'addestramento e la valutazione di sistemi d'arma; oppure come ricognitore in zone difficilmente raggiungibili grazie a una macchina fotogrammetrica con zoom, a una telecamera, a un sistema a raggi infrarossi per la visione notturna. Il velivolo può essere munito anche di apparati per la guerra elettronica. La versione bersaglio è in dotazione al poligono interforze sardo di Salto di Quirra dal 1984, mentre la versione ricognitore (con lancio da elicottero) è operativa del 1982.

Prodotto in oltre 150 esemplari e utilizzato da tutte le forze Nato, il Mirach 100/4 ha consentito alla Meteor di porsi in posizione di leadership nel settore dei radiobersagli da addestramento. Dopo l'uscita dalla produzione del Mirach 70 (un monoplano propulso da motore a pistoni, impiegato dall'Esercito e dalla Marina per la valutazione e le prove tecniche dei sistemi antiaerei e delle batterie superficie-aria), l'attività della Meteor si concentra attualmente sul Mirach 26, sul Mirach 100 e sul Mirach 150.

Queste le caratteristiche tecniche principali del Mirach 100: apertura alare 1,80 metri; lunghezza della fusoliera 4,45 metri; velocità massima 850 km/h; autonomia 60 minuti; tangenza massima 9000 metri; peso in volo 280 chilogrammi.

Doppio uso per il Mirach 100: aerobersaglio e velivolo da ricognizione.

QUARANT'ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

Leader dei «senzapilota»

Società di Finmeccanica coordinata da Alenia, costituita nel 1947, la Meteor SpA occupa circa 200 dipendenti dislocati negli stabilimenti di Ronchi dei Legionari e nel Centro prove di volo di San Lorenzo, in Sardegna. Con oltre quarant'anni di esperienza, la Meteor è una delle poche aziende al mondo (e l'unica in Italia) in grado di progettare e realizzare velivoli senza pilota dotati di un sistema di lancio e di recupero, di un'avionica sofisticata, di un sistema di navigazione e trasmissione dati, di una centrale di controllo a terra.

I primi velivoli sviluppati dalla Meteor erano realizzati in materiali compositi, mentre le produzioni più recenti sono costruite in lega metallica leggera. Appartengono al primo gruppo il Mirach 70 (operativo sin dal 1978) e il Mirach 100 (operativo dal 1980). Realizzati in leghe leggere sono invece il Mirach 20 (operativo dal 1987), il Mirach 26 (in servizio dal 1993) e il Mirach 150 (che sarà operativo tra breve).

Attualmente i sistemi Meteor sono utilizzati nei poligoni di San Lorenzo (Cagliari), Namfi (Creta), isola di Levante (Francia), Biscarrosse (Francia), El Arenosillo (Spagna), Lohtaja (Finlandia), oltre che essere impiegati dalla Sesta Flotta degli Stati Uniti.

Nel 1994 la Meteor ha registrato un fatturato pari a 47 miliardi di lire, con un portafoglio ordini di 50 miliardi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.35 FRONTIERA A NORD OVEST. Film (avventura '59). Di Jack Lee Thompson. Con Kenneth More, Lauren Bacall.
11.10 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Questa e' Hollywood"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI - 1. PARTE. Con Maria Teresa Ruta.
14.25 CALCIO UNDER 21: ITALIA - BULGARIA
16.20 PROVE E PROVINI A SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi.
16.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Mara Venier.
20.40 MOSE' - 2. PARTE. Scenegg.
22.35 TG1
22.40 IN RICORDO DI MARIELE VENTRE
23.40 SPECIALE SUL FILM "VIAGGIO DI NOZZE"
0.00 TG1
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
1.15 INVITO ALLA DANZA. Film (commedia '41). Di H. Marischka. Con H. Moser, E. Mayerhofer.
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PAPA' CASTORO
7.15 ROBIN HOOD
7.30 IL MAGO DI OZ
7.55 PINGU
8.00 UNA PISTA PER DUE. Film.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 HO BISOGNO DI TE - ORE QUATTORDICI
14.10 BRAVO CHI LEGGE
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "La vedova nera"
19.35 TG2 LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 HIGHLANDER - L'ULTIMO IMMORTALE. Film (fantastico '86). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Sean Connery.
22.30 SPECIALE MIXER
23.50 TG2 NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.50 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 TG2
2.30 SEPARE' CON MILVA, FRED BONGUSTO

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 L'ALTRA FACCIA DEL PADRINO. Film (comico '73). Di Franco Prosperi. Con Alighiero Noschese, Minnie Minoprio.
10.10 SCI DI FONDO: 15KM MASCHILE + SALTO
11.25 SCI: SUPERGIGANTE FEMMINILE
12.30 DA MILANO: TG3
12.45 SCI: FREESTYLE, SALTI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "La macchina riciclante"
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 BLUE JEANS. Telefilm. "Il candidato"
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 PRODUCER CLUB
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 NIENTE DA PERDERE. Con Gianluca Nicoletti.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 PALLAVOLO: COPPA ITALIA
2.10 TG3
2.40 SOTTO IL PLACIDO DON. Scenegg.
3.45 ANGELI A SUD. Film. Di Massimo Scaglione. Con Paco Reconti, Viviana Natale.
5.05 VIAGGIO NELLA NATURA. Documenti.
5.30 IN TOURNEE: GINO PAOLI

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
10.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
11.20 SCI: SUPERGIGANTE FEMMINILE
12.00 LE GRANDI FIRME
13.30 TMC SPORT
14.00 TMC NEWS
14.10 TRAMONTO. Film (drammatico '39). Di E. Goulding. Con Bette Davis, George Brent.
16.15 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
17.50 LE GRANDI FIRME
18.05 THE LION TROPHY SHOW 1A. PARTE
18.45 TELEGIORNALE
19.00 THE LION TROPHY SHOW 2A. PARTE
19.50 TMC SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.30 I TRE GIORNI DEL CONDOR. Film (drammatico '75). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Faye Dunaway.
22.40 TELEGIORNALE
22.50 SERPICO. Film (poliziesco '74). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino.
1.35 MONTECARLO NUOVO GIORNO
2.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
2.30 T.R.I.B.U. NIGHT
3.10 CNN
3.30 MONTECARLO NUOVO GIORNO
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con M. Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con A. Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.25 BATROBERTO
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con M. Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.40 DERBY DEL CUORE: LAZIO - ROMA, ATTORI E CANTANTI
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Telefilm.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
9.30 UN PROFESSORE ALLE ELEMENTARI. Telefilm.
10.00 SU E GIU' PER IL COLLEGE. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VR TROOPERS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO NEWS
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
14.25 CIAO CIAO PARADE
14.30 CRISTOFORO COLOMBO E I GRANDI NAVIGATORI
15.00 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.00 VILLAGE
16.15 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
17.15 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Una giornata difficile"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Un passato da dimenticare"
20.00 WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Willy faccia di bronzo"
20.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Aiuto, aiuto"
22.30 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "Segreti di famiglia"
23.40 RENEGADE. Telefilm. "La canzone del Val"
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
7.00 UN BAMBINO DI NOME GESU'. Scenegg.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 INDOMABILI. Telenovela.
9.00 CUORE FERITO. Telenovela.
9.55 LA VETRINA DEGLI AFFARI
10.05 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.15 FELICITA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
12.30 ZINGARA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.15 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
16.15 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.30 TG4
20.00 UN BAMBINO DI NOME GESU'. Scenegg.
20.30 UNA SERA C'INCONTRAMMO. Con Iva Zanicchi.
23.30 TG4 NOTTE
23.45 L'UOMO CHE VOLLE FARSI RE. Film (avventura '75). Di John Huston. Con S. Connery.
1.55 SPECIALE FILM "SELVAGGI"
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.10 IL TORMENTO E L'ESTASI. Film (biografico '65). Di Carol Reed. Con Chaarlton Heston, Red Harrison.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 MAGUY. Telefilm.
12.30 RAMBLE TAMBLE
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 100 ANNI DI CINEMA. Documenti.
14.15 ANDIAMO AL CINEMA
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.55 LAUREL AND HARDY
16.20 DOC ELLIOTT. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.15 LAUREL AND HARDY
20.30 DIMMI CHE MI VUOI. Film (avventura). Di Oliver Howes. Con Belinda Giblin, S. Lazareff.
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.45 PAROLE E MUSICA
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.30 IL CORO MISTO HALIAETUM. CONCERTO DEL VENTENNALE
21.15 SUPPLENTE DEL RE IN SIERRA MORENA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI
22.15 PALLACANESTRO. ZRINJEVAC - OLIMPIJA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 DI TASCA VOSTRA
16.00 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 BORSA
19.15 I VOSTRI SOLDI. Con Laura Fugnoli, Claudio Semenza.
19.30 TGA / METEO
19.50 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE. Con Rosario Pacini.
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 CERCO IL MIO AMORE. Film (musicale '34). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
8.00 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
8.30 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 TELEFRIULI OGGI
12.55 SLOT MACHINE
13.30 TELEFRIULI OGGI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 E' TEMPO D'ARTIGIANATO
20.30 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (thriller). Di A.Litwak. Con B.Stanwich, B.Lancaster.
22.00 EIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.10 MUSICA E SPETTACOLO
2.35 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.05 CERCO IL MIO AMORE. Film (musicale '34). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
5.05 TELEFRIULI NOTTE
5.45 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 I CAVALIERI DEL TEXAS. Film (western '36). Di King Vidor. Con Fred McMurray, Jean Parker.
9.00 I CAVALIERI DEL TEXAS. Film.
11.00 I CAVALIERI DEL TEXAS. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA".
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 IL NATALE VUOL DIRE "SCHIACCIANOCI"
22.00 "THE HARD NUT" - COREOGRAFIA: MARK MORRIS
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CAPITAN FUTURO
8.00 GOGGLE FIVE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 UOMO TIGRE
14.00 MEGALOMAN. Telefilm.
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 CD NETWORK
20.10 CAPITAN FUTURO
20.35 UN UOMO UNA DONNA OGGI. Film (drammatico). Di Claude Lelouch. Con Anouk Aimee', J.L.Trintignant.
22.45 CHINA BEACH. Telefilm.
23.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.00 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 ARRIVANO GLI AVIOGETTI. Film. Di G. Fowler Jr.. Con Steve Brodie, Lyn Thomas.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.45 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 CINEMA 6
20.30 DONNE SENZA UOMINI. Film (drammatico '60). Di Charles Haas. Con Mamie Van Doren, Paul Anka.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.00 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.35: GR1 Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.11: GR1 - Il rotocalco quotidiano; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30 14.30 15.30 16.30); 11.38: GR1 Zapping mattina; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00 15.00 16.00); 12.10: GR1 Tecnologia e ricerca; 12.38: GR1 La pagina scientifica; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: GR1 Come vanno gli affari?; 13.37: Casella postale, radio soccorso; 13.57: Legge e fisco; 14.11: Pensioni; 14.38: GR1 Libro d'oro; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.35: Non solo verde; 16.11: GR1 Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30 18.00 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radio Help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping di sera; 20.40: Radio sport; 21.15: GR1 Ultimo minuto (23.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.10: Ballando, ballando; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Ho sposato l'America; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprima di Radiotime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade compilations; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue: Take That; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: I grandi concerti di Radiodue; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.10: Grandi interpreti; 11.50: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Parsifal; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Intermezzo; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto per il Natale e la Pace; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Alpe Adria magazine; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe Adria magazine (replica); 9: Studio aperto; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Rinascimento magico; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè, titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24. Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RAIDUE

Funari nel luna park del nulla politico

Rubrica di

Giorgio Placereani

Ravenna, capitale del basso impero romano: una città a rovescio. «Qui le pareti crollano e le acque stagnano, le torri slittano e le navi si insabbiano, i ladri vegliano e le guardie dormono, i mercanti si battono e i militari trafficano, i preti usureggiano e i siriani (gli eunuchi) cantano salmi...», scrive Sindonio Apollinare, poeta e futuro vescovo di Arverna (troviamo la citazione nella bellissima biografia di Galla Placidia scritta da Lidia Storoni Mazzolani). Ma non ci suona, questa descrizione folgorante, riconoscibile e contemporanea? Non ravvisiamo, in questa città a rovescio, i tratti della nostra repubblica?

Chi non lo crede, non aveva che da guardare la prima puntata del programma di Gianfranco Funari «Napoli capitale», domenica pomeriggio su Raidue. Ci vorrebbe un Lewis Carroll con in più il senso dostoevskiano dell'orrido meschino, per descriverla appropriatamente. I rappresentanti di 22 partiti sugli scranni e 22 belle ragazze col simbolo sul petto in sala, da spostare qua e là per simboleggiare le aggregazioni, ascoltano annoiate e robotiche («Signorine – fa Funari – ricordatevi di che partito siete, almeno voi»). Telefonano in trasmissione microbi non rappresentati; viene in mente il «telecespugli, telecespuglie, buonasera!» di Ezio Greggio. Già la questione del dove situarsi produce momenti di inarrestabile comicità.

Roteando nel suo girare a vuoto, il discorso affonda nei gioghi del non sequitur. Funari vorrebbe mantenere la discussione sulla legge finanziaria; questi si beccano a vuoto disperatamente su «elezioni forse ma è no, elezioni sì ma è no, elezioni sissì ma è forse»; quanto alla finanziaria, «io voto sì ma spero che non passi, io voto no ma spero che passi»; e tutti a smentire virtuosamente ogni sospetto di «arrière pensée» proprio, e denunciare l'altrui.

Funari è un crudele imbonitore di circo, un Mangiafuoco sorridente. Passeggia, sorride, ammicca, guarda in macchina, protesta la sua ignoranza, «famme capì», democratizza, parlamentarizza, se li arruffianeggia, si blocca, si dispera, si incaponisce, si fa aiutare, ringrazia gli ospiti, e intanto esibisce in scena la nullità fumogena e psicotica della nostra politica – vale a dire la loro stessa nullità – nel suo perfido circo delle pulci. L'esibizione del caos è il grande risultato giornalistico – comico e lacrimevole – del programma, specchio di una politica così drammaticamente avulsa dalla realtà, così perduta nella sua danza ipnotica sull'abisso, che farebbe rabbrividire un rinoceronte apolide, non che un comune cittadino.

Specchio deformante? «Qualcuno potrebbe pensare che io abbia voluto varietizzare il Parlamento: l'ho voluto soltanto ingentilire», mentisce soavemente Funari. In realtà lui non ha fatto niente: in una ingessatura «tecnica» dopo il ribaltone (che non è un legittimo rovesciamento di alleanze ma il diniego opposto al voto popolare che doveva seguirne), il Parlamento si «varietizza» da solo. Basta guardare, del resto, come i politici ospiti di Funari collaborino volonterosamente alla messinscena dell'impotenza della politica, con un masochismo più da vittime che da colpevoli. Sanno che oggi in Italia la politica è questa, in base a una regola dolorosa ma inflessibile: quando è sospesa la democrazia, è sospesa la razionalità.

TV / ASCOLTI

Mosè, il trascinatore

Oltre dieci milioni di spettatori per il film

ROMA — Grande successo lunedì sera su Raiuno per «Mosè»: con 10 milioni 837 mila spettatori e il 36.28 per cento di «share», la prima parte del film-tv del «progetto Bibbia», è stato il programma leader della serata. Nelle fasi finali della prima puntata, ci sono stati picchi d'ascolto di oltre 11 milioni 900 mila spettatori. Grazie alla «Bibbia» tv, la Rai nel «prime time» ha superato nettamente la Fininvest: 15 milioni 705 mila spettatori (53.87), contro 11 milioni 142 mila (38.22).

«Sono molto soddisfatto per questo risultato» ha dichiarato il direttore di Raiuno, Brando Giordani, «ancora una volta si è dimostrato come il giusto dosaggio tra qualità della proposta, grande spettacolo e contenuti rappresenti una carta vincente. Il pubblico, anche in questa occasione, ha premiato l'impegno di Raiuno nel proporre "fiction" di grande prestigio internazional».

Al secondo posto, distaccato di 5 milioni, il film trasmesso da Canale 5, «Il principe delle donne» con 5 milioni 828 mila spettatori («share» 26.94) e al terzo il film-tv «Storybook» (Italia 1) con 3 milioni 630 mila (12.30). Seguono il telefilm della serie «L'ispettore Derrick» con 3 milioni 513 mila (11.67); «Chi l'ha visto?» (Raitre) con 2 milioni 706 mila (9.24) e il film «I comanceros» (Retequattro) con 1 milione 965 mila (6.76). «Il fatto» di Enzo Biagi (Raiuno) è stato seguito da 8 milioni 256 mila (29.30), mentre «Striscia la notizia» (Canale 5) ne ha avuti 7 milioni 345 mila (26.94).

In seconda serata, ottimo è stato l'ascolto di «Mai dire gol» (Italia 1), seguito da 2 milioni 896 mila spettatori («share» 20.46), in crescita rispetto alla puntata precedente.

Grande successo d'ascolti per la nuova puntata del «progetto Bibbia», quindi, anche se questo non significa assolutamente un giudizio positivo da parte del pubblico. Spesso, infatti, chi raccoglie un ottimo risultato di «audience» non tiene conto che gli spettatori possono essersi sintonizzati su quel canale soltanto per curiosità. Ma questo non vuol ancora dire che abbiano apprezzato il programma visto.

TV

È Voghera l'ospite di «Parole e musica»

TRIESTE — Non è facile vedere Giorgio Voghera piazzato davanti a una telecamera. Eppure, oggi pomeriggio, alle 18.15, lo scrittore triestino, autore di libri come «Diario d'Israele» e «Gli anni della psicoanalisi», figlio di Guido Voghera, l'Anonimo Triestino del «Segreto», e di Paola Fano, di cui è stato edito recentemente il volume di racconti «La Muma», sarà ospite di Valerio Fiandra a «Parole e musica», in onda sull'emittente triestina Telequattro.

A fare compagnia a Voghera, in studio, saranno Stelio Vinci, che ha curato il volume «Al Caffè San Marco», e Pino Roveredo, scrittore triestino che ha pubblicato il suo primo racconto «il mio vecchio amore» nella raccolta «Tra le rughe».

TELEVISIONE

I FILM

Padrino irresistibile

Una parodia con Noschese in onda su Raitre

I «giovani critici» non possono trascurare, tra i film di oggi, un piccolo classico come **«L'altra faccia del padrino»** (Raitre, ore 8.30) in cui un irresistibile Alighiero Noschese si travestì da Marlon Brando secondo la moda delle parodie in voga fino agli anni '70.

Ma i film della serata da segnalare sono più noti al pubblico giovane:

«Highlander» (1986) di Russel Mulcahy (Raidue, ore 20.50). Primo episodio della guerra infinita tra «immortali» con lo scozzese Chris Lambert che impara il mestiere dal saggio Sean Connery e incrocia la spada, tra passato e presente, col feroce Kurgan. Dirige un virtuoso australiano dell' horror e del videoclip.

«I tre giorni del condor» (1975) di Sydney Pollack (Tmc, ore 20.30). Forse il più importante film di spionaggio degli anni '70, da un best seller di James Grady, ovvero il viaggio di Roberto Redford tra i doppi giochi e i panni sporchi della Cia. Con Faye Dunaway e Cliff Robertson.

«Serpico» (1973) di Sydney Lumet (Tmc, ore 22.50). Altro film di culto, da una storia vera, con Al Pacino.

Retequattro, ore 18

Bruno Contrada a «Giorno per giorno»

Bruno Contrada, il dirigente del Sisde che ha scontato 31 mesi di carcerazione preventiva con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, ed è attualmente sotto processo a Palermo, sarà ospite di «Giorno per giorno», il programma di Alessandro Cecchi Paone in onda su Retequattro.

«L'intervista di Cecchi Paone a Contrada» è detto in un comunicato diffuso da Retequattro «avviene alla vigilia delle ultime requisitorie dell'accusa, che termineranno tra Natale e Capodanno».

Iva Zanicchi con Erminia Ferrari, moglie di Nino Manfredi, a «Una sera c'incontrammo».

Retequattro, ore 20.30

Termina «Una sera c'incontrammo»

Gran finale su Retequattro per «Una sera c'incontrammo», lo show condotto da Iva Zanicchi. Interverranno con i rispettivi coniugi: Nino Manfredi, Davide Mengacci, Rosanna Vaudetti, Mino Reitano, Edoardo Vianello e Eleonora Brigliadori.

La stessa Iva Zanicchi si esibirà come cantante. Il programma finisce oggi ma il curatore Gigi Reggi progetta uno speciale per la festa di San Valentino con una finalissima tra le otto coppie vincenti di questa serie.

Italia 1, ore 16

Massimiliano Pani a «Village»

Massimiliano Pani, proprietario di una casa discografica a Lugano, racconterà a «Village», in onda su Italia 1, quali sono i requisiti per sfondare come cantanti. In scaletta, un'intervista ai Dirotta su Cuba e un servizio su come diventare volontario per la Bosnia.

Italia 1, ore 20.30

Ultima puntata di «Melrose Place»

Ultimo appuntamento della stagione con «Melrose Place», in onda su Italia 1. Il serial americano tornerà con nuovi episodi a primavera. La chiusura sarà ad effetto: sesso e terapie spirituali saranno il tema della puntata, grazie anche a Traci Lords, pornostar redenta, che interpreta Rikki, «amica» della labile Sidney.

Nel corso della puntata emergerà anche il dramma di Amanda, donna in carriera. Le sarà diagnosticato un tumore alla gola.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» in onda su Canale 5, sono: Anna Falchi, attrice; Veronica Pivetti, attrice; Barbara D'Urso, attrice e conduttrice tv; Laura Delli Colli, giornalista che ha scritto «Notorius-personaggi in cerca di popolarità», insieme a Mimmo Ugliano; Maria Monzè, neo conduttrice tv per bambini; Michela Cara, modella; Giobbe Covatta, attore; Willy Pasini, direttore della divisione di ginecologia psicosomatica e di sessuologia all'Università di Ginevra; Alessandro Gassman, attore; Ninetto Davoli, attore.

DANZA: RASSEGNA

«Verdi» sulle punte sognando il festival

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Da quest'anno il Teatro Verdi offre a Trieste un appuntamento in più che si perpetuerà nelle prossime stagioni. Se, infatti, l'ente lirico ha sempre incluso nel suo cartellone almeno uno spettacolo dedicato al balletto, con la nuova iniziativa «Trieste in danza», realizzata con il patrocinio della Camera di Commercio, e presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, il Verdi si propone, da un lato, di consolidare questa tradizione, e, dall'altro, di istituzionalizzare e ampliare l'offerta di balletto a Trieste, nell'ipotesi di predisporre per il futuro un festival autonomo.

In questo modo si creerà «una specificità in più da affiancare agli appuntamenti usuali, come è già successo con il Festival dell'operetta», ha sottolineato il sovrintendente Luciano Iorio, una specificità che vuol dire «capacità e possibilità di distinguersi nel contesto generale, e nel tempo».

Per questo esordio di «Trieste in danza» - rassegna che si terrà tra il 21 febbraio e il 24 marzo - è stato scelto, infatti, un evento di grande richiamo e di alto valore artistico che accosta due tendenze della danza: il balletto classico e la danza moderna rappresentati da Carla Fracci, che proporrà la nuova versione della «Francesca da Rimini» di Beppe Menegatti su musiche di Ciaikovski, accanto al «Bejart Ballet Lausanne» di Maurice Bejart che presenterà a Trieste, lo spettacolo inedito in Italia, «Ce que l'amour me dit», ovvero un'antologia di «passi a due» tratti da diversi balletti del coreografo e «ricreati e reimpaginati» proprio per lo spettacolo alla Tripcovich.

Con queste premesse, ha precisato ancora Iorio, l'iniziativa verrà ad assumere fin dalla sua prima uscita, il ruolo di «avvenimento» artistico che, indubbiamente, travalicherà i confini regionali e nazionali, e potrà facilmente ottenere, come ha sottolineato il presidente della Camera di Commercio Adalberto Donaggio, quel riscontro anche turistico che già caratterizza il Festival dell'operetta.

Nel corso della conferenza stampa il sovrintendente del Teatro Verdi ha, inoltre, comunicato i dati provvisori della campagna abbonamenti (che chiude il 22 dicembre), che appaiono in netto rialzo rispetto alla passata stagione; ci sono stati, infatti, 227 abbonamenti in più, ai quali si affiancano i 400 abbonati della nuova iniziativa «Carta giovani» che offre la possibilità ai ragazzi tra i 16 e 26 anni di accedere a 8 spettacoli a scelta a prezzo ridotto.

MUSICA/TRIESTE

L'Orchestra di Padova regala tre strenne, al «Rossetti»

Servizio di
Claudio Gherbitz

Mozart, Weber, Poulenc e nessun bis alla Società dei Concerti. L'ensemble, diretto da Piero Toso, ha schierato al pianoforte un solista di grande livello come Campanella (foto).

TRIESTE — Tre strenne in musica al Politeama Rossetti per il pubblico della società dei concerti: Mozart, Weber e Poulenc, confezionati sull'asse Napoli-Padova da Michele Campanella e dall'orchestra di Piero Toso. Come da programma, ovvero, nonostante gli applausi molto insistenti, senza neanche un bis. Ma l'impegno di tre Concerti per pianoforte e orchestra, con il solista anche in veste di direttore, è gravoso e poi i fanatici del fuori programma devono mettersi il cuore in pace con l'Orchestra di Padova. Anche quando la distanza è maggiore, c'è sempre il pullman col motore acceso in strada ad attenderli per l'immediato rientro in sede. L'indomani sono tutti di nuovo al lavoro. Un particolare della disciplina che vige all'interno del complesso patavino; un piccolo particolare che spiega però l'enorme strada compiuta e il livello raggiunto. Sulle prime per emergere fra una spietata concorrenza, oggi l'Orchestra, abbandonata definitivamente la dizione «da camera», non appare mai in imbarazzo nel passare da uno stile a un altro, invidiabilmente duttile, in grado di prescindere addirittura dalla bacchetta direttoriale per offrire letture accurate nei contorni e nella calibratura timbrica.

Nella serata al «Rossetti» c'era Michele Campanella, alfiere, assieme a Pollini, del pianismo italiano. Proprio lui, il severo fustigatore di certe mode, mai disponibile a compromessi, a proporre un programma tratto dal repertorio «leggero», offrisi all'addobbo, inventarsi umorista. Quasi una spinta a cercare rifugio nel nome del piacere in un mondo come questo, in cui le distinzioni fra reazione e rivoluzione, fra neo e post, hanno sempre meno senso. «Aubade», per esempio, con le costanti espressive tipiche di Poulenc, l'ironia quando riecchеggia movenze antiche, l'eleganza e la chiarezza. Guidata ed eseguita da Campanella con la consueta autorevolezza, con la dovuta percussione mai sgradevole.

Fortunatamente in lui è connaturata una meccanica robusta, perché il pianoforte, inserito perpendicolarmente nel palcoscenico e privo del riverbero del coperchio, poteva risultare sfuocato. E, in effetti, il movimento centrale del concerto in si bemolle maggiore è apparso più lontano di quanto solitamente è concesso sentire, in vista del pronto riscatto nel Rondò, con Campanella ad accentuarne l'inclinazione umoristica.

Ma un capolavoro d'assieme è stato realizzato nel Konzertstueck di Weber, reso dai fiati e dagli archi di Padova con il divertimento che merita, velocissimo ma non frenetico, pregevole come una bella stampa antica.

MUSICA/RIVELAZIONI

Sinatra amico dei mafiosi: John Kennedy lo scaricò su consiglio di suo fratello

LONDRA — Il presidente americano John Kennedy non disdegnò l'aiuto di Frank Sinatra durante la campagna presidenziale, ma, una volta eletto, prese le distanze dal celebre cantante-attore a causa dei suoi legami con la mafia.

Lo rivela il quotidiano «Daily Mail», che a Sinatra dedica una serie di puntate in occasione dei suoi 80 anni, precisando che fu Bob Kennedy, nella sua veste di ministro della giustizia, a imporre al fratello di allentare i legami con «la Voce». Prima della sua elezione, i rapporti tra Kennedy e Sinatra erano stati abbastanza stretti, tanto che il futuro presidente era stato spesso ospite del cantante nella sua villa di Palm Spring.

Durante la campagna elettorale Sinatra era stato tra i più attivi sostenitori della sua candidatura. Per ringraziarlo del suo aiuto, Kennedy lo aveva scelto per organizzare la serata di gala per festeggiare il suo insediamento alla Casa Bianca. I legami di Sinatra con la mafia non erano un top secret per l'FBI, scrive il «Daily Mail», precisando che Sinatra aveva già rischiato di compromettere Kennedy quando lo aveva presentato a Judith Campbell Exner, con cui ebbe una relazione mentre era ancora l'amante del gangster Sam Giancana. Dopo l'intervento di Bob, Kennedy prese le distanze tanto che quando da presidente tornò in California preferì andar ospite da Bing Crosby.

MUSICA

Applaudito a Barcellona il triestino Romolo Gessi

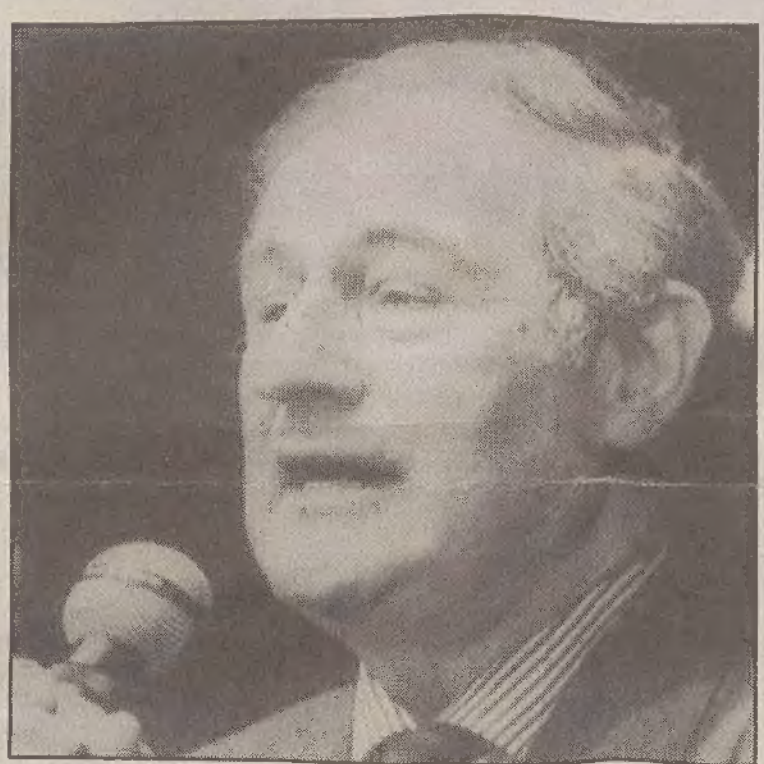
BARCELLONA — Concerto di Natale, con applausi, per il direttore d'orchestra triestino Romolo Gessi, che nella splendida Cattedrale di Santa Maria del Mar a Barcellona ha diretto L'Orchestra del Taetro Lirico Sperimentale «Belli» di Spoleto.

L'Orchestra ha eseguito brani di Stradella-Barison, Vivaldi, Bach, Mozart e Bottesini. Ospite in qualità di solista è stato il flautista Andrea Montefoschi. In coppia con il primo clarinetto dell'ensemble di Spoleto, che ha, tra l'altro, interpretato l'«Andante con variazioni» di Bottesini.

Gessi, per il Teatro Lirico Sperimentale, ha già diretto alcuni concerti e una «Bohème».

MUSICA/PERSONAGGIO

Menotti finisce in corsia

Operato alla testa dopo una caduta - Buoni i referti medici

Gian Carlo Menotti, fondatore del Festival dei Due Mondi, è finito all'ospedale dopo una caduta.

TERNI — Sono «soddisfacenti» le condizioni generali, «e in particolare quelle neurologiche», del maestro Giancarlo Menotti, operato lunedì nell'ospedale di Terni, «per un voluminoso ematoma sub-durale sinistro conseguente a trauma cranico» dovuto a una caduta accidentale avvenuta cinque giorni fa nella sua casa di Spoleto.

Il fondatore dell'apprezzatissimo «Festival dei Due Mondi», che, dopo la caduta era stato visitato dai medici ed era tornato nella sua abitazione, è stato ricoverato ilunedì e, dopo una visita compiuta dall'equipe di guardia del dipartimento di scienze neurologiche, è stato sottoposto a intervento chirurgico di evacuazione dell'ematoma da parte di Giulio Maira.

Il decorso post operatorio, si legge ancora nel bollettino medico diramato ieri, è risultato «regolare». Attualmente Menotti è in osservazione presso la terapia intensiva del dipartimento di scienze neurologiche. Ma i sanitari sono ottimisti su una sua pronta guarigione.

Il bollettino medico è firmato dal direttore del dipartimento di scienze neurologiche, dottor Aristide Paci, dal direttore della cattedra di neurochirurgia, professor Giulio Maira, e dal direttore sanitario, dottor Luigi Macchitella.

CINEMA/PREVISIONI

Un re per gli Oscar? Figgis

Il suo «Leaving Las Vegas» sembra il film favoritissimo

LOS ANGELES — «Leaving Las Vegas», un film d'autore sulla drammatica relazione tra un alcolizzato e una prostituta, sembra già in corsa per trionfare nella notte degli Oscar. Il film ha fatto piazza pulita dei premi assegnati dall'Associazione dei critici cinematografici di Los Angeles, vincendo quello per miglior film, miglior regista (Mike Figgis), miglior attore protagonista (Nicholas Cage) e miglior attrice protagonista (Elisabeth Shue).

Il film aveva ricevuto la settimana scorsa anche due premi (miglior film e miglior attore) dall'Associazione dei critici cinematografici di New York, che però avevano preferito la regia di Ang Lee per «Sense and Sensibility» e l'interpretazione femminile di Jennifer Jason-Leigh per «Georgia».

I riconoscimenti delle associazioni dei critici sono talvolta precursori degli Oscar. Entrambe le associazioni avevano premiato «Schindler's List» e «Unforgiven», vincitori nel 1992 e 1993. Ma l'anno scorso avevano preferito «Pulp Fiction», mentre l'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences (l'organismo che assegna gli Oscar) aveva scelto il più commerciale «Forrest Gump» con Tom Hanks.

«Leaving Las Vegas» è costato solo 4,7 milioni di dollari e ha incassato finora 1,8 milioni di dollari. Sembra in corsa, insomma, per diventare una delle pellicole-record negli incassi.

Si comincia, intanto, a parlare del prossimo Festival cinematografico di Berlino. L'«Orso d'oro» alla carriera sarà conferito a Jack Lemmon. Lo ha reso noto, nella capitale tedesca, la direzione della manifestazione, precisando che il popolare attore americano ritirerà il premio il 23 febbraio.

Un altro «Orso d'oro» alla carriera, viene aggiunto, è stato assegnato al regista statunitense Elia Kazan. In occasione della consegna del riconoscimento a Lemmon, verrà proiettato «Salvate la tigre», il film per il quale l'attore conquistò l'Oscar nel 1973.

Durante la 46.ma edizione del festival, in programma dal 15 al 26 febbraio, verranno proiettati, inoltre, una cinquantina di pellicole quale omaggio a Lemmon tra cui «A qualcuno piace caldo» di Billy Wilder, «L'appartamento», «Irma la dolce» e «La strana coppia» con Walter Matthau.

A Berlino, Lemmon aveva già vinto un «Orso d'argento» per la migliore interpretazione nel 1981. E l'omaggio che il Festival tedesco gli ha voluto tributare non stupisce nessuno, dal momento che l'attore è ormai considerato da tutti uno dei «grandi vecchi» di Hollywood.

CINEMA/PREMIO

Tornatore all'Amidei

Il regista in giuria, a Gorizia, al posto di Loy

Giuseppe Tornatore sogna un altro Oscar.

GORIZIA — Il regista Giuseppe Tornatore ha accolto l'invito a far parte della giuria del premio cinematografico dedicato allo sceneggiatore Sergio Amidei che si tiene ogni anno a Gorizia, e che nel '96 giungerà alla quidicesima edizione.

Tornatore subentrerà a Nanni Loy, che era stato in giuria fin dall'inizio della rassegna dedicata alla sceneggiatura, e collaborerà nella scelta dei film e nell' aggiudicazione del premio con Age (presidente), Suso Cecchi D'Amico, Franco Giraldi, Mario Monicelli, Giovanna Ralli, Ettore Scola e il giornalista Paolo D'Agostini.

Tornatore si è detto molto felice di essere stato inserito nella rosa dei giurati: «Conosco molto bene il Premio Sergio Amidei» ha scritto in una lettera a Giuseppe Longo, direttore della manifestazione «e nutro, ovviamente, la più sincera stima per le sue finalità, gli organizzatori e la giuria che lo compone. Sono pertanto lieto di far parte della giuria per la prossima edizione del premio, aggiungendo il mio nome a quelli che onorano il grande sceneggiatore italiano»

Tornatore, vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero con «Nuovo Cinema Paradiso», sarà il candidato italiano alla statuetta d'oro con il suo lavoro più recente, «L'uomo deklle stelle», che ha partecipato all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

TEATRO/RICONOSCIMENTI

«Diego Fabbri», i vincitori

ROMA — Rossella Falk sarà invitata a curare la regia di un nuovo allestimento di «La Bugiarda» di Diego Fabbri. Lo ha comunicato la stessa attrice in occasione della cerimonia organizzata dall'Ente dello Spettacolo per la consegna dei Premi per la saggistica dello spettacolo intitolati a Diego Fabbri. Nel corso della serata è stato anche consegnato a Sergio Zavoli l'unico premio della critica radiotelevisiva per il 1995 e a Gianni Amelio il premio «Sergio Trasatti-La Navicella» 1995 della «Rivista del Cinematografo».

I Premi «Diego Fabbri» sono stati assegnati per la sezione radio a Gianni Isola («Cari amici vicini e lontani, La Nuova Italia Editrice), per la tv a Gianpiero Gamaleri («Video(demo)crazia», Armando Editore), menzione speciale a Gianluca Nicoletti («Ectoplasmi», Baskerville), per il teatro a Gianfranco Pedullà («Il teatro italiano nel tempo del fascismo», Il Mulino), per il cinema a Renzo Renzi («L'ombra di Fellini», Dedalo), per le comunicazioni sociali a Dario Fertilio («Le notizie del diavolo», Spirali Vel), per la musica a Giovanni Iudica («Il principe dei musici», Sellerio).

Il riconoscimento per il Centenario del Cinema è andato all'Istituto della Enciclopedia Italiana, editore della «Treccani». Il premio speciale della presidenza della giuria è stato assegnato a Fernaldo di Giammatteo («Lo sguardo inquieto», La Nuova Italia Editrice). Il riconoscimento della «Rivista del Cinematografo» è andato a Franco Mariotti e Claudio Siniscalchi («Il mito di Cinecittà», Mondadori).

TEATRO/ROMA

«Dossier O» da subire, per poi esplodere

ROMA – «Dossier O», del cinese Mou Sen (al teatro dell'Acquario) prende ispirazione dal lungo poema omonimo di Yu Jian. Il dossier in questione è quello che accompagna e incasella la vita di ogni cinese, formato con l'accumulo puntiglioso e paranoico di ogni possibile dato anagrafico, medico, politico, culturale.

A questo concetto si affianca la spoglia nudità dello spettacolo, del tutto privo di compiacimenti, a meno che non si consideri estetismo la glorificazione dell'essenzialità.

C'è un uomo sul palcoscenico che, per un'ora e venti, continua a riallacciare il filo interrotto di una sua personale vicenda. È il racconto dell'infanzia e dell'adolescenza e – soprattutto – del suo rapporto con il padre. Un padre che sintetizza la storia della Cina: ex pilota dalla parte sbagliata (apparteneva all'esercito del Kuomintang), impiegato quando era meglio essere operaio e contadino, mite e umile quando il figlio avrebbe preferito vedergli rialzare la testa. Questo puntiglioso racconto è continuamente inframmezzato dalle interruzioni di un antiquato registratore su cui è inciso il lungo poema di Yu Jian e dai rumori prodotti da un altro attore che, sul fondo, è indaffarato a tagliare e saldare delle lunghe verghe di metallo a strutture rettangolari di ferro. Alla fine dello spettacolo queste strutture assomiglieranno ad aiuole stilizzate su cui verranno infilzate mele verdi e pomodori.

Dalla mortificazione dei sentimenti alla creazione di un astratto giardino che riecheggia le promesse mancate della rivoluzione: questo è il percorso interno dello spettacolo che non può che concludersi con un atto di violenza liberatorio, dopo aver ammucchiato tante parole di frustrazione. I due attori strappano furiosamente le mele e i pomodori dagli «steli» e li scagliano dentro un ventilatore gigante, riducendoli a poltiglia. Lasciando nel pubblico un indicibile senso di amarezza.

Chiara Vatteroni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Norma» di Vincenzo Bellini. Direttore Yoram David. Regia Aldo Reggiani. Domani, giovedì 21 dicembre ore **20** (turno H), venerdì 22 dicembre ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Richieste nuovi abbonamenti e Carta Giovani fino al 22 dicembre.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Luig. Regia Stefano Vizioli. È in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni. Martedì 16 gennaio ore **19** (turno A), giovedì 18 gennaio ore **19** (turno B), sabato 20 gennaio ore **19** (turno L), domenica 21 ore **15.30** (turno G), martedì 23 ore **19** (turno C), giovedì 25 ore **19** (turno E), sabato 27 gennaio ore **16** (turno S), domenica 28 gennaio ore **15.30** (turno D), martedì 30 gennaio ore **19** (turno F), giovedì 1 febbraio ore **19** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Richieste nuovi abbonamenti e Carta Giovani fino al 22 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, «Una delle ultime sere di Carnovale» di C. Goldoni, regia di Giuseppe Emiliani. In abbonamento: spettacolo 5-Giallo. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2 ore e 20. Domani ore **17.30** incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «La musica dei ciechi» di R. Viviani (spettacolo 12-Azzurro) e «Il prigioniero della seconda strada» di N. Simon (spettacolo 6-Giallo).

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre ore **21:** XVII Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. 21 dicembre ore **20.30** Il Filo d'Argento presenta gli Amici di S. Giovanni in «Libera a Primavera». L'incasso sarà devoluto interamente in beneficenza. Posteggio gratuito.

SALA DEL FINZGARJEV DOM, via Nazionale n. 89, Opicina. Venerdì 22 dicembre, ore **20.30**, concerto dei cori Vesela pomlad diretti dal maestro Franc Pohajac in occasione del 17.o anniversario e omaggio a coloro che hanno contribuito a favore dell'attività corale.

TEATRO DEI FABBRI, via dei Fabbri 2/A. Ore **21** Maurizio Soldà in «Strategia per due prosciutti».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Casper». Steven Spielberg presenta il film di Natale più tenero, divertente e fantasmagorico! Dts digital sound.

ARISTON. Leone d'oro. Il trionfatore di Venezia '95. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Cyclo» di Tran Anh Hung (Francia-Vietnam 1995). Un'opera folgorante e indimenticabile nella Saigon degli anni '90, ove le vie d'uscita dalla povertà sono violenza, prostituzione, droga, vizio e crimine. Un grandioso affresco di una capitale del Terzo Mondo. V.m. 14. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **16.50, 18.45, 20.30, 22.15:** «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana è l'ultima creazione Disney.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Il confessionale» di Robert Lepage. Eccezionale dramma psicologico ispirato all'opera di Alfred Hitchcock. Solo oggi.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22.** «Due donne in calore per un uomo insoddisfatto».

NAZIONALE 1. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Il kolossal di Natale. Dts digital sound. Da domani: «Seven».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Forget Paris» con Billy Crystal e Debra Winger. Più divertente di «Harry ti presento Sally». Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.25, 20.15, 22.15: «Captives-prigionieri» con Julia Ormond e Tim Roth. Un thriller diabolico e una morbosa storia d'amore all'ombra di un penitenziario inglese. V.m. 14. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La pazzia di Re Giorgio», 200 anni prima di Carlo e Diana la famiglia reale aveva già un piccolo problema... 4 nominations agli Oscar. Palma d'oro a Cannes. Dolby stereo. Domani: «Viaggi di nozze».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Peccato che sia femmina» di Josiane Balasko. Con Victoria Abril (la straordinaria interprete dei film di Pedro Almodovar), Alain Chabat, Josiane Balasko e Miguel Bosè. Domani ultimo giorno solo ore **22.**

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Vacanze di Natale '95» con Christian De Sica, Massimo Boldi e Luke Perry.

LUMIERE FICE. A grande richiesta. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'odio» di Mathieu Kassovitz, con Vincent Cassel, Hubert Koundé, premio miglior regia al Festival di Cannes 1995. Solo oggi e domani.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI – Via S. Cilino 101. Sabato ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Il primo cavaliere» con Sean Connery e Richard Gere. Il film campione d'incassi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96. Mercoledì 10 e giovedì 11 gennaio alle ore **20.30** la Compagnia della Rancia presenta «Fregoli» di Ugo Chiti. Regia di Saverio Marconi, con Arturo Brachetti, Saverio Marconi, Bianca Maria Lelli, Rosato Lombardi. Biglietti alla cassa del Teatro.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 20, 22: «Vacanze di Natale '95» con Massimo Boldi, Christian De Sica e Luke Perry.

VITTORIA. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Pocahontas», l'ultima creazione di Walt Disney.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi affittasi appartamento ammobiliato, biletto, autoriscaldato, garage. Altro centralissimo Monfalcone. (C00)

PROGETTOCASA affittasi non residenti mansarda via Caprin soggiorno, camera, cucina, bagno, 800.000 mensili Cantù/Vicolo Scaglioni salone, due stanze, cucina, servizi, box/posto macchina, 1.000.000 mensili. Baiamonti affittasi residenti salone, due stanze, cucinotto, bagno, balcone, 900.000 mensili. 040/368283. (A099)

VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici con possibilità posto macchina, riscaldamento autonomo. (A13813)

20 Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (G.PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.(GD20)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione tel. 0041 91/9944475. (G.MI)

CEDESI BREVETTO RIVOLUZIONARIO PER GRU A TORRE in specie per pesi rilevanti in prefabbricati. Modello funzionante, spiegazioni allo 040/365835 ore 9-11. (A13526)

FINANZIAMENTI personali/aziendale mutui casa/liquidità velocemente qualsiasi importo 045/8201288-8201326. (Gbo)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (Gpd)

FORNO CON RIVENDITA PANE pasticceria e alimentari S. Giacomo cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

GORIZIA KRONOS: caratteristica trattoria/bar con giardino esterno, con locali di recente ristrutturazione e ottime finiture. Trattative riservate presso i nostri uffici 0481/411430. (C00)

GRUPPO finanziario operante in tutta Italia aziende privati 30/900.000.000. Massima velocità trasparenza secondo legge protestati pignorati cessione del quinto. 049/8754952. (GPd)

IMPORTANTE NEGOZIO ABBIGLIAMENTO POSIZIONE CENTRALISSIMA vendesi informazioni presso i nostri uffici di via Donota 4 previo appuntamento PIZZARELLO 040/766676. (A099)

ISEFIN 1960 concede finanziamenti, mutui a norma di legge 10.000.000/500.000.000 rapidamente a tutte le categorie. 049/8724571. (GPd)

MONFALCONE KRONOS: disponiamo di attività ottimo reddito in Monfalcone, circondario e Grado, come: centralissima pizzeria in Monfalcone, bar-paninoteca ottimo reddito in Grado, abbigliamento giovane in Grado, sicuro investimento, videoteca in Ronchi dei Legionari. 0481/411430. (C00)

VESTA 040/636234 Servola centro vendesi licenza calzature, possibilità acquisto locale. (A13813)

21 Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTINI max 80.000.000 cercasi. Definizione immediata. Cuzzot 0337/793964. (A13765)

CERCASI soggiorno, cucina, una-due camere, bagno zona fiera-Revoltella. Definizione immediata. Cuzzot 0337/793964. (A13765)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 OCCASIONI: parcheggio coperto Garibaldi 28.500.000; Soggiorno, una stanza, recente panoramico Matteotti, bistanze Ginnastica alta 115.000.000, Donadoni bistanze, autometano 132.000.000; Rossetti/Eremo perfetto piano alto 193.000.000, Viale signorile da ristrutturare, 150.000.000; Perugino, saloncino, tristanze, biservizi mutuabili. (A13837)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Stazione. Epoca restaurato. Luminoso. 80 mq. Autometano. 153.000.000. 040/371361. (A13797)

ABITARE a Trieste. Canale. Ufficio da ripristinare. Primo piano 285 mq 500.000.000. 040/371361. (A13797)

ABITARE a Trieste. Città Vecchia. Blocco tre appartamenti da restaurare, 300 mq 130.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Giulia alta. Epoca da ripristinare. 90 mq. Serramenti nuovi. 120.000.000. 040/371361. (A13797)

ABITARE a Trieste. Inizio Gatteri. Epoca signorile. 100 mq. Luminoso. 170.000.000. 040/371361. (A13797)

ABITARE a Trieste. Rossetti bassa. Soggiorno, bicamere, bagno. Autometano. Serramenti nuovi. 040/371361. (A13797)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Negozio doppio ingresso, vetrina. 80 mq 150.000.000. 040/371361. (A13797)

ABITARE a Trieste. Scorcola. Luminosissimo. Epoca signorile. 165 mq autometano. 280.000.000. 040/371361. (A13797)

ALABARDA 040/635578 Giulia epoca signorile I piano 4 stanze cucina bagno wc poggiolo autometano 140 mq 250.000.000. (A13800)

APPARTAMENTO recente, ottimo zona DONADONI, saloncino, stanza, ampia cucina, balcone, riscaldamento, ascensore, 120.000.000 vende SILVANA IMMOBILIARE MAZZINI, 32 TEL. 040-630980/661766. (A13987)

APPARTAMENTO zona PONTICELLO, da restaurare, 3 stanze, cucina, servizio, eventuale grande cantina, 15.000.000 contanti, saldo 700.000 mensili. vende SILVANA IMMOBILIARE via Mazzini, 32 tel. 040-630980/661766. (A13987)

CAPRIVA del Friuli vendiamo abitazione con giardino 1982 feriali serali 0336/423058. (A000)

CERVIGNANO adiacenze recentissimo soggiorno, tricamere, veranda, doppio box, 145.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COIMM Rive adiacenze autometano appartamento luminoso mansardato completamente ristrutturato soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno con box doccia e vasca idromassaggio ripostiglio possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A13740)

FIUMICELLO recentissima villa schiera, 200 mq, ottime condizioni, taverna, giardino, garage, 250.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GEPPA 040/660050 Lamarmora perfetto, 95 mq completamente ristrutturati, poggiolo, cantina, autometano, idromassaggio, 200.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050, Opicina nel verde, recente appartamento su due livelli, terrazzo, box, autometano. (A00)

GORIZIA Piazza Municipio prestigiosi appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazze cantine garages e uffici di varie metrature da lit. 140.000.000 vendita diretta. Constructa Srl - Gruppo Valdadige. Tel. 0481-31693.

MANSARDA centrale da restaurare camera cucina servizio possibilità soppalco 35.000.000. 040/760616.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento ultimo piano termoautonomo garage buone condizioni.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca appartamento tre letto su due livelli cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamenti due-tre letto cantina garage termoautonomo, mutuo tasso fisso 4%. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento ultimo piano mq 95 più terrazza cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Turriaco miniappartamento consegna luglio 96 cantina garage termoautonomo 105.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere doppi servizi garage, cantina, autometano L. 139.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + mutuo REGIONALE CONCESSO. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultima villaschiera testa mq 180, soffitta, portico, giardino. Prossima consegna L. 280.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo piano alto mq 70 ampio soggiorno 1 letto garage autometano L. 150.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone in bifamiliare due ampi bicamere, garage, autometano L. 140.000.000 ciascuno. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 soleggiato bicamere autoriscaldato, garage, cantina L. 104.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze nuovi bifamiliare mq 250: salone 4 camere doppi servizi doppio garage, taverna. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Esente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata un lato, da ristrutturare, piccolo scoperto, L. 55.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Villa Vicentina bifamiliare, totali mq 150, giardino, buono stato. L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. vende Grado e Grado Pineta, appartamenti nuovi o usati. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. vende Versa, rustico da ristrutturare, corte da 1300 mq prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE Gabetti Op. Imm. vende zona posta centrale, appartamento luminoso, ottime rifiniture, secondo piano, due posti auto coperti e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdò del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, nuovi appartamenti prossima consegna, 1, 2 o 3 camere da letto, con giardino o mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: prestigiose ville in costruzione, ampie metrature, con giardino e accessori, eccellenti finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento al 1.o piano, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, bicamere, ripostiglio e posto macchina. Lire 120.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Aris, appartamento 1.o piano, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autoriscaldato, cantina e garage lire 140.000.000. 0481/411430.

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze largo Papa Giovanni appartamento recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Scorcola in stabile libery utimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rive appartamento vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze San Giacomo bellissimo appartamento rimesso a nuovo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 188.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero ottimo appartamento completamente ristrutturato zona San Giacomo soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento in stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto in palazzo recente appartamento perfetto soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Servola appartamento in palazzina immersa nel verde perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cereria appartamento in stabile d'epoca con stupenda vista golfo e città soggiorno cucina 4 camere cameretta doppi servizi 2 cantine riscaldamento autonomo 199.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Cologna in stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Molino a Vento camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via S. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo e ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero via San Michele ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno 85.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero vicolo Ospedale militare adatto universitari soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 55.000.000. (A00)

ROIANO recente ultimo piano vista mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, due balconi. Possibilità posti auto. Perfette condizioni. Possibilità permuta piccolo appartamento. 200.000.000. DOMUS 040/366811. (A00)

SIT affare Belpoggio cucina 3 stanze bagno poggiolo cantina adatto investimento solo 110.000.000 040/633133. (A13817)

SIT Altipiano splendido villino I ingresso cucina salone 3 stanze stanzetta servizi terrazzi mansarda taverna garage giardino 040/636828. (A13817)

TOP 040/314777 Perugino adiacenze stupendamente rifinito soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 124.000.000. (A13792)

URGENTE Settefontane, appartamento bellissimo, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, sgabuzzino, poggioli, soffitta, riscaldamento, vendo causa trasferimento 150.000.000 trattabili. Telefono 040/392347. (A13863)

VENDESI appartamento al 1.o piano, zona Ospedale Maggiore circa 110 mq tel. mercoledì dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A13811)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, posti macchina, cantina. (A13813)

VESTA 040/636234 vende Piazza S. Antonio Nuovo, via Filzi, appartamenti di varie metrature da mq 90 a 240. (A13813)

VESTA 040/636234 vende via Diaz appartamenti da sistemare soggiorno, due tre stanze, cucina, bagno. (A13813)

VESTA 040/636234 vende zona S. Giovanni saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, terzo piano, ascensore. (A13813)

VIALE MIRAMARE in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento circa 210 mq in ottime condizioni. Vista aperta, possibilità garage. 280.000.000. DOMUS 040/366811. (A00)

VILLA accostata prossima consegna in località Duino mq 220 su tre livelli più posto-auto, giardino mq 200 direttamente impresa lire 420.000.000. 040/309105. (A099)

27 Diversi

MALIKA offre serenità con un talismano tel. 0336/644754. (A13915)